Anno 103 Numero 79

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 4 Aprile 1969

«E' LA CRISI PIU' DIFFICILE DAL 21 AGOSTO 1968»

Drammatico appello di Dubcek al paese
Altre truppe comuniste premono ai confini

Il capo del pc dichiara: «Non nascondiamo la nostra preoccupazione, il tempo di cui disponiamo è limitato. Se non sbarriamo la strada alle forze antisovietiche ci troveremo al punto in cui eravamo in agosto» - Più volte egli ha insistito sul pericolo di un nuovo intervento dell'Urss - Voci di una prossima destituzione di Dubcek: al suo posto andrebbe Cernik

Il comunismo militarizzato

Per riportare l'ordine in Cecoslovacchia, i sovietici non hanno mandato a Praga uno dei capi-partito, affinché trattasse con i dirigenti comunisti locali, ma il ministro della difesa, maresciallo Andrej Grechko. La Cecoslovacchia, ha scritto James Reston, viene trattata «come una colonia ostile». I comunisti cecoslovacchi non sono più uomini fidati. A Praga Grechko si è accordato prima con il ministro della difesa Dzur, che il mese scorso aveva fatto un lungo amichevole viaggio nell'Urss. Posti di fronte a una sorta di ultimatum militare russo-cecoslovacco, i dirigenti di Praga hanno ceduto.

Il cedimento sembra, a prima vista, gravissimo: condanna di Smrkovsky e dell'ala progressista del partito, reimposizione della censura e sospensione dei giornali più popolari ed innovatori, riaffermazione piena del «ruolo dirigente del partito», rafforzamento della polizia.

Per i capi cecoslovacchi — Svoboda, Cernik, Dubcek, Husák — anche questi drastici cedimenti avrebbero una giustificazione tattica. La si intende dal drammatico appello alla prudenza di Dubcek. Ha spiegato il ministro Havelka dicendo: «*Per il momento abbiamo ancora la possibilità di salvaguardare la nostra linea politica*», purché «*avvenimenti come quelli del 28 marzo non si ripetano*». Sempre secondo Havelka, questa è stata «*l'ultima possibilità offerta al governo dalla buona volontà dei nostri alleati*».

Sembra chiaro, cioè, che se il governo di Praga non riuscirà questa volta a imporre al Paese la volontà sovietica, esso sarà tolto di mezzo e sostituito direttamente dalle forze occupanti. O forse queste si serviranno per governare di quel «*movimento clandestino composto dalle forze più dogmatiche del partito comunista*», che «*con metodi uguali a quelli fascisti si sta preparando a conquistare il potere, con l'appoggio delle forze straniere*». Questa «congiura» era stata denunciata così, pochi giorni fa, da Jiri Lederer su *Reporter*, uno dei giornali ora sospesi. Trovare un Quisling in Cecoslovacchia non sarà facile, ma non è a priori impossibile.

Con la nuova e scoperta minaccia di azione militare, i sovietici ritengono forse di avere risolto il problema cecoslovacco. A tale fine si sono appoggiati all'esercito, prima che al partito. La notizia da Brno della visita dei capi politici cèchi all'accademia militare sa più di Sud-America che di mondo comunista. Ma questo non è un fatto così straordinario. In Russia, Grechko è l'uomo che due anni fa i militari russi imposero al ministero della difesa, ponendo il veto alla nomina del politico Dmitri Ustinov, un possibile «McNamara sovietico». In Cina, i militari si rafforzano e si associano al potere. Se le lezioni della storia vanno prese sul serio, questo sviluppo denuncia le divisioni e l'indebolimento delle forze politiche, del partito, in tutto il mondo comunista. Anche in Cecoslovacchia, il partito comunista sembra essere, più che un protagonista, uno strumento, forse ancora capace di disciplinare la «colonia ostile».

Ma disciplinare le colonie non è cosa facile. Come reagiranno i cecoslovacchi al nuovo intervento? Come giudicheranno il partito e i suoi cedimenti? Quale «linea politica» può essere salvata, se si annullano le libertà restanti di cui godeva la stampa, se si impone di nuovo una disciplina totalitaria? Il documento del Praesidium del partito comunista cecoslovacco costituisce la più circostanziata e documentata dimostrazione del fatto che le «forze di opposizione» non sono poca cosa, sono quasi tutto il Paese. Comprendono i comunisti progressisti, la stampa anche di partito, i sindacati (il documento del Praesidium accusa le «forze di opposizione» di volere «*innanzitutto separare la direzione del partito e dello Stato dai lavoratori*»), il mondo della cultura e le masse: quelle masse che reagiscono ad una vittoria sportiva sui russi con agitazioni incontrollabili.

Ogni nuovo atto di forza sovietico reprime, a breve scadenza, le manifestazioni di protesta e di dissenso, ma rende ancora più vasto il contrasto di fondo fra i militari occupanti e il paese occupato. La politica sovietica d'occupazione conduce allo scontro aperto e al disastro. E' una politica tragicamente sbagliata, e ciò è evidente anche guardando alla sola situazione cecoslovacca.

Se poi si allarga il quadro ai dissensi e alle tensioni interne di tutto il mondo comunista, alla necessità per i russi di far fronte alla sfida cinese, alla loro esitante ricerca di un'intesa con l'Occidente sui grandi problemi strategici, la politica della forza, seguita da Mosca in Cecoslovacchia, appare negativa e controproducente per la difesa degli interessi stessi della Russia.

Arrigo Levi

Vertice segreto dei capi cèchi

(Nostro servizio particolare) Praga, 3 aprile.

Dubcek ha chiesto la solidarietà della nazione «nella crisi più difficile dal 21 agosto» mentre a Brno il presidente Svoboda tentava la mediazione tra i capi civili e militari del paese. Questi i due fatti salienti della giornata, mentre a pochi chilometri da Praga continuano le manovre degli eserciti del Patto di Varsavia. Il pericolo di un secondo intervento è reale. Lo ha ammesso Dubcek nel suo discorso radio-televisivo: «Non nascondiamo la nostra preoccupazione. Il tempo che abbiamo a nostra disposizione per riportare il paese alla normalità non è illimitato. Se non sbarriamo la strada alle forze antisovietiche ci troveremo dove siamo stati il 21 agosto».



Il maresciallo Grechko

Il riferimento all'intervento militare è stato ripetuto alcune volte nel suo discorso, durato 20 minuti. «Le azioni vandaliche verranno pagate care da tutta la nazione — *ha detto Dubcek* — ed hanno destato viva preoccupazione nei paesi socialisti e provocato giuste note diplomatiche di protesta».

I giornalisti di Praga rifiutano questa analisi. «Le dimostrazioni antisovietiche — *è stato detto al termine della loro riunione* — non sono la causa reale, ma il pretesto per limitare la libertà di stampa».

Anche se i sovietici si sentono colpiti nel loro orgoglio di grande potenza militare la reale portata delle offese, sempre secondo i giornalisti di Praga, non spiegherebbe la violenza della reazione interna.

Ma forse i giornalisti sottovalutano la suscettibilità russa e la loro incapacità di concepire in un paese alleato manifestazioni di dissenso così clamoroso. Nella nota, inviata dal Praesidium sovietico a quello cecoslovacco (molto più dura dell'articolo apparso sulla Pravda*), Breznev fra l'altro afferma:* «Gli incidenti avrebbero dimostrato la debolezza politica del regime che offre agli estremisti di destra le possibilità d'azione. Nella stessa leadership del partito vi sono forze che hanno interesse in questa attività». *I sovietici infine accusano Praga di non avere reagito subito e con sufficiente energia alle provocazioni, fomentate dall'Occidente. Gli incidenti sono avvenuti nella notte tra venerdì e sabato, il Praesidium cèco s'è riunito per condannarli solo martedì, quattro giorni dopo. Troppo tardi, dicono i russi.*

Dal punto di vista della Realpolitik, *Dubcek ha ragione quando afferma:* «La situazione mondiale non offre al paese altra soluzione che l'alleanza con l'Unione Sovietica», *perciò bisogna rispettare le regole del gioco.* «Il partito comunista cecoslovacco ha un compito storico, quello di risolvere la difficoltà in cui si trova il paese e portarlo sulla via del socialismo democratico». *Ma per ciò ha bisogno di pace, se vuole salvare una parte della politica inaugurata durante la primavera praghese. Data anche la difficile situazione economica* («Il paese impegna le energie in questioni politiche invece di dedicarsi alle riforme economiche», *ha detto Dubcek), il partito agirà con decisione contro le forze antisocialiste che trovano il loro interesse nel turbare la pace.*

Dubcek non ha dato l'impressione d'un uomo in procinto di andarsene, anche se non è senza significato la sua assenza al «vertice» tra militari e civili, avvenuto oggi a Brno. La visita alla Accademia militare di Brno era stata preannunciata, affermano circoli ufficiali nella capitale. Tuttavia, con Grechko e Semjonov a Praga, con la crisi «che tiene il paese sull'orlo della catastrofe», non è pensabile che tutto il «vertice», civile e militare, perda una giornata per rendere visita ai giovani cadetti dell'esercito, mentre voci sempre più autorevoli confermano il dissidio tra i generali e le autorità civili. La spiegazione della visita a Brno potrebbe essere dunque questo significato: il presidente Svoboda ha impiegato il suo grande prestigio personale nel tentativo di saldare la frattura.

Erano presenti: il primo ministro Cernik, il leader slovacco Husak, il capo del governo ceco Razl, e per i militari il ministro della Difesa generale Dzur, il capo politico delle forze armate generale Dvorak e il suo collega Bedrich, che da tempo sostiene la necessità della mano forte per farla finita con le richieste ed i sotterfugi «intellettualistici» che lui, da soldato disciplinato e formato alla scuola sovietica, non approva.

Fonti attendibili, tuttavia, affermano che si discute la possibilità di cambiamenti al vertice. Dubcek, secondo queste voci, verrebbe sostituito da Cernik come primo segretario del partito, mentre lo slovacco Husak diverrebbe primo ministro. Si ricorda che già nel mese di dicembre, dopo i colloqui di Kiev, si disse che da parte sovietica erano stati chiesti questi cambiamenti, promettendo in cambio il ritiro delle truppe russe.

Ora si aspetta la reazione del paese. Nel caso dovessero avvenire nuove dimostrazioni antisovietiche, gli eserciti dei cinque paesi del Patto di Varsavia sono pronti ai confini per un nuovo intervento; ed i sovietici non lo nascondono, anzi, usano questo argomento come arma nella guerra dei nervi per ottenere maggiori concessioni.

Demetrio Volcic

Washington segue i fatti cecoslovacchi

Washington, 3 aprile.

Il governo americano «sta osservando con attenzione e preoccupazione» gli avvenimenti sviluppatisi nelle ultime ore in Cecoslovacchia. L'ha dichiarato oggi il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey.

La medesima fonte ha detto tuttavia che le informazioni di cui il governo di Washington dispone finora sulla situazione della Cecoslovacchia sono quelle fornite dai giornali. *(Ansa)*

Mosca decisa a stroncare ogni resistenza a Praga

Esplicito accenno nella «Pravda» all'invasione del '68

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 3 aprile.

Di giorno in giorno aumenta a Mosca la tensione per la crisi cecoslovacca. Decisiva è considerata la missione del ministro della Difesa, Grechko. Il quotidiano delle forze armate «Stella Rossa» sottolinea stamani che egli si è recato a Praga «su istruzione del governo sovietico». Ciò significa che ha l'ordine di «normalizzare» la situazione a qualsiasi costo.

Non si può perciò escludere un nuovo ricorso alla violenza contro la Cecoslovacchia. Questo piccolo paese è circondato dalle truppe sovietiche e del Patto di Varsavia, impegnate nelle manovre appena finite in Bulgaria e in corso in Polonia. Di fatto, la situazione è almeno tanto grave quanto alla fine del luglio-agosto '68. Con i soldati russi nei punti strategici, le comunicazioni con l'immenso impero sovietico ormai collaudate, gli studenti e gli operai di Praga hanno le spalle al muro. Qualsiasi movimento popolare sarebbe facilmente e brutalmente stroncato. Gli spostamenti delle truppe in corso in territorio polacco sono giustificati dalle manovre; in quanto alla Bulgaria, non sembra che i contingenti là impegnati dal 25 marzo al 1° aprile siano già stati ritirati.

Si respira aria di repressione. Alcuni degli esponenti più in vista della *leadership* cecoslovacca sono ritenuti in pericolo. Riferiamo, per dovere di cronaca, che da questa notte circolano a Mosca voci secondo cui Dubcek potrebbe essere deposto da un momento all'altro. Tali voci non hanno finora trovato conferma: ha però destato allarme a Mosca il fatto che il *leader* del partito di Praga non abbia partecipato, insieme con Cernik e Svoboda, alle discussioni con Grechko. I timori di una caduta di Dubcek sono venuti aumentando dal giorno dell'invasione: finora si sono dimostrati infondati, ma la crisi ora è tale che le mezze misure non sono più sufficienti.

La gravità della crisi stessa traspare dall'editoriale del numero odierno della *Pravda*. Dedicato in apparenza alla questione della sicurezza europea, esso mira in realtà a piegare Praga. Contiene un aperto riferimento all'invasione d'agosto, e usa lo stesso linguaggio delle settimane che la precedettero. «*Il consolidamento del socialismo nell'arena internazionale provoca la malizia e l'odio degli imperialisti reazionari, che preparano dei disegni sovversivi contro gli Stati della nostra comunità*», scrive la *Pravda*.

Il giornale aggiunge: «*L'appoggio e la difesa delle conquiste socialiste, compiute con tremendi sacrifici, con gli sforzi eroici e il lavoro dei popoli, sono un comune dovere internazionalista di tutti i paesi fratelli. Obbedendo precisamente a questo dovere, cinque nazioni del Patto di Varsavia sono corse in aiuto fraterno della Cecoslovacchia lo scorso agosto, quando le conquiste socialiste del suo popolo erano in pericolo*».

La *Pravda* rinnova le accuse all'Occidente che ad agosto portarono l'Europa sull'orlo del baratro. «*Le forze aggressive dell'imperialismo tentano di preservare la frattura europea, esse pensano alla vendetta, e alla revisione dei confini determinatisi dopo la seconda guerra mondiale*». Come nelle settimane immediatamente precedenti all'invasione, la stampa ignora gli avvenimenti di cronaca. I giornali non fanno nessun accenno alle dure misure annunciate dal governo cecoslovacco. Soltanto la radio-televisione, nei suoi commentari politici, attacca aspramente «*gli elementi controrivoluzionari e le forze di destra di Praga*».

Ennio Caretto

Ancora uno scandalo



La ventiseienne Maria Beatrice da qualche mese era solita frequentare la «Vieille Ville» di Ginevra accompagnata dal giovane diplomatico argentino Luis Reyna (Tel.)

Era in casa d'un giovane diplomatico argentino

Maria Beatrice precipita da una finestra a Ginevra

E' ricoverata in clinica, nessuno può vederla - Sembra grave - Ma il bollettino ufficiale, scritto dall'ex regina Maria José, dice che si tratta soltanto di una slogatura e di sintomi di commozione cerebrale - E' caduta dal secondo piano tra gli alberi di un piccolo parco

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 3 aprile.

Maria Beatrice di Savoia è ricoverata nel reparto neurochirurgico dell'ospedale cantonale di Ginevra. L'hanno trovata sabato sera alle 21,30 svenuta e sanguinante sotto le finestre del retro della casa al numero 9 di rue Etienne du Mont. E' caduta, o si è gettata, da una finestra del secondo piano. Un breve volo di un paio di metri, poi si è abbattuta sul tetto di una bassa costruzione (una specie di ripostiglio che si protende sotto la finestra) e, infine, è ruzzolata a terra fra gli alberi di un minuscolo parco.

La notizia è trapelata dall'ospedale oggi dopo quattro giorni. I giornalisti che si sono recati all'ingresso ne hanno avuto conferma da un'infermiera, che si è lasciata sfuggire un'ammissione: «*La principessa italiana?* — ha detto —, *sì, è ricoverata qui. Aspettate, chiamo la caporeparto*». Con l'arrivo della caporeparto è calata impenetrabile la cortina del tradizionale riserbo delle autorità svizzere. L'infermiera è stata allontanata e tutte le domande si sono infrante contro un muro: «*Principesse italiane? qui non ce ne sono. L'infermiera si è sbagliata; è spagnola, non capisce bene la lingua*».

Soltanto nella tarda mattinata è venuta la conferma indiretta da Merlinge. Madame Charton, governante dell'ex regina Maria José, dapprima ha smentito seccamente: «*Ignoro tutto, sono voci calunniose*». Più tardi ha ammesso: «*Sì, un banale incidente. Per fortuna la principessa in questi giorni non si è aggravata*». In serata si è avuto, infine, un comunicato ufficiale che si dice diramato dalla stessa ex regina. Ribadisce la tesi di un malore, mentre la principessa era affacciata alla finestra e puntualizza le sue condizioni di salute.

Maria Beatrice non è grave. Ha un braccio slogato e sintomi di commozione cerebrale; non, come si era detto in un primo tempo, la frattura del bacino. «*Poiché esiste, come in tutti i casi di commozione* — prosegue il comunicato — *il grave pericolo di un'emorragia e di complicazioni, i medici hanno prescritto per almeno quindici giorni il più assoluto riposo e vietato tutte le visite. La madre stessa si è conformata a queste prescrizioni e si astiene dal recarsi in ospedale*».

Maria José, a quanto pare, in questi giorni era sola a Merlinge: Umberto si troverebbe a Parigi per le periodiche visite a cui deve sottoporsi dopo l'operazione; Vittorio Emanuele, è giunto stasera in Svizzera dalla capitale francese. Questi i fatti che è stato possibile accertare. Ha aggiunto madame Charton: «*Siamo molto preoccupati per le voci calunniose che saranno diffuse*». E' stata una facile profezia. Le voci ci sono, alimentate dallo stesso riserbo delle autorità, ed è impossibile ignorarle. La più insistente definisce l'incidente accaduto a Maria Beatrice un tentativo di suicidio e lo attribuisce ad un'altra delusione d'amore.

La finestra da cui la principessa è caduta è quella dell'alloggio di un giovane diplomatico argentino: Luis Reyna Corvalán, 27 anni, bella presenza, simpatico, addetto stampa di una delegazione accreditata presso le Nazioni Unite. A Ginevra è andato a

Giorgio Martinat

(Continua in 2ª pagina nella prima colonna)

LE VICENDE DEI GIOVANI SAVOIA

Un diritto al silenzio?

Fu impossibile conoscere la verità sul colpo di rivoltella che, due anni or sono, costrinse Maria Beatrice a curarsi in una clinica di Madrid; è difficile, oggi, sapere l'esatta storia dell'incidente per cui è ricoverata nell'ospedale di Ginevra. I portavoce delle piccole Corti di Lisbona e di Merlinge si chiudono nel silenzio o tentano inattendibili spiegazioni per minimizzare, per nascondere. Questa reticenza sarebbe giustificata se fosse soltanto un'invocazione al riserbo ed alla pietà, cui ha diritto ogni essere umano travolto in una penosa vicenda personale; è assurda e fuori del tempo quando si presenta come dovere di etichetta, privilegio del sangue, difesa della Corona. La caduta di Ginevra non è la tragedia di Mayerling, l'impero absburgico è finito da mezzo secolo.

Maria Beatrice merita pietà. E' una giovane donna inquieta e malata, che sembra vivere un'esistenza futile tra svaghi mondani, scandali e brevi velleità d'impegni più seri, ma anche conoscere il dolore e la tragedia. Ha delle attenuanti nei suoi errori: non è facile essere una principessa in esilio, e portare un gran nome senza credere nei valori che esso, a ragione od a torto, rappresentava. Il rango, separato dalla coscienza di doveri e responsabilità, è un dono della sorte insieme piacevole e pesante: apre molte porte, ma invita all'abbandono incontrollato. Può turbare l'equilibrio di uno spirito fragile.

Nessuna persona civile, pur di accesi sentimenti repubblicani, infierisce sulla sfortunata principessa; e sarebbe assurdo condannare un istituto attraverso gli smarrimenti di una persona, come i portavoce delle Loro Maestà sembrano credere. Tuttavia i giovani Savoia non possono chiedere all'opinione pubblica di essere protetti dal silenzio, quando sembrano impegnarsi quasi con gusto di sfida a diventare protagonisti della cronaca; né hanno il diritto di invocare il rispetto di privilegi e di principi ch'essi stessi hanno rinnegato. Ogni giorno dimostrano di non credere più, per lucido giudizio o incoscientemente, nella restaurazione, nell'idea monarchica, e neppure nei mille anni di storia della Famiglia.

Questo scetticismo può essere giudicato saggezza. Ma chi ha l'orgoglio di appartenere ad un'antica dinastia o spera nell'avvenire della Corona, si sente vincolato da doveri, magari anacronistici e mitici, anche nell'esilio. Guarda allo stile dei primi Borbone di Francia cacciati dalla repubblica, non di Soraya o di Faruk; e non si mischia ad un mondo in cui si confondono pretendenti senza illusioni, toreri, diplomatici di piccolo rango, modesti attori, armatori di fresco successo. Non si possono rifiutare solo a mezzo la mistica e gli impegni del «sangue»; per ottenere il diritto ad una pietà silenziosa, e ad un'illimitata indipendenza, è necessario rinunciare ai fastigi del nome e sapere scomparire nella massa degli uomini senza tanta storia alle spalle.

Carlo Casalegno

IL SOMMARIO

L'amico argentino da Saint-Moritz telefona: «Io non so proprio nulla»

(Segue dalla 1ª pagina)

vivere nella «Vieille Ville», in un'antica casa lussuosamente rimodernata a cento metri dalla cattedrale St-Pierre. E' il quartiere degli studenti, dei funzionari internazionali, degli antiquari, delle gallerie d'arte e dei pittori; un ambiente che ha richiamato anche tutti i parassiti che vivono ai margini della società, dalla *call-girl* al piccolo imbroglione. Mi dicono: «*Il quartiere della bella e della malavita*». Qualcuno aggiunge: «*In realtà è il quartiere delle* garçonnières *di Ginevra*».

Si bussa invano alla porta di Luis Reyna: nessuno risponde. Gli abitanti del palazzo cadono dalle nuvole: «*Un incidente qui? Non ne sappiamo nulla*». L'unico ad ammettere che qualcosa c'è stato è il macellaio Staedler, ma con molta riluttanza. Una voce sostiene che è stato il primo a soccorrere Maria Beatrice, ma lui nega: «*Stavo preparando della* choucroute — dice — *e ho sentito un vociare confuso. Sono andato a vedere ma c'era già un'autoambulanza e i gendarmi che mandavano via la gente. Avevo da fare e sono tornato al mio lavoro*».

Dov'era il giovane Luis Reyna in quei frangenti? Non si sa. Una voce non controllata, anzi smentita recisamente, sostiene che era nell'alloggio con Maria Beatrice: sarebbe stato lui a dare l'allarme ed a chiamare l'ambulanza. Per certo, da sabato sera è scomparso. Si è rifatto vivo stamane da St-Moritz, telefonando alle principali agenzie di stampa ginevrine: «*Non c'entro, non so nulla di questa storia*».

Gli hanno chiesto se almeno conosceva Maria Beatrice. Sarebbe stato difficile negarlo: da quattro mesi compare al suo fianco in pubblico come cavalier servente. Li hanno visti insieme al «vernissage» di un pittore argentino, alla settimana gastronomica argentina e ad altre manifestazioni di allegro folclore sudamericano nella severa e puritana Ginevra. Ammette a malincuore: «*Sì, c'era un'amicizia. Un'amicizia devota, se si vuole appassionata, ma nulla di più. Non so nulla dell'incidente, ero già partito da Ginevra*». Una tesi che implica come conseguenza necessaria il fatto che Maria Beatrice doveva avere le chiavi del suo alloggio.

Che cosa hanno accertato le indagini? Un malore mentre la bella principessa contemplava le stelle alla finestra o un tentativo di togliersi la vita? Il capo della polizia, Mr. Levraz, è anch'egli gentilissimo con i giornalisti ma ermetico: «*Mi spiace, voi sapete che sono legato dal segreto professionale*». Poi, forse nel tentativo di addolcire il rifiuto, esce in una frase che equivale ad una mezza ammissione: «*Voi conoscete le norme che regolano i nostri rapporti con la stampa. Di certe cose non si parla*». Le cose di cui non si parla sono soprattutto i suicidi: i giornali svizzeri, che pure annunciano la notizia con vistose locandine alle edicole, limitano il resoconto a poche righe, sostenendo la tesi del malore alla finestra.

In questa atmosfera di dramma romantico ha fatto la sua comparsa Maurizio Arena. E' sceso alle 18,15 all'aeroporto di Ginevra dall'aereo proveniente da Roma, e ha dichiarato: «*Sono costernato. Devo vedere a tutti i costi Maria Beatrice*». Per l'occasione, si è fatto accompagnare dal suo fotografo personale. **g. m.**

A Cascais affermano: «Non sappiamo nulla»

Cascais, 3 aprile.

«*Non ne sappiamo assolutamente niente*» ha dichiarato oggi un portavoce autorizzato di «Villa Italia» a cui erano stati chiesti particolari sulle condizioni della principessa Maria Beatrice.

La stampa portoghese (che ha riportato con rilievo, in prima pagina, la notizia) non riferisce altro. Essa, comunque, esprime l'interrogativo: «*Incidente o tentativo di suicidio?*».

Umberto di Savoia era rientrato sabato scorso da un viaggio a Parigi dove, secondo informazioni, sarebbe stato sottoposto ad un controllo medico dopo la grave operazione (asportazione di un rene) subita nella capitale francese lo scorso ottobre. *(A. P.)*



Maria Beatrice di Savoia fotografata poco tempo fa in un ritrovo di Parigi

Arena corre a Ginevra (col fotografo di fiducia)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Maurizio Arena ha appreso oggi a mezzogiorno che la principessa Maria Beatrice di Savoia s'era gravemente ferita nella caduta da una finestra a Ginevra. Nel pomeriggio alle 17, l'attore — accompagnato dal suo fotografo dal quale, dice un'agenzia di stampa, «*si propone di farsi riprendere accanto al capezzale di "Titti"*» — è partito da Roma in aereo alla volta di Ginevra. A Fiumicino, Arena ci ha dichiarato: «*So di trovare un ambiente ostile, ma non mi interessa se i parenti non me la faranno vedere; avrò sempre qualcuno che mi informerà. E' meglio sapere qualcosa dalla sala d'aspetto dell'ospedale che a Roma. Non voglio notizie elemosinate*».

L'attore ha preso la decisione di partire per Ginevra dopo avere ricevuto una telefonata dalla Svizzera. Egli ha aggiunto: «*I miei rapporti con "Titti" sono rimasti pressoché immutati sul piano affettivo. "Titti" è una ragazza sola, anche se ha intorno tanta gente. Con me non era matta ed è stata felice, anche se ora non se lo ricorda più. Fui io a tirarla su, dopo l'incidente di Madrid in cui rimase ferita da due colpi di pistola*».

«*Questo nuovo "incidente"* — ha proseguito l'attore — *mi costringerà anche a modificare il finale del film che sto girando sulla mia vicenda sentimentale. Era intitolato "L'equivoco" ma ora penso che lo dovrei chiamare "L'incidente"*». E' un incidente di cui "Mau" considera responsabili i genitori di Maria Beatrice.

«*Dovevano tenerla d'occhio. Non dovevano interessarsi a lei solo quando diceva di volermi sposare. Se la consideravano matta, non mi sembra che cambiando residenza poteva diventare sana. Sapevano benissimo che il professor Lopez Ibor di Madrid l'aveva definita una vittima degli stupefacenti e dell'alcool. Io non sono d'accordo, per me aveva solo bisogno d'affetto. Comunque, loro dovevano comportarsi in conseguenza. Quando era con me non le è successo nulla*».

Il tempo ha curato le ferite sentimentali di Arena. Egli ha dimenticato il processo in cui fu accusato di aver «plagiato» la principessa ed ha in parte pagato i 30 milioni di debiti che, secondo lui, gli costò la burrascosa avventura sentimentale. Proprio oggi l'attore doveva comparire in tribunale per la causa da lui intentata contro Ermanna Mezzabarba (che gli avrebbe rubato un nastro magnetico sul quale era incisa una sua conversazione telefonica con Maria Beatrice) e contro Lino Nanni, che avrebbe venduto il nastro ad un settimanale. Il processo è stato rinviato al 23 aprile, su richiesta dei difensori degli imputati. **a. r.**

I giornali svizzeri parlano di una «delusione amorosa»

Ginevra, 3 aprile.

(l. f.) Tutti i più importanti giornali svizzeri danno stasera, con grande rilievo, la notizia della vicenda di Maria Beatrice di Savoia, ma si astengono da qualsiasi valutazione sul retroscena. In un titolo a sei colonne la *Tribune de Genève* annuncia: «*La principessa Maria Beatrice gravemente ferita*». Dopo avere rivelato che i familiari hanno fatto di tutto perché il ricovero di «Titti» all'ospedale rimanesse segreto, il giornale elenca le disavventure sentimentali della principessa e fa capire come l'«incidente» sia la conseguenza di una nuova delusione amorosa.

Negli ambienti mondani di Ginevra lo stupore è generale: tutti erano convinti che, dopo la crisi di due anni fa, «Titti» avesse ritrovato il proprio equilibrio psichico.

Uomini e religioni

Le mura di Gerusalemme

Venerdì scorso, a Gerusalemme, guardie a cavallo israeliane e paracadutisti del deserto si sono scontrati con un corteo di donne arabe che dalla porta di Damasco si dirigevano verso il cimitero, per deporre fiori sulla tomba di un arabo morto nelle carceri israeliane. Il significato politico di questo atto di pietà collettivo era troppo evidente, e gli occupanti non l'hanno permesso, disperdendo il corteo.

Domenica scorsa, in tutte le chiese cattoliche del mondo, i cristiani, ricordando la festosa giornata delle Palme, hanno cantato: «*Rallegrati Gerusalemme, accogli i tuoi figli nelle tue mura*»; e ancora: «*Loda, Gerusalemme, il tuo Dio, poiché nel tuo territorio ha stabilito la pace, ti ha saziato di grano abbondante*».

Ma Gerusalemme non si può rallegrare, e nelle sue mura non alberga la pace; anzi, mai come oggi, la sua tragedia è stata più grande. Perciò credo che in questi giorni pasquali bisogna pensare a Gerusalemme; dato che lì avvennero quei fatti che nella Pasqua sono celebrati, la nostra memoria è continuamente ricondotta a quella città; ma sarebbe ingiusto «spiritualizzare» questo richiamo come se esso riguardasse solo la Gerusalemme della fede, una «*cité de nulle part et de jamais*», una città di nessun luogo e di nessun tempo, come la cantava Pierre Emmanuel, e non pensassimo anche alla concreta Gerusalemme della storia, disinteressandoci delle condizioni in cui versa.

Queste condizioni sono drammatiche. Gerusalemme, si sa, è una città araba occupata dagli israeliani. Ma gli israeliani non la lasceranno mai, perché considerano la Città Santa come la legittimazione definitiva del loro ritorno in Palestina; quindi, la risoluzione del 22 novembre 1967 del Consiglio di sicurezza dell'Onu, in cui si negava il diritto di conquista e si chiedeva ad Israele di ritirarsi dai territori occupati nella guerra di giugno, non ha la minima possibilità di attuazione; e non solo per esigenze di difesa. Gli arabi lo sanno; e questo li getta in uno stato d'animo di disperazione. L'intransigenza israeliana mette in crisi i regimi arabi che — come quello giordano — sarebbero ancora disponibili a una soluzione negoziata; di qui il prevalere, presso gli arabi, dell'alternativa della guerriglia, che è un'alternativa disperata.

Fidarsi della pace?

Ma nemmeno Israele ha alternative alla sua intransigenza. Esso è prigioniero di una logica inesorabile: le sue scelte di oggi sono determinate dalle scelte di ieri, quelle di domani saranno dettate dalle decisioni di oggi. Ciò rende prevedibili le sue mosse: Georges Friedmann, ebreo francese, nel suo libro *Fine del popolo ebraico?*, aveva preannunciato la determinazione israeliana ad occupare tutta la zona ad ovest del Giordano: un avvicinamento di re Hussein a Nasser avrebbe fornito ad Israele «*un'eccellente occasione, apparentemente giustificata, per accrescere il suo territorio, le sue risorse, la sua forza, e forse rinforzare così la sua sopravvivenza*». E' appunto quello che è avvenuto con la guerra dei sei giorni. Allo stesso modo si può prevedere oggi che Israele non si ritirerà da quelle terre, e farà una politica che, esacerbando la frustrazione araba, renderà sempre più deboli e meno popolari gli attuali governi degli Stati arabi, ostacolerà il processo della loro unità e ne ritarderà lo sviluppo economico.

Questa funzione frenante di Israele nel Medio Oriente (quella che sommariamente i suoi avversari definiscono come «l'imperialismo israeliano»), è in realtà una necessità di difesa del giovane Stato: Israele non può avere dei vicini forti, uniti ed economicamente sviluppati, se non a condizione di stare in pace con loro. Ma questa pace richiederebbe, da ambedue le parti, un investimento troppo grande di speranza e di fiducia. E Israele non si fida della pace. Fondato sulla forza, nella guerra ha riposto la sua sicurezza. I tempi dei profeti sono lontani; questi sono i tempi di Moshe Dayan.

Del resto la guerra, o comunque lo stato di guerra, non serve solo a garantire la sopravvivenza fisica di Israele. Serve anche a preservarne l'anima; quello che oggi soprattutto minaccia l'ebraismo, dice Friedmann, è il pericolo dell'assimilazione: nella «diaspora» in virtù della fine dell'antisemitismo, dei matrimoni misti, del declino delle pratiche religiose; in Israele in virtù della laicizzazione dello Stato, del diffondersi di una cultura occidentale di massa, della spinta verso una società opulenta e consumistica: c'è il rischio che la nuova generazione israeliana sia una «*generazione di gentili* (di pagani) *che parlano l'ebraico*». In tale situazione il conflitto con gli arabi rappresenta per gli israeliani un fattore di coesione nazionale e un richiamo alla coscienza della propria «personalità ebraica», mentre per gli ebrei della dispersione costituisce un appello alla solidarietà e a un senso di interdipendenza col «focolare palestinese».

La guerra nelle mura

Questo vivere di guerra, per Israele, è senza dubbio anche il frutto dei segni lasciati sulla carne del popolo ebraico da millenarie persecuzioni, e dunque è colpa anche nostra; ma non c'è via d'uscita; davvero tutto dovrebbe essere ripensato con coraggio, da arabi ed ebrei.

Intanto tutto questo dice come Gerusalemme, quale città di pace e di riconciliazione, appare oggi come un simbolo rovesciato. Perciò, la restaurazione dello Stato di Israele e il ritorno degli ebrei a Gerusalemme appartiene alla storia politica del mondo, ma non è interpretabile in chiave di realizzazione delle promesse messianiche.

In realtà, dopo la Resurrezione, il ritorno a Gerusalemme non riguarda solo gli ebrei, ma tutti i popoli, ebrei e gentili, a cui la Città Santa è promessa non come preda di potenza umana, ma come dono di Dio da conseguirsi nella fede e nell'amore. Dispiace che, in tanta tragedia, noi non sappiamo fare di meglio che inaugurare a Nazaret un'altra basilica trionfale. Il simbolo rovesciato di Gerusalemme, la guerra nelle sue mura, non è infatti solo affare di arabi e israeliani; è il nostro rimorso di uomini che non hanno ancora saputo inventare la pace.

Raniero La Valle

VECCHIO E NUOVO NELLE CITTÀ DELLA PIANURA PADANA

Ferrara, bella addormentata

Per l'industria non ha mai avuto inclinazione: nelle sue splendide vie rinascimentali si respira ancora un'aria agreste, ottocentesca - Le incertezze dell'industria saccarifera grave minaccia per l'economia della provincia

(Dal nostro inviato speciale)
Ferrara, aprile.

Ferrara è la «bella addormentata» d'Emilia. Bologna è in continuo sviluppo; le città lungo l'Autostrada del Sole tendono a congiungersi, gli urbanisti già parlano di un'unica interminabile «città lineare»; Ravenna, col metano e col porto, è stata protagonista di uno dei più sorprendenti boom *di questo dopoguerra. Solo Ferrara è rimasta indietro. Nelle sue famose vie rinascimentali, nonostante le automobili e i semafori, si respira ancora un'aria agreste, ottocentesca; i ritmi e i tempi sono quelli di una civiltà fisiocratica. Fuori delle antiche mura c'è la zona industriale, alcuni grossi complessi chiamati qui da Italo Balbo durante il fascismo, ma i ferraresi non l'hanno mai considerata una loro creatura; in essa vedono soltanto una fonte di salari e di stipendi che oltretutto con i licenziamenti alla Montedison — passata da 5000 a 4000 operai — si va facendo più avara.*

Per l'industria Ferrara non ha mai avuto inclinazione, neppure il «miracolo economico» del triennio '59-'62 è riuscito a fare spuntare in queste pianure quella pleiade di fabbrichette che hanno fatto la fortuna economica di tante altre città padane. Quello che conta, il metro e la misura di tutto, da queste parti, è la terra, la «campagna». E la terra, si sa, va male. «A questo mondo ci sono tre modi per rovinarsi — *dicono gli agricoltori ferraresi* — il gioco, le donne e la campagna. Il gioco è il più rapido, le donne il più piacevole, la campagna il più sicuro». *Un paradosso che però rivela uno stato di grave difficoltà.*

La febbre della frutta

Dieci anni fa ci fu il boom *della frutta; alcuni agricoltori, rompendo la tradizione che a queste pianure imponeva sempre gli stessi prodotti — grano e barbabietole da zucchero — cominciarono a piantare frutteti: meli, peri, peschi, coltivati secondo le tecniche più moderne. Fu un successo straordinario: in breve tempo la frutta ferrarese si impose su tutti i mercati europei, Ferrara sembrava aver trovato il suo filone d'oro. Nell'euforia generale tutti furono presi dalla «febbre della frutta», non c'era agricoltore che da un giorno all'altro, senza guardare troppo per il sottile, non si impegnasse fino al collo per trasformare i suoi campi in frutteti. Ma quando anche altri Stati europei si misero sulla stessa strada, di colpo la frutta ferrarese si trovò senza sbocchi e rimase a fermentare nei silos. Nel 1966 nel giro di una sola stagione, duemila ettari di meleti furono riconvertiti alle colture tradizionali; né da allora la tendenza è mutata, ancor oggi molti agricoltori continuano ad abbattere piante di melo o di pero, costate un occhio della testa, per tornare al frumento e alle bietole da zucchero.*

40 mila braccianti

Ma anche le bietole rappresentano un investimento rischioso, dal giorno in cui gli industriali saccariferi hanno manifestato l'intenzione di smantellare gli zuccherifici ferraresi. Le loro tesi sono note: l'industria saccarifera italiana è vecchia; va ammodernata e ridotta; almeno la metà dei settantasei zuccherifici attualmente esistenti deve essere chiusa. I nuovi impianti dovranno sorgere soprattutto nel Mezzogiorno dove esistono condizioni particolarmente favorevoli. Giusta o sbagliata che sia dal punto di vista tecnico, questa tesi, qualora dovesse trionfare, costituirebbe un colpo mortale per una provincia economicamente debole che negli ultimi quindici anni ha visto diminuire la sua popolazione di trentacinquemila abitanti, e che, nonostante la riforma dell'Ente Delta, si trascina ancora la palla al piede di oltre quarantamila braccianti.

«Per il momento l'Eridania ha revocato i licenziamenti e i sindacati hanno ottenuto il diritto di discutere i piani degli industriali davanti al ministro del Bilancio, al quale spetterà la decisione definitiva — *mi dice il presidente della Provincia Radames Costa, comunista* — ma ci risulta che gli industriali stanno insistendo nelle loro tesi. Di fronte a un simile pericolo non vediamo altra via che quella della pubblicizzazione dell'industria saccarifera. I milioni del Fondo europeo, invece di finire come sussidio agli imprenditori privati, potrebbero costituire il trampolino di lancio per un nuovo nucleo di industria saccarifera pubblica».

Ma non tutto è nero, all'orizzonte di Ferrara. Sei mesi fa si è finalmente aperto il nuovo canale navigabile che collega Pontelagoscuro con l'Adriatico attraversando tutta la provincia. Il porto terminale, lo snodo terra-mare di questo sistema idroviario, saranno le valli di Comacchio che verranno attrezzate per questa nuova funzione e che dovrebbero ospitare sulle loro rive una nuova zona industriale. Così nel giro di pochi anni la zona di Comacchio, il regno della miseria, dell'acqua stagnante e delle anguille, dovrebbe trasformarsi in uno dei gangli vitali del sistema economico padano.

Anche per le strade c'è molto fervore. Entro il '70 dovrebbe esser pronta la nuova superstrada a quattro corsie Ferrara-Porto Garibaldi che collegherà il capoluogo con la zona di Comacchio e i lidi ferraresi; per la stessa data l'autostrada Bologna-Ferrara, già da tempo in funzione, sarà prolungata fino a Padova dove si collegherà con la Milano-Venezia.

Manca l'entusiasmo

Quello che manca a Ferrara non sono i progetti e ormai, si può dire, neppure le infrastrutture, ma quell'atmosfera particolare fatta di entusiasmo, di vitalità, di iniziativa che di solito viene dai grossi artigiani, dai piccoli e medi industriali, dai commercianti, dagli intellettuali, insomma da quel magma sociale fluido e vivace che in tutte le altre città emiliane ha riempito a poco a poco il vuoto che una volta esisteva fra proprietari terrieri e lavoratori agricoli.

«I nostri guai risalgono al periodo fra le due guerre — *mi dice il sindaco, avvocato Giuseppe Ferrari, comunista* — da noi non si è mai creato quell'"iter" agricoltura-artigianato-industria che ha portato allo sviluppo di molte zone circonvicine». «Per anni e anni c'è stata una lotta muro contro muro — *aggiunge il professor Modestino, preside del liceo "Ariosto" ed esponente della sinistra dc* —; da una parte una borghesia stanca e conservatrice, dall'altra la polemica eversiva dei rossi. Un passato che ancor oggi si fa sentire».

L'esempio di Bologna

In questi ultimi tempi gli spigoli si sono un po' attenuati. I comunisti ferraresi hanno fatto più di uno sforzo per adeguarsi allo stile morbido e moderato dei loro compagni bolognesi. Fra l'altro l'amministrazione comunale, superato il rossiccio periodo di «infantilismo urbanistico» che permise la costruzione del bruttissimo palazzo piacentiniano a fianco della cattedrale e quella dei due grattacieli che rovinano la prospettiva di Porta Po, seguendo proprio l'esempio di Bologna, si è trasformata in una gelosa custode del centro storico. Ciò nonostante il peso del passato si fa sentire. Troppo spesso la borghesia è ferma a posizioni superate, arriva addirittura a disertare gli spettacoli che le più moderne compagnie di giro, tipo «Living», presentano al «Teatro Comunale» perché le ritiene una manovra comunista; troppo spesso si ha la sensazione che i dirigenti comunisti, che qui provengono quasi tutti dalle file sindacaliste e dal proletariato, in fondo in fondo rimpiangono l'«epoca eroica» dei grandi scioperi bracciantili. Il «gap» — prima sociale che politico — permane. Ed è il gran problema di Ferrara. Finché non verrà risolto, almeno parzialmente, lo sviluppo di queste zone, la fine del «grande sonno agricolo» resterà problematica.

Gaetano Tumiati

Genitori in crisi

(Nella famiglia incrinata, si distaccano dai figli?)

Ho sempre portato una voce ottimista quando si parlava di crisi della famiglia. Ho sempre detto che è naturale le cronache parlino soltanto dei casi patologici, ma questi rimangono tenue minoranza; che la più gran parte delle vite familiari scorre sana, con un normale ritmo di affetti. Ho aggiunto che una qualche esperienza di avvocato mi mostrava che i matrimoni finiti male sono quasi sempre matrimoni partiti bucati: matrimoni di riparazione, con un bambino che sta per nascere; al polo opposto, matrimoni di interesse; o matrimoni fatti con la testa nel sacco, conoscendosi pochissimo, dopo fidanzamenti di settimane; matrimoni di ragazzi, od all'opposto di persone entrambe già troppo mature, con abitudini ormai fissate e che non è più possibile modificare per venire incontro a quelle dell'altro.

Non avrei ragione per smentirmi. Posso aggiungere che anche oggi vedo in ogni ceto sociale, ma in maggioranza nello strato ondeggiante tra piccolissima borghesia ed operai specializzati, una serie di giovani coppie bene avviate: formatesi con grande serietà, dopo che i due giovani si sono bene conosciuti, con quell'affetto reciproco in cui si mescolano la stima, la fiducia, la tenerezza, e l'attrazione sessuale, per cui ciascuno è tratto a dire all'altro «desidero un figlio da te»: con la coscienza delle difficoltà da affrontare, quelle economiche soprattutto.

L'uomo non è il despota, aiuta quanto può la giovane sposa, questa è contenta se vede soddisfatto il compagno, entrambi adorano il pupo quando arriva, e vorranno poi dargli un fratellino od una sorellina, arrestandosi peraltro al numero due od al numero tre. Molte volte c'è anche un sano rapporto con le famiglie di origine; genitori di lui che considerano come una figlia la nuora, genitori di lei che aiutano da lontano, evitando di divenire opprimenti. Eppure non ho più l'ottimismo che nutrivo qualche anno fa circa le sorti della famiglia; perché quell'ottimismo era giustificato finché si parlava soltanto di crisi dei giovani.

Certo genitori sprovveduti, leggeri, ce ne sono sempre stati; ma una minoranza. L'immagine del figliol prodigo, che dopo ogni smarrimento può sempre contare sul padre — fuori di discussione la madre — che gli riapre le braccia, appariva rispondente alla realtà; per i genitori connaturale il perdonare sette volte sette, impoverirsi perché non sia protestata una cambiale del figlio, non serbar mai rancore.

Qui mi sembra le cose stiano mutando. Non tratto più, da molti anni, cause matrimoniali; ma gli avvocati che se ne occupano sono concordi nel dirmi che avvertono un fenomeno impressionante. Fino ad un periodo recente se si trattava di separazioni consensuali e di tentare annullamenti, il contrasto tra i coniugi nel concretare gli accordi era intorno ai figli; ciascuno li voleva per sé. Ora è ancora per i figli, ma nel senso opposto, ciascuno desidera siano affidati all'altro.

Ed ecco fenomeni concomitanti in questa stessa linea, anche dove tutto in apparenza procede bene. Sento spesso dire, ciò che una volta era molto raro, «mi sento più marito che padre» o «più moglie che madre»; coppie che hanno un certo numero di anni di matrimonio, che esclamano «quanto si sta bene quando non ci sono i figli», felici se l'estate, od a Pasqua od a Natale, tutti i figli sciamano, ciascuno per il suo viaggio o villeggiatura. L'aspirazione, un tempo, dei vecchi alla famiglia patriarcale, alla bella nidiata raccolta intorno all'avo, mi sembra del tutto svanita.

Eppure è una variazione ben strana, una difesa istintiva che si manifesta nella massa, quasi come un fenomeno di specie, indipendentemente dalle circostanze di quella data famiglia.

Gli studiosi della entità familiare — così Aries in *Padri e figli* — hanno notato che quando si parla dell'affetto dei genitori per i figli come di un fenomeno costante, comune a tutte le civiltà ed a tutti i tempi, occorre tuttavia specificare. Quell'amore andava al figlio formato, al continuatore, al figlio che s'istradava, alla figlia che si accasava (l'affetto per la figlia che si destinava al chiostro era già meno evidente); ma la tenerezza per il bambino, il grande amore per il pargoletto, la preoccupazione che sia felice fin dai primi anni, questo è qualcosa che ha poco più di un secolo di vita.

E' cominciato allorché è diventato normale che ogni nato vivesse. Fino a circa metà dell'Ottocento, non era così; negli alberi genealogici dei sovrani abbondano i bambini morti nei primi mesi o primi anni di vita, e certamente queste morti dei bambini erano ancor più frequenti nelle famiglie umili. Se ognuna di quelle morti avesse dato luogo alla tragedia che costituisce oggi in una famiglia la morte di un bambino, tutti i genitori sarebbero giunti all'età matura prostrati, accasciati, rottami umani.

Non era così; chi è abbastanza vecchio per avere conosciuto persone nate nella prima metà del secolo scorso, ha appreso da loro che la tristezza della morte di un bambino era effimera; sopravveniva presto la consolazione; il ricordo di una testina pian piano si affievoliva, e comunque non era straziante.

Temo che si stia verificando qualcosa di simile. Allora sovrastava su ogni nato la minaccia della epidemia di crup, delle dissenterie che non si aveva modo di combattere; oggi guardando ad ogni adolescente il genitore avverte minacce oscure.

Sente ogni giorno di ragazzi in apparenza assennati, che poi si rivelano ladri, assalitori dei gestori di chioschi di benzina, invertiti che poi ricattano il complice, uomo danaroso e maturo; di ragazzine che scompaiono, e poi si ritrovano in uno sporco scantinato dopo una convivenza di settimane con capelloni, di ragazzine che fuggono senza un perché, ma quando ritornano agli occhi dei genitori che hanno ancora la tradizionale tavola di valori sono per sempre sporcate.

Sono, è vero, casi che, se pure figurino sulle cronache di ogni giorno, rappresentano sempre una tenue percentuale, rispetto al numero dei ragazzi normali; una percentuale di gran lunga minore di quella dei bambini che secondo le statistiche erano un tempo destinati a scomparire nei primi cinque o sei anni di vita. Ma tuttavia già si avverte quella che direi la reazione organica, quasi la difesa della specie. Difesa anche dai figli, ben più numerosi, protervi, che irridono ai consigli dei genitori o comunque non li accettano, che rivendicano indipendenza.

Temo molto questa incrinatura della famiglia se ha ad oggetto quello che costituiva l'elemento sicuro, i genitori; tanto più che non sono certo possa ripetersi quel che seguiva un tempo, l'affetto che si consolida sul figlio che dà ormai una sicurezza: allora di vivere, oggi di saper camminare sulla giusta via. Quando si conseguirebbe questa sicurezza? Non sentiamo tutti i giorni nella nostra cerchia di quarantenni o cinquantenni che rompono la convivenza coniugale, abbandonano figli, non per raffiche di tardive passioni, ma per noia, per egoismo, per desiderio di cambiare?

La crisi dei giovani poteva non allarmare: è vecchia esperienza quella dello scapato, che dopo i vent'anni ritrova la sua strada. La cosa diviene molto più seria se è attaccato quello che appariva il pilastro; se l'egoismo dei giovani, di non volere inibizioni né attese, ha come eco la rivendicazione da parte dei genitori del diritto ad avere una propria tranquillità; se anche sulle loro labbra risuoni la parola dissolvitrice, atomistica «ho diritto di vivere *la mia vita*».

A. C. Jemolo

COME SI CONTROLLANO MERCI E PREZZI NELL'EUROPA OCCIDENTALE

Il consumatore protetto

In Inghilterra, prevale l'iniziativa privata - L'Associazione dei consumatori, con oltre mezzo milione di soci, ha un peso decisivo; governo e municipi sono attenti a tutte le proteste - In Scandinavia, è lo Stato che si assume il compito di assistere i cittadini nelle loro spese e di neutralizzare i persuasori occulti

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, aprile.

A «inventare» la difesa del consumatore sono stati gli americani. Fin dal 1936 esiste negli Stati Uniti la Consumers' Union *che oggi ha quasi un milione e mezzo di membri, pubblica un bollettino mensile di informazioni e di testa che si calcola abbia da cinque a sei milioni di lettori. Colston E. Warne, presidente dell'associazione e professore di Economia all'Università di Amherst, ritiene che la* Consumers' Union *influenzi direttamente un volume annuo di acquisti per oltre 25 miliardi di dollari: in moneta italiana, oltre quindicimila miliardi di lire.*

Gli inglesi, gli svedesi, i danesi e i norvegesi — per parlare solo degli europei, in quanto la difesa del consumatore è attivissima anche in Australia, in Nuova Zelanda e persino in certi paesi dell'Africa (l'associazione della Nigeria ha più membri ed esplica più attività di quella italiana) — hanno seguito il modello statunitense, creando fiorenti organizzazioni che, tutte, hanno un peso determinante nella vita economica del paese e, soprattutto, nei rapporti tra produttori e acquirenti.

Il buon consiglio

A Londra, in un vecchio edificio di Buckingham Street, a due passi dal Tamigi, un centinaio di persone lavorano per tutelare gli interessi di 532 mila soci-consumatori: dettano la legge del commercio onesto, invitano ad acquistare questo e non quel prodotto, e ne spiegano le ragioni. La Consumers' Association *non si vanta di non aver mai sbagliato un consiglio: il veicolo impiegato per far conoscere i suoi giudizi è* Which?, *mensile di tests. Ma anche la televisione trasmette regolarmente programmi ispirati alle analisi dell'associazione, e così fa la radio. Da qualche tempo sono sorti anche gruppi locali di consumatori, che pubblicano altri settantacinque bollettini, che esaminano i prodotti venduti dal droghiere come quelli esposti nei grandi magazzini, analizzano e giudicano l'organizzazione delle autoscuole e il funzionamento delle biblioteche pubbliche.*

Una rete sempre più fitta di «gruppi di pressione» si è a poco a poco estesa sulla Gran Bretagna, spalleggiata dallo Stato, che ha incaricato un comitato speciale (il «Gruppo Molony»), di studiare il modo di rinforzare la posizione dei consumatori inglesi. Giorno per giorno, sulla base dei rapporti presentati dal «Consiglio dei consumatori», raccogliendo le proteste indirizzate ai gruppi, agli uffici locali, alle varie associazioni, il governo ha la possibilità di determinare le principali «zone di insoddisfazione» e di chiarirne le cause. I problemi sono spesso piccoli: l'orario della biblioteca circolante, i problemi di parcheggio, l'apertura di una strada, il venditore disonesto, la pubblicità mendace, il contratto che si rivela una trappola. «Ma è proprio la soluzione di questi piccoli problemi a rendere la vita più facile»; *mi dice Charles Rooney, uno dei dirigenti dei tredici o quattordici «servizi per la protezione dei consumatori», creati fra il 1964 e oggi dalle amministrazioni comunali dei principali centri del Paese.*

L'intervento dello Stato ed il crescente interesse delle autorità per i problemi spiccioli o grandi dei consumatori non hanno turbato né diminuito l'attività delle organizzazioni vere e proprie di consumatori, che al contrario, ogni anno si ritrovano con un numero maggiore di soci e con un aumentato potere effettivo. La chiave di questo successo, sostengono a Londra, è «di non aver attirato quel piccolo numero di maniaci, di eccentrici o di entusiasti impulsivi, i quali avrebbero potuto distruggere quel che deve invece essere un movimento assolutamente imparziale, obiettivo ed equilibrato». *L'indipendenza finanziaria è lo strumento che ha permesso alla* Consumers' Association *di prosperare e di acquistare sempre maggior prestigio. L'organizzazione vive della sola quota di associazione, una sterlina e mezzo l'anno per persona. Non deve nulla al governo, né alle industrie, né alla pubblicità; ed è rigorosamente vietato a qualsiasi azienda di utilizzare i risultati dei tests pubblicati su* Which? *a fini pubblicitari.*

Rinasce la fiducia

Nei paesi scandinavi la difesa dei consumatori ha assunto altre forme, soprattutto in Svezia, dove lo Statens Institut for Konsumentfragor *è interamente finanziato dal governo per eseguire tests comparativi fra i prodotti offerti dal mercato e farli conoscere a tutti i cittadini affinché possano scegliere il meglio. Dieci volte all'anno esce* Rad och ron, *un bollettino che praticamente non manca in nessuna casa svedese, un autentico vademecum per qualsiasi genere di acquisto. I risultati di questo esperimento sono eccellenti:* «Dodici anni dopo la creazione dell'istituto», *mi dice Anna Greta Hybbinette, direttore dell'ente,* «il consumatore svedese, spendendo appena dieci corone all'anno *(poco più di mille lire)* per ricevere il bollettino in abbonamento, è in grado di sapere quale è la miglior scatola di piselli in vendita sul mercato, quale frigorifero consuma meno elettricità, dove si può comperare a più buon mercato un pacco di spaghetti, che cosa deve pensare del detersivo che "lava più bianco", come deve comportarsi per avere la più razionale, la meno costosa e la più efficace catena stereofonica a casa sua».

Questa continua, massiccia presenza di un controllo dell'effettivo valore dei prodotti sul mercato ha cambiato — o sta cambiando — i rapporti tra acquirente e produttore, tra acquirente e venditore. «La spersonalizzazione dei rapporti provocata dalla nascita dei *department stores*, quindi dei *supermarkets* e infine delle *discount houses*, gioca troppo spesso a svantaggio degli acquirenti, che hanno perso non soltanto il contatto con il commerciante, e si trovano soli in una selva di prodotti, sottoposti a mille pressioni psicologiche, facile preda delle suggestioni pubblicitarie». *Vance Packard racconta come si può influenzare un uomo, introducendo su uno schermo televisivo o tra fotogramma e fotogramma di un film — per una frazione di secondo — un perentorio invito a chiedere un certo prodotto: gli occhi non vedono il «passaggio» della scritta, ma il subcosciente è toccato, e sette volte su dieci il messaggio ha effetto.* «Alla modernizzazione dei venditori», *sostengono i difensori dei consumatori,* «vogliamo e dobbiamo contrapporre la modernizzazione dei compratori».

Gratuito patrocinio

Un'altra forma di difesa efficace che ritroviamo in Svezia come in Danimarca, è costituita dall'Ombudsmand. L'Ombudsmand è un personaggio nominato dal Parlamento per difendere i cittadini contro qualunque abuso e qualsiasi ingiustizia. Le porte del suo ufficio sono sempre aperte. Chiunque può indirizzarsi a lui, anche se già condannato da un tribunale, per segnalare un'irregolarità, una ingiustizia, un abuso di potere. L'Ombudsmand può agire anche di propria iniziativa, e può investigare tanto sull'operato di un ministro o dello stesso Parlamento che sull'attività di un ufficio o di una azienda privata. Offre assistenza giudiziaria gratuita quando è il caso, e tutti sono tenuti a recarsi da lui se convocati. Per il consumatore l'Ombudsmand è il massimo alleato, il massimo difensore. In Danimarca questa figura di censore e di nume tutelare del cittadino è stata creata nel 1954: ogni anno risolve almeno un migliaio di pratiche importanti. Il suo ufficio si compone dell'Ombudsmand stesso, di un capo servizio, di cinque giuristi e di quattro impiegati. Basta poco, in certi paesi, per difendere bene il cittadino.

Sandro Doglio

Deve restituire la villa comprata a condizioni «troppo favorevoli»

Omegna, 3 aprile.

(l. d. g.) E' stata definita una vertenza giudiziaria della quale si interessò il Tribunale penale di Verbania il 9 aprile dello scorso anno; si tratta di un processo per circonvenzione d'incapace nei confronti del colonnello Paolo Negro, residente a Quarna Sopra.

Il colonnello — secondo l'accusa — aveva indotto una donna di 78 anni, Teresa Re, residente a Quarna Sopra, a una compravendita con vitalizio a queste condizioni: per la villa, del valore di circa 14 milioni di lire, egli avrebbe corrisposto alla donna un assegno mensile di 30 mila lire.

Rinviato a giudizio, l'ufficiale fu condannato dal Tribunale di Verbania a un anno e 4 mesi oltre al pagamento di una multa di 80 mila lire; dal Tribunale venne anche dichiarata la nullità dell'atto di compravendita già stipulato; la Re, che aveva a tutore l'ex sindaco di Quarna Sopra, Nicola Bartoli, era assistita dall'avv. Giordano Daverio di Omegna.

Il ricorso del Negro alla Corte d'Appello di Torino è stato abbandonato e la sentenza è divenuta esecutiva. Al colonnello non è rimasta altra via che restituire l'immobile alla Re.

Proprio in questi giorni, alla presenza dei rispettivi avvocati, è stato redatto il rogito che ha definitivamente chiuso la vertenza.

Conclusa la crociera del brivido



Hong Kong: Il ritorno dei turisti sequestrati dai cinesi presso Macao (Telefoto U.P.I.)

I cinesi rilasciano due yacht

Sono tornati a Hong Kong dopo un mese e mezzo, con le 12 persone che si trovavano a bordo al momento del sequestro - Stavano compiendo una gita a Macao - Trattenuta ancora un'imbarcazione con due americani

Hong Kong, 3 aprile.

I comunisti cinesi hanno rilasciato due yacht di proprietà svedese e inglese, e le dodici persone a bordo, dopo un fermo durato sette settimane. Tornati ad Hong Kong, i dodici hanno detto di star bene e che un terzo yacht è ancora trattenuto in Cina con i due americani e il marinaio cinese che lo occupavano.

Le tre imbarcazioni facevano parte di un gruppo di sei e furono intercettate da cannoniere della Cina comunista il 16 febbraio, mentre si trovavano in crociera e puntavano sull'isola portoghese di Macao. Furono tutte perquisite ma soltanto al «Reverie», allo «Uin-Na-Mara» e al «Morasum» venne impedito di proseguire il viaggio. Ora le prime due hanno avuto via libera. I reduci dall'avventura sono: l'inglese Hector Ross, dell'ufficio marittimo di Hong Kong, e la figliastra americana Carol Zinky; l'uomo d'affari inglese Paul Dalko; l'uomo d'affari svedese Christian von Sydow con la moglie americana Joan, le figlie Christine di 15 anni e Sarah di 11; il francese H. D. Pontiabriand; l'australiana Jocelyn Budge, di 14 anni, figlia di missionari protestanti, e i tre cinesi dell'equipaggio. Sul «Morasum» sono trattenuti Simeon Baldwin, di 56 anni, impiegato in una fabbrica di parti d'aereo ad Hong Kong, e la sua segretaria Bessie Hope Donald, di 46 anni.

Nessuno si è lamentato, durante la deposizione alle autorità di Hong Kong, del trattamento ricevuto dai cinocomunisti. Nel villaggio di pescatori di Heung Chau, presso Macao, dove sono stati condotti dopo il fermo, hanno avuto cibo abbondante e gradevole e si è cercato di prevenire ogni loro esigenza. Sono stati sottoposti a lunghi interrogatori: la prima settimana, tre al giorno. Hanno visto regolarmente i due americani, salvo l'ultimo giorno, ed erano in buona salute; ma non sanno spiegare del tutto la diversità del trattamento ricevuto.

Negli ambienti ufficiali di Hong Kong, qualcuno ne attribuisce la causa alla radiotrasmittente e agli strumenti elettronici in dotazione al «Morasum». Fu proprio Baldwin a segnalare, con un breve messaggio, che i cinesi stavano abbordando i panfili. Potrebbe essere un pretesto per accusare i due di spionaggio.

Hector Ross attribuisce invece il fermo prolungato degli americani al loro «atteggiamento insensato». Al momento della cattura, infatti, gettarono in acqua i passaporti e soltanto dopo due giorni ammisero la loro nazionalità. «*Nessuno degli altri è stato accusato di spionaggio* — ha detto Ross — *ma soltanto di ingresso illegale nelle acque cinesi. Probabilmente ci trovavamo in un punto in cui non dovevamo essere*». Von Sydow ha affermato, di rincalzo, che anche per gli americani dovrebbe essere questione di giorni; ed ha raccomandato agli occidentali che si trovassero in condizioni analoghe, di comportarsi con «*assoluta cortesia e sincerità: è una politica molto buona*».

Alla sede del «Royal Yacht Club», dove hanno ormeggiato le due imbarcazioni, si erano affollati parenti e amici, che tempestavano di domande i reduci, visibilmente affaticati. «*E' bello essere di nuovo a casa, non vedo l'ora di fare un bagno*». «*No, non ci hanno mai fatto lavorare*». «*Il congresso del partito cinese? Ce ne parlavano giorno e notte, erano molto eccitati*».

Più tardi, l'agenzia di stampa «Nuova Cina» ha comunicato che un panfilo americano con due persone a bordo viene trattenuto dalle autorità cinesi «*per ulteriori indagini*»; precisando che esso «*era entrato nelle acque territoriali cinesi insieme con altre due imbarcazioni già rilasciate*». I proprietari degli yacht avrebbero ammesso di avere violato le acque territoriali cinesi (cosa inevitabile per i battelli che vogliono compiere i 60 km tra Hong Kong e Macao). E' la prima volta che la Cina dà notizia dell'incidente. *(Ansa - Upi)*

Terremoto in Iran e gravi inondazioni

Interi villaggi rasi al suolo

Teheran, 3 aprile.

I due villaggi di Bostanabad e Oskou a 100 km. ad est di Tabriz, nell'Iran nord-occidentale, sono stati devastati stamane da un terremoto. Dalle prime notizie giunte nella capitale pare che due persone siano rimaste uccise e più di 300 abitazioni siano state rase al suolo. Le autorità iraniane hanno reso noto che sono già partiti i primi soccorsi per le zone disastrate.

Inondazioni di notevole violenza sono segnalate nella provincia di Azarbaijan: tremila case sono invase dalle acque. Diversi villaggi sono isolati e non si hanno notizie degli abitanti. *(A. P.)*

Gli ospedali torinesi davanti alla riforma

Mancano gli infermieri

E' questa la più grave difficoltà per adeguarsi alle nuove norme - Per le altre disposizioni: è costume non respingere mai nessun malato; le attrezzature più moderne (centro di anestesia, trasfusionale ecc.) esistono quasi in tutti i grandi ospedali

A giorni diverranno operanti i tre decreti per l'attuazione della riforma ospedaliera. Il più importante è il primo; che prevede il potenziamento delle attrezzature e l'istituzione di nuovi servizi.

Nessun malato potrà essere respinto; il ricovero avrà luogo senza formalità; in mancanza di posto, l'infermo riceverà le prime cure, poi sarà trasferito in altra sede con ambulanza dell'ospedale. Tutti gli enti ospedalieri dovranno essere dotati di un centro di anestesia e rianimazione e di centro trasfusionale. Le divisioni di pediatria saranno dotate di un'unità per la cura degli immaturi.

Al malato dovrà essere garantita assistenza infermieristica per un minimo di 120 minuti ogni 24 ore; per ciascuna divisione sono previsti un primario, un aiuto ogni 2 sezioni, un assistente per sezione. Gli infermieri avranno un orario di 40 ore settimanali; i medici potranno scegliere tra tempo pieno, 40 ore, o tempo definito, 30-36 ore; solo in questo caso potranno mantenere impegni extraospedalieri.

Che cosa manca agli ospedali torinesi per adeguarsi alla legge? Abbiamo svolto un'inchiesta, ecco i risultati.

Gruppo degli ospedali S. Giovanni — Per ordine della sovrintendenza sanitaria nessun malato viene mai respinto. A questo si deve se nei periodi di «punta» ci sono letti di fortuna anche nei bagni. Il «gruppo» possiede due ambulanze, altre due della Croce Rossa sono a disposizione. Il servizio di anestesia e rianimazione esiste alle Molinette, S. Giovanni, Astanteria nuova; non c'è in quella vecchia nè all'Eremo. Dove funziona il pronto soccorso c'è un centro trasfusionale; altrove l'emoteca. Il numero dei medici è giudicato sufficiente. Con l'introduzione delle 40 ore e il maggior tempo di assistenza richiesto si dovranno assumere parecchi infermieri. I medici osservano dal novembre '68 l'orario delle 30-36 ore.

Maria Vittoria — Ha evitato sempre, nei limiti del possibile, di respingere i malati. Non ha ambulanza propria; si serve della Croce Rossa o Verde. Il centro di rianimazione ha una sua *équipe*, c'è anche quello trasfusionale. La divisione pediatrica è dotata di culle termostatiche. Sufficienti i medici; sarà necessario assumere infermieri.

Sant'Anna (ospedale ostetrico ginecologico) — Non ha mai respinto nessuno. E' privo di ambulanza propria. Possiede il centro neonatale e il servizio di anestesia - rianimazione, ambedue con primariato; il centro trasfusionale è in comune con la clinica universitaria. Il numero dei medici dovrà essere rinforzato, così quello degli infermieri.

Istituto Maria Adelaide (chirurgico ortopedico) — In caso di necessità, i malati vengono sistemati persino nello studio del direttore. Vengono inviati altrove soltanto quelli che non rientrano nella specialità dell'ospedale. Non vi è ambulanza. Regolare il servizio di anestesia alle dipendenze di un aiuto, con *équipe* di ricambio disponibile. E' in fase di preparazione un'unità per le cure intensive dei «grandi operati». Funziona una succursale della Banca del sangue. C'è un infermiere ogni 14 malati.

Mauriziano — Non respinge nessuno. Ha un reparto di degenza temporanea; in caso di necessità i malati vengono messi in un qualsiasi reparto e smistati in seguito. Funzionano il centro di anestesia e quello neonatale; vi è un ufficio staccato della Banca del sangue. L'ospedale non ha ambulanza propria. Sufficienti i medici, non così gli infermieri.

Regina Margherita (infantile) — Mai un caso di rifiuto di ricovero. Si serve delle due ambulanze della Clinica pediatrica, del suo centro pilota per immaturi e del suo centro trasfusionale. Il numero dei medici dovrà essere potenziato; assai di più quello degli infermieri.

Amedeo di Savoia — Data la sua natura di ospedale per malattie infettive ha sempre accolto tutti. Da 15 anni ha un servizio di rianimazione, ma senza una propria *équipe*, e un centro trasfusionale. Scarso il numero di infermieri.

Concludiamo: la maggiore difficoltà per adeguarsi alle nuove leggi è rappresentata per tutti gli ospedali cittadini dalla carenza degli infermieri per i quali le 40 ore implicheranno l'adozione della «settimana corta». Oltre alla maggiore spesa, che influirà sulle rette, c'è il fatto che gli infermieri non si trovano. Dicono i direttori amministrativi: «*Il governo dovrà dire: adesso con quali mezzi finanziari affrontare i nuovi oneri*».

Le novità al manicomio femminile di via Giulio

Distribuiti finalmente coltelli e forchette alle ricoverate

Le malate dell'ospedale psichiatrico di via Giulio, finora costrette a servirsi soltanto del cucchiaio, da due giorni possono usare anche coltello e forchetta. Ne restano prive soltanto alcune donne che presentano un grave stato di «confusione» mentale o quelle che sono incapaci di nutrirsi da sole. Il provvedimento è stato deciso dal vice direttore prof. Coda. Egli ci ha detto: «Le posate sono già state distribuite in altri ospedali psichiatrici. Sono convinto che non sia giusto costringere delle persone che non presentano una pericolosità specifica a rinunciare all'uso di coltello e forchetta. Questo può aiutarle anche moralmente».

In via Giulio intanto si sta organizzando il lavoro per il funzionamento delle *équipes* terapeutiche ed i «gruppi» che dovranno occuparsi della vita interna dell'ospedale nell'intento di migliorarne le condizioni e che funzioneranno dalla prossima settimana. Hanno posto la loro candidatura ai «gruppi», il dott. Vercellino per l'attività lavorativa delle ricoverate; i dottori Oseglia e Porro per vestiario e arredamento; i dottori Crosignani e Luciano per l'attività ricreativa; i dottori Frezza e Gubetti per i rapporti con il personale.

In via Giulio, come già a Collegno, funzionerà un bar interno; ci saranno anche piccole rivendite di oggetti che possono servire alle malate.

Perché il Ministro non interviene?

I pediatri non vogliono più fare i medici della mutua, hanno denunciato la convenzione e sono tornati liberi professionisti. Si fanno pagare 3000 lire per visita dagli assistiti, che chiedono poi il rimborso alla mutua e se ne vedono restituire un terzo.

Questa storia va avanti da quattro mesi e non se ne intravede la fine. I mutuati sono al colmo dell'esasperazione: lo testimoniano le lettere che riceviamo quotidianamente, a volte drammatiche. Ma cadono tutte nell'indifferenza generale.

Si sono rivolti alla legge. Inutilmente: il responso dei giuristi è stato che i pediatri esercitano un loro diritto. Hanno chiesto l'appoggio dei sindacati e ottenuto un consiglio: «Non pagate il medico quando vi chiede l'onorario». Ci ha scritto un lettore: «Bel suggerimento. Posso farlo una volta. La seconda il medico non mi riceverà nemmeno».

Si sono appellati alla mutua, ma la mutua tace. Per i pediatri la situazione va bene com'è, ogni giorno che passa senza soluzione è un giorno di guadagno. La mutua non ci perde, anzi, le si offrono forse interessanti prospettive: le visite e le prescrizioni di medicinali diminuiscono.

Siamo, insomma, in una posizione di stallo. Ai mutuati — gli unici che continuano a pagare i contributi e si rimettono — non resta che lo sfogo delle lettere ai giornali. Qualcuno, a dire il vero, ha invocato anche l'intervento del Ministro.

Ora, se c'è un problema che dovrebbe interessare il ministero della Sanità, ci pare proprio questo. Non ci sembra un'affermazione temeraria. E dovrebbe interessare personalmente anche il Ministro: se non altro per il disagio quotidiano di migliaia di persone, che giudicano la macchina dello Stato e l'efficienza del governo da queste loro personali vicende molto più che dai nebulosi dibattiti ideologici tra le correnti.

Un buon motivo, ci pare, perché un Ministro energico e deciso intervenga. O almeno risponda agli appelli che gli vengono rivolti. Se non lo fa, tenuto conto delle dimensioni di questo conflitto tra mutua e pediatri, la constatazione è dolorosa e piena di amarezza.

Scontro sotto la pioggia nei pressi di piazza Giovanni XXIII

Camion contro auto: una bimba morta Feriti il padre, la madre e il fratellino

Il guidatore dell'autocarro dice: «L'utilitaria è sbucata all'improvviso, me la sono vista davanti, non ho potuto evitare la disgrazia» - Inutile intervento all'ospedale per salvare la bambina, 8 anni - Il padre è grave


La piccola vittima Tamara e la madre Teresa. Il padre Silvano Gava: morente

Una bimba di otto anni è morta nell'auto investita da un camion. Sulla macchina erano altre quattro persone: il padre della bambina, ricoverato in condizioni gravissime; la madre e un fratello, feriti; e il guidatore, guaribile in pochi giorni. L'incidente è avvenuto ieri sera alle 19 nei pressi di piazza Giovanni XXIII. Pioveva, la visibilità era scarsa.

Il camion, diretto ad Avigliana, era condotto da Antonio Lenta, 48 anni, di Sant'Ambrogio. Alla polizia ha raccontato che la macchina, una «600», gli ha tagliato la strada all'improvviso sbucando da via Grioli, alla sua sinistra: «In quel momento non potevo sterzare perché di fianco al camion c'era un'altra auto che mi stava superando. Ho frenato, ma la distanza era solo di pochi metri e non ho potuto evitare lo scontro».

L'utilitaria è stata investita sul fianco destro e scagliata nel centro della piazza. Al volante era l'operaio Franco Razzitti, 28 anni, via Passo Buole 27. Di fianco a lui Silvano Gava, 31 anni, corso Trapani 144. Dietro sedevano la moglie del Gava Teresa Rocci Ris, 30 anni, con i figli Silvano di 6 anni e Tamara di 8. Tornavano a casa da una visita alla madre del Gava in corso Agnelli 156.

I soccorritori hanno trovato uno spettacolo spaventoso. Il Gava e la figlia erano incastrati tra le lamiere. Sono stati liberati a fatica e caricati su un'auto di passaggio. La bimba era svenuta, il polso debolissimo. Alle Molinette i medici hanno tentato di rianimarla con iniezioni cardiotoniche e massaggio al cuore. Tutto inutile, è morta pochi minuti dopo il ricovero.

Il padre è stato portato al Mauriziano: è gravissimo per trauma addominale e «choc». Allo stesso ospedale sono stati ricoverati la moglie, guaribile in 30 giorni per la frattura di una spalla, e il figlio Silvano: 10 giorni per trauma cranico. Il Razzitti è stato medicato per contusioni al viso e alle mani. E' sotto «choc» e non ricorda come è avvenuto l'incidente. Alla polizia ha detto: «Non ho visto nulla, ho sentito un gran colpo e ho perso i sensi».

— Il bambino Giuseppe Consalvo di due anni, abitante a Moncalieri in via Sestriere 53, ieri alle 17,30, mentre correva in cucina, ha urtato con forza il mobiletto del fornello a gas facendo rovesciare un pentolino nel quale bolliva della verdura. L'acqua bollente lo ha investito al collo, alla schiena, a un braccio e alla gamba destra. I genitori — Giacinta Fiorenza di 34 anni e Giambattista Consalvo di 27 — lo hanno caricato su un'auto e portato all'ospedale Infantile. I medici hanno accolto il bambino in osservazione riscontrandogli ustioni di secondo e terzo grado.

— Un operaio è stato investito e ucciso da un camion, ieri mattina alle 5, mentre infuriava un temporale. La vittima è Vincenzo Ricello, 44 anni, abitava con la moglie e due figli in via Santa Giulia 25. In bicicletta percorreva corso Regio Parco per andare a lavorare in una fabbrica di motori elettrici di via Maddalene 8. Quasi all'angolo di corso Novara ha scartato bruscamente verso il centro della strada, forse per evitare una buca, ed è stato investito e ucciso sul colpo da un camion che lo seguiva. L'automezzo era guidato da Giuseppe Zanetti, 50 anni, via Caluso 21.

— Ieri alle 14,30 in via Guido Reni, un'auto si è schiantata contro un camion per il trasporto di veicoli, due persone sono rimaste leggermente ferite. L'autotreno della ditta Besenzoni di Sezzasco, guidato da Tommaso Blasi, 31 anni, corso Siracusa 29, era diretto verso piazza Omero. All'altezza di via Monte Novegno l'autista ha messo la freccia e si è spostato a sinistra per imboccare, oltre lo spartitraffico, la strada opposta. Nella stessa direzione è arrivata la «1500» guidata da Mario Bortola, 30 anni che aveva a fianco Nicolò Martinez, 24 anni.

L'auto si è schiantata contro la cabina, il camion ha avuto i freni spezzati ed ha terminato la corsa contro lo spartitraffico. Dal serbatoio di metano della «1500» è uscito il gas che minacciava di incendiarsi. Il pericolo è stato scongiurato da alcuni passanti. I due passeggeri della macchina sono stati ricoverati al Maria Vittoria in osservazione per ferite varie in tutto il corpo; il camion, bloccato in mezzo alla strada, è stato rimosso dai pompieri.

IL DELITTO CON UN COLPO DI PISTOLA A MIRAFIORI

L'assassina: «Voglio i miei figli senza di loro non posso vivere»

Interrogata dal magistrato, dimostra la più grande apatia - La scuote soltanto il pensiero delle bimbe - Poche ore prima del delitto aveva confidato ad una conoscente: «Mio marito vuol portarmi via i figli» - Due famiglie divise da una barriera di odio


Giovanna Aloi ha ucciso forse per un morboso attaccamento per le sue bimbe

Giovanna Aloi, la donna che ha ucciso con un colpo di pistola il marito, piange e si dispera in carcere. Non pronuncia il nome del marito, sembra ignorare il delitto che ha commesso lunedì sera, dopo una accesa discussione. Invoca soltanto i nomi dei tre figli, ai quali è sempre stata legata da un affetto profondo, «animalesco», come l'ha definito ieri un parente dell'uomo. Concetta, 8 anni, Rita, 5 anni, Luisa, 30 mesi: sono le vittime innocenti di questa tragedia che forse troverà una spiegazione soltanto nella esaltazione mentale dell'assassina, per la quale nei prossimi giorni il magistrato chiederà la perizia psichiatrica.

Ieri pomeriggio il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Piscopo, si è recato in carcere ad interrogarla. Il giudice l'ha trovata molto scossa, nervosa, in uno stato di confusione mentale. «*Voglio i miei figli* — ha gridato Giovanna Aloi — *senza di loro non posso vivere*». Il difensore, avv. Bruno Segre, si sta interessando perché le venga affidata almeno la piccola Luisa, che potrebbe venire accolta nell'asilo nido delle «Nuove». Nel frattempo Luisa e Rita sono ricoverate al Regina Margherita, Concetta, invece, è ospite di una zia materna.

Un altro problema riguarda la nomina di un tutore dei tre bambini: ma è difficile trovare una persona che si assuma responsabilità così gravi. Inoltre, sono giunti da Reggio Calabria i parenti del marito, i quali vorrebbero tenere i bambini e non lasciarli ai congiunti dell'assassina. Prima ancora di capire la tragedia che li ha colpiti, Concetta, Rita e Luisa sono contese da due *clan* divisi da una barriera di odio.

Ieri pomeriggio una signora che abita in via Spallanzani si è presentata alla polizia per riferire che la Aloi prestava servizio in casa sua, tre giorni la settimana. «*Venne da me anche lunedì mattina*, — ha detto —; *era calma, tranquilla, direi di carattere freddo come il solito. Aveva con sé le due figlie minori, ed era un po' seccata. L'Aloi mi disse: "Le porto con me perché mio marito le maltratta, vorrebbe portarmele via. Ma io non mi dividerò mai da loro"*». Forse in questa frase, detta a poche ore dal delitto, è la ragione — assurda — della tragedia. Giovanna Aloi ha ucciso il marito che intendeva affidare i figli a un istituto, così facendo se ne è separata per sempre.

— Anna Maggio, la giovane sposa che si gettò dal terzo piano con in braccio la figlia Maria Teresa di 14 mesi, è piantonata nella camera dell'ospedale Mauriziano dove si trova ricoverata. E' denunciata per omicidio volontario nei confronti della figlia.

Rubati in un deposito 40 quintali di caffè

La scorsa notte i ladri sono entrati, scavalcando il muro di cinta, nel deposito dello stabilimento di Giorgio e Franco Deorsola a Moncalieri e hanno rubato 40 quintali di caffè. Si sono allontanati su tre camioncini della ditta che hanno poi abbandonato, vuoti, davanti al cimitero di Candiolo. Il direttore della fabbrica, Mario Chiogna, 42 anni, che abita con la moglie e due figli al piano superiore del deposito, non si è accorto di nulla e ha scoperto il furto al mattino quando è sceso nell'ufficio. Il bottino supera i 7 milioni.

Esodo in massa e tempo incerto per la breve vacanza di Pasqua

La Stradale ha previsto un piano di emergenza e dirottamenti per snellire il traffico sulle strade della provincia - Negozi, servizi tranviari - I riti religiosi

Al centro meteorologico di Caselle gli esperti sono pessimisti: il tempo è cattivo, piove ovunque, dall'Atlantico avanzano verso l'Italia perturbazioni che non lasciano prevedere niente di buono per i prossimi giorni: parlano di nevicate sui rilievi, di aria fredda, di acquazzoni e temporali. Chiediamo: «*C'è speranza almeno per domenica o per lunedì, giorni tradizionali dell'esodo e della merenda?*». Ci rispondono: «*Molto poche*».

Ma gli studenti sono in vacanza da mercoledì fino all'8 aprile; in parecchi uffici il lavoro termina oggi a mezzogiorno e riprenderà martedì; per la maggioranza degli operai e impiegati la vacanza di Pasqua durerà tre giorni, per i meno fortunati due e mezzo. Ferie di primavera, con la campagna tutta verde anche se il cielo è cupo, e per tutti una gran voglia di evadere dalla città. E' previsto il consueto esodo in massa. Le strade saranno rese pericolose sia dall'affollamento sia dalle cattive condizioni del fondo.

La polizia stradale ha lanciato un appello alla prudenza e predisposto un servizio straordinario di pattuglie, mobilitando anche gli agenti di solito impegnati in lavori d'ufficio, per rinforzare le 200 pattuglie che, da stamane, percorreranno tutte le arterie piemontesi. Il comandante del compartimento col. Palmieri ci ha fornito un quadro dei servizi e dei dirottamenti previsti in caso d'intasamento del traffico, soprattutto in occasione del rientro in città, la sera di lunedì.

Per le correnti dirette a Torino dalla statale 20 o dalla Bra-Carmagnola sono previste deviazioni a Borgo Salsasio per: Carignano-La Loggia o per Carignano-Vinovo-Nichelino allo scopo di aggirare la strozzatura di Moncalieri. Se la situazione lo richiede, un primo dirottamento potrà avvenire a Racconigi per Casalgrasso-Carignano.

Sono noti gli ingorghi di Susa: per evitarli, il traffico proveniente dalla Casale-Gassino potrà essere deviato a S. Mauro per strada Bertolla. Da Colle Braida e dai laghi di Avigliana il dirottamento avverrà per Trana-Orbassano. Sull'autostrada di Milano le colonne si formano per la difficoltà di deflusso nei pressi della rotonda di corso G. Cesare: le auto che percorrono la statale 11 saranno dirottate a Settimo per la strada della Barca.

Altre deviazioni sono previste in provincia di Cuneo (da Benevagienna per Brà a Carmagnola); in provincia di Novara (dal ponte sul Ticino per Varallo Pombia oppure per Oleggio-Gallarate). Cartelli e «trombe acustiche» avviseranno gli automobilisti.

Un servizio di soccorso per automobilisti in difficoltà verrà fatto via radio dalle pattuglie collegate al comando. L'assistenza in caso di incidenti, sarà eseguita d'intesa tra polizia stradale, carabinieri e Croce Rossa.

Orario dei negozi. — Domenica aperti sino alle 13 i fiorai; chiusi gli altri. Lunedì aperte panetterie e latterie, chiusi gli altri. Barbieri, parrucchieri, acconciatori, chiusura completa domenica e lunedì.

Azienda tranvie. — Il pomeriggio di Pasqua il Cimitero resterà chiuso; la linea 68 funzionerà solo al mattino; l'1 sbarrato, nel pomeriggio, sarà limitato a corso Verona. Lunedì, pasquetta, sulle 2 funzioneranno i tram; sulle 10 gli autobus.

Riti. — Domani sera alle 21, in Duomo, veglia e Messa pasquale; domenica alle 11 Messa pontificale. A tutti i riti sarà presente il cardinale.

temperatura di ieri

massima	+6,8
minima	+4,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +5,6; press. 744,6; umidità 86%. Cielo coperto, pioggia mm 5. Previsioni: coperto con precipitazioni, venti moderati variabili, visibilità buona, temperatura in aumento. Temperature a Caselle: mass. +6,5; min. +4,6; media +5,1.

I Caduti del Martinetto

Domani, nel 25° anniversario la cerimonia commemorativa

Si compiono 25 anni dal sacrificio degli otto componenti il primo Comitato Militare del Cln piemontese: Franco Balbis, ufficiale; Quinto Bevilacqua, operaio; Giulio Biglieri, [illegible]; Paolo Braccini, professore universitario; Erik Giachino, geometra e studente all'Università; Eusebio Giambone, tornitore; Massimo Montano, impiegato; Giuseppe Perotti, generale del Genio.

Catturati chi in piazza del Duomo, chi a casa, chi per strada e condannati a morte dal Tribunale Speciale dopo un grottesco processo nell'aula delle Assise, verso le 8 del 5 aprile vennero fatti uscire dalle celle delle Nuove in cui erano stati rinchiusi e trasportati con un furgone al poligono di tiro del Martinetto. Un breve viaggio in silenzio, il grido «Viva l'Italia libera» davanti al plotone schierato, e in risposta la scarica di fucileria della gnr.

Domani alle 11,30, nel Sacrario dove furono uccisi, dopo gli atti del Comitato, decine di giovani partigiani, avrà luogo la cerimonia commemorativa alla presenza delle autorità. Il sindaco, avv. Guglielminetti, pronuncerà un breve discorso.

Specchio dei tempi

Non pretendiamo miracoli, ma qualche rappezzo sì - Amate sponde di Trieste (sull'onda dell'incrociatore arrivarono i bersaglieri) - Le due categorie ben distinte in cui si dividono i mariti Come Masselli salvò il cane - In Lomellina Italiani serie Z?

Un lettore ci scrive da Chivasso:

«Caro *Specchio dei tempi*, a conoscenza della grande forza del tuo giornale, mi rivolgo a te per un favore. Si avvicina la S. Pasqua, giorni di intenso traffico su tutte le strade sia da parte degli italiani come dei turisti stranieri. Vedi se puoi rivolgere un appello ai Comuni, alle Provincie ed all'Anas, non dico di asfaltare le varie strade, che ci andrà tutto l'anno, ma almeno di riempire le buche, che fanno tanto imprecare gli automobilisti sulle varie strade oltre ai numerosi danni arrecati agli autoveicoli.

«Ci sono delle strade impressionanti, ne cito qualcuna: Torino-Chivasso-Casale, Torino-Rivarolo, ecc..., vi sono degli attraversamenti di alcuni paesi che sembrano fare vere e proprie gimcane (es. Ozegna). Ringraziando, con i migliori auguri di Buona Pasqua».

Franco Osella
(Consigliere provinciale)

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* l'offerta del cappello da bersagliere all'ex combattente 1915-1918 che partecipò allo sbarco di Trieste. Il sottoscritto che è stato uno dei partecipanti a detto sbarco vorrebbe fare una breve precisazione. I reggimenti che parteciparono a tale operazione furono il 7° ed 11° Bersaglieri, 2ª brigata comandata dal generale Felice Coralli. Gli sbarchi avvennero il primo il 3 novembre, il secondo il giorno 5 ed il terzo il giorno 7. I battaglioni del 7° reggimento furono in ordine di sbarco il 10°, l'8° ed il 44°. Questo secondo la mia memoria.

«Il sottoscritto apparteneva all'8° battaglione, 1ª compagnia comandata dal maggiore Mariani, il reggimento era comandato dal colonnello Marenco Maddaleno. Ho voluto precisare perché come me ci saranno altri bersaglieri che ricordano con un gruppo di commozione quei giorni sulle sponde del mare di Trieste».

Enrico Grottoli

Una lettrice ci scrive:

«A quella moglie tradita che chiede un consiglio per salvare il suo matrimonio vorrei dire una parola. Comprendo la sua infelicità e la sua solitudine, anch'io come lei ho vissuto per tanti anni in un'analoga situazione, continuando a vivere accanto ad un uomo che non sapeva darmi più nulla. Chiusa nel mio dolore confidavo però ancora fiduciosa nel tempo. Ora mi accorgo di aver sciupato gli anni migliori in un'aspettativa inutile.

«La vita mi ha insegnato che gli uomini (pur essendo tutti cacciatori) si dividono in due categorie ben distinte. La prima comprende coloro che pur commettendo qualche sbaglio sanno riprendersi al momento giusto. La seconda è costituita da quegli esseri amorali senza scrupoli, malati inguaribili di gonnelle che pur di soddisfare il loro desiderio di evasione calpestano ogni forma di legame.

«A lei, signora, giudicare suo marito. Se appartiene alla prima categoria lo perdoni senz'altro, potrà essere ancora tanto felice; altrimenti si rifiuti di inaridire, continuando a vivere vicino ad una creatura che non potrà mai darle neanche un po' di calore umano. Meglio sola piuttosto che mal sposata. Questo glielo posso dire per personale esperienza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da San Gillio:

«Ringrazio i lettori per le commoventi parole di stima verso di me, ma il merito è di quelle creature con cui divido la vita: i miei 106 cani sono tanto affettuosi e riconoscenti, che quei pochi sacrifici che faccio sono ricompensati immensamente.

«L'aiuto che ho dato al povero cane gettato nella cisterna era dovere: non si può lasciare morire di freddo una creatura di Dio. Sceso nell'acqua, mi sono trovato in difficoltà in quanto mi avevano detto che c'erano solo 30 cm. d'acqua, invece superava il metro ed il fondo era melmoso. Ma il cane ha capito che ero in difficoltà, ha smesso di abbaiare ed ha atteso che io lentamente riuscissi ad avvicinarmi.

«Poi dopo alcune mie carezze mi ha lambito la mano e la faccia ed insieme abbiamo percorso il fondo della cisterna sino alla scala che mi avevano calato e si è lasciato legare in quanto io non ce la facevo a spingerlo su. Tirato su ha atteso che io, infreddolito, lo seguissi e non m'ha più lasciato: tra noi due era nato reciproco affetto e comprensione per il pericolo scampato.

«Per chi non vive con gli animali, queste parole possono essere difficili a capirsi: ma è verità che il dono maggiore che ci è stato fatto è di aver messo accanto all'uomo gli animali in genere ed il cane in particolare».

Mario Masselli

Un lettore ci scrive da Sartirana Lomellina:

«Mi riferisco a due articoli pubblicati sul tuo giornale: "Il postino bussa tre volte alla settimana" e "La Lomellina muore?" Il sindaco di San Giorgio Scarampi vuole dimettersi se il postino busserà solo tre volte alla settimana. Il sottoscritto (come tanti altri) che abita nel cuore della Lomellina a tre chilometri da Sartirana se vuole la posta deve andare a ritirarsela per ben 365 giorni all'anno, benché paghi tasse sia comunali che statali.

«Quindi è ovvio che i contadini cerchino di urbanizzarsi perché, come gli abitanti di San Giorgio Scarampi si classificano italiani di serie C, io e tutti quelli che vivono nelle varie cascine agricole della Lomellina possiamo classificarci italiani di serie Z».

Giuseppe Ruggerone

Opposizione all'arresto di un padre sventurato

Ha speso tutti i risparmi per curare la figlia morta fra atroci sofferenze

Continuano a giungerci commosse testimonianze di solidarietà per il macellaio Aldo Caffaratti, 44 anni, che si è rovinato per salvare la figlia ammalata. Purtroppo la bambina è morta, il 16 febbraio scorso. Il padre aveva firmato, per le ultime cure, assegni a vuoto per un milione e centomila lire. Fu processato in contumacia, condannato a tre mesi di carcere e sabato scorso due agenti sono andati ad arrestarlo nella sua abitazione di corso Unione Sovietica 243 bis. Ora l'avv. Oberi ha sollevato un incidente perché sia dichiarata la nullità della notifica della sentenza. In attesa che il pretore si pronunci, i lettori ci hanno inviato per lo sventurato padre le seguenti offerte:

Alasco, lire 30.000; Gramaglia Anna 20.000; Un artigiano 20.000; In ricordo di Maria Bernagozzi, i suoi cari 10.000; N. N. 5000; S. P. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 1000; Daniela 1000.

Piero, Grazia, Erminia e Luca in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; Alunni e insegnante delle Scuole Elementari di Arise (Aosta) 15.500; Ferrero N. 10.000; D. O., Sanremo 10.000; Mauro, Paolo, Carlotta 10.000; Enrico e Elena 5000; Peppino, Franca e Anna Renna 3000; Giovan Battista 2500; A. B. F. P. 2000; N. N. 2000; Mira e Tere ricordando i genitori e in onore di S. Antonio 1000; Di vero cuore, Rina 1000.

Totale	L. 184.500
Totale precedente	» 72.000
Totale generale	» 256.500

Due bombe al tritolo esplodono al monumento del Carabiniere

Nella notte ai Giardini Reali - Lo spostamento d'aria manda in frantumi vetri a 200 metri - Scontri tra comunisti e missini al Lingotto

Due ordigni sono esplosi ieri notte alle 3 ai piedi del monumento al Carabiniere nei Giardini Reali. Gli attentatori, probabilmente nascosti nel prato dietro la stele, hanno atteso che l'autoradio dei carabinieri in servizio nella zona si allontanasse e poi hanno acceso le cariche. Lo scoppio, violentissimo, ha svegliato gli abitanti di corso San Maurizio e via Denina; parecchi vetri sono andati in frantumi a duecento metri di distanza.

Sul posto sono accorsi i carabinieri del Pronto Intervento, una battuta, effettuata nelle strade intorno, non ha dato esito. Al mattino sono intervenuti il maggiore Denaro, funzionari della squadra politica della Questura e un artificiere. Si è accertato che gli ordigni erano stati deposti sul retro del monumento, ai piedi di una lastra di marmo dove sono incise le medaglie al valore concesse all'Arma. Il granito era annerito da due bruciacchiature, sono state trovate più distante alcune schegge dei contenitori di plastica. Il monumento non ha subìto danni.

Una relazione sull'episodio è stata inviata al ministro della Difesa on. Gui che si interessa personalmente delle indagini. Secondo i primi accertamenti, gli attentatori hanno fatto uso di tritolo. Non è stata ancora stabilita la quantità e la qualità del materiale impiegato, ma si ritiene che le bombe fossero di notevole potenza.

— Missini e comunisti si sono incontrati ieri alle 15 davanti allo stabilimento Fiat Osa di via Nizza: gli uni per un comizio autorizzato dalla questura; gli altri per distribuire manifestini a favore degli operai «Rama». La polizia, al comando del vice questore dott. Voria, ha invitato i comunisti a interrompere la loro propaganda per lasciar svolgere la riunione. Uno studente che arringava i passanti con un megafono è stato multato.

Al termine del comizio un'auto di missini ha seguito le macchine del pci fino alla sezione del partito in via Broni 3. Dall'auto sono scesi tre giovani con randelli. I comunisti li hanno affrontati e c'è stato uno scambio di insulti e qualche pugno. Alla fine i giovani sono stati costretti alla fuga.

In un comunicato il Sida sottolinea che «il nuovo episodio di intolleranza è riferito a iniziative politiche che nulla hanno che vedere con la vita sindacale dei lavoratori».

Il padre della Pavone è medicato in ospedale

Dice: «Nella lite ho dato schiaffi, ma ne ho anche presi»

Il papà di Rita Pavone, Giovanni, continua a far parlare di sé. Dopo la violenta lite a Roma con una conoscente, la signorina Emilia Scopigno, trentatreenne, l'altro ieri si è presentato alla questura di Torino e al dott. Montesano, capo della mobile, ha detto: «So che mi cercate. Eccomi qui, sono innocente». Ammetteva però la violenta baruffa e sosteneva di aver afferrato per il collo la donna solo per difendersi. Negava di averla minacciata con una rivoltella. In casa di uno dei figli, in via Barletta 137, la polizia trovava a tarda sera una pistola giocattolo e Giovanni Pavone confessava: «Sì, è la pistola che ho puntato contro Emilia».

E' stato denunciato a piede libero per lesioni, minacce e danneggiamento. Ieri si è recato all'ospedale Mauriziano per farsi medicare alcune ecchimosi al torace e alla gamba sinistra. «E' stata quella donna a ferirmi, mi ha colpito con pugni e calci, ho anche saputo che ha presentato querela contro di me. Voglio cautelarmi: le avrò dato qualche schiaffo, ma sono anche stato colpito». Al Mauriziano lo hanno giudicato guaribile in 10 giorni. Il «papà terribile» continua a tenere in ansia i familiari e soprattutto la celebre figlia.

Ci telefonano da Roma: Al commissariato Tuscolano è giunta da Torino la denuncia a carico di Giovanni Pavone per minaccia grave, lesioni e danneggiamento. Il rapporto, che contiene i verbali di interrogatorio della Scopigno, e la sua querela contro l'ex amico, è stato inviato alla magistratura.

Si lavora per la grande Torino

Firmato l'accordo per le tangenziali

La Sud da Santena a Rivoli e la Nord da Rivoli a Settimo - Inizio dei lavori in maggio, apertura nel '70 - Accantonata la tangenziale Est che dovrà collegare Santena a Settimo per la via più breve?

Altro problema: trasporti inadeguati per Rivalta

E' stata firmata ieri a Roma la convenzione per le tangenziali Sud e Nord, l'anello attorno a Torino che collegherà le autostrade del mare e di Piacenza con i trafori valdostani e del Fréjus. Hanno sottoscritto l'atto il presidente dell'Ativa (Torino-Ivrea) avv. Belfiore ed il direttore generale dell'Anas. Nei prossimi giorni il ministro dei Lavori Pubblici Mancini emetterà il decreto di concessione. Subito dopo l'Ativa potrà bandire le gare di appalto.

Verrà costruito per primo il tronco Santena-Moncalieri che comprende lo svincolo e la sopraelevata di Moncalieri con un nuovo ponte sul Po verso Stupinigi. Nell'estate avrà luogo un secondo appalto per lo svincolo di Rivoli. E' una realizzazione importante: potrà migliorare le condizioni del traffico anche prima che le tangenziali siano completate. L'intensa circolazione, che interessa la Valle di Susa, si smisterà su tre grandi direttrici: Torino-Pianezza; Torino corso Sebastopoli-Grugliasco Gerbido-Rivoli; Torino-corso Francia.

I tronchi appaltati a maggio e nell'estate saranno aperti al traffico alla fine del 1970. Nel frattempo verranno indette altre gare. I tecnici affermano che *«le due tangenziali saranno completate in quattro anni»*.

Nella convenzione, firmata ieri a Roma, è indicato anche il preventivo di spesa. L'anello autostradale attorno a Torino, compreso il collegamento con l'aeroporto di Caselle, sarà lungo 56 chilometri e costerà 37 miliardi. L'accordo prevede che sui tratti esterni venga applicata una tariffa autostradale. Il collegamento con Torino sarà realizzato da strade di allacciamento «libere». Gli automobilisti potranno percorrere queste grandi arterie urbane senza pagare.

I progetti di massima delle tangenziali prevedevano anche la Est da Santena a Settimo con l'attraversamento in galleria della collina. A tale scopo era stato costruito il «ponte-diga» di San Mauro. Purtroppo il progetto è accantonato e i tecnici ritengono che i tempi non siano ancora maturi per il varo della tangenziale Est.

Ma i veicoli provenienti dalle autostrade di Piacenza e di Savona e diretti a Milano o in Valle d'Aosta continueranno ad incanalarsi lungo i corsi Moncalieri e Casale e ad attraversare il Po sul Ponte Regina Margherita verso corso Tortona, creando nelle ore di punta dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 21 i più spaventosi ingorghi che mai abbia visto la città. Continueranno cioè a scegliere il percorso più breve: una decina di chilometri rispetto ai 56 delle tangenziali Nord e Sud.

— L'Anas ha assunto in gestione due strade provinciali: la prima è l'Avigliana-Piossasco-Pinerolo-Cavour-Saluzzo fino all'innesto nella statale n. 20; lunghezza 84 chilometri. Verrà chiamata «Statale n. 589 dei laghi di Avigliana». La seconda è la Sassi-Gassino-Brusasco sino all'incrocio con la strada di Cazzano; lunghezza 60 chilometri. Sarà ribattezzata «Statale n. 590 della Val Cerrina».

L'assessore alla viabilità della Provincia on. Botta ha annunciato che il 15 aprile verranno fatti gli appalti per le riparazioni dei danni arrecati dal gelo alle strade provinciali. I chilometri dissestati sono 750. Le opere di ripristino costeranno un miliardo.

* *

I rappresentanti Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno chiesto all'assessore dott. Dotti che siano migliorate le comunicazioni tra Torino e Rivalta dove si trova uno stabilimento della Fiat che occupa 5600 persone. I sindacalisti hanno illustrato la situazione: *«Gli autobus dell'Atm sono sempre affollati. Il disagio per gli operai è grave. Inoltre si prevede che entro l'anno il numero dei lavoratori occupati a Rivalta salga a 13 mila. Sono necessarie più linee e più corse»*.

L'assessore ha promesso che entro pochi giorni entrerà in servizio un pullman locale Orbassano-Rivalta e viceversa, per diminuire il carico sugli autobus diretti a Torino. L'assessore ha anche annunciato che l'Atm ha in preparazione un piano di nuove linee per Rivalta con partenza da diverse zone della periferia torinese.

Un altro problema che interessa i sindacati è il costo dei trasporti che grava sui salari degli operai di Rivalta. *«La spesa mensile oscilla da 6400 a 8 mila lire, circa un 10 per cento della paga»*. Hanno chiesto all'Atm di esaminare la possibilità di ridurre il prezzo dei tesserini e hanno sollecitato un incontro con la direzione della Fiat. L'azienda sarebbe disposta ad aumentare il contributo che già versa all'Atm per i trasporti degli operai. I sindacati si oppongono. Chiedono che *«la somma destinata all'Atm venga distribuita agli operai»*.

— All'Ufficio regionale del Lavoro è stato siglato il nuovo contratto per i dipendenti della Centrale del pane. Oltre a miglioramenti di carattere economico, ferie, indennità di licenziamento, è stato istituito un premio di produzione pari al 10 per cento, la riduzione dell'orario settimanale a 43 ore, e la quattordicesima mensilità che per il '69 sarà corrisposta nella misura del 60 per cento.

Gli incontri in Comune per i nuovi lavoratori

Venerdì 11 saranno discussi i problemi dell'immigrazione

Sono partite ieri da Palazzo Civico le lettere di invito, firmate dal sindaco avv. Guglielminetti, per l'incontro sui problemi del lavoro fissato per venerdì prossimo, 11 aprile, alle ore 10. Gli inviti sono indirizzati all'Unione Industriale, alla Fiat, all'Istituto S. Paolo e alla Cassa di risparmio, al Comitato di programmazione regionale e all'Ires, ai sindacati, agli uffici provinciale e regionale del lavoro, al Provveditorato opere pubbliche, ai dirigenti nazionali della Gescal e a quelli provinciali dell'Istituto case popolari.

L'incontro, richiesto dai lavoratori e accettato dagli industriali, è stato fissato dalla Giunta nell'ultima seduta. E' la prima volta che il Comune prende una iniziativa così allargata per trattare i problemi dell'occupazione e dell'immigrazione in rapporto alle esigenze dei cittadini.

Architettura: 1 milione per ripulire i muri

Rapporto alla Procura sui danni e le scritte oscene

L'ufficio politico della questura ha trasmesso alla Procura della Repubblica un rapporto corredato da un *dossier* fotografico sugli atti vandalici compiuti durante l'occupazione di Architettura. Con[illegible] la documentazione sui danni e sulle scritte oscene scoperti nell'Istituto Rilievo Monumenti del prof. Pellegrini; inoltre l'elenco dei 29 giovani identificati al momento dello sgombero di sabato scorso.

Ci sarà anche una azione civile promossa dalle autorità accademiche che intendono sollecitare il risarcimento. Da un primo inventario risulta che per mettere la facoltà in condizione di funzionare occorreranno lavori di tinteggiatura e restauro dei mobili per un milione di lire.

— I corsi serali per odontotecnici presso l'istituto Plana funzioneranno soltanto fino ad esaurimento delle attuali classi. Dallo scorso ottobre la segreteria non ha più accettato iscrizioni al primo anno. Studenti e famiglie, preoccupati, hanno chiesto l'intervento delle autorità. Nei giorni scorsi un gruppo di genitori ha inviato una lettera al Presidente della Repubblica per fargli presente la gravità del problema per tanti giovani che devono lavorare oltre che studiare e non possono per[illegible] frequentare i corsi diurni.

La Corte d'Assise di Torino ha deciso la sorte di Osvaldo Quero

Condannato a 25 anni il tipografo che uccise il professor Bruno Leoni

Il Pubblico Ministero aveva chiesto l'ergastolo - I giudici hanno escluso l'aggravante della «particolare crudeltà», ma non hanno concesso le attenuanti generiche - Il quarantenne tipografo, prima del verdetto, ha ripetuto: «Non volevo uccidere quell'uomo, non ne avevo il motivo» - Scontata la pena, sarà sottoposto a tre anni di libertà vigilata

Venticinque anni, 8 mesi e 15 giorni di carcere sono stati inflitti dalla Corte d'Assise di Torino al tipografo quarantenne Osvaldo Quero, colpevole di aver ucciso ad Alpignano, la sera del 21 novembre 1967, il prof. Bruno Leoni, avvocato e insegnante all'Università di Pavia, con una trentina di bastonate alla testa.

Nella pena sono compresi i reati minori, l'appropriazione indebita degli affitti e delle altre somme che il tipografo aveva incassato per conto del prof. Leoni, il furto dei quattrini e dei documenti del morto, la falsificazione di una patente e della firma su un assegno indebitamente incassato.

Il P.M. dott. Witzel aveva chiesto l'ergastolo, ma i giudici hanno escluso l'aggravante della crudeltà, pur non concedendo all'imputato le attenuanti generiche. Dopo avere scontato la pena, Osvaldo Quero sarà sottoposto a 3 anni di libertà vigilata.

Il tipografo temeva una condanna più pesante. Nella mattinata aveva addirittura espresso il desiderio di tornare in carcere, per non assistere alla lettura della sentenza. Poi ha cambiato idea e alle 13, quando la Corte, dopo circa due ore di camera di consiglio, è rientrata in aula, l'imputato era presente. Ha tradito un comprensibile senso di sollievo quando ha udito che gli rimaneva una speranza, che non era condannato a vita.

In apertura di udienza il rappresentante della pubblica accusa ha replicato alle argomentazioni della difesa. «*Non possiamo* — ha detto il dott. Witzel — *dare un particolare significato al fatto che, durante la sua latitanza, il Quero si sia preoccupato di inviare alla moglie 180 mila lire per pagare alcuni debiti. Tanto più che in quegli stessi giorni egli incassò un assegno di 370 mila lire rubato al prof. Leoni. La difesa sottolinea l'apparente stranezza del comportamento di un uomo che "con una mano ruba e con l'altra restituisce". Ma potrebbe anche essere una calcolata mossa difensiva dell'imputato per mantenere un'aura di rispettabilità, alla quale ha sempre mostrato di tenere*».

Il P.M. ha poi osservato che le attenuanti generiche non possono essere concesse solo perché, fino al giorno del delitto, ha condotto un'esistenza normale. «*Questo alleviamento della pena deve essere meritato, e non è certo il caso del Quero, che ha continuato a mentire anche durante il processo*».

I difensori, gli avv. Dal Fiume e Trebbi, hanno rinunciato al diritto di riprendere la parola, richiamandosi alle loro conclusioni. Il presidente, dott. Luzzatti, si è allora rivolto al Quero e gli ha domandato: «*Ha ancora qualcosa da dire?*».

Imputato — *Posso dire una sola cosa. Non ho mai avuto l'intenzione di uccidere quell'uomo. E' stata una disgrazia. Mi auguro che Dio vi illumini nel vostro giudizio.*

Presidente — *La ringrazio. Ma anche lei potrebbe illuminarci. Glielo chiedo per l'ultima volta: con che cosa ha ucciso il prof. Leoni? C'erano altri motivi oltre il banale litigio per i contratti non registrati e i vetri rotti del garage?*

Imputato — *Che motivi potevano esserci per ammazzare una persona? Non c'era nessun motivo, non ce n'è mai stato.*

Presidente — *E allora, con che cosa l'ha colpito? La perizia medico-legale parla con assoluta certezza di un «corpo contundente», che non è mai stato trovato.*

Imputato — *Ho usato solo le mani. Perché nessuno mi vuol credere?*

Con questa invocazione si è chiuso il dibattimento contro Osvaldo Quero.

Rimane da spiegare perché la Corte non abbia condiviso il parere del P.M. sull'aggravante della crudeltà, benché il Quero abbia colpito il prof. Leoni una trentina di volte, trascinandolo per i piedi nel garage, tappandogli la bocca con un fazzoletto, insensibile ai lamenti di un morente che implorava: «*Basta, basta*». «*Tutti gli omicidi* — hanno rilevato i difensori, avv. Dal Fiume e Trebbi — *sono di per sé crudeli. Ma per applicare quell'aggravante, che comporta l'ergastolo, è necessario, secondo il parere della Cassazione, che l'assassino sottoponga la sua vittima a particolari ed inutili tormenti*».

Gino Apostolo



Osvaldo Quero ieri subito dopo la condanna: sta per lasciare l'aula per il carcere

GESTO DI BANDITI O INCOSCIENZA DI RAGAZZI?

Ricattato un medico di Rivarolo «10 milioni o uccidiamo tua figlia»

L'ignoto ricattatore ha ripetuto più volte la tremenda minaccia in una serie di telefonate - I carabinieri, avvertiti, sono riusciti ad incidere su nastro la voce dello sconosciuto



Alessandra ed i genitori Angelo e Marisa Pavia. Ignoti ricattatori hanno minacciato di morte la bimba

(Dal nostro inviato speciale)

Rivarolo, 3 aprile.

Una bimba di due anni è stata minacciata di morte se i genitori non pagheranno dieci milioni. L'ignoto ricattatore ha ripetuto più volte la tremenda minaccia in una serie di telefonate, alcune delle quali sono state registrate dai carabinieri. Da parecchi giorni la famiglia vive ore d'angoscia, i genitori sussultano ad ogni rumore, il trillo del telefono li terrorizza, temono di risentire la voce dello sconosciuto, la sua assurda richiesta, l'ignobile ricatto.

Al centro della vicenda è Alessandra Pavia, figlia del dottor Angelo, 35 anni, specializzato in pediatria e assistente presso l'ospedale di Cuorgnè e della signora Marisa. Abitano in un elegante appartamento di via Recrosio 16. La storia è incominciata sette giorni fa, giovedì mattina. Suona il telefono, risponde la signora Pavia. Ecco il suo racconto: «Ha risposto una voce strana, un po' stridula. Poteva essere quella di un ragazzo. Lo sconosciuto sembrava molto emozionato, si interrompeva sovente. Ha detto: "Se tuo marito non ci dà dei soldi, porteremo via la bimba di notte e non la rivedrete mai più". Prima che potessi replicare, ha interrotto la comunicazione».

La donna non si è spaventata. «Ho pensato che fosse uno scherzo e non gli ho dato peso. Anche mio marito è stato d'accordo con me: non abbiamo nemici, sembrava incredibile che qualcuno potesse giungere a tanto».

Ma le telefonate si sono ripetute. Dice la donna: «La seconda volta il ricattatore è stato più preciso: "Dieci milioni, oppure ucciderò vostra figlia". Questa volta mi sono spaventata, ho avvertito mio marito che ha subito informato i carabinieri».

Le indagini sono state dirette dal tenente Basile di Venaria. Il telefono è stato messo sotto controllo, carabinieri in borghese hanno sorvegliato notte e giorno la casa del medico.

Lo sconosciuto si è fatto vivo una terza volta. La telefonata è stata registrata. L'ascolto del nastro ha permesso di stabilire che si tratta probabilmente di un ragazzo. Sul sottofondo si sentono commenti e risatine, il modo usato per esprimersi è tipicamente fanciullesco. La ipotesi che possa trattarsi di una bravata, di uno scherzo ignobile ha preso piede. Tuttavia la sorveglianza non è stata allentata. Dice la signora Pavia: «Adesso siamo molto più tranquilli, anche perché da qualche giorno le telefonate sono cessate. Ma la paura non è ancora passata».

Il medico è convinto che si tratti di uno scherzo. L'episodio è identico ad un altro avvenuto qualche mese fa a Pinerolo. Un collega del dottor Pavia era stato oggetto di analoghe minacce. Anche in quell'occasione lo sconosciuto, dopo aver gettato nell'allarme la famiglia, non si era più fatto sentire. Può essere una fortuita coincidenza, oppure si tratta dello stesso individuo. Ma i carabinieri non sottovalutano la possibilità che dietro le minacce si celi realmente un ricattatore.

Per questo lo stabile di via Recrosio continua ad essere sorvegliato, mentre continuano le indagini per identificare lo sconosciuto. Ignara di quanto accade, la piccola Alessandra gioca tranquilla nella sua casa, sotto gli occhi vigili e ansiosi della mamma. Con la voce serrata dall'emozione, la donna ripete: «Chi può voler così male a nostra figlia da minacciare di ucciderla?». *In città intanto si è diffusa la psicosi del rapimento: i genitori non lasciano più uscire i loro figli da soli, gli sconosciuti sono guardati con diffidenza.*

Francesco Fornari

Barista accoltellato da cliente che fugge

Lo sconosciuto si era urtato con un altro avventore dicendo: «Sei piemontese? io sono calabrese»

Nel bar di via Biglieri 15 ieri sera, alle 21,45, un avventore ha inferto una coltellata al proprietario, Romolo Bianco di 40 anni, poi è fuggito. E' un giovane sui 30 anni, tarchiato, alto 1,70, capelli castani, che indossava un giubbotto di pelle marrone. Muovendosi ha urtato un cliente, Riccardo Quirico, di 61 anni, via Biglieri 21. Questi ha proposto di spostarsi, ma l'altro gli ha detto: «Lei è piemontese? Io sono calabrese».

Poi inspiegabilmente lo sconosciuto ha afferrato il cappello del Quirico e l'ha scagliato lontano. Il cugino del proprietario, Pierino Bianco di 22 anni, è accorso in aiuto del cliente, ma è stato afferrato dall'energumeno e gettato a terra. Dal retro si è fatto avanti Romolo Bianco che a sua volta ha affrontato lo sconosciuto. I due si sono avvinghiati, sono rotolati sul pavimento e sono finiti sul marciapiede attraverso una vetrata. I presenti hanno visto comparire una lama, poi lo sconosciuto si è alzato ed è fuggito. Anche il Bianco si è tirato su, ma a fatica, ed è rientrato barcollando con una mano al petto. E' ricoverato alle Molinette.

— Mario Mighetto, 20 anni, di Refrancore d'Asti, il giovane assolto dall'accusa di omicidio a scopo di rapina della gioielliera Albera di via Berthollet, è stato giudicato ieri mattina dalla terza sezione del Tribunale (pres. Fazio, p.m. Savio, canc. Cassella). Era imputato del furto di un'auto, rubata nell'agosto '66 a Giovanni Pigoli, in corso Regina Margherita. Della stessa imputazione doveva rispondere Fiorentino Conti, 23 anni, via Aosta 9, mentre Guerrino Ferro, 26 anni, residente a Moncalieri, era accusato di ricettazione, per aver acquistato dai primi due i materassini di gomma dell'automobile.

La polizia, nel corso delle indagini per il furto della macchina, aveva trovato i materassini in casa del Ferro il quale aveva detto di averli acquistati dal Mighetto e dal Conti in una lavanderia. Questi ultimi hanno sempre negato tale circostanza. Il Tribunale ha assolto per insufficienza di prove il Mighetto e il Conti ed ha condannato il Ferro ad un'ammenda per incauto acquisto. Alla difesa, gli avvocati Gino Obert e Piercaudio Andreis.

Derubato da una donna inventò un'aggressione

Un operaio che non osava confessare il fatto ai suoi

Ha inventato una rapina perché non aveva il coraggio di confessare ai familiari che una prostituta lo aveva derubato. E' l'operaio Nereo Battaglia, 33 anni, di Settimo. L'altra notte denunciò ai carabinieri del Nucleo investigativo di essere stato picchiato e rapinato da tre individui conosciuti in un caffè presso piazza Statuto. Disse: «Con il pretesto di un convegno galante mi portarono sulle sponde della Dora al ponte di corso Umbria e dopo avermi tramortito mi derubarono».

L'operaio non è stato in grado di indicare il locale in cui si era imbattuto con i rapinatori, né di descriverli. L'immediato sospetto sulla veridicità del suo racconto si è fatto più consistente quando i carabinieri lo hanno condotto nella zona di piazza Statuto e dopo lunghe ricerche hanno individuato il caffè: barista e camerieri ricordavano che l'operaio era entrato solo e solo se n'era andato.

A questo punto, interrogato a lungo dal cap. Porcari e dal tenente Formaio, il Battaglia si è deciso a confessare. «Una prostituta mi aveva derubato in corso Umbria del portafogli con la paga; non osavo dirlo». I carabinieri, che cercano ora di identificare la ladra, hanno denunciato l'operaio per simulazione di reato.

— Sconosciuti hanno lanciato ieri alcune pietre contro il treno Torino - Milano; l'episodio è avvenuto alle 15,20 mentre il convoglio rallentava per fermarsi alla stazione di Settimo. Il finestrino di uno scompartimento di seconda classe si è spezzato e una scheggia ha colpito alla mano uno dei passeggeri, Demetrio di Salvatore. All'ospedale è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Sposa di 19 anni denuncia il marito violento e sviene

In commissariato: «Mi ha picchiata, non è la prima volta» - Ricoverata in ospedale, l'uomo è scomparso lasciando sola in casa la figlia di 18 mesi

Una giovane donna, Mattea Di Monte, 19 anni, è ricoverata al Maria Adelaide in seguito alle percosse del marito Michele, 21 anni, panettiere. Abitano con la figlia Fabrizia, 18 mesi, in via Buniva 26. Si è sposata appena sedicenne in Puglia; pochi mesi dopo le nozze si sono trasferiti a Torino. Appena adolescente, la donna si è trovata di fronte a responsabilità troppo grandi per lei. Sono cominciati subito i litigi.

Da parecchi mesi il Di Monte — secondo la moglie — trascura la famiglia; ingelosita per le sue lunghe assenze, la giovane donna gli rimprovera di avere delle amanti. La situazione fra i coniugi si fa sempre più tesa. L'uomo replica ai rimproveri con le botte. L'anno scorso, a luglio, la donna deve farsi medicare all'ospedale. Sette giorni di guarigione. Il maresciallo Rizzo, del commissariato Vanchiglia, raccoglie la sua denuncia, convoca il marito, cerca di portare un po' di pace. Tutto inutile. A marzo la Di Monte denuncia il marito per violazione degli obblighi familiari.

Ieri, verso le 14, la donna si presenta di nuovo in commissariato. Ha gli occhi pesti, le labbra gonfie, sanguina da una vasta ferita alla fronte. Allo sbigottito sottufficiale dice: «Mi ha di nuovo picchiata», poi sviene. In ospedale, dove viene giudicata guaribile in 10 giorni, racconta: «Oggi Michele è rincasato per il pranzo. Abbiamo avuto una discussione, lui si è messo a gridare come un forsennato, poi mi ha colpita con pugni e schiaffi». Il maresciallo Rizzo va nell'alloggio dei Di Monte, ma l'uomo non c'è. Trova invece la bimba, sola, e l'affida alle cure dei vicini. Il marito violento sarà denunciato per lesioni.



Mattea Di Monte, la sposa ricoverata all'ospedale

Due suggestive mostre

Le trine eleganti di Franco Assetto, in candida carta - I nobili legni del giovane valdostano Nicoletta

Non v'è dubbio che Franco Assetto è uno degli artisti più estrosi di Torino. Cominciò molti anni fa con una pittura vagamente metafisica, piegò con una tecnica eccellente verso il Surrealismo, poi con il consiglio di Michel Tapié abbordò una sorta di decorazione astratta componendo degli *assemblages* baroccheggianti di gran gusto; infine lo ha attratto il Liberty con un artigianato da mobiliere espertissimo, come si vide in una sua mostra dal Fogliato; e sempre in queste varie direzioni manifestò il senso del lavoro ben fatto.

Ora, per la sua nuova mostra a « La Minima » di piazza S. Carlo 175, l'amico Tapié parla dell'impiego di una « disciplina ludica » che nelle mani di Assetto si fa « artistiquement enchanteresse ». Questa disciplina si esprime con una materia estremamente fragile e innocente: la carta. Sono infatti di candida carta i « disegni in rilievo » (titolo dato dall'autore alle sue opere) ch'egli espone in teche lucenti che sui fondi neri fanno risaltare l'abbagliante bianchezza dei fantasiosi, elegantissimi rilievi. Così incapsulati nei loro adatti contenitori, questi arabeschi ritagliati nei fogli con pazienza da monaco, ma con straordinaria fantasia, divengono « oggetti » altamente, aristocraticamente decorativi.

* *

Cristiano Nicoletta è valdostano, nato nel 1936 a Pont-St.-Martin dove vive e lavora; e da un'antica nobile tradizione della sua storica valle (si pensi agli stupendi crocifissi gotici usciti da anonime mani in questa regione, e agli artigiani abilissimi che lavorarono ad Aosta e ad Issogne per l'umanista Giorgio di Challant) ha derivato l'amore per la scultura lignea. Da allora sono passati secoli, e il Nicoletta — pur appartato nelle sue montagne — è artista colto, per nulla provinciale, di modernissimi spiriti. Egli guarda a Moore, ad Arp, a Viani, come si vede dai suoi raffinati legni ora esposti a « La Bussola » di via Po 9. Il suo gusto per la materia da lui impiegata creando forme di tendenza astratta è peralmeno commovente: come ammirevole è la sua perizia nello sfruttare, quando gli si offre il caso, i nodi e la venatura del legno. Anche la pàtina scura, ottenuta col fuoco, ch'egli sapientemente stende sulle movimentate superfici, conferisce a questi suoi bellissimi oggetti moderni un sapore di tradizione che li nobilita.

mar. ber.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: « Sapere »: Corso di francese.
13 —: « Io canto », a cura di D. Modugno: « Cosa mangiare a primavera », « Operazione Penelope ».
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: « Lanterna magica », film, documentari e cartoni animati.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: a) « L'amico libro », a cura di S. Jacomuzzi e G. Pollone; b) « Gli amici di Poly », « Il mistero di Villa Bianca », telefilm.
18,45: Concerto del pianista Dino Ciani. Mozart: Fantasia in do min. K 475; Weber: sonata n. 3 in re min. op. 49.
19,15: « Sapere »: « I segreti degli animali », a cura di Loren Eiseley.
19,50: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
20,50: « TV 7 », settimanale di attualità, a cura di B. Giordani.
21,50: « La questione Van Meegeren », telefilm di André Michel con Daniel Gélin. Un pittore antiquario di Amsterdam, nel 1945, è accusato di collaborazionismo per avere ceduto a Goering un grande dipinto di Vermeer. L'accusato afferma che si tratta di un falso, dipinto da lui. In prigione dimostra la sua bravura e può prendere una rivincita sui critici che lo avevano disprezzato come artista.
23,40: « Fuga » di Jaroslav Jires. E' un documentario cecoslovacco su un gruppo di giovani di Praga che in una chiesa tengono concerti di musica religiosa.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: « Sapere »: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,10: Via Crucis con il Papa al Colosseo.
22,10: « Orizzonti della scienza e della tecnica » a cura di Giulio Macchi. Servizi sulle malattie del cervello e sui pesci abissali dello stretto di Messina.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,15: Via Crucis; 19,45: Il punto; 20,20: Telegiornale; 21: Trittico per la Pasqua; 21,15: « Francesco d'Assisi », film di Liliana Cavani; 22,20: Parsecore.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
8,00 Giornale radio
8,30 Musica sinfonica
9,00 I nostri figli
9,10 Musica da camera
10,00 Giornale radio
10,05 A. Scarlatti: Tenebre per il Venerdì Santo
10,30 Goffredo Hasse: Momenta for orchestra (in memoriam of M. Luther King)
11,00 La nostra salute
11,08 L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 30 n. 2
11,30 G. Verdi: La battaglia di Legnano: Sinfonia; Otello: « Piangea cantando », canzone del salice, e « Ave Maria »
12,00 Giornale radio
12,05 O. Respighi: Concerto gregoriano per vl. e orchestra; Due Preludi Corali per organo
13,00 Giornale radio
13,15 J. Brahms: Concerto in re magg. per vl. e orchestra
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Mosè di Gioacchino Rossini. Direttore W. Sawallisch
17,10 Giornale radio
17,15 Passio e solenne Azione Liturgica alla presenza di Paolo VI
19,13 L. van Beethoven: Tre Equali per quattro tromboni; Quartetto in fa magg. op. 59 n. 1
20,00 Giornale radio
20,15 W. A. Mozart: Adagio in si min. K. 540; F. Chopin: Sonata in si bem. min.; J. Brahms: Sonata in fa diesis min. op. 2
21,15 Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro con la partecipazione del baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Il giro del mondo
22,45 K. Dittersdorf von Dittersdorf: Quartetto n. 1 in re magg. per archi
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Mus. di F. Mendelssohn - Bartholdy e F. Schubert
7,45 Musiche di B. Somma e B. Britten
8,15 A. Corelli: Sonata a tre in la magg. per due vl. e b. c.
8,30 Giornale radio
9,15 R. Wagner: Parsifal: Preludio atto primo
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Fabiola, romanzo di Nicholas Wiseman
10,17 Canti gregoriani
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Misa Gitana, cantante sol. El Berre de los Palacios. Coro Virgen de los Reyes
13,30 Giornale radio
13,35 Musiche per organo
14,00 W. A. Mozart: Sinfonia in sol min. K. 550
14,30 Giornale radio
14,45 G. Petrassi: Mottetti per la Passione a cinque voci miste
15,03 Musiche di A. Stradella e D. Scarlatti
15,30 Giornale radio
15,35 Son. da chiesa
16,00 Musiche tradizionali italiane della Settimana Santa
16,30 Giornale radio
16,35 M. Balakirev: Tamara, poema sinfonico
17,10 J. Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2, per cl. e pf.
17,30 Giornale radio
17,35 Melodramma in discoteca
18,30 Giornale radio
18,35 I. Pizzetti: « Requiem Domine » - L. Dallapiccola: « Preghiere »
19,00 Musica sinfonica
19,30 Radiosera
19,50 Musica da camera - Via Crucis presieduta da Paolo VI
21,00 Musiche di V. Mortari, N. Rota e J. Napoli
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17
10,00 Concerto di apertura: F. J. Haydn: Le Sette ultime Parole di Nostro Signore dalla Croce, per quar. d'ar. op. 51
10,55 Musica e immagini
11,10 Concerto dell'organista F. Vignanelli
11,45 Musiche italiane d'oggi: V. Davico: Sei Liriche per sopr. e pf. - E. Gubitosi: Corale sinfonico per orch. e org.
12,20 L'Epoca del pianoforte
13,00 Intermezzo: J. Brahms: Quintetto in si min. op. 115 per cl. e archi (sol. A. Boskowski - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
13,35 Johann Sebastian Bach: Passione secondo S. Matteo
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 G. F. Malipiero: Dialogo n. 6 per clav. e orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 F. J. Haydn: Sonata n. 20 in do min.
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera: Beethoven: quart. in la min. op. 132
20,00 I disciplinati di Sassari
20,20 A. Gentilucci: Elegie
20,30 Le materie prime nel futuro
21,00 Storie di fiori, d'animali, e di donne
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

Un omaggio postumo allo scultore Fenoglio

Una mostra ricordo di Gianni Fenoglio, lo scultore scomparso immaturamente lo scorso anno (era nato a Torino nel 1909), è stata allestita al « Cras » (Via Lagrange, 8). Della rassegna fanno parte opere scolpite negli anni precedenti il 1960 e altorilievi portati a termine dall'artista poco prima della morte, quando ormai il male non gli consentiva più di aggredire il legno con la sgorbia ed era costretto a plasmare materie plastiche che poi ricopriva di foglie d'oro antico.

Personaggio pieno di vitalità e di umana simpatia, Fenoglio nella realizzazione dei suoi macroscopici gioielli, che sanno di barocco e di liberty, ma che emanano anche una sottile magia come certi enigmatici totem, fu certo attento alla visione poetica di Moore, ma seppe condurre un discorso proprio e rivelare il suo mondo interiore. Ora, guardando le sue sculture chiuse in armoniose volute, torturate da scannellature che si aggroppano a matasse, si avviluppano in moti quasi ossessivi e si incrociano a formare ritmi vibranti di fascino, non si può che riconoscergli un originale modo di esprimersi e una raffinata sensibilità. Proprio per questo, la mostra organizzata dal « Cras » oltre ad essere un doveroso omaggio ci sembra anche un'occasione per riconsiderare l'opera di un artista che seppe, come pochi, mantenersi giovane ed operare con serietà e costanza su una linea d'avanguardia.

a. m.

Una sacra rappresentazione alla Galleria d'arte moderna

Stasera alle 21, alla Galleria di arte moderna, sarà rappresentato lo spettacolo « Iuxta crucem », dalle laudi dei Disciplinati di Carmagnola (secolo XIV), a cura di Gualtiero Rizzi. Interpreti gli attori Anna d'Offizi, Franco Ferrarone, Adalberto Rossetti, Maria Teresa Sonni. Musiche polifoniche eseguite dal complesso « Musica Laus ». Ingresso libero.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: Questa sera riposo. Domani ore 21,15: 15° Festival dell'Operetta; Comp. Elvio Calderoni: « Cin-ci-là ». Pren. presso Teatro, tel. 535.440.
AUDITORIUM DI TORINO: «I concerti di Torino»; questa sera ore 21: XVI Concerto. Musiche di Rossini, Mendelssohn-Bartoldy, Manoino, Turchi, R. Strauss. Direttore F. Mannino.
CABARET GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 339, tel. 723.090, 726.649): questa sera riposo.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): riposo. Sabato ore 16 « Peter Pan »; regia Luigi Lupi jr.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: da martedì 8 « I Viceré » di Federico De Roberto, riduz. teatrale di D. Fabbri, regia di Franco Enriquez. Ediz. T. S. Catania. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43.
TEATRO STABILE - GALLERIA D'ARTE MODERNA: ore 21 « Iuxta Crucem », spettacolo recital a cura di G. Rizzi dedicato alle Laudi dei Disciplinati di Carmagnola del XIV sec. (Inviti Assessorato Problemi Gioventù, via Bricherasio 8).
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4 B. Unione Culturale-Teatro Stabile): ore 21,30 il Granteatro presenta « Woyzeck » di G. Buchner (prenotazioni Teatro Gobetti - Unione Culturale, telefoni 879.342/43; 511.776). Penultima recita.

ALCIONE: chiuso.

GALLERIE - MUSEI

ARTEVIVA (G. Casalis 12, 760.501): Personale del pittore Carlo Mele.
CARLO ALBERTO «12»: 1890-1940. Casorati, Calderini, Menzio, Micheletti, Morando, Tavernier.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p.za Carlo Felice 19): Lorenzo Viani. Disegni, xilografie.
GALLERIA NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Grafica contemporanea.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Ricordo d'estate» Giancarlo Cazzaniga; personale. Orario: 10-13; 16-20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri contemporanei.
L'APPRODO (Bogino 17): Ceramiche islamiche del Medioevo persiano. Feriali 10-12; 15-20 e festivi.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale dello scultore Cristiano Nicoletta. Orario 10-13; 16-20.
LA MINIMA: I disegni in rilievo di Assetto (p.za S. Carlo 175, telefono 532.462). Orario: 10-13; 16-20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Retrospettiva di Fortunato Depero.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.857): Nicola La Bruna; mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c, telefono 553.810): Mostra personale di Marino Sormani.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di Mario Soldati: « La mano dello straniero » con A. Valli, T. Howard, R. Basehart (Italia - Gr. Bretagna, 1953, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Commando suicida » con Aldo Ray, Hugh Fangar Smith, Pamela Tudor, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: « 7 volte 7 » di Marco Vicario, con Gastone Moschin, R. Vianello, G. Mitchell, technicolor.
ASTOR: « Paperino Show » di Walt Disney, in technicolor, cartoni animati. Orario spettacoli: 14,30; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Galileo », di L. Cavani, con C. Cusak, P. Graziosi, Lou Castel, col.
CORSO: oggi chiuso. Domani « El Verdugo » con Raquel Welch, J. Browne, colori. Vietato min. anni 14.
CRISTALLO: oggi chiuso. Domani « La monaca di Monza », con Anne Heywood, Antonio Sabato, H. Kruger, Carla Gravina, a colori.
DORIA: « Gli anni impossibili » tech. D. Niven, L. Albright, C. Ferrare. Or.: 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: oggi chiuso. Domani « Stephane » (Una moglie infedele) di C. Chabrol, techn. con Stephane Audran, M. Ronet. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: « Morte sull'altra collina » eastmancolor, Peter Lee Lawrence.
LUX: « Arrest » con Rod Taylor, C. Plummer, L. Palmer, colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: oggi chiuso. Domani « L'altra faccia del peccato » technicolor, scope. Vietato min. anni 18.
NAZIONALE: « Citty Citty Bang Bang » in technicolor, con Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, J. Jeffries. Orario: 14,30; 16,55; 19,40; 22,30.
REPOSI: « L'oro di MacKenna », Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas, in technicolor, panavision.
ROMANO: « Funny Girl », technic. con Barbra Streisand, Omar Sharif. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA: « Missione compiuta, stop, bacioni, Matt Helm » technicolor, Dean Martin, E. Sommer. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Bullitt » a colori, con Steve Mc Queen, Jacqueline Bisset.
AUGUSTUS: « Il laureato » technicolor, panavision, con A. Bancroft, D. Hoffman, K. Ross. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: « Base Artica Z » colori. R. Hudson, E. Borgnine, J. Browne.
MAFFEI: oggi chiuso. Domani « Io sono curiosa ».
TORINO: « Quei temerari sulle macchine volanti » con Alberto Sordi, Terry-Thomas. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « Lo voglio morto » scope, techn. C. Hill, Lea Massari.
COLOSSEO: « Indovina chi viene a merenda? » Franchi e Ingrassia, col.
FARO: « Lo voglio morto » scope, technicolor, C. Hill, Lea Massari.
FIAMMA: « C'è un uomo nel letto di mamma » tec. sc. D. Day, Keith.
HOLLYWOOD: « Indovina chi viene a merenda? » con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor, scope. Prima visione Torino. Apert. 15; ult. 22,30.
LA PERLA: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo », cartoni animati a colori.
MASSIMO: « La battaglia di El Alamein » con P. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, a colori.
PORTINO: « La battaglia di El Alamein » con P. Stafford, R. Hossein, E. M. Salerno, in technicolor.
ORFEO: solo per oggi « Speedy Gonzales il supersonico », cartoni animati in technicolor. Apertura ore 14,30.
PRINCIPE: « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo », cartoni animati a colori.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Uomini d'amianto contro l'inferno » technicolor, J. Wayne, J. Hutton.
STATUTO: « Indovina chi viene a merenda? » tech. Franchi e Ingrassia.

ADRIANO: « Furto alla Banca d'Inghilterra » con Peter O'Toole.
ALCIONE: oggi chiuso.
ALPI: « E per tetto un cielo di stelle » G. Gemma, M. Konopka, sc. col.
REGINA: « Il ragazzo che sorride » Al Bano, Susanna Martinkova, techn.
MILANO: « I 4 inesorabili » colori, e « Giacobbe, l'uomo che lottò con Dio », a colori. Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Il pianeta delle scimmie » technicolor, Charlton Heston.
PO: « I due pompieri » technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. NUOVA: « 7 uomini d'oro » col. P. Leroy, R. Podestà; « I 3 volti » col. Alberto Sordi, Soraya. Ap. 10.

GIARDINO: « Cenerentola » di Walt Disney, in technicolor.
MIRAFIORI: « Arizona Colt » techn. Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
VINZAGLIO: « Indovina chi viene a merenda? », technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia, C. Romano. Prima visione per Torino. Ult. spett. 22,30.

AMERICA: « La ragazza con la pistola » sc. tech. M. Vitti, C. Giuffrè.
ELISEO: « Lo voglio morto » techn. scope, G. Hill, L. Massari. 1ª vis.
SAN PAOLO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », techn. con Alberto Sordi, Nino Manfredi.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « 5 per l'inferno » a colori, scope, con K. Kinski, J. Gerko, M. Lee.
ARTISTI: « El Zorro » in technicolor, scope, con George Ardisson.
CORALLO: « Il Dottor Zivago » con O. Sharif, J. Christie, G. Chaplin, techn. scope. Apert. 18,30; ult. 22.
ERIDANO: « Straziami, ma di baci saziami » colori, scope, con Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, P. Tiffin.
OROPA: « Ad uno ad uno spietatamente », in technicolor, scope.
VITT. VENETO: « Gangster per un massacro » tec. T. Kendall, B. Harris.

ASTRA: « Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio? », in scope, technicolor, Doris Day, R. Morse.
BERNINI: « Il volo della Fenice » di R. Aldrich, in technicolor, con James Stewart, Peter Finch.
CIBRARIO: « Caccia al marito » S. Mondaini, Chiari, Vianello, tec. «Golia e il cavaliere mascherato» Steel.
ELIOS: « Peggio per me, meglio per te » technicolor scope, Little Tony.
MASSAUA: « Indovina chi viene a merenda? » Franchi e Ingrassia, tec.
ODEON: « Tom e Jerry all'ultimo ballo » in technicolor.
STAR: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? », technicolor, A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier.

ADUA: « Superspia K » technicolor, con Stephen Boyd.
ARS: « Il fantasma di Londra » con J. Fürstenberg, U. Glass, technicolor.
AURORA: « I due della legione », Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
BRESCIA: « La notte dell'agguato » Gregory Peck, E. M. Saint, techn.

FALCHERA: « Dracula principe tenebre » colori, con Christopher Lee.
MAIOR: « Meglio vedova » technicolor, Virna Lisi, Peter Mc Enery.
NORD: « Costretto ad uccidere », Charlton Heston, scope, colori.
ORIENTE: « Cuater il ribelle » technicolor, Wayne Maunder.
PALERMO: « Storia di una monaca » Audrey Hepburn, technicolor.
SOCIALE: « Vacanze sulla Costa Smeralda » technic. con Little Tony.
ZENIT: « Dottor Zivago » tec. Omar Sharif, J. Cristhie, A. Guinness.

CABIRIA: « Cenerentola » di Walt Disney, cartoni animati in technic.
CONTINENTAL: « 7 spose per 7 fratelli », J. Powell, H. Keel. col. sc.
FLORA: « Occhio alla penna » cartoni animati in technicolor.
GHIGO: « L'uomo che viene da lontano » Van Heflin, P. Vogan, techn.
ITALIA: « Non alzare il ponte, abbassa il fiume » in technicolor, con Jerry Lewis, Therry-Thomas.
PIEMONTE: « C'era 2 volte - Tom e Jerry » cartoni animati a colori.
SAN CARLO: « I 4 del Texas » F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg, U. Andress, technicolor.
SPEZIA: « Donne bolle e bersaglieri » sc. techn. Little Tony. Ap. 15.

DIANA: « La notte dell'agguato », Gregory Peck, scope, technicolor.
DORA: « Quién Sabe » con Gian Maria Volonté, technicolor, scope.
ROMA: « Zum Zum Zum » Little Tony, Orietta Berti, in technicolor.

ALBA: « Non alzare il ponte, abbassa il fiume » Jerry Lewis, tech. sc.
AMBRA: « Straziami ma di baci saziami » U. Tognazzi, N. Manfredi, P. Tiffin, in technicolor.
APOLLO: « Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? » techn. scope, A. Sordi, N. Manfredi, B. Blier.
EDERA: « I due deputati » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technic.
LUCENTO: « Ti pagherò col piombo » John Ericson, in technicolor.
LUTRARIO: « Ammazzali tutti e torna solo » scope, techn. Frank Wolff.
SPLENDOR: « Il medico della mutua » Alberto Sordi, technic. scope.

CASELLE

ITALIA: « Papà ma che cosa hai fatto in guerra? » J. Coburn, technic.

MONCALIERI

EXCELSIOR: « Si muore solo una volta » R. Dantor, P. Tudor, colori.

ORBASSANO

MODERNO: « Mayerling » O. Sharif, C. Deneuve, J. Mason, tec. sc.

SETTIMO

GARIBALDI: « Romeo e Giulietta » L. Whiting, O. Hussey, technicolor.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, V. Veneto, Ambrosio, Augustus. - Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal); Juventus - Napoli (biglietti ridotti all'Enal); Piscina dello Stadio (Enal 30% alla cassa).

Tre "prime,, sullo schermo

Storia di Fleming senza James Bond

« City City Bang Bang » è una favola avventurosa, imperniata su una vecchia auto da corsa - « Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm », parodia poliziesca con Dean Martin - « Paperino show »

(Nazionale) - Nel 1961 Ian Fleming, l'inventore di James Bond, si concesse un fuor d'opera scrivendo alcune favole imperniate su una vecchia automobile da corsa, detta *Citty Citty Bang Bang*, che aveva partecipato nel 1910 al circuito inglese di Brookland. Di quel libro si è ricordato il produttore Albert R. Broccoli (lo stesso della prima serie dei «007»), facendone togliere dal regista Ken Hughes un « musical » fiabesco di notevole durata e interpretato da Dick van Dyke (« Mary Poppins »), Sally Ann Howes (« My fair lady »), Lionel Jeffries e altri molti; uno spettacolo appropriato ai bambini e rallegrante anche gli adulti nella solennità pasquale.

Detta automobile, messa in disarmo e destinata alla macina, è salvata da due fanciulli che le hanno messo affezione. Essi costringono il papà, un giovane ed estroso « inventore », figlio a sua volta di un eccentrico, ad acquistarla per trenta scellini, ed ecco la gloriosa macchina entrare nel giro magico che i due Pott vogliono dare alle cose, mescolando insieme realtà e fantasia.

Rimessa a punto dall'inventore, essa diventa un favoloso veicolo, rotante natante e volante, col quale, attraverso molteplici avventure cui prende parte una giovane amica di Pott, la brigatella si avventura nel maniero di un cattivaccio, il barone Bombarda, che oltre ad aver rapito Pott *senior* scambiandolo per il figlio, per suggestione della perfida consorte ha dichiarato guerra ai bambini in generale facendoli prendere da un « accalappiaragazzi » e rinserrare nei sotterranei del castello. Penserà Pott, orbato dei figlioletti, a scornare il birbaccione con una delle sue tante invenzioni meccaniche.

Di gusto molto inglese, lo spettacolo è rimpinzato di trovatine ed « effetti speciali », entro una grandiosa cornice scenografica (di Ken Adam) ravvivata dalle musiche di Richard e Robert Sherman. Non solo nel motivo dell'automobile stivata di diavolerie, e nella presenza di Gert Probe (una specie di « Goldfinger » per ragazzi), ma in tutto il complesso serpeggia, in chiave fiabesca, la stessa tecnica e ispirazione (un po' turbolenta) dell'autore dei famosi romanzi di fantaspionaggio. Anche qui le più saporite invenzioni s'innestano in un universo visto *sub specie* di automazione. **l. p.**

(Vittoria) - Attrezzato decisamente bene in fatto di giovani donne, il technicolor Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm *(« The Wrecking Crew », di Phil Karlson) si presenta altresì come il miglior film della nota serie poliziesco-parodistica affidata a Dean Martin, cinquantaduenne ben conservato.*

Al solito il poliziotto privato Matt Helm deve lasciare a malincuore il suo harem segreto per investigare sull'incredibile scomparsa di un milione di dollari in lingotti d'oro, sottratti in Danimarca al carro-merci che li trasportava sotto buona scorta. Ovviamente l'interesse è dato, più che dal ritrovamento finale del tesoro, dalla lotta che subito s'ingaggia, prima ad armi cortesi, poi senza esclusione di colpi, tra l'investigatore e il nobile ladro: un barone astuto quanto gelidamente crudele, al quale un vigoroso caratterista come Nigel Green imprime un sigillo ironico che evita al personaggio d'esser detestabile.

Ma è tutto il film ad esser condotto sul filo di un'ironia e di una sfacciataggine che fanno accettare le trovate più assurde, le invenzioni più strampalate. Il consumato mestiere di un veterano della regia qual è Karlson ha saputo spremere dalla sostanza di un'azione totalmente incredibile il giusto e canzonatorio umorismo suscitato appunto da questa dichiarata, accentuata incredibilità.

Nel gioco, a più riprese sopraffino, s'inserisce, come una mano nel guanto, la sorniona bravura del protagonista, perfettamente equilibrata dall'iniquità calcolata dell'antagonista. Pur con tutte le vittime che allinea, il film sa essere spassoso senza ricorrere alle sofisticherie dell'umorismo nero. La malasorte s'accanisce soprattutto contro le tre belle complici del barone furfante: Elke Sommer, l'eurasiana Nancy Kwan, la rediviva Tina Louise. In fatto di brave interpreti la palma spetta però a Sharon Tate (la giovane moglie del regista Polanski), che dell'assistente impicciona di Matt Helm fa un personaggio davvero spiritoso. C'è in questa biondina dal naso aguzzo un sicuro temperamento comico.

(Astor) — *Ha quasi quarant'anni il Paperino creato dalla fantasia di Walt Disney e non riesce a nasconderli. Il personaggio è attualmente il più popolare tra i lettori di fumetti, ma al cinema non è mai andato oltre un successo di simpatia. Irascibile e sfortunato, sempre alle prese con qualcuno più forte di lui, simpatico perché non si arrende mai, anche in questo* Paperino show *dimostra alcune delle sue doti migliori. Ma nella decina di cortometraggi diretti da anonimi registi, manca il tratto sicuro nel disegno e talora anche il brio nel racconto. Siamo ad un discreto livello artigianale, con qualche spunto originale nella comica lotta dell'anatroccolo con una petulante zanzara e con una banda di goffi orsi neri.*

Fuori programma un documentario sulle vicissitudini di un levriero che odia le corse: tutto nella migliore tradizione dell'industria Disney. **vice**

Nathalie continuerà a chiamarsi Delon

Parigi, 3 aprile.

(l. m.) Nathalie Delon continuerà a portare il nome dell'ex marito malgrado il divorzio, pronunciato un paio di mesi fa, che la dovrebbe costringere a riprendere il cognome da ragazza. E' stato Alain Delon a concederle di portare ancora il proprio nome, sotto il quale l'attrice è diventata nota. Lo ha dichiarato lei stessa ad Avoriaz, dove si trova attualmente in ferie per alcuni giorni: *« Sono la madre del figlio di Alain e perciò sarò sempre Nathalie Delon ».*

Fidenco e la sposa segreta



Il cantautore di «Un granello di sabbia» con la giovane Anna Maria Surdo. I due si sarebbero sposati segretamente alcuni mesi fa in Inghilterra. Entro il mese di giugno il matrimonio verrebbe celebrato anche in Italia (Telefoto Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I disperati del Nordeste

Un telefilm italiano, tra il reportage e il racconto, sulla regione più povera e desolata del Brasile - Stasera il rotocalco « Tv 7 » e « Orizzonti della scienza »

Ispirato a testi di Lévy-Strauss, il pezzo forte del secondo canale è stato ieri il telefilm « Tropici », girato dal regista Gianni Amico un paio d'anni fa nel Nordeste, la sinistramente celebre zona del Brasile: un telefilm che stava tra il reportage sociologico e il lungometraggio a soggetto, che raccontava di una famiglia che fugge dal *sertão* (che significa letteralmente posto deserto, aspro, inospitale, lontano da villaggi), dove muore di fame per cercare lavoro e abitazione prima a Recife e poi a San Paolo.

Cosa sia il Nordeste e cosa vi sia accaduto e succeda nel Nordeste lo si apprende leggendo quell'impressionante volume, tradotto anche in Italia, che è « Una zona esplosiva: il Nordeste del Brasile » di Josué De Castro e in particolare il capitolo intitolato « Novecentomila chilometri quadrati di sofferenza »: latifondi, terre incolte, pochi proprietari ricchissimi ed una massa sterminata di disperati, quasi schiavi, il cui guadagno medio in un anno, secondo calcoli decisamente ottimistici, non arriva alle cinquantamila lire.

Di esodi, di fughe, di trasferimenti in massa, la storia del Nordeste è piena. Ma quelli che tentano di scappare, vanno da una tragedia all'altra. Dice un canto popolare: « *Camminiamo per affrontare — trentamila epidemie — il freddo, l'idropisia, — nessuno le può scansare. — Chi va verso la palude — l'epidemia lo colpisce. — Chi rimane nel sertão — urla dalla fame che patisce* ». Quindi il telefilm di Amico non ha fatto che prendere spunto dalla realtà. Ma si ha l'impressione che lo stesso autore abbia giudicato insufficiente un semplice racconto per la vastità drammatica della materia; e ha sentito il bisogno di integrarlo con brani di documentario che illustrasse con dati e con cifre gli estremi di una situazione veramente « esplosiva » che ha fatto dichiarare all'arcivescovo di Recife don Camara: « Qui lo scandalo non sta nell'infiltrazione comunista, ma nell'assenza dell'infiltrazione cristiana ».

Del racconto, comunque, abbiamo apprezzato la linea scarna e pudica, e le immagini degli squallidi paesaggi e dei volti dei protagonisti, smarriti, carichi di un dolore antico (non ci è piaciuto affatto, invece, il parlato italiano, affidato a doppiatori che recitavano troppo bene, con troppa educazione ed eleganza). Il lungometraggio non avrà di certo espresso tutta l'immensa tragedia del Nordeste: ma sarà senza dubbio servito a ricordare con efficacia che la tragedia esiste.

* *

E' andata in onda sul canale nazionale la prima puntata del dramma di Eliot « Cocktail party »: ne parleremo soltanto quando avremo la possibilità, sabato sera, di vedere l'intero spettacolo, ora arbitrariamente e assurdamente spezzato in due. La rappresentazione di ieri è stata preceduta da una breve nota informativa letta dall'attore Giulio Bosetti. Particolare curioso: Bosetti pareva vestito da prete; alcuni lettori hanno telefonato in questo senso, chiedendo, cioè, come mai un attore truccato da reverendo presentasse « Cocktail party »: qualcuno ha suggerito una candida spiegazione: « Forse perché siamo sotto Pasqua... ». Non sappiamo cosa dire: probabilmente Bosetti indossava un'austera giubba scura su maglia bianca accollata, tenuta che ha dato luogo all'equivoco dell'abito talare.

* *

Con stasera si entra nei programmi edificanti pasquali. Resta al suo posto «Tv 7», ma sul secondo canale sparisce Nero Wolfe (che riapparirà venerdì 11 aprile con un nuovo giallo, « Il pesce più grosso »). In alternativa a « Tv 7 » sarà trasmessa da Roma, come di consueto, la « Via Crucis » al Colosseo, presente il Papa.

Tornando al primo canale, alle 22 circa, potremo assistere ad un telefilm francese, protagonista Daniel Gélin, che ancora una volta riproporrà i casi di Van Meegeren, il famoso falsificatore dei quadri di Vermeer. Indi un cortometraggio cecoslovacco su un gruppo di giovani che si sono dedicati alle musiche religiose, pur essendo agnostici. Mentre dopo le 22, sul secondo canale, seguiranno « Orizzonti della scienza e della tecnica » che dovrebbe parlare della neuroradiologia e ospitare un reportage sui pesci abissali dello Stretto di Messina.

Alle 18,45 concerto del pianista Dino Ciani che eseguirà brani di Mozart e di Weber.

* *

Emilio Sanna e Arrigo Montanari stanno realizzando un'inchiesta in tre puntate sull'arretratezza del sistema carcerario italiano e sull'urgente necessità di una radicale riforma.

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì *Le nozze del Presidente* del polacco Jan Batory; mercoledì *Il comandante* di Paolo Heusch, con Totò, Andreina Pagnani e Franco Fabrizi.

Notizie radiofoniche: oggi alle 13,35 sul « terzo » si potrà ascoltare la *Passione secondo S. Matteo* di Johann Sebastian Bach, diretta da Eugen Jochum. **u. bz.**

La Svezia si ritira dal Festival eurovisivo

Stoccolma, 3 aprile.

Funzionari della compagnia radiotelevisiva svedese hanno annunciato oggi che la Svezia non parteciperà più al Festival eurovisivo della canzone.

Il Festival eurovisivo della canzone, che si è svolto sabato scorso a Madrid — dove quattro nazioni sono risultate contemporaneamente vincitrici — ha causato proteste da parte della stampa e degli spettatori svedesi che lo hanno definito un « fiasco ». La Svezia si è piazzata al nono posto.

Aake Falck, direttore del Dipartimento dello Spettacolo della televisione svedese, ha dichiarato oggi di ritenere che la Svezia abbia preso parte abbastanza a lungo a « un mediocre programma ».

La Danimarca si ritirò dalla competizione due anni fa.

(Ansa - Reuter)

Un concerto riscopre il musicista Rousseau

Una « Suite » del filosofo presentata al Conservatorio dal Collegium di Ginevra per l'Unione musicale

Già favorevolmente noto per un concerto haendeliano di qualche anno fa, il « Collegium Academicum di Ginevra » è tornato mercoledì al Conservatorio invitato dall'Unione Musicale.

Diretto dal dinamico Robert Dunand, il complesso svizzero ha aperto la serata col nome di un illustre concittadino, Jean-Jacques Rousseau. Autore di un fortunato *Dictionnaire de musique* e di quasi tutti gli articoli di argomento musicale dell'*Encyclopédie*, Rousseau si distingue nel numero dei pensatori che scrissero di musica perché egli stesso volle scendere sul campo artistico con un buon numero di composizioni (mercoledì si è ascoltata la *suite* da *Le devin du village*); e se la cavò anche piuttosto bene, non tuttavia in modo da far rimpiangere troppo che Kant, Schopenhauer e Spencer non abbiano seguito il suo esempio.

All'orchestra si sono poi uniti François Perret, che ha ben disimpegnato il ruolo solistico del flauto nella seconda *Suite-ouverture* di Bach, e il giovane violinista Devy Erlih, che ha eseguito un bel *Concerto* in la maggiore di Leclair e il *Concerto K 219* di Mozart. In possesso di numerose doti, specie nell'uso agile e sicuro dell'arco, l'Erlih non è stato, l'altra sera, sempre impeccabile nell'intonazione; ma ha dimostrato di possedere una aggressività che nel delizioso episodio *alla turca* del *Concerto* mozartiano ha dato risultati particolarmente convincenti. Formato quasi tutto di elementi giovani e giovanissimi, sorvegliati paternamente dalla candida barba del primo contrabbasso, il « Collegium » di Ginevra è stato portato dal direttore Robert Dunand ad un buon grado di omogeneità sonora nella massa degli archi; possiede inoltre più di un ottimo elemento fra gli strumenti a fiato, ai quali è stato fatto un posto d'onore al termine della serata con cinque brani tolti dall'energetica *Watermusic* di Haendel. Intensi applausi e richieste di pezzi fuori programma hanno salutato il concerto ad ogni parte. **g. p.**

LA COMMEDIA AL PICCOLO TEATRO DI MILANO

Non basta una bella regia per "Il crack,, di Roversi

Lo scrittore ha presentato una vicenda da vecchio teatro borghese, ambientata nella civiltà industriale, con un pizzico di contestazione - Lo sforzo del regista Trionfo e degli interpreti, guidati da Giovampietro

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 aprile.

Roberto Roversi, assicura il programma dello spettacolo presentato al Lirico dal « Piccolo » milanese, ha trovato i personaggi per « Il crack » sulle poltrone e nei palchi di un grande teatro d'opera emiliano. Tira infatti nella commedia un'aria ottocentesca, il primo spiffero è già nel titolo: chi usa più una parola che ricorda immediatamente austeri signori in cilindro e finanziera? Anche l'impianto drammatico discende dagli schemi più logori del vecchio teatro borghese, tuttora vivo e vegeto, come si sa, sotto i più vari travestimenti, e anche senza. Ma qui l'imitazione è intenzionalmente parodistica, anche se non si capisce fino a che punto e, soprattutto, se era la più adatta per rappresentare, dice l'autore, « il resoconto di un'esecuzione... Non c'è il morto, ma comunque si decreta e si compie la fine di un uomo ».

Quest'uomo è « il padre », che subito appare nel fulgore della sua gloria di industriale padano in ascesa mentre, circondato da ministri e vescovi, inaugura la sua nuova fabbrica di trattori. Per un po' tutto va a gonfie vele, poi spuntano le difficoltà. Le macchine si ribaltano, i concorrenti si coalizzano, incomincia la recessione. E, sul più bello, le banche tagliano i crediti. E', appunto, il crack. Ma venisse presto, almeno. E invece no, ci vogliono due atti buoni, con interminabili riti mondani, colazioni d'affari, lunghissime sedute di consigli d'amministrazione che, nonostante i risvolti satirici, denunciano il difetto più imperdonabile della commedia: non tanto la goffaggine o l'ovvietà, che si potrebbero anche sopportare, quanto la noia. Tanto più, che, quasi per non andare per le spicce, s'incontrano anche quadretti familiari con scambi di magli tra padre e figlio che davvero non hanno nulla di nuovo, anche se non si trovano nei repertori dell'Ottocento.

A questo punto potrebbe anche calare il sipario. Ma Roversi ha scritto una coda, o forse un'altra commedia, e l'ha appiccicata al suo « Crack » per ficcarci dentro la contestazione giovanile che è il prezzemolo del teatro d'oggi, ma qui non aggiunge alcun sapore a una vicenda già condita in molte salse. Avviene infatti che l'industriale, finito in carcere meno per colpa sua che per « un mondo che non perdona neppure a se stesso se non ci si attiene alle regole che lo governano », si vede arrivare in cella, arrestati e debitamente pestati, cinque ragazzotti che gli rivoltano sotto il naso l'universo, presso a poco come Copernico quando scoprì che il Sole non girava intorno alla Terra.

Non è chiaro tuttavia che cosa vogliano questi nuovi copernicani che alle rivoluzioni fatte sinora dai vecchi s'accingono a sostituire quella fatta dai giovani. Si arriva persino a sospettare che l'autore abbia voluto prenderli in giro piuttosto che esaltarne le nuove idee. Nella prima ipotesi la caricatura sarebbe però confusa e ambigua, nella seconda avrebbe ragione lo spettatore che ieri sera gridava: « Infantilismi ideologici! » In ogni modo, tutto si conclude con un grottesco rovesciamento del « Fedone » platonico: Socrate, cioè l'industriale, invece di bere la cicuta, torna in libertà, i suoi discepoli, cioè i contestatori, rimangono in galera.

Alla sua seconda commedia (il « Piccolo » gli ha già rappresentato due anni fa « Unterdenlinden »), non sembra, anche questa volta, che il Roversi possa essere complimentato se non per l'originale impasto linguistico con il quale, lavorando criticamente su diversi piani a seconda dei personaggi e delle situazioni, ottiene effetti abbastanza notevoli per una drammaturgia come la nostra dove il problema della lingua è sempre così assillante, ma anche rischia di accrescere la monotonia quando, come fa troppo spesso, ripete in tre o quattro modi lo stesso concetto (« Indugiamo sui particolari, ne guardiamo i singoli aspetti, spigoliamo le foglie » *e così via).*

Di questa molteplicità di stili ha tenuto conto Aldo Trionfo in uno spettacolo che avrebbe meritato un testo migliore per la pazienza e l'intelligenza che il regista vi ha profuso. Intanto ha fatto la parodia non del melodramma, s'intende, quanto di una vita vissuta come in un melodramma (che è, purtroppo, un costume abbastanza italiano) rovesciando nella colonna sonora approntata da Sergio Liberovici struggenti melodie verdiane e arrecando sulla scena divertentissimi fondali e costumi da opera lirica. Ma nel secondo atto, mutata la situazione, ha lavorato di cesello preferibilmente sulle asettiche e perfette scenografie di Giancarlo Bignardi, e nel terzo atto ha manovrato con perizia soprattutto le luci, un campo in cui è bravissimo.

Purtroppo gli sforzi del regista non sono assecondati da tutti gli attori, per la maggior parte al di sotto di una prestazione appena dignitosa. Tra gli altri, Renzo Giovampietro si destreggia con la consueta autorità e finirebbe in bellezza con un vibrante monologo se poi nel terzo atto non dovesse aggirarsi come un fantasma, non gli manca nemmeno il lenzuolo, tra quei giovani matti. Gianni Galavotti, Angela Cardile, il Marcucci, lo Schirinzi, forse qualche altro ancora, fanno quello che possono, o che vogliono. Pubblico irrequieto e insofferente. E alla prima, tra i non troppo convinti applausi, non sono mancati i dissensi.

Alberto Blandi

Ridotto in piccoli pezzi il Sassu lungo 35 metri

L'artista ha iniziato un'azione giudiziaria - L'immenso quadro fu dipinto per un ristorante di Albisola

Brescia, 3 aprile.

Il dipinto di Aligi Sassu « Cronache di Albisola », di 35 metri di lunghezza è al centro di una singolare vertenza giudiziaria. La gigantesca opera venne conclusa dal pittore nel 1962 e si trovava in un ristorante di Albisola Capo, di proprietà di Nino Pescetto. In seguito il proprietario veniva a trovarsi in difficoltà economiche, e chiese a Sassu il permesso di poter vendere il dipinto tagliandolo a pezzi: l'opera intera, per la sua grandezza, non trovava compratori.

Sassu acconsentì, a condizione che i blocchi risultassero abbastanza grandi da comprendere ognuno una delle scene in cui si divideva il dipinto; pretese, inoltre, che tali blocchi fossero venduti ad industrie. Invece il dipinto fu tagliato in pezzi piccoli che toglievano ogni carattere unitario alle singole scene. Alcuni di questi pezzi finirono in una galleria bresciana. Il pittore, tramite gli avvocati Armando Cillario e Gianni Masotti di Milano e Giannino Martinazzoli di Brescia, ne ha chiesto il sequestro.

Oggi il pretore dott. Bonavitacola è andato alla galleria dove erano stati segnalati i frammenti del quadro, ma non ha potuto eseguire il sequestro, perché erano già stati portati via. Sono in corso accertamenti per stabilire dove siano finiti, assieme agli altri in cui è stato tagliato il dipinto. *(Ansa)*

Dal 12 al 27 aprile

Arte e teatro bulgaro in rassegna a Torino

A Torino, dal 12 al 27 aprile, si terrà a Palazzo Chiablese una mostra dell'artigianato bulgaro e dell'arte figurativa di quel paese. L'iniziativa è dell'Associazione italiana per i rapporti culturali con la Bulgaria e dell'Assessorato torinese alle manifestazioni e turismo. Verranno esposti oggetti di artigianato popolare e una quarantina di quadri.

La mostra resterà aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30. Gli oggetti saranno in vendita e il pubblico potrà acquistare pezzi in legno intarsiato, ferro e rame battuto, articoli in cuoio, camicie ricamate a mano, giacche in pelle di montone e tappeti di lana, essenza di rose, vini e liquori.

Dall'8 all'11 aprile un gruppo folkloristico, composto da 21 ballerini e 5 musicisti, terrà una serie di spettacoli a Torino, Grugliasco e Collegno.

E' morta Lidia Johnson «chanteuse» degli anni 20

Colpita da infarto mentre passeggiava a Napoli con la figlia Lucy D'Albert - Aveva 71 anni

Napoli, 3 aprile.

Lidia Johnson, famosa canzonettista della *belle époque*, è morta stasera a Napoli per collasso cardiaco mentre passeggiava in via Posillipo nei pressi del Mausoleo insieme con la figlia, Lucy (la nota *soubrette* Lucy D'Albert), e con il genero Attila Sallustro, che è stato centravanti della Nazionale di calcio negli anni Trenta.

Lidia Abramovic — in arte Johnson — era nata a Mosca nel 1898. Dopo aver frequentato le migliori scuole di danza e di canto, nel 1923 venne in Italia con la piccola figlia Lucy per cominciare una brillante carriera di canzonettista del varietà. Rimasero famose le serate all'Eldorado sulla banchina di Santa Lucia, dove si esibì anche, per la prima volta a Napoli, un balletto di *girls* straniere. Una sua canzone, *Sulla scogliera*, rimase a lungo tra i motivi più popolari in Italia.

La Johnson aveva poi lasciato sulle scene anche la figlia Lucy, la quale debuttò a 14 anni. Da molti anni viveva in un pensionato a Roma. Recentemente aveva raggiunto a Napoli la figlia ed il genero con i quali voleva trascorrere le feste di Pasqua.

Non appena colpita da collasso è stata soccorsa dai due congiunti, i quali l'hanno subito trasportata all'Ospedale Loreto di via Crispi, dove è giunta morta.

(Ansa)

I rapporti tra Genova e Alessandria

Le industrie liguri saltano l'Appennino

Un dibattito alla Camera di commercio alessandrina - La pianura fra Acqui, Ovada, Tortona, Novi potrebbe diventare la periferia del capoluogo della Liguria

(Dal nostro inviato speciale) **Alessandria**, 3 aprile.

Il discorso fra Genova e l'Alessandrino ricomincia. Il tema è quello antico: il «salto dell'Appennino» delle industrie liguri strozzate dalla mancanza di spazio e il loro trasferimento nel mare verde che si intravede al di là delle montagne, fra Acqui, Ovada, Novi, Alessandria e Tortona. Il modo di affrontarlo è però cambiato ed è fitto di domande nuove. Come sviluppare in modo coordinato le economie delle due zone, ligure ed alessandrina? Come evitare il decentramento brutale, a casaccio, e la «caccia» disordinata all'industria? Come allontanare la paura (oggi ancora remota ma non irreale) di dar vita al di là dei Giovi ad un'altra periferia industriale, grigia e inospitale?

A queste domande doveva rispondere il dibattito organizzato stasera ad Alessandria dalla Camera di Commercio e dal gruppo «Giovani dell'industria» dell'Unione Industriale. Un dibattito «eccezionale», ha detto il presidente della Camera di Commercio alessandrina, Luigi Ilario. Eccezionale in senso cronologico perché — come ha ricordato il moderatore, il prof. Carlo M. Guerci, docente di economia politica all'Università di Genova — il convegno alessandrino apre dopo un lungo silenzio il «secondo tempo» del discorso fra Genova e la provincia di Alessandria. Ed eccezionale per l'impostazione.

Per la prima volta, infatti, il discorso non ha più battuto soltanto sul trasferimento puro e semplice delle industrie genovesi nell'Appennino, bensì sulla integrazione totale fra le due economie, di cui il decentramento industriale, ha detto Guerci, «è un *momento importante ma non l'unico*».

Un tema complesso che non riguarda soltanto Genova, ma anche Savona, ed il Basso Alessandrino come il Basso Piemonte: il territorio ideale — ha detto Giuseppe Dagnino, presidente del Consorzio Autonomo del porto di Genova — per una «regione nuova» che abbracci territori al di qua e al di là dell'Appennino. Questa «regione» può nascere soltanto dall'incontro di volontà diverse, liguri e piemontesi. Allo stesso modo, il lavoro in comune fra la Liguria e il Basso Piemonte costituisce l'unica garanzia seria di dar vita al sistema portuale ligure basato sull'integrazione fra Genova e Savona.

L'Alessandrino è pronto a questo incontro, ha subito replicato Ilario: «*Lo abbiamo constatato il 2 febbraio in una riunione di sindaci delle zone meridionali della provincia. E' stata avanzata una proposta: quella di dar vita ad un consorzio volontario fra Comuni e Province per un piano di sviluppo del comprensorio destinato a ricevere le industrie liguri. Ci sono delle difficoltà dovute alla lunghezza delle procedure, ma molti sindaci si sono detti disponibili*».

Il piano, a quanto pare, dovrà concretare questo modo nuovo di intendere e di favorire il decentramento ligure. Si prenda il caso della Valle Scrivia e del Basso Alessandrino, di cui ha parlato con estrema chiarezza Luigi Schiavetti, presidente del gruppo «Giovani dell'industria» di Genova.

Quali sono i fattori che possono limitare l'ulteriore sviluppo del Basso Alessandrino dopo il primo e ormai finito «boom»? Insufficienti vie di comunicazione (ad esempio le condizioni attuali dell'autostrada Genova-Serravalle); insufficienza dei servizi pubblici di collegamento con Genova (treni e corriere) con gravissimi disagi per i pendolari; deficienze nei servizi telefonici e postali (in molte zone ancora a livello rurale e senza nessuna rispondenza alle esigenze delle industrie). Grossi guai per l'approvvigionamento idrico. E soprattutto difficoltà di reperire manodopera qualificata. Di qui la necessità di un intervento comune a livello amministrativo: solo in questo caso, il decentramento sarà occasione vera di sviluppo per l'Alessandrino e non soltanto smembramento dell'economia genovese.

Sullo stesso tema (e sulla necessità che il porto di Genova diventi veramente competitivo se si vuole realizzare l'integrazione fra l'economia alessandrina e quella ligure) ha insistito Wilmer Graziano, presidente dei giovani industriali di Alessandria, mentre il prof. Ugo Marchese, docente di economia dei trasporti all'Università di Genova, ha ricordato i tre obiettivi fondamentali che deve porsi il secondo tempo del discorso fra genovesi e alessandrini: il potenziamento portuale con la salvaguardia dello sviluppo industriale della Liguria; lo sviluppo del Basso Alessandrino; un impegno comune di tutte le comunità liguri e piemontesi per lo sviluppo di quella fascia depressa che è ancora l'Appennino.

Come si vede, sono molte le fasi di questo «secondo tempo». In parte esse sono state messe ulteriormente a fuoco dal dibattito iniziato a sera molto tarda. Un'analisi ulteriore verrà dal convegno sui porti liguri e l'entroterra che si terrà ad Alessandria il 16 e 17 maggio e dove avranno voce le opinioni e i progetti degli enti pubblici, liguri e alessandrini.

Giampaolo Pansa

In estate sarà aperta la Savona-Finale Ligure

Savona, 3 aprile.

(m. f.) Se non vi saranno imprevisti, per la prossima estate potrà essere aperto al traffico automobilistico il tronco della Autostrada dei Fiori Savona-Finale Ligure.

La notizia che la nuova autostrada si avvia a grandi passi verso la sua realizzazione sarà certamente motivo di vivo compiacimento. Con l'avvicinarsi della stagione estiva il traffico turistico ripropone infatti il problema della viabilità in Riviera e l'Aurelia non risponde più alle esigenze attuali.

«I dimostranti arrivarono armati di manganelli, bastoni, spranghe»

Così ha detto un carabiniere al Tribunale di Lucca nel processo per i fatti della «Bussola» Interrogato il teste che, su richiesta di alcuni giovani, raccolse sulla sua auto il Ceccanti ferito

(Dal nostro inviato speciale) **Lucca**, 3 aprile.

I contestatori, convocati in Versilia per la notte di Capodanno dai dirigenti del movimento Potere operaio *di Pisa, andarono alle Focette di Marina di Pietrasanta perfettamente organizzati, e pronti ad affrontare la reazione dei carabinieri e della polizia. Qualcuno sostiene che fossero stati distribuiti tra loro dei volantini con gli orari di arrivo e di partenza dei pullman in modo da rientrare nella stessa nottata a Lucca, a Viareggio, a Pisa dopo la manifestazione di protesta contro i clienti che avevano atteso l'anno nuovo alla Bussola. Ma questo è un elemento da controllare. Quello che, invece, è stato accertato oggi è un altro elemento, non meno interessante: i contestatori (non tutti, ma una buona parte) arrivarono preparati alla offesa e alla difesa.*

«Quando avemmo l'ordine di caricarli per disperdere la manifestazione che andava degenerando — *ha ricordato oggi il carabiniere Augusto Lucci, che dopo la rapidissima apparizione di ieri è tornato stamane per fornire al Tribunale maggiori dettagli* — ci trovammo di fronte a dei giovanotti armati di bastoni, di spranghe, di manganelli di plastica e con degli elmetti press'a poco simili a quelli dei minatori».

L'indagine che i giudici stanno compiendo si dimostra ogni giorno più difficile. Gli incidenti in Versilia si prolungarono per due ore, la zona davanti alla Bussola era scarsamente illuminata, i contestatori non facilmente individuabili. «Quella notte — *ha spiegato oggi il carabiniere Augusto Lucci* — ricevemmo l'ordine di controllare la situazione nei pressi della Bussola: avevamo 3 squadre (in tutto cinquanta militari) oltre a due squadre di riserva. Da principio, i contestatori si limitarono ad urlare contro i clienti del night e ad insultarli. Poi, cominciarono le violenze, soprattutto contro i signori che accompagnavano le mogli e le fidanzate alla Bussola. Ed allora il nostro colonnello decise di intervenire. Fece suonare tre squilli di tromba e noi avanzammo. I manifestanti retrocessero 100 metri, verso Viareggio. Allora ricevemmo l'ordine di tornare indietro. Ma, nell'oscurità, notammo che sulla strada i contestatori avevano innalzato una barricata; quindi intervenimmo una seconda volta. Fummo accolti da una fitta sassaiola. Io ho ricevuto un mattone sul torace».

Ma gli imputati, che cosa fecero gli imputati? Augusto Lucci sa qualche cosa soltanto di due, o al massimo tre, quelli che gli vennero consegnati da altri suoi colleghi, i quali li avevano fermati mentre fuggivano lungo la spiaggia, dopo aver lanciato sassi. Sono Luciano Volpi, 27 anni, e Ivano Biancardi, 18 anni; sul terzo, Elmo Giarelli, di 36 anni, il carabiniere Augusto Lucci ha qualche dubbio perché non ha ricordi molto precisi.

Perché furono arrestati? «Noi li vedemmo lanciare dei sassi e li rincorremmo — *ha spiegato il carabiniere* — senza perdere di vista nella notte le loro sagome».

Quella notte, però, accadde qualche cosa d'altro e molto più grave e drammatico: venne ferito un ragazzo, Soriano Ceccanti, che ha perduto l'uso delle gambe. Ed un'eco, sia pure debole, di quel ferimento l'ha portata oggi in aula un altro testimone, Cipriano Cipriani. Egli stava rientrando a casa, poco prima di mezzanotte, in auto, quando fu fermato da un gruppo di giovani: «Abbiamo un ferito, ci accompagni da un medico». «Io risposi che non conoscevo dei medici — *ha spiegato Cipriano Cipriani* — e proposi di accompagnare il ferito in ospedale. Lo sistemammo sul sedile posteriore, e sentii i suoi amici parlare fra loro. "E' stato un colpo di pistola" — diceva uno —. "Ha sparato la polizia" — replicava un altro. Poi, lungo la strada, mi chiesero di fermarmi: non volevano andare in ospedale. Mi fermai al centro di Viareggio, e caricarono il ferito su un taxi».

Soriano Ceccanti fu trasportato prima da una dottoressa, che lo fece però subito ricoverare in ospedale.

«Potere operaio», l'organizzazione pisana che ha organizzato in Versilia la contestazione, sebbene ufficialmente non partecipi al processo (gli imputati hanno infatti tutti sostenuto di essersi trovati alle Focette non per protestare, ma per curiosare), è intervenuta dall'esterno nel dibattimento con due volantini: nel primo, dopo avere rivendicato la paternità di quanto è avvenuto la notte di Capodanno, si polemizza col Tribunale.

Il processo riprenderà martedì prossimo, dopo le feste di Pasqua.

Guido Guidi

Denunciato a Bolzano il nipote di Ribbentrop

E' accusato di vilipendio alla Repubblica italiana

Bolzano, 3 aprile.

(e. p.) La Procura della Repubblica ha contestato la accusa di vilipendio alla Repubblica italiana, alle Forze armate ed alle istituzioni costituzionali, al neo nazista Wolfgang von Ribbentrop, nipote del ministro degli Esteri di Hitler.

Wolfgang von Ribbentrop, che risiede a Monaco di Baviera, è stato denunciato insieme con Robert Drechsler, editore e direttore di un periodico estremista austriaco, che propugna l'autodecisione per l'Alto Adige, ed appoggia l'attività delle organizzazioni terroristiche. L'intervento della magistratura italiana è stato determinato dalla pubblicazione di un articolo contro l'Italia, apparso esattamente un anno fa sull'organo di Drechsler, e firmato Wolfgang von Weisbaerg, uno pseudonimo sotto il quale si cela il nipote di Ribbentrop.

Al Ministero dell'Industria

Per i benzinai incontro la prossima settimana

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 aprile.

La commissione per i problemi della distribuzione dei carburanti tornerà a riunirsi, al ministero dell'Industria, nella prossima settimana. La commissione, di cui fanno parte i rappresentanti delle varie amministrazioni statali, delle società petrolifere e dei gestori (Figisc e Comitato intersindacale d'agitazione), nelle prossime riunioni dovrà definire le linee del provvedimento legislativo che, secondo la proposta del ministro Tanassi, dovrà dare «*una nuova e più rispondente disciplina*» al settore della distribuzione dei prodotti petroliferi.

Si ritengono senz'altro acquisiti i punti già concordati, relativi agli orari giornalieri di apertura e chiusura, alla chiusura settimanale, al servizio notturno e al riposo annuale. Sono stati anche indicati i mezzi e le forme di intervento per ottenere, nell'ambito dell'attuale legislazione, che l'autorizzazione di nuovi impianti sia subordinata a criteri rigorosi.

Più complessa appare la questione dell'aumento degli aggi ai gestori. Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha avviato da mesi uno studio approfondito di tutte le componenti dei costi dei carburanti: è ben difficile che tale studio possa essere completato entro la prima quindicina di maggio. Solo nella seconda quindicina del prossimo mese, il Cip sarebbe quindi in grado di decidere in merito ad una diversa ripartizione delle quote.

ar. ba.

Con l'accusa di bancarotta

Un principe Chigi arrestato a Roma

Mario Chigi, di 40 anni, è imputato per il dissesto d'una società molitoria valutato in mezzo miliardo In carcere anche un ragioniere fermato a Perugia

Roma, 3 aprile.

Il principe Mario Chigi di 40 anni è stato arrestato per bancarotta fraudolenta di 500 milioni in seguito ad un mandato di cattura spiccato contro di lui il 21 marzo scorso dal giudice istruttore dott. Capri.

L'arresto, che è stato eseguito stamane dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria in un appartamento di Ostia Lido, in viale Mediterraneo, è conseguente ai risultati dell'istruttoria in corso contro Mario Chigi per irregolarità compiute, secondo l'accusa, nell'amministrazione della società per azioni «Molini e pastificio cappelletti» di cui il principe è stato presidente del Consiglio di amministrazione.

Per concorso nel reato contestato al principe Chigi, è stato anche arrestato il ragionier Francesco Galletti, residente a Perugia. Quest'ultimo è stato catturato ieri sera nel capoluogo umbro dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Roma, in collaborazione con i carabinieri del locale comando.

Secondo l'accusa, in data anteriore alla dichiarazione di fallimento della società, il principe Mario Chigi (figlio del principe Francesco e di Anna Torlonia) avrebbe sottratto dalle casse sociali considerevoli beni, compiendo inoltre prelievi ed ordinando pagamenti a suo nome per un valore di circa 500 milioni.

Mario Chigi, inoltre, pur essendosi aggravata la situazione finanziaria della società di cui era presidente, non avrebbe richiesto tempestivamente, secondo quanto risulta dagli atti, la dichiarazione di fallimento.

Infine il nobile romano, che a Roma risiede in via di Villa Chigi 24, è accusato di non aver curato regolarmente la tenuta dei libri contabili. A causa di ciò è divenuta impossibile la ricostruzione del movimento degli affari fatti dalla società. *(Ansa)*

Rapina una farmacia ma è subito arrestato

Roma, 3 aprile.

(r. s.) Un bandito che aveva rapinato una farmacia è stato arrestato alcune ore dopo. Si tratta di Nicola Nostro, di 39 anni, di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) rappresentante di una casa vinicola, abitante in via dell'Edera 8. Egli vive separato dalla moglie, un'insegnante elementare, che risiede con un figlio a Torino.

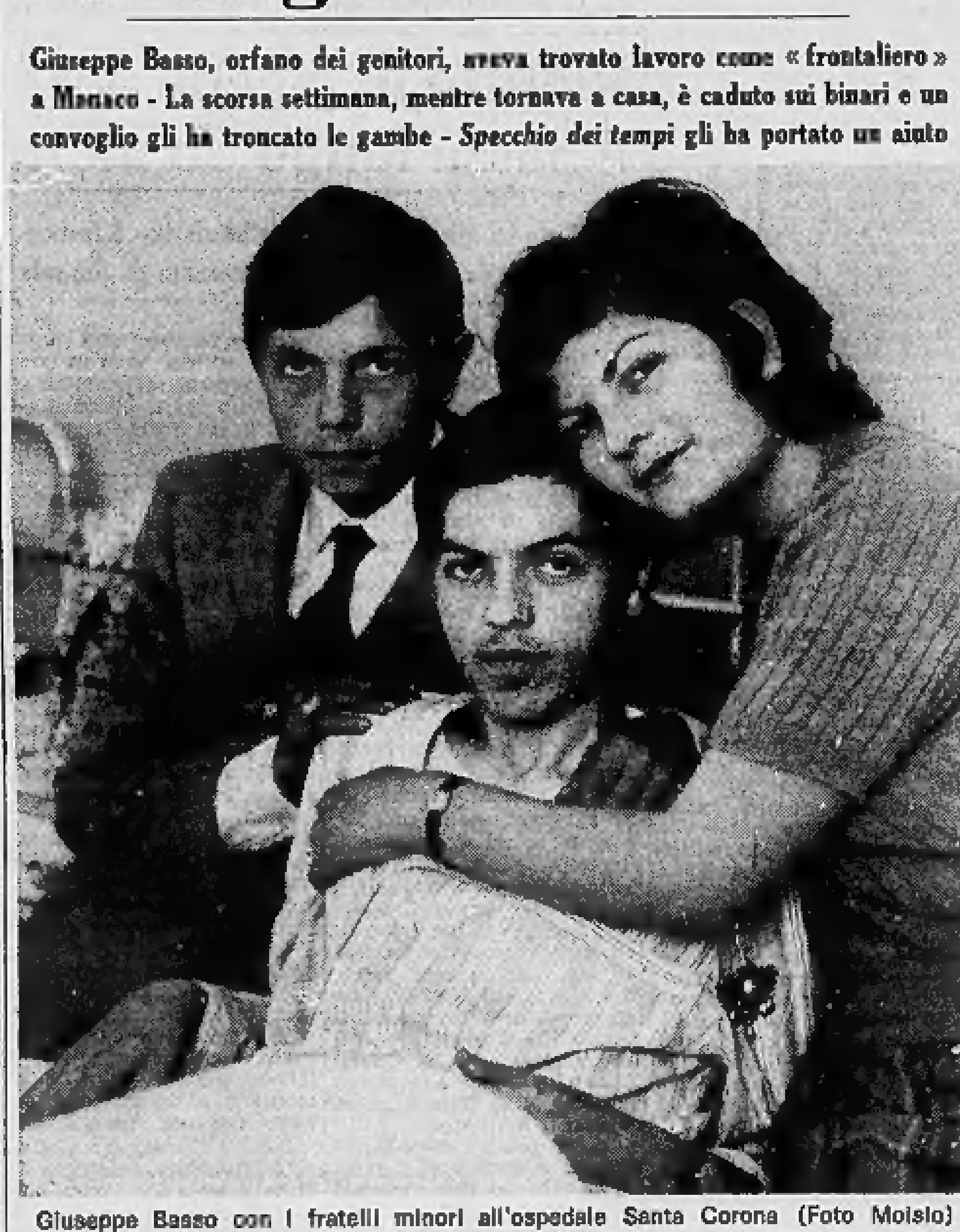
L'episodio è accaduto poco prima delle 11 nella farmacia Puzzi, in via Lanuvio 11; uno sconosciuto dall'aspetto dimesso e apparentemente malato ha chiesto alla farmacista di turno un medicinale; la donna ha trovato la scatola e gli ha detto che il costo era di milleduecento lire.

L'uomo ha finto di prendere il denaro e ha invece estratto una pistola dicendo alla farmacista «*Dammi i soldi o ti uccido*». Sotto la minaccia dell'arma, la donna gli ha consegnato 12 mila lire che erano nella cassa. Il rapinatore, subito dopo, è fuggito sparando un colpo a scopo intimidatorio. Due ore più tardi è stato arrestato a breve distanza da via Lanuvio, nel corso di una battuta compiuta dalla polizia.

IL DRAMMA DI UN RAGAZZO DI VENTIMIGLIA

Senza gambe a 17 anni

Giuseppe Basso, orfano dei genitori, aveva trovato lavoro come «frontaliero» a Monaco - La scorsa settimana, mentre tornava a casa, è caduto sui binari e un convoglio gli ha troncato le gambe - *Specchio dei tempi* gli ha portato un aiuto



Giuseppe Basso con i fratelli minori all'ospedale Santa Corona (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Ventimiglia**, 3 aprile.

Una settimana fa *La Stampa* aveva dato notizia della raccapricciante disgrazia di cui è rimasto vittima alla stazione di Ventimiglia un ragazzo di 17 anni, Giuseppe Basso: nello scendere dal treno in arrivo dalla Francia è scivolato con le gambe sui binari, una ruota del convoglio gliele ha stroncate all'altezza del ginocchio.

Giuseppe Basso era uno dei tanti «frontalieri» che al mattino partono in treno verso Monaco, Montecarlo o Nizza, dove hanno trovato da lavorare. Rientrano alla sera, stanchi e ansiosi di raggiungere la loro abitazione. Qualcuno scende dal convoglio, senza aspettare che si fermi, per evitare così le lunghe code davanti alla dogana.

Giuseppe Basso era uno di questi. La sera del 27 marzo è saltato dal treno con altri ragazzi di Ventimiglia, si è messo a correre verso l'ufficio doganale. Qualcuno lo ha urtato alle spalle, sono caduti uno addosso all'altro. Purtroppo Giuseppe è finito con le gambe sulle rotaie. E' un miracolo che non sia morto per dissanguamento: i medici dell'ospedale stentavano la testa nel suturargli i monconi. Invece ha superato il trauma fisico e quello psichico, ora è ricoverato al «Santa Corona» di Pietra Ligure.

Un lettore di Ventimiglia ha segnalato a *Specchio dei tempi* la penosa situazione del ragazzo, anche sul piano economico. Siamo andati a trovarlo, consegnandogli un primo aiuto di 100 mila lire. Giuseppe ha tre sorelle e due fratelli. La famiglia è originaria di Aversa, nel Casertano. Quindici anni fa è morto il padre, di leucemia. Il primogenito, Domenico, è venuto in Liguria in cerca di sistemazione. Lo hanno seguito la madre e gli altri congiunti. Quattro anni addietro hanno perduto anche la madre, fulminata da una trombosi. Domenico è diventato il capofamiglia, ha trovato un'occupazione per le sorelle maggiori e per Giuseppe. Le ragazze lavoravano nelle piantagioni di garofani, poi si sono sposate. La vittima dell'atroce disgrazia si era sistemato presso un calzaturificio nel Principato di Monaco. Con il salario provvedeva anche al fratello Nicola, che ha 15 anni e frequenta le medie.

Malgrado le mutilazioni, Giuseppe Basso ha ancora la forza di rincuorare i parenti. Dice che non soffre, che presto i medici lo dimetteranno e con gli arti artificiali tornerà nel calzaturificio. Della disgrazia non ricorda nulla. «*Correvo con altri "frontalieri" verso la stazione* — spiega —, *all'improvviso siamo caduti sul marciapiede. Mi sono risvegliato all'ospedale. Quando mi sono accorto di non avere più le gambe ho creduto di impazzire dalla disperazione. Poi mi sono rassegnato: non posso fare altro per evitare ai fratelli e alle sorelle una sofferenza forse peggiore della mia*».

Giorgio Lunt

IL BIGLIETTO TROVATO IN UN CONFESSIONALE

Caccia allo psicopatico di Milano che scrisse: «Ho ucciso Ermanno»

Il messaggio fu lasciato nella chiesa di Porta Romana - Secondo la «scientifica» l'autore è un uomo di 35-45 anni

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 3 aprile.

Il «caso» di Ermanno Lavorini, il dodicenne ucciso a Viareggio, ha mobilitato ieri carabinieri e polizia di Milano: uno sconosciuto ha abbandonato nel confessionale di una chiesa di Porta Romana una lettera in cui dichiara di essere l'autore del delitto.

La missiva (scritta a mano e con una calligrafia tremolante che denota la contraffazione) è ora all'esame della «Scientifica» che cerca di stabilire da chi può essere stato vergato il biglietto. Si tratterebbe di un uomo, sui 35-45 anni, di discreta cultura e che non ha mai fatto lavori manuali. La lettera è stata trovata dal parroco di una chiesa di Porta Romana; il suo nome è tenuto segreto.

La mattina del 28 marzo, finita la messa, il sacerdote, entrato nel confessionale, ha visto per terra un biglietto. C'era scritto: «*Ho ucciso Ermanno Lavorini. Fatto il delitto non ho avuto più pace. Vedo sempre davanti a me quel ragazzo. Sono uno psicopatico: l'ho ucciso perché a un certo punto lui mi ha strappato i capelli. Allora non ci ho visto più. Mi aiuti lei, padre, a trovare la forza per pagare. Non ho il coraggio di costituirmi. Se lei vuole aiutarmi pubblichi un annuncio sulla rubrica degli "smarrimenti e vari" nelle edizioni del mattino e del pomeriggio del* Corriere della Sera. *Così capirò che devo presentarmi a lei*». Lo scritto era firmato con due iniziali: «G. B.».

Il parroco si è consultato con le autorità ecclesiastiche che lo hanno autorizzato a pubblicare l'annuncio apparso tre giorni dopo: «*Urgente riservato per G. B. preso atto tuo smarrimento* — diceva il messaggio — *consigliati portare fardello mio indirizzo per ulteriore inoltro. Attendoti*». Nessuno si è fatto vivo. L'inserzione è stata ripetuta invano qualche giorno dopo. Il parroco ha atteso fino a lunedì scorso; poi ha consegnato la lettera alla polizia. Gli inquirenti non escludono che il biglietto sia opera di un mitomane.

g. m.

Ragazza tenta il suicidio perché i genitori giudicano la minigonna troppo corta

(Nostro servizio particolare) **Messina**, 3 aprile.

(r. s.) Una studentessa universitaria ventunenne, Giuseppina Carcione, di Capo d'Orlando, ha tentato di uccidersi bevendo una forte dose di solvente chimico.

La giovane, che frequenta il terzo anno della facoltà di Lettere a Messina, si apprestava ad uscire indossando una minigonna che i suoi genitori hanno giudicato troppo corta. Il padre ha invitato la giovane a cambiarsi d'abito; Giuseppina, dopo avere inutilmente tentato di convincere i genitori, si è chiusa nella sua stanza.

Dopo circa un'ora la giovane è stata trovata priva di sensi.

La testimonianza di mons. Loris Capovilla

Le ultime ore di Papa Giovanni nel racconto del suo segretario

Morì il 3 giugno 1963, ma sin dall'aprile sapeva che la fine era imminente - Pur tra atroci dolori continuò le visite e le udienze - Il 14 maggio si preparava a dir Messa: « Come si sente? » « Come san Lorenzo sulla graticola » - Il 31, mons. Capovilla: « Mantengo la parola... l'ora è giunta » « Ci sarà l'operazione? » « Non c'è bisogno, la peritonite ha vinto » « Aiutatemi a morir come conviene ad un papa »

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 aprile.**

Gli ultimi due mesi di vita di Papa Giovanni sono per la prima volta rievocati dal suo ex segretario mons. Loris Capovilla, attuale arcivescovo di Chieti: l'unico testimone che gli fu vicino sino alla morte. L'avvincente documento, che apparirà in anteprima sul prossimo fascicolo di *« Famiglia Cristiana »*, è tratto dal diario personale che mons. Capovilla pubblicherà nel volume « Letture » presso le « Edizioni di Storia e Letteratura » di Roma.

Vi è ricostruita, ora per ora, un'agonia drammatica ma serena, che commosse il mondo: dal 1° aprile al 3 giugno 1963 quando Papa Giovanni morì. Erano le 19,45, anche se per un errore furono dapprima indicate le 19,49 a causa di un orologio che andava avanti. In Piazza San Pietro terminava in quel momento la Messa « pro infirmo Pontifice » officiata dal card. Luigi Traglia. Vi erano duecentomila persone. D'un tratto la « finestra delle Benedizioni » s'illuminò: era l'annuncio della morte.

Da mesi Giovanni XXIII era consapevole dell'imminente fine. Il 4 e il 5 aprile — ricorda Capovilla — si fece fotografare con i fratelli Zaverio e Giuseppe. *« E' l'ultima volta che io vedo sulla terra i miei fratelli »*, confidò al fotografo pontificio Felici. In quei due mesi sopportò con forza, ed anzi con gioia, dolori lancinanti procuratigli da continue crisi ed emorragie, cui subentravano improvvisi riposi. Nelle pause, ed anche durante gli attacchi, fece fronte ai suoi impegni, visitando parrocchie durante la Quaresima, ricevendo persone, partecipando a cerimonie.

« Dalla Pasqua sono uscito contento, ma di fatto malconcio... Santa Messa tranquilla in casa, poi abbandono in Dio », scrisse nelle sue note. Prostrato dalla malattia, fu soprattutto amareggiato — rivela mons. Capovilla — da alcuni maligni commenti all'udienza che il 7 marzo aveva dato alla figlia di Kruscev, Rada, e a suo marito Ajubei, direttore in quel tempo delle *« Izvestia »*. Lo addolorarono anche le faziose interpretazioni della « Pacem in terris ».

Sotto la data 7 maggio, Capovilla annota: *« Più ancora lo sorprende l'acrimonia con cui l'incontro concesso ad Ajubei e l'enciclica vengono messi in rapporto con l'esito delle elezioni* (del 28 aprile 1963 - n.d.r.). *A discreta ma esplicita domanda se non sarebbe stato meglio evitare l'uno e ritardare l'altra risponde: "La dottrina esposta nell'enciclica è senza dubbio in derivazione perfetta dal testamento del Signore e in armonia con il magistero pontificale degli ultimi settanta anni. L'incontro con Ajubei è coerente con la linea del mio servizio. Ho detto del resto, e a più riprese, che si può tranquillamente pubblicare il testo della conversazione con questo direttore delle* "Izvestia" ».

L'8 maggio le sue condizioni appaiono discrete, i dolori gastrici « poco avvertiti ». Ma ha ulcerazioni al cavo orale che gli danno fastidio: *« Son provocate forse dalla terapia antitumorale che viene pertanto sospesa »*. Il 10 maggio riceve in Vaticano il « Premio Balzan » per la pace, l'11 va al Quirinale. Non sta bene e *« sulla via del ritorno lascia intendere che è allo stremo delle forze »*. *« Poche ore fa — scrive nelle note — complimenti e acclamazioni; adesso, eccomi qui coi miei dolori; e mi sta bene, perché questo è il compito primo di un Papa: pregare e soffrire »*.

14 maggio: mentre si prepara a celebrare la Messa è pallidissimo. Capovilla: *« Come si sente, Santo Padre? »*. *« Come S. Lorenzo sulla graticola »*.

Ma continua le udienze. Ai congiunti dice: *« Non compatitemi, sono contento di soffrire »*. Di giorno in giorno vuol salutare i collaboratori, dai più alti ai più modesti. Continuano le critiche per l'udienza ad Ajubei. Ma il 18 maggio gli giunge un messaggio di Kennedy che *« allevia le sue sofferenze »*. *« Il Papa deve sapere* — vi è detto — *che l'Esecutivo americano deplora e riconosce destituite di ogni fondamento le insinuazioni fatte in questi giorni da taluni organi di stampa e da circoli politici »*.

Giovedì 23 maggio: appare per l'ultima volta alla finestra. *« L'applauso della folla gli impedisce di parlare »*. Si duole con l'infermiere, Fratel Federico Belotti, di non poter più celebrare la Messa. *« Ma questo letto è il vostro altare, Santo Padre »*, gli risponde l'umile religioso. *« Proprio così* — commenta Papa Giovanni — *questo letto è un altare, l'altare vuole una vittima, eccomi pronto »*.

La crisi mortale giunge alle 23,30 di giovedì 30 maggio. Accusa dolori acuti allo stomaco. Il prof. Mazzoni profila l'ipotesi che il tumore abbia perforato il peritoneo. Alle 10 di venerdì 31 un consulto conferma l'ineluttabilità della crisi. E' il momento più drammatico. Mons. Capovilla, tenendo fede a un impegno preso quando divenne segretario di Angelo Roncalli a Venezia, gli si avvicina.

« Santo Padre, mantengo la parola... assolvo adesso lo stesso compito che voi avete assolto presso mons. Radini nei giorni estremi di sua vita. L'ora è giunta: il Signore vi chiama ». Papa Giovanni non si scompone, riflette qualche attimo e dice: *« Sarà bene sentire la sentenza dei medici »*.

Capovilla: *« Questa è la sentenza: è la fine »*.

« Dunque, come mons. Radini!... E ci sarà anche l'operazione? ».

« Non c'è bisogno. La peritonite ha vinto la vostra lunga resistenza ». Il Papa tranquillizza il segretario che è sconvolto. Poi mormora: *« Aiutatemi a morire come si conviene a un vescovo, a un Papa »*.

Lamberto Furno

La Chiesa, dice il Papa è divisa dalle polemiche

Città del Vaticano, 3 aprile.

(p.) «*Così gravemente corrosa dalla contestazione o dall'oblio della sua struttura gerarchica* », ha detto oggi pomeriggio Paolo VI nel discorso letto durante il rito del Giovedì Santo a San Giovanni in Laterano, *« come potrà la Chiesa cattolica arrogarsi di essere Chiesa, cioè popolo unito, quando un fermento praticamente scismatico la divide, la suddivide, la spezza in gruppi più che d'altro gelosi di arbitraria e, in fondo, egoistica autonomia »?*

Il traffico s'avvia alla normalità

Sospeso per gli autocarri il blocco con la Svizzera

La revoca delle limitazioni da parte elvetica e italiana valida fino al 20 aprile - Il provvedimento da domani perché oggi in Svizzera è festa

(Dal nostro corrispondente) **Verbania, 3 aprile.**

Da sabato al 20 aprile verranno sospese temporaneamente le limitazioni, sia da parte svizzera che da parte italiana, per il traffico attraverso la frontiera di autotreni, autocisterne, autoarticolati. L'accordo è stato raggiunto in serata fra Roma e Berna, ma la notizia è giunta troppo tardi al valico di Piaggio Valmara per rendere applicabile immediatamente il provvedimento. Gli uffici doganali svizzeri, infatti, avevano chiuso alle 17,30 e anche per l'intera giornata di domani, poiché il Venerdì Santo, nella Confederazione, è giorno festivo.

Sabato mattina, e per sole quattro ore, le frontiere verranno riaperte a tutti gli automezzi, poi se ne riparlerà lunedì. L'annuncio ha riportato tranquillità nei camionisti fermi da parecchio tempo in attesa. E' cessata anche la preoccupazione che improvvisi blocchi di protesta o il grande concentramento dei grossi autoveicoli ai posti di confine, potessero provocare gravi intasamenti e intralci al traffico pasquale.

Anche in provincia di Como, alla frontiera di Ponte Chiasso, Maslianico, Oria, Ronago-Novazzano la notizia dell'intesa italo-svizzera è stata accolta con soddisfazione dai camionisti fermi da oltre 24 ore.

Per quanto poi riguarda il camionista Romano Arrighi, di 38 anni, da Varese, arrestato ieri sera per blocco stradale, il suo rilascio in libertà provvisoria dalle carceri di Verbania è questione di ore. Per gli altri due camionisti che, si sono resi irreperibili (sembra abbiano potuto raggiungere il territorio svizzero), è stato spiccato mandato di cattura sotto le imputazioni di blocco stradale, evasione (in quanto era già stato loro contestato dal pretore il mandato di arresto) e anche di espatrio clandestino. **a. c.**

Il tempo che farà

Al Nord, sulla Toscana, sulle Marche e sull'Umbria, cielo coperto con piogge estese. Nevicate sulle Alpi e localmente sull'Appennino. Nel corso della giornata tendenza a lento miglioramento. Su tutte le altre regioni in prevalenza cielo nuvoloso con locali piogge. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli localmente moderati.* Mari: *poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	[illegible]	7	Pescara	5	14
Bolzano	[illegible]	14	L'Aquila	2	13
Trento	[illegible]	10	Roma	6	18
Verona	6	9	Campob.	5	11
Trieste	7	10	Bari	6	16
Venezia	7	10	Napoli	7	17
Milano	[illegible]	7	Potenza	1	13
Genova	9	11	Catanzaro	8	16
Bologna	7	8	Reggio C.	7	18
Firenze	[illegible]	13	Messina	11	17
Pisa	6	15	Palermo	12	15
Ancona	[illegible]	13	Catania	4	15
Perugia	7	14	Cagliari	7	18

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	9
Londra	1	10
Berlino	-1	4
Amsterdam	-1	10
Bruxelles	5	10
Madrid	6	13
Mosca	-2	2
Stoccolma	0	11
New York	5	15
San Francisco	10	14
Los Angeles	16	19
Tokio	6	16
Hong Kong	17	20
Buenos Aires	14	25
Montreal	-2	2

I romani vanno in vacanza



Partenza per le vacanze di Pasqua: lunghe code alle biglietterie della Stazione Termini a Roma (Telef. Ansa)

È ripreso il lavoro alla Cogne d'Aosta

Dopo lo sciopero di 48 ore - Ancora in agitazione gli operai degli altiforni

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 3 aprile.**

Questa mattina, dopo quarantott'ore di sciopero, è ripreso normalmente il lavoro nello stabilimento siderurgico della Società Nazionale Cogne, ad eccezione degli altiforni. In questo reparto, dove l'agitazione dura ormai da quattordici giorni, gli operai, tramite la Commissione interna, e al di fuori dei sindacati, per ottenere le loro rivendicazioni, hanno dichiarato di continuare l'astensione dal lavoro, che era e rimane a tempo indeterminato.

Ieri, in una riunione presso l'Ufficio del lavoro di Aosta, la direzione aveva fatto sapere di essere disposta a trattare. Stamane, in un'assemblea protrattasi poi fino al tardo pomeriggio, i duecentocinquanta degli altiforni hanno deciso che, non essendoci alcuna prospettiva per la soluzione della vertenza, continuavano l'agitazione ad oltranza, anche perché erano venuti a sapere che dal giorno 9 aprile tutti i reparti della Cogne scenderanno nuovamente in sciopero. *« Sarebbe pericoloso, e danneggerebbe gli stessi impianti, una ripresa di pochi giorni. I fonditori nella loro decisione hanno dimostrato un alto senso di responsabilità »*, hanno detto i rappresentanti della Commissione interna.

Che da mercoledì si abbia no inizio nuove agitazioni è ormai certo. I sindacati hanno distribuito oggi a tutti gli operai un questionario per dire quale tipo di lotta dovrà essere intrapreso dopo le feste pasquali. Fino ad ora sono state scrutinate circa la metà delle schede restituite (oltre 1500), ed il *referendum* per il 65 % circa indica lo sciopero ad oltranza e al di fuori della fabbrica. **i. v.**

Coniugi torinesi feriti nell'auto contro il muro

Sono gravi - Ferita anche la giovane domestica

(Dal nostro corrispondente) **Cairo Montenotte, 3 aprile.**

(r. v.) Tre torinesi sono rimasti gravemente feriti stamane in un incidente stradale sull'autostrada Fossano-Savona nel tratto fra Montezemolo e Millesimo. Una « 125 » condotta da Giulio Zaccardi, di 74 anni, con a bordo la moglie Lina Fontana, di 73 anni, e la domestica Elisa Chinosi, di 19, di Piacenza, residenti a Torino in corso Adriatico 24, è andata a schiantarsi contro un muro.

Mercoledì si riunisce la direzione

Le «sinistre» dc si alleano per il congresso di giugno?

Il ministro Colombo si prepara a far da mediatore tra le varie correnti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 aprile.**

Tra le due correnti della sinistra democristiana, «Forze Nuove » e « Base », sono in corso trattative per un'alleanza in vista del congresso nazionale di fine giugno. Lo ha dichiarato stamane l'on. Galloni della « Base », mettendo fine in questo modo alle molte voci circolate nelle ultime settimane circa un progressivo distacco della « Base » dalle posizioni della sinistra e circa un suo avvicinamento al gruppo di maggioranza doroteo (Rumor, Colombo, Piccoli).

Tali voci erano state avvalorate dal « caso Sullo »: il rifiuto del segretario Piccoli di rinviare il congresso dc di Avellino, favorendo così il « basista » Ciriaco De Mita, era stato interpretato come un segno delle intese che si andavano stabilendo. Ma lo stesso De Mita ha oggi smentito ogni *« bordeggiamento verso i dorotei »*, affermando che *« il governo Moro è stato impallinato proprio dalla caratterizzazione moderata imposta dai dorotei »*.

De Mita ha rilanciato le tesi della « Base »: *« Non c'è oggi alcun problema di un governo con i comunisti »* ma neppure basta una iniziativa della sinistra dc per rilanciare il centro-sinistra. Secondo De Mita, il problema di fondo è la rivitalizzazione delle istituzioni e il loro rinnovamento: la prospettiva delle Regioni esige *« un nuovo patto costituzionale »*, e *« questo è un problema che riguarda tutta la dc come riguarda anche i comunisti »*.

Circa i rapporti con Sullo, l'on. De Mita ha confermato di accogliere la proposta di una intesa politica ad Avellino, intesa che potrebbe essere portata anche al congresso, se giungeranno a buon fine i colloqui avviati da Donat Cattin con Sullo per un collegamento delle rispettive forze.

Mentre la « sinistra » cerca di riorganizzare le proprie file, ridando così un più ampio spazio all'azione di Moro, tra i dorotei si va manifestando una certa diversificazione di tendenze. L'attenzione è rivolta soprattutto all'azione che va svolgendo da alcune settimane l'on. Colombo, i cui discorsi hanno incontrato note di apprezzamento da parte di Moro. Da molte fonti qualificate si insiste nell'attribuire a Colombo la volontà di svolgere, nel dibattito congressuale, una funzione mediatrice tra i dorotei da un lato e Moro e le sinistre dall'altro.

Uno dei temi concreti sul quale si scontreranno le correnti dc sarà, nella riunione di direzione del 9 aprile, quello della riforma universitaria, in particolare il problema del docente unico. «Forze nuove» era contrario al doppio livello (professori ordinari e professori straordinari), ha detto oggi Donat Cattin, ma l'avrebbe accettato, se il passaggio da un livello all'altro fosse stato previsto per concorso a ruolo aperto e non chiuso, come è stato stabilito tra il governo e i segretari dei partiti di maggioranza. *« La direzione deve esprimersi con un voto su questo tema, altrimenti nessuno si sentirebbe impegnato in Parlamento in favore di determinate tesi della maggioranza »*. **f. d. l.**

Quattro anni e mezzo all'operaio che violentò la ballerina del night

E' un giovane di Masio, nell'Alessandrino - Assolto per insufficienza di prove, con un amico, dall'accusa di rapimento

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 3 aprile.**

(l. m.) A 4 anni, 5 mesi e dieci giorni è stato condannato l'operaio Aldo Adorno, di 33 anni, di Masio, un paese dell'Alessandrino. Era imputato di violenza carnale, lesioni e ratto ai danni di una ballerina, la ventiduenne Caterina Cavalieri, di Comacchio. Il tribunale di Alessandria, davanti al quale l'operaio è comparso stamane in stato d'arresto, lo ha ritenuto colpevole dei primi due reati e lo ha assolto, per insufficienza di prove, dall'accusa di rapimento a scopo di libidine. Il p. m. aveva chiesto 8 anni e 5 mesi.

I giudici hanno assolto, per insufficienza di prove, un amico dell'Adorno, l'operaio Giovanni Poggio, trentenne, anch'egli di Masio, comparso in giudizio a piede libero imputato di ratto. Il p. m. aveva chiesto 2 anni.

La denuncia contro i due era stata presentata dalla ballerina, che, all'epoca dei fatti, lavorava in un locale notturno di Alessandria. Il 4 dicembre scorso la giovane si presentò alla Squadra mobile della questura e raccontò che la sera prima era stata rapita, al termine dello spettacolo, da due clienti e che uno l'aveva violentata.

I due le avevano offerto un passaggio in auto promettendole che l'avrebbero accompagnata in albergo. Invece si erano diretti in un paese a lei sconosciuto. Qui uno era sceso e si era allontanato, l'altro aveva raggiunto, sempre in auto, una località isolata in compagnia della donna.

La Cavalieri, resasi conto delle sue intenzioni, si era ribellata: ma l'uomo a pugni e a schiaffi l'aveva costretta a risalire sull'auto (dalla quale si era buttata per cercare scampo nella fuga) e le aveva usato violenza.

In seguito il giovane l'aveva accompagnata alla stazione ferroviaria e, acquistatole un biglietto per Alessandria, l'aveva fatta salire in treno dopo averle intimato di tacere l'accaduto. La giovane, appena giunta nella nostra città, si era rivolta alla polizia.

Il paese venne identificato per Masio e i due nell'Adorno e nel Poggio.

Annunci economici

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80, Salone de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 28 Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 L.go del Tritone 155
GENOVA Via XX Ottobre 186 r Port. Accademia 17 r Via Roma 60 r
BOLOGNA Via Rizzoli [illegible]
PADOVA Riv. Ponti Romani 60
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 2
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 2/24000 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24000 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 12% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Etas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ABBIAMO ogni tipo recinzioni, reti metalliche zincate, elettrosaldate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14, telefono 471-632. 40786

PIANTE fruttifere ornamentali nelle migliori varietà troverete presso Vivai Giacomasso, Moncalieri, telefono 642-190. 2001

FUNTE elicoidali originali «Falck» maschi e filiere originali «Gam» assortimento completo. Frapolli, via Nizza 32. 5-01260

VASCHE ferro occasione, capacità litri 5400-48.000 ottimo prezzo, vende Metallurgica Piemontese. Cigna 169. O595

VENDESI gru Fari altezza 36 braccio 27,50 autimontante e revisionata, ottimo prezzo. Tel. 382-247, 380-647.

VENDESI gru Paglero montata su camion 640. Telefonare 690-385.

② Artigianato

ARTIGIANO muratore per riparazioni locali caldaie e camini lavoro garantito legge antismog. Tel. 523-149

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori. Tel. 362-240.

IMPRESA edile artigiana esegue riparazioni balconi, lavori in genere. Telefonare 281-823. 42833

OFFICINA cerca [illegible] serie. Trapano, tornio parallelo, copiatore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 183 — 10100 Torino». 2001

SERIA ditta esegue lavori carpenteria legno e strutture in cemento armato. Telefonare 338-515.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265 - 532-975 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali richieste da 100.000 a 50.000.000, tasso 8% rimborso a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-224. O513

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000 tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-760. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soli corso Dante 2, telefono 501-426. 5-01218

A.A.A.A.A.A. FIDIT - Piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2 immediatamente a tutti prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Telefono 532-945. 0525

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti personali, prestiti su auto, mutui ipotecari su immobili e per acquisto alloggi, rapidamente a tutti pre-mutui e pre-finanziamenti. Telef. 760-203 - 779-826.

A.A. AFFIDATE vendita azienda commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A.A. AFIA Pietro Micca 18, telefono 540-652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A.A. CEDESI drogheria avviata ottima posizione, occasione. Telefonare 537-943. 43010

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, tel. 657-324.

A. AZIENDA artigiana abbigliamenti sportivi zona centrale vendesi. Occasionissima. Tel. 659-127 mattino.

A. CARTOLIBRERIA centralissima avviamento quarantennale cedesi ritiro commercio. Riva, via Mazzini 1.

A. IVREA cediamo negozio modernissimo avviatissimo confezioni signora biancheria uomo donna, 5.800.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O677

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inghilterra 17 - Telefonare 746-616.

ABBIGLIAMENTO merceria Barriera Milano 60.000 giornaliere avendo 3.200.000 affarone. Rossin, Principe Oddone 3. O696

ACQUISTO contanti o partecipazione azionaria media industria ricambi auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1268 — 10100 Torino».

AFFARE, causa malattia, cedo attrezzata autofficina, Torino. Telefonare 510-040 ufficio. 43543

AFFARE centralissima drogheria bottiglione 21 gradi arredamento moderno bloccasi con merce 3.500.000. Telefonare 745-586. O712

AFFITTASI negozio boutique merceria in genere, via commerciale Italia 61. Telefonare 697-497.

AGNELLERIA cedesi ottima posizione. Telefonare 383-623 ore pasti.

ALASSIO cediamo centralissimi avviati alberghi pensioni gelaterie bar sul mare. Immobiliare Doria 40-512.

ALIMENTARI self - service nuovo da arredare cedesi 600.000 trattabili. Concederemmo anche sola gestione negozio arredato. Telefonare 679-511 ore 17-19. 42997

AUTORIMESSA avviatissima 70 macchine, lavaggio, officina, cedesi. Telefonare 461-663. 2001

AUTORIMESSA centrale completa luminosa officina attrezzatissima lavaggio cedesi. Tel. 650-119. 2001

AUTORIMESSA 130 auto piano unico ottimo affare cedesi. Tel. 336-446.

AVVIATISSIMA cartolibreria chincaglieria cedesi causa trasferimento. Telefonare 391-567 dopo 20,30.

AVVIATISSIMA oreficeria-orologeria centrale, causa salute titolare, cedesi. Per trattative fissare appuntamento telefonando Torino 672-980 ore 13-15 oppure oltre le 19.

AVVIATISSIMO negozio alimentari cedesi incasso 80.000 giornaliere, corso Francia 50, Collegno. Tel. 726-705.

BAR 70.000 giornaliere centralissimo kg. 5 caffè assicurato, passaggio intensissimo, anticipo poco, lunghe dilazioni cedo, eventuale gerenza. Telefonare 537-213. O482

BREVETTI realizzazione commercializzazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 156 — 10100 Torino».

BOLLETTONE superalcoolico vendo. Telef. 258-575, pasti.

BOUTIQUE avviatissima semicentrale con licenza commerciale abbigliamento cedesi. Telefonare 231-861.

CARTOLIBRERIA forniture ufficio avviamento ultracinquantennale vicinanze scuole, forte lavoro tipografico, vendesi per ritiro commercio. Telefonare 503-035. 43312



dopo mangiato
l'amarissimo che fa benissimo

PER L'UOMO FORTE... E PER LA SUA FAMIGLIA OGGI ANCHE LA BOTTIGLIA

(nuova bottiglia da 3/4 di litro)

CARTO - Libreria - Giocattoli nuova cedesi convenientemente. Tel. 213-884 ore pasti. 1001

CARTOLIBRERIA giocattoli avviatissima, zona Francia vicino scuola, cedesi. Telefonare 537-918.

CARTOLIBRERIA zona Tribunale urgentemente vendo prezzo della sola merce. Telefonare 543-762.

CAUSA familiare direttamente cedo avviatissimo giocattoli lettini carrozzine. Tel. 774-973. 2001

CAUSA malattia cedesi polleria agnelleria attrezzatissima zona signorile. Tel. 777-532. 1001

CAUSA salute vendo impianto moderno attrezzato, per lavaggio passaggio autovetture autotreni buona posizione parcheggio ottima rendita. Telef. 259-525. 1001

CAUSA trasferimento cedesi negozio ottica foto attualità geodesia. Telefonare 761-867. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21, Maglierie, mercerie, incasso 30.000. Rimettiamo motivi salute. O642

CAUSA malattia cedesi in blocco quarantennale cartoleria articoli religiosi e regalo zona commerciale. Telefonare 851-452. 43068

CAVALLERA, Saluzzo 21. Confezioni tessuti 40.000 giornalieri (Provincia), cedesi 2.500.000.

CEDESI avviatissimo negozio casalinghi elettrodomestici Pino Torinese, Via Roma 52. Telefonare 881-020.

CEDESI bar torrefazione centro Collegno, volendo gestione. Telefonare 788-931. 5/01003

CEDESI bazar quattro licenze, stagionale, S. Bartolomeo al Mare, via Aurelia 205 Imperia. Tel. 44-663.

CEDESI cartolibreria giocattoli eventuale permuta alloggetto. Telefonare 676-085. 2001

CEDESI cartolibreria giocattoli fotografia, vicino scuola, centro Grugliasco. Telefonare 789-138.

CEDESI commestibile angolare 2 vetrine ottima clientela. Telef. 364-436.

CEDESI in Venaria avviatissimo dimostrabile bar gelateria. Tel. 490-049.

CEDESI causa maternità frutta verdura, netta mensili 300.000 incrementabili. Tel. 355-013. 2001

CEDESI contanti drogheria avviatissima con alloggio: 4.000.000 merce compresa. Telefonare 380-028.

CEDESI negozio alimentari bene avviato. Tel. 280-232. 43458

CEDESI rivendita pane su [illegible] appena avviata, zona grande avvenire. Telefonare 555-349, 667-116.

CEDESI rivendita pane grande avvenire. Telefonare 380-127. 43425

CERCASI negozio con retro confezioni femminili, zona Mirafiori. Telefonare 327-825. 311660

CERCO [illegible] rappresentante introdotto comunità prodotto grande consumo. Telefonare 673-534.

COMMESTIBILE prezzo eccezionale 1.700.000 incasso 50.000 dimostrabilissimo cedo. Tel. 537-213.

CONTANTI acquisto media industria o partecipazione azionaria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1268 — 10100 Torino». [illegible]

COLORIFICIO ferramenta, zona Francia, spaziosi locali, ottimo arredamento, incasso interessante. Possibilità condizione, cedo: 3.000.000. Fasano 694-180. O767

DISCOTECA modernamente arredata zona signorile cedo direttamente. Telefonare 772-410, 370-110.

EDICOLA giornali centrale [illegible] reddito cediamo 8.300.000. Eventuale dilazione. Sassi, Garibaldi 8.

FINANZIAMENTI banca serissima azienda procura espertissimo commercialista riservandogli assistenza professionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1316 — 10100 Torino». 43496

GERENTI abili latteria caffè cercansi cauzionando fortunosa attività. Telefonare [illegible]. 42934

LATTERIA modernamente arredata avviata impossibilità conduzione cedo 3.800.000. Casalegno 885-962.

LAVASECCO borgo Vittoria avviatissimo posizione commerciale avendo 1.700.000 Rossin. Principe Oddone 3.

INDUSTRIA torinese ricambi auto cerca prestito privato 10.000.000 per ampliamento interesse conveniente. Scrivere: «Etas - Kompass Pubblicità 9622 — 10100 Torino».

MERCERIA biancheria maglieria grande retro occasione cedesi. Telefonare 851-503, 275-734. 42884

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi privatamente. Telefonare 297-015. 43428

MOTTA cerca gerente bar moderno totocalcio 50.000 giornaliere oppure vende. Tel. 655-919, 287-276.

OCCASIONE cedesi albergo ristorante whisky gogo, vicinanze Torino. Tel. 339-886. 1001

OCCASIONE 3.000.000 trattabili cedo avviato magazzino tessuti caffè. Tel. 538-481. 43025

PANETTERIA [illegible] kg 200. Regina Margherita, Collegno, cedesi. Telefonare 537-918.

PARRUCCHIERE uomo cedesi zona signorile, affarone. Tel. 632-244 ore pasti. 42887

PASTIFICIO netto mensile 300.000 dilazioni pagamento urge cedere. Telefonare 210-722. 1001

PASTICCERIA avviatissima buon reddito cedesi. Tel. [illegible]-952 ore negozio. 1001

PER motivi familiari cedesi pasticceria con rivendita pane e droghe su importante [illegible] centrale. Telefonare 850-332. 43086

PRESTIT casa famiglia 50.000 in su. Torino, corso Re Umberto 3, tel. 538-960 - 534-290; via Monginevro 86, tel. 339-032 - 332-032.

PRIVATO cede commestibile bella posizione Moncalieri ritiro commercio. Tel. 641-016. [illegible]

PRIVATO cede latteria prossima apertura in Collegno. Tel. 777-609.

RISTORANTE nel pinerolese, affermato per specialità locali, ottima clientela, reddito elevato, cedesi per ritiro commercio. Tel. 011/890-258.

RIVENDITA pane anticipo 900.000 posizione forte sviluppo cedo 2 milioni 500.000 totale. Tel. 537-213.

SALUMERIA alimentari forte incasso cede privato dilazionando. Telefonare 723-810. 311743

SALUMERIA redditizia cedesi 2 milioni facilitazioni. Via Spano 3. Telefonare 687-641. 43252

SERIETA'. Specializzata articoli tecnici clientela massime industrie, cedesi. Telefonare 484-109.

TABACCHERIA, profumeria, merceria, precollinare, cedesi, cambio immobili, senza intermediari. Telefonare 659-135. 43224

VENDESI bar centro Nichelino, buoni guadagni. Tel. 624-058 ore serali.

VENDESI centralissimo negozio fiori causa malattia affarone. Telefonare 650-253. 1001

VENDO market self service 150 mq zona in pieno sviluppo. Tel. 660-326.

VENTIMIGLIA, cedesi negozio parrucchiere signora, avviato, centro, motivi salute. Tel. 32-432.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà, primo, secondo, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834. 530-445.

A.A.A. ALLOGGIO 4 vani servizi vendesi zona Aeronautica, vera occasione. Tel. 722-440 anche ore pasti.

A. ACQUISTA pagamento immediato alloggio piccolo grande (privatamente). Telefonare 834-061.

A. ACQUISTO camera servizi, 2 camere servizi, 3 camere servizi anche casa vecchia. Telef. 513-598.

A. ALLOGGI recentissimi (più box), spaziosi signorili abitabili subito 1 camera tinello servizi 3.500.000 più 2.400.000 mutuo. Possibilità ulteriori dilazioni. Consuledile 512-670.

A. ALLOGGIO Sporting-Club, recentissimo spazioso, abitabile, vera occasione, salone due camere tinello servizi, 16.000.000; sufficienti 6.000.000 contanti. Telefonare 545-670.

A. BRANDIZZO via Montenero 25: 3 camere cucinotto, servizi. Affare, 600.000 più rate affitto. Amministrazione Capello 532-780.

A. CASELLE Torinese nuova zona residenziale privato vende palazzina 42 camere mutuata affittata signorilmente, ascensore, redditizio impiego capitale. Telefonare 256-697.

A. COMPERO qualsiasi alloggio, libero Torino, casetta dintorni. Barbero 518-400. 43064

A. CORSO Montello via Vandalino (Borgata Paradiso) spaziosi soleggiati vista grande corso 1 camera tinello servizi 3.000.000 mutuo 2.400.000. sufficiente contanti 1.500.000. Tecnimmobili 512-562. O475

A. CORSO Trieste (nuova radiale Moncalieri) recente costruzione, signorili, spaziosi: 1-2 camere tinello servizi da L. 1.600.000 per camera. Ampie agevolazioni di pagamento. Consuledile 512-670.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. INCROCIO corso Potenza corso Toscana ultimi alloggi a prezzi eccezionali, due camere grande cucina 3.900.000 mutuo 3.300.000, 1 camera soggiorno cucinotta 2.900.000, mutuo 3.100.000. Tecnimmobili 512-562.

A. PIAZZA Guala inizio vendite costruzione signorilissima 2, 3, 4 camere tinello o cucina, possibilità abbinamenti. Tecnimmobili 512-562.

A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni, mutuo e agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

A. VIA Chiesa della Salute occasione in una bella casa: 3 camere cucina, bagno 7.500.000 sufficienti 3.500.000 contanti. Consuledile 512-670.

A VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Tel. 617-045.

A. VIA Fea 30, vendesi alloggio 2 camere servizi, recentissimo, mutuo e dilazioni. Telefono 617-045.

A. VIA Lanusei 16 (angolo via Buenos Aires) direttamente impresa vende alloggi 2, 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Mutuo, rateazioni pari affitto. 501139

A. VIA Saluggia angolo Lessona termobagno, ascensore, cantasse, 3 camere cucinino 2.400.000 più mutuo. Siat 512-677. 5-01059

A cinquanta metri da piazza Castello, via Dei Mercanti 9. Eccezionale frazionamento, prezzi irrisori, condizioni pagamento superfacilitate. Appartamenti: due, tre, quattro camere, minimo contante 390.000. Negozio, magazzini, affittati alto reddito. Gabetti 578-044. O710

ACQUISTA alloggi S. Rita, Orbassano, Mirafiori, Lingotto pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ABITABILE subito, signorile appartamento corso Vittorio Emanuele 9. Piano alto, panoramica collinare: salone, quadricamere, ingresso, bagno 5.650.000 mutuo 13.100.000. Gabetti 578-044. O710

ACQUISTEREI villetta pagando con quadri originali grandi antichi. Telefonare 501-941. 1001

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio sei camere massimo secondo piano Crocetta anche vecchio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1260 — 10100 Torino».

ADIACENZE corso Ferrucci esentasse 2-4-5 camere, attici da 5.500.000. Tel. 512-677. 501059

AFFARE privato vende alloggio tre camere servizi con mutuo. Via Sospello. Telefonare 669-752, 661-757.

ALASSIO alloggio signorile nuovo, magnifica vistamare, 3.000.000 contante più mutuo. Telefonare Torino 538-327, oppure Alassio 40-512.

ALASSIO vendesi ammobiliato signorile appartamento, quattro camere, servizi, soffitto, magnifica posizione, vicino, vista mare. Telefonare 42-541. Alassio. 50048

ALASSIO vendo appartamento signorile, vicino spiaggia nel verde, vista mare, tre camere letto, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, doppi servizi. Tel. 657-521. 311654

ALASSIO villa vistamare nuova costruzione, 3 camere, soggiorno, garage, sottostante locale 110 mt. quadrati, indipendente trasformabile alloggio. Vendo anche separatamente. Telefonare Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 5/01268

ALASSIO urge vendere terreno magnifico vistamare, tutti i servizi, progetto villa approvato 2.500.000 purché contanti. Torino 538-327 oppure Alassio 40-512. 5/01268

ALLOGGETTI consegna immediata ottimo investimento, L. 2.500.000 al vano impresa vende direttamente zona Fiat Mirafiori. Tel. 722-440.

ALLOGGETTO camera cucina termobagno paraggi Di Nanni vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGETTO libero, piano rialzato, via Caboto 51 (Crocetta) camera cucina servizi 4.700.000 sufficienti 2.700.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGETTO ottimo reddito esente tasse vendesi. Tel. 587-903 ore pasti. 43046

ALLOGGI vendonsi 2-3-4-5 camere volendo doppi servizi, fronte su piazza, vista collinare. Telef. 555-349, 667-116. 5-01242

ALLOGGIO centrale (via Pio V) due camere cucina servizi 6.600.000. Torincase 515-318. O531

ALLOGGIO (corso Peschiera 158) 2 camere cucina servizi 2.500.000 mutuo 3.300.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO esentasse (corso Orbassano) camera cucina servizi 3 milioni 700.000. Telefonare 634-673.

ALLOGGIO Settimo tre camere entrata cucinino ripostiglio bagno cantina 5.400.000 eventuali dilazioni. Tel. 276720. 43076

ALLOGGIO signorile spaziosissimo, 3 camere, cucinino (Unione Sovietica 399) 8.300.000, sufficienti 4 milioni 300.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGIO zona Cibrario 5 camere servizi 140 mq. libero, primo piano, adatto studio abitazione occasione vendo 9.800.000. Rossin, Principe Oddone 3. O696

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza 30.000 mensili, camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Mappano (Leinì). Telefonare 467-687.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Tel. 538-151. O590

APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone, 4-6 camere, cucina, due passi dal centro. Cantiere Ponteverde 11/7. O480

APPARTAMENTINI mansardati centralissimi, via Accademia Albertina 10. Reddito minimo 8%. Bicamere 1.600.000. Tricamere 2.400.000. Gabetti 535-033. O710

APPARTAMENTI supervantaggiosi, fantastica posizione inizio corso Francia: via Vassalli Eandi 30 (prima di piazza Bernini). Straordinario frazionamento palazzo altamente residenziale. Prezzi così convenienti da dovervi dire: accorrete perché gli appartamenti sono solo quattordici. Due, tre, quattro camere, ingresso, bagno. Altri con salone, graziosissimi attici. Sufficienti contanti 2 milioni. Vi attendiamo. Gabetti 535-033.

APPARTAMENTINO signorilissimo, corso Galileo Ferraris 159: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, biesposizione. 1.850.000, mutuo 4.250.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile, piano alto, subito abitabile, prezzo convenientissimo. Corso Cesare Correnti 65 (Santa Rita). Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ampi balconi 2.750.000, mutuo 6.350.000. Gabetti 578-044. O710

APPUNTAMENTO grande vendita lussuosi appartamenti via Canova 25 angolo via Giotto. Due passi Valentino, corso Massimo D'Azeglio (uno dei più bei viali d'Italia). La posizione centrale, che sempre avete sognato, ove abitare è vivere signorilmente: verdi parchi, Po, giardini giochi-bimbi. Costruzione nobilissima impresa su progetto celebre architetto. Due, tre, quattro, cinque camere, servizi semplici, doppi, bilingressi, terrazzi. Altri con saloni, saloncini. Prezzo estremamente concorrenziale 135.000 mq. (valore zona 160.000 mq.). Pagamento facilitatissimo: 10% all'acquisto, 10% sei mesi, 10% nove mesi, 15% diciannove mesi, 55% mutuo. Visita diretta oppure Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 535-033. O710

CAPOLINEA 6, 2 camere servizi rialzato libero. Telefonare 797-401.

(Continua a pag. 12)

domani dolce vita alla BP



Domani 5 aprile c'è un regalo alla BP.
Fuori è una cosa, dentro ce n'è un'altra.
Buona, dolcissima, da scherzarci con gli amici.
Basta fermarsi, dire: Regalo! E il regalo è vostro.
E' sempre piú divertente fermarsi alla BP.

BP

DALL'ESTERO

ANALISI

I due volti d'un negoziato

(Le trattative pubbliche e segrete per [redacted] Vietnam)

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 3 aprile.

La convinzione che le trattative segrete per la [redacted] nel Vietnam siano già incominciate non è stata nè confer[redacted] smentita da [redacted] quattro parti [redacted]ferenza di Parigi e ciò viene considerato generalmente un buon [redacted] benché i delegati che hanno [redacted] la parola nella 11ª riunione plenaria di oggi abbiano prosegui[redacted] la solita polemica e, an[redacted], proprio per questo.

[redacted] senso avrebbe, infatti, mantenere in vita la conferenza soltanto per uno scambio [redacted] pesanti accuse settimanali? Soltanto [redacted] permettere al rappresentante [redacted] Hanoi, Xuan Thuy, di ripetere che *«il governo di Nixon non soltanto intensifica [redacted] guerra [redacted] Sud Vietnam, ma lascia intravedere l'intenzio[redacted] di estenderla al Laos e alla Cambogia»*, e a Lawrence Walsh, il quale sostituiva oggi Cabot Lodge a capo del[redacted] delegazione americana, [redacted] rispondergli che *«il popolo vietnamita non può sperare in una pace duratura finché il Nord Vietnam rifiuterà di rispettare le linee di demarcazione [redacted] le frontiere internazionali»*?

[redacted] avrebbe nessun senso, se i governi delle quattro parti non sapessero che la conferenza, anche nella sua forma inconcludente, attuale, è utile che rimanga in vita perché, nel momento opportuno, potrà sancire [redacted] decisioni [redacted] stanno maturando intanto in altra sede.

Per gli americani, i negoziati sono particolarmente delicati, perché devono condurli su due fronti. Sarebbe, forse, relativamente facile per loro arrivare a un accordo con i nemici [redacted] si trattasse soltanto di una *de-escalation* della guerra e di pattuire il calendario d'un reciproco ritiro [redacted] loro truppe e di quelle di Hanoi, ma c'è l'altro fronte diplomatico di cui devono tener conto, quello per il futuro assetto politico del paese.

Su questo secondo fronte, i principali avversari di Washington sono i suoi alleati di Saigon. La settimana scorsa, la pressione americana è riuscita a ottenere dal generale Thieu un invito ad iniziare trattative dirette col Fronte nazionale di liberazione. [redacted] stata, certo, la prima vera apertura di pace, ma il Presidente sudvietnamita ha sottoposto l'invito a tali condizioni da renderlo inaccettabile. [redacted] rivolto, infatti, al Fronte come se [redacted] trattasse d'un [redacted] vinto, al quale [redacted] potesse i[redacted] la capitolazione.

Il Fronte, invece, non [redacted] stato [redacted] battuto, ma mantiene, anzi, l'iniziativa militare in tutto il paese. Il tempo giuoca a suo vantaggio e questa consapevolezza aumenta le esigenze dei propri dirigenti, i quali, nonostante le immense sofferenze imposte dalla continuazione della guerra, non sono affatto disposti a cessarla con [redacted] compromesso che lascerebbe praticamente il paese nelle mani dei generali di Saigon.

Nella selva di accuse e di controaccuse che le parti si scambiano ogni settimana alla conferenza di Parigi, è soltanto di questa [redacted] [redacted] è necessario tener conto, espressa puntualmente [redacted] ogni volta dal delegato [redacted] Fronte nazionale [redacted] liberazione, Tran Buu Kiem, quando reclama un governo di pace, ossia [redacted] governo di unità nazionale in cui siano rappresentate tutte le forze politiche e religiose [redacted] Sud Vietnam. Tutto [redacted] resto è [redacted] polemica [redacted]distica, rivolta a riempire in qualche modo il vuoto della conferenza.

[redacted] è riuscito a [redacted] la pressione del Pentagono [redacted] e [redacted] suoi proconsoli [redacted] Saigon, i quali non si rassegnano a rinunziare [redacted] vit[redacted] militare, ed è evidente [redacted] rifiuterà ad ogni costo i rischi di una nuova *escalation*, ma è molto difficile per lui sottrarsi ai legami in cui lo costring[redacted] gli impe[redacted] presi in [redacted] Oriente da Johnson. Per farlo, però, il momento più favorevole è proprio ora, all'inizio [redacted] presidenza, prima di [redacted] preso anche lui nell'ingranaggio che ha determinato l'insuccesso del suo predecessore.

Sandro Volta

Washington è ottimista sui colloqui per il Vietnam

Il ministro americano della Difesa, Laird, afferma che c'è «qualche segno di progresso negli incontri privati»

Washington, 3 aprile.

Il ministro della difesa Melvin Laird ha [redacted] oggi in una intervista televisiva [redacted] i colloqui privati che gli Stati Uniti stanno tenendo sul Vietnam hanno mostrato *«qualche [redacted] [redacted] progresso»*. Ma non ha [redacted] dove e con chi [redacted] svolgano [redacted] incontri: nei giorni [redacted] si si [redacted] parlato di Vientiane (capitale del Laos) [redacted] di Mosca.

Laird non ha voluto fornire particolari ed ha lasciato nell'incertezza chi gli chiedeva se si riferisse a discussioni segrete col negoziatori comunisti per una soluzione pacifica o a contatti [redacted]ari in vista di futuri negoziati. E' stata comunque quella [redacted] Laird [redacted] affermazione più precisa [redacted] un esponente del governo americano [redacted] fatto sinora sullo svolgimento di colloqui «in parallelo» con le sedute pubbliche di Parigi.

[redacted] Presidente Nixon e altri hanno difeso la segretezza di tali contatti sostenen[redacted] che la pubblicità ne [redacted] giudicherebbe il risultato. Rispondendo [redacted] una domanda, Laird ha detto che le sessioni pubbliche [redacted] Parigi non hanno fatto grandi progressi, ma ha subito aggiunto: *«Ora, c'è stato qualche segno di progresso in alcuni dei colloqui privati»*.

Anche [redacted] Saigon sarebbero in corso trattative segrete con [redacted] Vietcong. Lo ha lasciato capire martedì il presidente sud-vietnamita Nguyen Van Thieu. Egli ha lasciato capire che sarebbero già stati aperti i colloqui con il Fronte di liberazione nazionale per una soluzione concordata, [redacted] è rifiutato [redacted] dirlo apertamente.

«Non [redacted] posso dire. [redacted] cosa segretissima — egli ha detto ai giornalisti durante un ricevimento al Senato. — *Dobbiamo mantenere le trattative [redacted] più possibile segrete se vogliamo che abbiano qualche successo»*. (A. P.)

Incontro [redacted] quattro per il Medio Oriente

New York, 3 aprile.

Un portavoce americano ha dichiarato che rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Unione Sovietica, della Francia e della Gran Bretagna si sono riuniti o[redacted] [redacted]e 10,30 (le 16,30 italiane) per la prima seduta degli incontri a quattro dedicati al Medio Oriente.

La riunione si svolge nella residenza del rappresentante permanente della Francia alle Nazioni Unite Armand [redacted]rard. Le quattro potenze sono rappresentate dai loro delega[redacted] permanenti all'Onu. Secondo fonti diplomatiche, la riunione odierna dovrebbe essere [redacted] alla conclusione [redacted] accordi tecnici sui colloqui e alla preparazione di discussioni su argomenti più concreti in seguito. Secondo alcune informazioni, a partire da oggi potrebbero esservi riunioni bilaterali e multilaterali che potrebbero proseguire «per mesi piuttosto [redacted] che per settimane».

Nonostante Israele abbia dichiarato che non si sentirà vincolato ad [redacted] soluzione proposta dalle quattro potenze, sia [redacted] Stati Uniti, sia l'Urss hanno presentato documenti [redacted] lavoro per farli esaminare ai quattro [redacted]sentanti che sono, oltre al francese Berard, l'ambascia[redacted] [redacted] Ch[redacted] W. Yost, il vice ministro degli Esteri sovietico Jacob A. [redacted] e il delegato britannico all'Onu, lord Caradon.

(Ansa-Upi)

Le navi hanno compiuto manovre in Atlantico

La grande flotta russa sta per ritornare in Urss?

Alcune unità navigano verso nord al largo della Scozia Altre due formazioni [redacted] trovano nelle acque irlandesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, [redacted] aprile.

I movimenti della potente squadra navale sovietica com[redacted]parsa [redacted] fine di marzo nell'Atlantico settentrionale [redacted]tinuano [redacted] motivo [redacted] congetture. Il convoglio si è adesso diviso in tre parti, con alcune unità dirette verso sud-ovest [redacted] altre verso nord. Secondo il ministero britannico della Difesa è «improbabile» che la flotta abbia [redacted] meta finale le acque di Vladivostok, si pensa piuttosto a prolungate esercitazioni in varie [redacted] dell'Atlantico. [redacted] esperti, qui [redacted] al Comando [redacted] Nato in Belgio, non escludono [redacted] che le navi [redacted] siano solo all'inizio [redacted] una lenta crociera che dovrebbe concludersi in Asia.

La squadra è composta da sei unità di superficie, otto sommergibili [redacted] cinque modernissime navi-appoggio. Delle navi-appoggio, tre sono cisterne e due servono da «basi galleggianti» per i sommergibili. Grazie a queste cin[redacted] il convoglio può restare in mare aperto per un l[redacted] periodo, come già fanno ad esempio le [redacted] statunitensi. Tecnicamente, ogni teoria rimane quindi ammissibile. Sia la «teoria Vladivostok», sia la «teoria esercitazioni». E, naturalmente, non [redacted] può neppure scartare la possibilità — ogni giorno però più remota — di una visita nel Mediterraneo.

[redacted] i prossimi giorni indicheranno che Mosca non intende usare queste unità per irrobustire le [redacted] già no[redacted]li forze navali [redacted] Mar Cinese e nel Mar del Giappone, se si vedrà cioè che la squadra non ha un preciso e immediato obiettivo politico-militare, si potrà parlare allora nuovamente dell'interessante, e inquietante, fenomeno noto come «espansione navale» russa.

Come abbiamo riferito al[redacted], questa squadra, formatasi a metà marzo nella baia di Kola, vicina a Murmansk, s'è adesso divisa [redacted] tre parti. Alcune unità [redacted] risalite [redacted] settentrione della Scozia e continuano a procedere [redacted] nord. Potrebbero essere sulla via del ritorno, verso la Russia, [redacted] potrebbero compiere manovre. Un altro gruppo naviga a millecentoventi chilometri ad ovest dell'Irlanda; l'altro s'è avvicinato invece [redacted] quest'isola, da cui dista [redacted] chilometri.

Mario Ciriello



Feste [redacted] sfilate sulla Piazza Celeste di Pechino per [redacted] congresso del partito comunista cinese (Telefoto U.P.I.)

Saliti [redacted] 53 i morti dell'aereo [redacted]duto in Polonia

Smentite le voci che un italiano fosse tra le vittime

Varsavia, 3 aprile.

E' salito a 53 il numero delle vittime dell'aereo precipitato ieri presso Cracovia. [redacted] bordo dell'apparecchio, un «AN-24» di [redacted] sovietica, erano [redacted] passeggeri — tutti polacchi tranne due americani e un inglese — [redacted] cinque membri dell'equipaggio.

Un primo elenco delle vittime comprendeva il nome di un italiano, Giuliano Barin di 39 anni, tecnico delle officine Galileo a Battaglia Terme (Padova). Si trovava da due mesi in Polonia per ragioni di lavoro e ieri era rientrato in Italia [redacted] un [redacted]lo Varsavia-Milano. La noti[redacted] della morte del Barin [redacted] dovuta a un [redacted] di quasi omonimia con un cittadino polacco che si trovava effettivamente sull'aereo precipitato e che figurava sull'elenco passeggeri con il [redacted] G. Bardi.

Nel disastro hanno perso la vita anche un famoso scienziato, il professor Zenon Klemensiewicz, insegnante di lingue all'Università [redacted] Cracovia e il figlio tredicenne del ministro dei Trasporti, Lewinski. *(Ansa-Upi)*

Incendio su un treno della Transiberiana

Mosca, 3 aprile.

Un incendio [redacted] scoppiato a [redacted] d'una [redacted] letto della Transiberiana mentre viaggiava a più [redacted] cento chilometri l'ora alla volta di Omsk.

La «Komsomolskaia Pravda» scrive che un certo panico si è avuto tra i [redacted]geri, almeno due dei quali, una madre con il figlioletto di cinque anni, sono morti per le ustioni riportate. Il giornale parla [redacted] altri passeggeri ustionati, tra cui due ragazze, ma non si sa se vi siano altre vittime.

Il fuoco sarebbe stato provocato da un mozzicone di sigaretta [redacted] uno scompartimento letto, i cui tre occupanti [redacted] fuggiti dopo aver tentato invano di estinguere l'incendio, propagatosi rapidamente alle tende ed alle parti in legno della vettura. Il personale [redacted] treno si [redacted] adoperato per spegnere l'incendio con gli estintori di bordo e mettere [redacted] salvo gli altri passeggeri. (Ansa-Upi)

IL CREMLINO ESTENDERÀ LA TEORIA BREZNEVIANA DELLA «SOVRANITÀ LIMITATA»?

Una rivista russa reclama contro [redacted] Cina il «diritto d'intervento» come [redacted] Europa

"Kommunist" scrive: «I paesi socialisti [redacted] preoccupati per la sorte del fraterno popolo cinese La lotta contro il gruppo di Mao è [redacted]o dei [redacted]ezzi più importanti di sostegno ai nostri fratelli»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, [redacted] aprile.

Il Cremlino vuole estendere [redacted] la teoria brezneviana [redacted] «sovranità limitata» — cioè del [redacted] d'intervento — anche alla Cina, dopo le nazioni [redacted] Patto [redacted] Varsavia? Si direbbe di sì, [redacted] giudicare da [redacted] articolo di «Kommunist», l'organo [redacted] del [redacted] articolo di cui ieri [redacted] stato pubblicato un estratto, ma [redacted] oggi apparso nella sua veste integrale.

Un intervento in Cina si articolerebbe, naturalmen[redacted], [redacted] modo diverso da quello in Cecoslovacchia, cioè da una invasione: non di meno, la sola sua prospettiva è la conferma più piena della gravità della crisi e [redacted] pericoli che incombono sui due colossi comunisti, già alleati e ora [redacted] imperialistiche. «Kommunist» compie una analisi particolareggiata della situazione in Cina, [redacted]rando una netta distinzione fra la «cricca di Mao» [redacted] il popolo cinese, [redacted] attribuendo [redacted] presente regime caratteristiche non comuniste ma fasciste.

Con queste premesse, il giornale scrive poi: «I popoli dei paesi socialisti non possono non essere pr[redacted]occupati del destino [redacted] loro fratelli cinesi. L'immutabile principio della politica estera [redacted] paesi socialisti è la tendenza all'amicizia [redacted] alla collaborazione con il grande popolo cinese. La lotta ideologica e politica contro il gruppo di Mao Tse-tung... è [redacted] dei mezzi più importanti di aiuto al fraterno popolo cinese, insieme [redacted] l'appoggio di quelle forze interne cinesi che [redacted] fedeli al marxismo[redacted] e tentano di riportare il paese sulla [redacted] del socialismo».

Kommunist *presenta l'intervento nelle questioni interne della Cina non solo come un diritto, ma come un dovere dell'«internazionalismo socialista». Ciò che [redacted] [redacted]mente sembra questo: l'organizzazione ed il sostegno di fronde antimaoiste in Cina; e la partecipazione, a tale operazione, dei paesi del Patto di Varsavia. Com'è noto, [redacted] mese [redacted] al vertice di Budapest, la Romania bocciò, col proprio veto, proposte sovietiche in quest'ultimo senso. Il Cremlino non avrebbe tuttavia rinunciato ai suoi progetti: nei giorni scorsi ha invitato il mondo intero ad unire le forze contro il «pericolo giallo» e ieri ha denunciato la formazione di un «secondo fronte» anticomunista in Asia.*

Interessante è la critica di Kommunist *dei gruppi filomaoisti francesi e italiani e della protesta giovanile.* «Gli atteggiamenti anarchici, [redacted]kisti» di ultrasinistra — *scri[redacted]* — vengono sfruttati da Pechino per le [redacted] attività scissionistiche». Kommunist *sottolinea che secondo Mao vi sono partiti [redacted] gruppi politici pronti a formare [redacted] «internazionale cinese», [redacted]trapposta [redacted] quella di ispirazione sovietica, in [redacted] trentina [redacted] nazioni. Questa sarà probabilmente un'efficace ar[redacted] nelle mani del Cremlino per convincere i partecipanti alla conferenza comunista [redacted] giugno prossimo [redacted] Mosca a «scomunicare» Mao, e, forse, per assumere iniziative nei suoi confronti.*

Dalle frontiere dell'Ussuri oggi non sono giunte notizie di nuovi scontri. Una tregua inquieta sembra regnare ormai da alcuni giorni intorno all'isola Damanskij. Non si [redacted] saputo nulla della nota sovietica di sabato scorso, che proponeva a Pechino l'inizio di negoziati per la demarcazione dei confini [redacted] la soluzio[redacted] altre divergenze fra i due paesi. La nota è stata seguita da una serie di violenti attacchi di stampa anticinesi sui principali fogli sovietici: l'articolo odierno di Kommunist *[redacted] rappresenta forse la punta più aspra.* s. c.

Massimo riserbo sul Congresso cinese

[redacted]chino, 3 aprile.

La di[redacted] e la [redacted] [redacted]anno circondato oggi i lavori del nono Congresso del pc cinese che si è iniziato martedì scorso a Pechino. Da ieri sera si incontrano in città soltanto rari cortei e dopo il primo ed unico comunicato di martedì sera non è stata divulgata alcuna informazione sui lavori del Congresso.

In mancanza di ogni indicazione ufficiale [redacted] anche impossibile determinare con certezza dove si svolge il Congresso. Dopo che al Palazzo dell'Assemblea del popolo si è svolta la seduta [redacted] apertura, alcuni esperti stranieri pens[redacted] che i 1512 delegati si siano trasferiti nell'edificio del Comitato Centrale situato, [redacted] quello del Consiglio di Stato, nella «città proibita», al riparo dagli sguardi indiscreti, dietro l'al[redacted] muraglia rossa di Chong Nan Hai. (Ansa-A.F.P.)

Kiesinger citato per lo schiaffo subìto

Il processo a Bonn (o Berlino) il 18 aprile

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 3 aprile.

Per la seconda volta in meno di un anno, il cancelliere Kiesinger dovrà presentarsi dinanzi ad un Tribunale tedesco per rendere conto [redacted] suo passato nazista. Il capo del governo è [redacted] convocato [redacted] comparire, la mattina del [redacted] aprile, nel palazzo [redacted] Giustizia di Berlino oppure in quello di Bonn, in qualità [redacted] testimone nel processo [redacted] revisione a carico di Beate Klarsfeld, la giovane franco-tedesca che nell'autunno scorso [redacted] lo schiaffeggiò pubblicamente [redacted] Berlino durante il Congresso [redacted] partito democristiano tedesco. Al termine del primo processo, svoltosi per direttissima, [redacted] schiaffeggiatrice fu condannata ad un anno di reclusione, senza condizionale. Il [redacted] come si svolse il processo e [redacted] severità della condanna suscitaro[redacted] allora [redacted] critiche da parte dei giornali [redacted] della televisione tedesca.

Kiesinger è stato citato dalla difesa di Beate Klarsfeld, [redacted] quale, dalla sua deposizione, spera di ricavare elementi [redacted] a discarico dell'imputata. L'avvocato difensore di Beate, Egon Geis, ha [redacted] oggi [redacted] ritenere indispensabile la deposizione [redacted] capo del governo. Per facilitarla, ha [redacted] che — se [redacted] serio — a Kiesinger venga risparmiato il viaggio sino a Berlino e che venga eventual[redacted] interrogato a Bonn.

L'altro avvocato di Beate Klarsfeld, Horst Mahler, no[redacted] in Germania per aver [redacted] difeso più volte studenti [redacted] estrema sinistra, aveva già [redacted] in occasione [redacted] altro processo che la [redacted] interrogasse il Cancelliere. La [redacted] richiesta era però [redacted] respinta. Mahler [redacted] stato nominato soltanto poco tempo fa, dopo che [redacted] difensore francese [redacted] Klarsfeld, avvocato Muller, aveva rinunciato all'incarico «pare sotto le massicce pressioni di certi circoli politici», scrive la *Frankfurter Rundschau*.

Ora Mahler vuol dimostrare che il gesto [redacted] Klarsfeld [redacted] giustificato: si è trattato [redacted] un «atto simbolico» che [redacted] voleva assolutamente [redacted] offensivo ma soltanto [redacted] richiamare l'atten[redacted] dell'opinione pubblica di tutto [redacted] mondo sul [redacted] che un membro attivo del partito nazista [redacted] Hitler è capo di un governo democratico [redacted] t. s.

Cavallini minatori

In Gran Bretagna, duemil[redacted] «ponies» lavorano [redacted] nelle miniere [redacted] carbone

(Nostro servizio particolare) Londra, 3 aprile.

I «ponies» delle Shetland continuano a lavorare in gran numero nelle miniere di carbone britanniche; [redacted]dannati a vita a non veder la luce del sole e a trainar carichi nelle cupe gallerie. Si credeva che l'usanza fosse scomparsa, insieme con le altre tristi immagini dell'Inghilterra vittoriana, [redacted] fanciulli spazzacamini alle donne costrette in fabbrica per quattordici ore [redacted] giorno. Un giornale londinese ha invece [redacted] che in fondo ai pozzi dello Yorkshire, di Durham, del Galles e del Northumberland faticano ancora [redacted] cavallini, *«relitti della prima rivoluzione industriale [redacted]dati nell'era dei viaggi [redacted]smici»*.

I «ponies» delle Shetland — la razza maggiormente impiegata — hanno [redacted] disgrazia [redacted] esser piccoli e robustissimi: cioè perfettamente adatti al tunnel sotterranei. Vengono portati laggiù [redacted] l'età [redacted] quattro anni, [redacted] in media [redacted] alla [redacted]perficie prima [redacted] venti.

Nelle gallerie [redacted] minatori [redacted] questi sventurati compagni a quattro zampe. Molti, uscendo di casa, prendono con sé un po' di trifoglio, quand'è la buona stagione, o qualche zolletta di zucchero per [redacted]. Non è raro che [redacted] minatore divida con un «pony» i suoi [redacted].

Non è per [redacted] crudeltà, [redacted] spiegano, che i cavallini sono tenuti costantemente per anni in miniera: ma perché se li si porta su e giù spesso si ammalano di polmonite. Un'altra ragione è che il viaggio è costoso. Le rivelazioni del giornale inglese sulla sopravvivenza dei duemila «ponies» (nell'epoca vittoriana erano settantatremila) susciteranno molte proteste degli zoofili. Ma sembra che presto l'usanza sparirà del tutto. c. c.

Annunci economici

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [redacted] 10)

APPARTAMENTO spazioso, moderno, via Onorato Vigliani 35. Quadricamere, cucina, bagno, ingresso, box, auto 3.400.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033. O710

ARNALDO da Brescia, 1 camera, tinello moderno 4.950.000 dilazionando. Telefonare 581-735.

ASSICURASI rendita 3.600 [redacted] anno acquirenti basso fabbricato, zona Barca, fronte corso anticipando 22 milioni più [redacted]. Tel. 544-171.

BORGHETTO S.S. Impresa Milno vende alloggi centralissimi vista mare 1-2-3 locali pronta consegna. Dilazioni mutui. Visite anche festivi. Telefonare 843-208, 257-402, Torino.

CANTALUPA Frossasco vendesi villette case vecchie con terreni. Lotti progetti approvati 1000 mq. Bivio Frossasco ultimi 3 lotti terreno con progetti approvati villette comodità pullman. Telefono 0121-5580, 379-427

CASA fino 70.000.000 più eventuale mutuo, recente costruzione, acquista privato purché buon reddito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1300 — 10100 Torino». 43441

CASA fino a 150.000.000 recente costruzione acquista privato purché buon reddito. Telefonare 535-601.

CASETTA cinque alloggi giardino, zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 505-159. 1001

CAUSA trasferimento vendo eccezionale signorile alloggio, salone, due camere, cucina, bagno, servizi, adiacenze corso Vittorio Emanuele. Telefono 510-616. O658

CENTRALISSIMO ufficio quattro [redacted]mere privato vende privato. Telefonare 541-402. 43422

CINEMA Caravino duecento posti, vendesi muri compresi nove milioni, facilitazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1700 — 10100 Torino».

CINZANO, minima spesa! Una casa vostra collinare! Costruzione stile rustico: cinque camere, servizi, 10.000 mq frutteto, solamente 1.950.000 [redacted]tuo 4.600.000. Gabetti 533-033.

CONVENIENTISSIMAMENTE vendo prestigiosa villa comforts moderni vasto parco. Tel. 987-607.

CORSO Peschiera 240. Eccezionale frazionamento, signorile complesso composto tre palazzi. Luminosi, moderni appartamenti: 2, 3, 4 camere, tutti i comforts moderni. Prezzo straordinariamente basso 700.000, mutuo 1.500.000 vano. Box auto, visite lo[redacted] Gabetti 578-044. O710

CORSO Roma 45/2 zona piazza Bengasi, cantiere nuova costruzione, vendesi alloggi 2-3-4-5 camere servizi, finizioni primo ordine, anticipo 3 milioni rimanenza mutuo e facilitazioni. 5-01242

CORSO Telesio 42 ultimi alloggi nuovi signorili. Vera occasione. Due camere cucina L. 9.500.000 meno mutuo. Tre camere cucina L. 12.750.000 meno mutuo. Rivolgersi in loco ore 15 - 18. Telefonare 539-535.

DIRETTAMENTE vendo alloggi precollinari, panoramici, posizione incantevole, mutuo, facilitazioni, box, giardino. Telefonare 541-315.

DUCA Abruzzi da 2.600.000 camera varissima offerta appartamenti 4-5-7 camere lunghe dilazioni. Tel. 543-596.

DUE box nuovi, reddito 7%, vendo. Borgata Vittoria. Tel. 211-595.

EXILLES, montagne Ulzio, vivere vacanza incantevole bistagionale. Appartamenti panoramicissimi, prezzi assolutamente convenienti: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.275.000 mutuo 2.975.000. Tricamere, ingresso [redacted]no 1.560.000 mutuo 3.640.000. [redacted]atteristici attici, bicamere, ingresso, bagno 1.000.000 mutuo 2.400.000. Gabetti 533-033. O710

FABBRICABILITA' 70-90 camere licenza edilizia acquisto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3402 — 10100 Torino». 43191

FABBRICATO industriale superficie mq. 5500 su terreno 7500 vicinanze stazione Dora vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3413 — 10100 Torino». 43529

FRONTE Fiat Mirafiori vendonsi appartamenti signorili 1.000.000 anticipo rimanenza dilazione. Tel. 876-694.

GEOM. Lom[redacted] vende alloggi centrali, mercati generali Rivoli, occupati con reddito. [redacted] 555-349, 667-116. 5-01242

IMPRESA vende appartamenti signorili 3-4 camere cucinotta servizi doppi semplici, via Filadelfia 152. Telefonare 322-323. 2001

IMPRESA vende [redacted] giusto prezzo casetta nuova due piani, signorile, barriera Milano. tel. 323-149.

LANZO, villino otto camere servizi giardinetto vendesi. Tel. 537-698 pasti.

LEINI' progetto approvato vendesi lotti mq. 850. Telefonare 357-188. Zucchetti Tarcisio, via E. Rubino 81, Torino. 1001

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonifiglio, Roppino 7, Alba, oppure visite cantiere Marco, Cuneo 22, Limone.

LOANO Impresa Navoni Cappellano Bianchi vende alloggi dilazioni anni 6 anticipo 1.500.000. Telefonare ufficio Torino 774-339 e 743-803 ore 9 - 21. 5-01137

LOCALE 4 vetrine libero fronte strada 110 mq. 70 interrato, 7.[redacted] dilazionando. Telefonare 581-735.

LUMINOSO, nuovo locale esenlasse 90 mq, centrale, indipendente vendo. Telefonare 484-109.

LUSSUOSO angolare tricamere [redacted]tina soffitta privato vende. Telefonare 750-009. 43414

LUSSUOSO [redacted] mq. corso Dante, 3 camere salone cucina tripli servizi doppi ingressi garage solaio cantina vendiamo convenientemente. Telefonare 544-171. 43797

MONTI della Luna vendesi bellissima villa panoramica. Tel. 80-486.

MURI n[redacted] redditizio (corso Peschiera 158) 3.500.000 mutuo 2 milioni 500.000. Torinocase 515-518.

PALAZZO [redacted] Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo e dilazioni pagamento. Ifi, San Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-948. [redacted]

PARELLA libero panoramico 4 camere cucina, servizi. 9.800.000. Telefonare 779-435. 1011

PIANEZZA vendonsi lotti per villette e villette ultimate. Telef. 890-627.

PIAZZA Bengasi, immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Ifi, San Quintino 4 bis telefonare 535-000, 535-948.

PIAZZA Peyron vendo tre locali rinnovati, cantina, soffitta. Telefonare 554-788. 50738

PIAZZA Rivoli occasione bellissimo alloggio salone 4 [redacted] cucina eccezionali finizioni vendo. [redacted]. 535-601 pasti 288-761. O643

PIETRALIGURE, [redacted] Torino 37, vendonsi convenienti appartamenti in graziose costruzioni signorili: mutuo, tranquillità, giardino, vicinanze mare. Telefonare: Pietraligure 67-455.

PIVERONE vendesi casa 14 camere centro paese. Pozzo, Roma 25, Piverone. 42943

PRECOLLINARE Valsalice salone, due camere, cucina doppi servizi, autorimessa. Mutuo. Vendesi. Telefonare 532-378. 43093

PRIVATO acquisto in Torino terreno 25-30 camere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1242 — 10100 Torino». 42998

PRIVATO vende alloggio Rivoli centro 2 camere tinello servizi. Telefonare 959-551. 2001

PRIVATO vende locale [redacted]terrato nuovo, luminoso mq. 180. Telefonare 595-590. 43107

PRIVATO vende lussuosi appartamenti in palazzina Colle della Maddalena vista incantevole. Tel. 760-228 ore pasti. 1001

PRIVATO vende villa nuova costruzione nel Canavese. Tel. 451-949.

PRIVATO vende villa signorile panoramica vista mare Bordighera. Telefonare 760-228 ore pasti.

SANREMO vendesi attico vista mare 4 camere tripli servizi garage grande terrazzo 17.000.000. Tel. 596-253, Torino. 43514

SETTIMO Torinese vendesi privatamente villetta due camere, sala, tinello, ampio seminterrato uso garage magazzino, giardino mq. 200 circa. Richiesta L. 9.800.000 trattabili con o senza mutuo. Telef. 564-121.

STABILE solo se buona costruzione posizione reddito acquista privato 120-200 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino». O643

STABILIMENTO bellissimo (Beinasco) mq. 700 ampliabili, vendo. Terreno mq. 2000, tutti servizi. Telefonare 956-[redacted]. 43009

STABILIMENTO zona Trofarello coperto mq. 1000 più uffici e terreno vendesi. Tel. 532-652 ufficio.

TERRENI zona Bruino progetti approvati per case villette realizzo. Telef. 907-147, 13-15, 21-22,30.

TERRENO acquisto in Torino 60-100 camere cambio camere in loco. Telefonare [redacted]-685.

TERRENO Borinighieri 45 camere progetto approvato vendo 80.000.000. Telefonare 775-344. 43452

TERRENO collinare oppure villetta panoramica Rivoli, Rosta, vendesi. Tel. 951-178. 42903

TERRENO costruzione villa piccola, grande comodo alla città. Telefonare 543-545. 5-01232

TERRENO industriale mq 29.000 posizione privilegiata Fiat Mirafiori, Santa Rita, fronte strade asfaltate, privato vende. Telefonare 841-113 dalle 16 alle 19.

TERRENO industriale mq. 1500 in Nichelino, vendesi L. 5000 mq. Telefonare 586-220. 41750

[redacted] panoramico adatto costruzione vicinanze m. 2500 Giaveno affarone. Rivolgersi Martiano Corinna, Borg. Giacone, vill Villanova 1. Giornate festive.

TERRENO per basso fabbricato industriale commerciale mq 1000 possibilità costruire sottosuolo zone corso Traiano Fiat Mirafiori privato vende contanti. Telefonare 615-225.

TERRENO precollinare panoramico comodissimo città privato vende. Telefonare 279-213 pasti.

TERRENO progetto approvato costruzione 122 vani utili, prospiciente via Timermans, via Nicolini. Strada Antica Collegno. Ottimo affare. Gabetti 578-044. O710

TERRENO residenziale Leinì progetto approvato privato vende, permuta. Telefonare 652-810.

TERRENO residenziale Mirafiori con progetto approvato mc. 52.500 vendo. Telef. 779-733.

TERRENO [redacted] Asti [redacted] 5000 mq. fabbricabili vende privato L. 850 mq. affarone. Tel. 735-195, Torino. 43035

TERRENO 30, [redacted] 90 camere progetto approvato cerca impresa, buona. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino».

TORRES vende alloggetti camera cucina bagno, zona Massaua. Telefonare 589-417. 5-1136

TRAVES, Valli Lanzo, vicinissimo Torino. Casa-vacanze ideale! Tranquillità-bellezza. Appartamenti: tricamere, ingresso, bagno 1.440.000 mutuo 3.360.000. Gabetti 533-033.

ULTIMI alloggi tre camere cucinino bagno lire 7.800.000 più mutuo vende impresa corso Sebastopoli 247. Visite pomeriggio. 42370

VALSALICE vende terreno per villa progetto approvato. Tel. 680-306.

VENDESI terreni [redacted] di ogni tipo terreni industriali. Rivolgersi Scuderia Lalla, Givoletto, Strada La Cassa

VENDO alloggio libero, camera tinello volendo garage, piazza Stampalia. Tel. 230-860. 43512

VENDO casetta 8 camere garage 22 milioni Grugliasco. Tel. 785-105.

VENDO terreno per villetta progetto approvato precollinare S. Mauro. Telefonare 280-501. 43002

VENDONSI alloggi signorili in palazzina zona residenziale Borgaretto. Favorevole posizione per dipendenti Fiat. Telefonare 760-228 ore pasti.

VENDONSI lotti terreno fabbricabili in Moncalieri al confine con Nichelino. Geom. Ferotti, tel. 948-553.

VENDONSI lotti terreno fabbricabili in Pino Torinese. Geom. Ferotti, telefono 948-553. 43405

[redacted]**DONSI** negozi affittati box nuovi, via Monginevro 174-178. Telefonare 322-322. 2001

VICO Canavese: Villaggio Poetico. Appartamenti panoramicissimi, splendida posizione villeggiatura mediomontana. Tricamere, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 533-033. [redacted]

VILLA acquisto vecchia, nuova centro cinta di Torino. Telef. 543-545.

VILLA San Mauro, parco, panoramicissima vendo 110.000.000, permuto con oggetti arte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1305 — 10100 Torino». 43451

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLAGGIO Torino Borghetto S. Spirito alloggi con giardino vendesi. Tel. 622-369. 1001

VILLARPELLICE chalet nuovissimo soleggiato, rifiniture signorili 10 milioni 500.000 mutuato. Tel. 761-064.

VILLETTA adiacente corso Francia. 3 letto salone [redacted] garage. Telefonare 543-545. 5-01232

⑤ Domande [redacted] alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 558-539. O414

[redacted]. **AFFITTEREBBERO** alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A. CONIUGI soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-[redacted]. O769

ABBISOGNA 1-2 camere Parella - Francia sposi referenziatissimi. Telefonare 729-[redacted]. 43014

AFFITTEREBBERO referenziatissimi, alloggio oppure villetta 4 camere, servizi. Tel. 339-975. 2001

CERCASI alloggio 1-2 camere [redacted]bilitate per due ragazze inglesi. Telefonare 950-303/4/5/6 ore ufficio.

CERCASI in affitto alloggio tre camere [redacted] saloncino cucina doppi servizi casa signorile nuova oppure recente costruzione massimo 100.000 mensile. Telefonare 578-044, signora Boccaccio.

CERCASI soffitta una stanza scopo studio, affitto modico. Scrivere: Repossi, via Villa Regina 7.

CERCO [redacted] annualmente, collina montagna zona verde due camere servizi anche vuoto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5362 — 10100 Torino». 42865

CERCO in affitto locale capienza 4-5 autovetture. Telefonare ore pomeridiane 699-562. 42958

CERCO piccolo locale piano terreno uso ufficio. Scrivere: [redacted], Assaroni 15. 42977

CERCO 2-3 stanze servizi pianoterra primo piano referenze. Telef. 587-743.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto Madonna Campagna Vittoria. Telefon. 660-094 ore 15-17.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano 2 camere cucina servizi, zona Francia. Tel. 775-952.

DIRIGENTE industriale piemontese referenziatissimo cerca alloggio signorile costruzione recente, ampio salone studio 2-3 camere cucina doppi servizi, quartiere residenziale, libero [redacted] luglio. Telefonare 538-958.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O161

FAMIGLIA operaia cerca affittare 4 camere; Piazza Vittorio. Nuovi Mercati. Telef. 532-780.

FAMIGLIA quattro adulti cerca [redacted] camere cucina. Telefonare 885-951.

INGEGNERE americano [redacted] alloggio ammobiliato centrale 3 camere cucina soggiorno doppi servizi. Telefonare ore ufficio 261-616.

LOCALI mezza montagna uso colonia cercansi in affitto da Istituto. Scrivere: [redacted] Benefica, [redacted] Piazza. Tel. 966-713. 1001

PENSIONATA sola piemontese cerca alloggio camera cucina servizi, [redacted] S. Rita. Telefon. ore pasti 724-823.

PROSSIMI sposi affitterebbero cascina pressi San Mauro, Castiglione Torinese, Bertolla. Telefonare 241-206 dopo ore 13. 2001

PROSSIMI sposi cercano alloggetto costruzione nuova referenziati Barriera Milano. Telefonare 284-876

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero barriera Milano entro 1° giugno 1 o 2 camere, tinello, servizi. Tel. 235-943. 43047

PROSSIMI sposi torinesi statali cercano 1-2 camere, tinello, servizi. Tel. 850-667. 43081

REFERENZIATA, bisognosa quiete, cerca silenziosissimo interno bicamere, terrazzo termoservizi, ruggio [redacted] scilì Torino-Esposizioni oppure precollinare Testona, Nichelino (giardinetto). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1234 — 10100 Torino».

SPOSI [redacted] lavoro stabile, massime referenze. Telefonare 484-044. 41993

SPOSI cercano, semicentrali, una o due camere tinello servizi 1° maggio. Telefonare ore pasti 766-035.

TORINESI [redacted] referenze casa recente costruzione due alloggi attigui oppure medesima casa 1° 4 camere servizi, 2° 2 camere servizi oppure grande alloggio divisibile due entrate due cucine. Tel. 384-633.

VILLA o elegante super attico cerco, affittare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1289 — [redacted] Torino».

VILLETTA 4-5 camere, dintorni Venaria cerca famiglia 3 persone. Scrivere: «Etas-Kom[redacted] Pubblicità 157 — 10100 Torino». 2001

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi [redacted], [redacted], 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, tel. 546-439. O946

AFFITTANSI due locali liberi pianoterra rappresentanza ufficio zona Porta Nuova. Telefonare 680-266.

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 5-6 camere servizi cucina, cantina. Visibili ore ufficio via Susa 31.

AFFITTANSI via Santa Teresa, nuovo palazzo, uffici 1°, 4° e 5° piano, unità ancora disponibili da mq. 80 a 340 per piano. Tel. 484-132.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi, camera, tinello, servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTASI alloggio ammobiliato. Telefonare 378-760. 43170

AFFITTASI alloggio due belle camere, salone cucina doppi servizi zona S. Rita. Telefonare 351-132.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere doppi servizi. Via Bogino 2. Visite ore 16-18. 311668

AFFITTASI alloggio via Cavour rimodernato 4 camere, servizi. Telefonare 61-225. 43077

AFFITTASI alloggio 4 vani uso ufficio, adatto studio tecnico professionale, posteggio riservato, zona piazza Solferino, modica richiesta libero subito. Tel. 512-240 ore ufficio.

AFFITTASI ammobiliato elegante pied-à-terre [redacted].000; altro 25.000 mensili. Telefonare 372-824.

AFFITTASI corso San Maurizio vicinanze Università negozio con retro riscaldato quattro vetrine mq. 100. Telefonare 882-874, [redacted]-752.

AFFITTASI fine maggio alloggio tre camere e cucina via Principe Tommaso 20 Cremisi. 42977

AFFITTASI Gran Madre, 3 camere, cucina senza servizi. Tel. 871-495.

AFFITTASI in palazzo centrale signorile nuova costruzione tre vani uso uffici. Tel. 541-873. [redacted]

AFFITTASI libero subito S. Rita locale 200 m. circa per attività carburatori, gomme, auto, altra attività attinente officina autorizzata [redacted] adiacenze. Telefonare 325-848.

AFFITTASI locale mq. 80 magazzino laboratorio Sant'Ambrogio 23. Telefonare [redacted]-433. 43443

AFFITTASI locale [redacted] commercio con retro via Romagnano. Telefonare 286-513. 43383

AFFITTASI villa signorile precollinare vani 14 bagni 3. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5399 — 10100 Torino». 43173

AFFITTASI locale via Frejus mq. 85 ufficio industria silenziosa [redacted] deposito [redacted] cortile. Tel. 518-807.

AFFITTASI magazzino mq. 45 cella frigorifera eventuale alloggio. Telefonare [redacted]. 2001

AFFITTASI o vendesi immobile industriale. Telefonare 797-181 oppure 720-321. 42993

AFFITTASI [redacted] camera cucina doppi servizi casa signorile via Millaures. Telefonare 391-971.

AFFITTASI subito seminterrato mq. 135 uso magazzino o deposito, via Principe Tommaso 20, Cremisi.

AFFITTASI 1° luglio via Assarotti 8, 3° piano, ascensore, alloggio 3 camere e servizi doppi, terzo bagno. Telefonare 534-217. 43188

AFFITTO capannone 330 mq. vicinanze Fiat Rivalta. Telef. 902-623.

AFFITTO negozio via Nagione 2 vetrine seminterrato carraio. Telefonare 530-940. 2001

AFFITTO 4 camere cucina servizi, piazza Statuto 70.000 mensili. Telefonare 544-171. 43797

ALLOGGETTO termosifone giardino Rivoli, Rosta affittasi coniugi pensionati. Tel. 951-178. [redacted]

ALLOGGIO indipendente, centrale, 2 camere, cucinotto, servizi completi moderni arredato signorilmente, libero, piccolo giardino. Affittasi. Italmondial, tel. 597-774. 43627

APPARTAMENTINO in villa zona Seminario Rivoli affittasi a giovane coppia. Telefonare 380-895.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino). 2001

AUTOTRASLOCHI Daria 4000 camera garanzia operai specializzati furgoni imbottiti in tutta Italia. Telefonare 215-174. 43151

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti ditta Serra. Telefonare 660-360.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 vuoteria Torino dintorni, Italia. Telefonare 593-483 Einaudi. 39104

CENTRO Crocetta adatto deposito, laboratorio silenzioso, seminterrato luminoso 200 mq [redacted]. Tel. 535-601.

FRONTE Fiat Marconi locale [redacted] moderno, terreno, mq 70, doppia entrata; seminterrato mq 100 affittasi ambulatorio medico, negozio, laboratorio. Telefonare 686-713.

IMPRESA affitta alloggi vuoti 50.[redacted] mensili arredati 80.000. Via Lima 6-3. Telefonare pomeriggio 393-624.

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, trservizi, abitabili maggio. Telefonare 296-280.

LIBERI giugno 3-7 [redacted] servizi, inizio Francia. Tel. 773-033.

LOCALE mq 190 luminosissimo adatto ufficio, laboratorio deposito ecc. servizi zona Nizza affittasi vendesi. Telefonare 769-083.

LOCALI 180-240-700 mq. liberi Francia 93. Durandi 738-949.

MIRAFIORI affittasi alloggio [redacted]simo 2 camere tinello servizi. Telefonare 539-967. 2001

NEGOZIO uffici magazzini centralissimi mq. 500 affittansi. Tel. 532-652 ufficio. 42881

SEMINTERRATO mq. 125 in costruzione nuova affittasi via Botticelli, 2. Telefonare 265-283. 878970

ZONA Beraini affittasi alloggio sei camere doppio ingresso anche uso abitazione più ufficio. Telef. 770-458.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare Loano-Borghetto, impresa Angelucci, telef. 96-260, vendonsi appartamenti signorili da 3.000.000 in su. Dilazione pagamento (mutui). Cantiere strada per Pineland. Recapito ufficio S. Rita tel. 96-092, Borghetto S. Spirito. 2001

AL [redacted] Loano-Borghetto vendonsi appartamenti camera, tinello, cucinino 3.600.000. Camera servizi 2 milioni. Dilazione pagamento. Ufficio S. Rita, Borghetto S. Spirito (Savona), telefono 96-092, diurno, notturno

AFFITTEREI comprerei casa rustica vicino spiaggia riviera. Giardini, S. Chiara 60, Torino.

ALBENGA dintorni vendesi villa con due appartamenti panoramica terreno 15.000. Piras Cisano Neva, telefonare 73-39. 2001

ALLOGGETTO confortevole arredato Ospedaletti affittasi da aprile. Telefonare 732-440. 43121

BARDONECCHIA. Nuovissimo [redacted]dominio, Vendonsi alloggi magnifici. Convenientissimi. Telefonare Torino: 532-319. 41350

BORGHETTO S. Spirito affittasi alloggetto magnifico [redacted]zione aprile e seguenti. Telef. 885-651, 264-617.

FINALMARINA affittasi alloggetto ammobiliato 2 camere matrimoniali, cucina, frigorifero, servizi, [redacted] giugno e susseguenti telefonare 547-589, 883-617. 43753

LA MORRA affittasi alloggetto ammobiliato. Telefon. Torino 468-763.

LAIGUEGLIA, maggio giugno agosto, affittasi ammobiliato, panoramico vicino mare. Tel. 751-035.

LAIGUEGLIA vicino mare vendesi o affittasi eventualmente ammobiliati due appartamenti attigui 4-5 posti letto cad. Telefonare Genova 385-340.

LOANO affittasi alloggetto arredato mobiliato. Telefonare 540-361 Torino.

LOANO Borghetto affittasi ammobiliato vista mare. Telefonare 80-448, Torino. 43044

[redacted] affittasi alloggio fronte mare. Giugno e seguenti. Telefon. 632-532.

PIETRALIGURE affittasi alloggetto maggio giugno agosto. Telefonare pasti 584-297. 43112

PINEROLO [redacted] collinare comodissima affittasi alloggio 3 camere b[redacted] giardino (adatto pied-à-terre) 18.[redacted] Telefonare 0121-71924.

RECCO vendesi appartamentino nuovo, tranquillo, vista collina; occasione. Telefonare 0143/76-138.

SANREMO alloggetto zona residenziale, comodità, affittasi giugno settembre. Telefonare 488-502.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

LAIGUEGLIA pensione Chez-Paul [redacted] piemontese conforts parcheggio prezzi [redacted] prenotatevi. Telefonare 732-348, 736-628. Aperto tutto l'anno. 43175

[redacted]**A** a Rimini, Hotel Ingrid, sul mare. Viale Regina Elena [redacted]. Pensione completa 2500. 50613

PENSIONE Rosaria, Alassio, centralissima, familiare, prezzi speciali, telefono 40-814. 2001

VARAZZE, pensione Argentina, telefono 97-702, vicinissima spiaggia, [redacted]e, ottima cucina.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A.A. ALLA Sent. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telef. 535-533, continuano iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenze mediche. O485

BRIDGE. Passerete vacanze deliziose se prima imparate giocare. Corsi [redacted]. Associazione Bridge, corso Vittorio [redacted], telefono 534-109.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Tel. 518-688. 26798

⑩ Lezioni - Traduzioni

GIOVANE maestra impartirebbe lezioni italiano latino matematica. Telefonare 897-404.

GRECO, latino, italiano professore impartisce accuratissime lezioni. Telefonare 631-521 pomeriggio.

PROFESSORE abilitato impartisce accurate lezione francese diritto. Telefonare ore pasti 539-631.

⑪ Camere [redacted] - Pensioni

A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, libero subito. Telefon. 581-694.

AFFITTASI zona Francia camera uso ufficio con soppalco e bagno, 60 mensili. Telefonare 501-478.

⑫ Domande impiego

A.A. LAUREATO ventennale competenza professionale livello direzionale [redacted] piccole medie industrie per organizzare e riordinare contabilità industriale generale mercedi. Telefonare 518-058. 43[redacted]

A.A. RAGIONIERA pratica paghe e contributi e tutte le pratiche ad esse inerenti offresi piccole e medie industrie. Telefonare 518-058.

A.A. [redacted] espertissimo organizzazione tenuta contabilità libri sociali bilanci paghe e contributi offresi. Telefonare 554-622 mattino.

ABILE commessa ventiduenne offresi. Telefonare 396-808 orario negozio.

AMMINISTRATRICE provata esperienza conduzione alberghiera dancing lunga pratica direzione personale complessi italo stranieri tenuta libri permessi lavoro consulenza fiscale Siae. Idee nuove di mercato instaurazione locale notturno offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5425 — 10100 Torino». [redacted]

BELLA presenza esperta segretaria albergo offresi. Telefonare 532-611.

CAPO reparto presse lunga esperienza idrauliche e meccaniche. Libero subito offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1325 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFA veloce e precisa pratica lavori ufficio capace trattare pubblico. Offresi anche mezza giornata. Tel. [redacted].

DICIOTTENNE dattilo-fatturista offresi seria ditta. Telefonare 531-142.

DIPLOMATA corrispondente tedesco parlato scritto steno-dattilo lunga permanenza Germania offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5015 — 10100 Torino». 311680

DIPLOMATA maestra d'arte, disegno decorativo et 1° impiego offresi seria ditta. Telefonare 216-546.

DIRIGENTE commerciale 34enne con esperienza consolidata presso importanti gruppi industriali e commerciali offre la propria collaborazione ad aziende aventi indirizzi programmatici di attività commerciale in espansione o da espandere e che intenda affidare a persona documentatamente qualificata la gestione del settore. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1355 — 10100 Torino».

DIRIGE[redacted] esperto conduzione organizzazione sviluppo potenziamento aziende industriali. Tel. 360-948.

ELEMENTO 33enne scapolo referenziato cultura universitaria, lingue, auto disposto viaggiare, offresi incarichi qualsiasi livello, agenzia commerciale, pubblicitaria, informazioni. Fisso mensile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1236 — 10100 Torino». 42966

ESPERTO doganale 25enne offresi ore serali per conteggi, dichiarazioni doganali, compilazione stati riassuntivi, stesura e presentazione domande rimborsi prodotti esportati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5426 — 10100 Torino». 43605

GEOMETRA referenziato, onesto, esperto, contabilità, contributi, amministrazioni, offresi. Tel. 324-662.

GIOVANE dinamico volenteroso pratico lavori ufficio cerca impiego seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 1341 — 10100 Torino».

GIOVANE operatore meccanografico ibm maturità classica impiegherebbesi preferibilmente Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1275 — 10100 Torino». 42739

IMPIEGATA centralinista pratica lavori ufficio occuperebbesi subito presso industria. Tel. 322-873.

IMPIEGATA ventenne, pratica lavori ufficio, secondo impiego, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1328 — 10100 Torino». 43717

PENSIONATO cognizioni contabili amministrative offresi incarico fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1330 — 10100 Torino». 43735

PERITO chimico-industriale decennale esperienza acquisita presso massimo complesso industriale. Ricerca, pilota, programmazione, conduzione impianti industriali. Esamina adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1274 — 10100 Torino».

PERITO chimico 22enne triennale esperienza laboratorio offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 831-647. 42913

RAGIONIERE pratico contabilità, fatturazione paghe contributi ed amministrazione personale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5020 — 10100 Torino».

RAGIONIERE 25enne pratico [redacted] ordini, contatto clienti, corrispondenza scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1223 — 10100 Torino».

SEGRETARIA 23enne pratica lavoro uffici commerciali ed amministrativi offresi [redacted] giornata. Telef. 650-010

SIGNORA maturità classica pratica ufficio conoscenza inglese occuperebbesi mattino, anche segreteria istituto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1338 — 10100 Torino». 43751

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telef. 341-044.

SIGNORINA seria capacità organizzativa esperienza decennale ufficio pratica export-import seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1326 — 10100 Torino». 43714

SIGNORINA venticinquenne stenodattilo offresi frequenta corso contributi paghe, libera subito. Tel. 728-202.

TECNICO pressofusione esperienza decennale offresi adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1310 — 10100 Torino». 43471

TECNICO trentacinquenne, lunga esperienza progettazione attrezzature stampaggio lamiera, metodi, preventivi, conduzione personale e programmazione, disposto trasferirsi esamina adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 184 — 10100 Torino». 1001

TECNICO vendite esperienza ventennale offresi a seria Ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 174 — 10100 Torino». 1001

UNIVERSITARIO ottima conoscenza parlata scritta tedesco occuperebbesi mezza giornata. Tel. 754-240.

VENTENNE secondo impiego stenodattilo libera subito offresi. Telefonare 326-794. 43572

VENTUNENNE 2° geometra mil pretese offresi subito. Tel. 737-434

⑬ [redacted] impiego

A.A.A. [redacted] elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati [redacted] angolo corso Dante. 5-1008

A.A. ABBISOGNAMO complementiste pratiche paghe ed apprendiste. Telefonare 534-988. 42858

A. CASA Editrice importanza nazionale assume elementi buona cultura da inserire in moderna organizzazione. Offresi reale fisso mensile più alte provvigioni. Non necessita esperienza nel campo. [redacted] Sommeiller 26. 42853

A dattilografa precisa, disponga ore libere diurne, offresi lavoro non domicilio. Telefonare 534-412.

ACCOMPAGNATRICE interprete cerco per viaggio auto Germania fine aprile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1280 — 10100 Torino».

ASSICURAZIONE cerca agenti principali per Torino e principali città Piemonte. Inquadramento. Massima serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 170 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO intervistatrici tre ore giornaliere. Fisso mensile 80.000, incremento raggiungibili 150.000 con premi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1297 — 10100 Torino».

AUTISTA patente C volenteroso pratico lavori agricoli cercasi da azienda Vival Piante. Tel. 642-190.

CERCASI abili produttori settore grafico, fotografico, pubblicitario, offresi inquadramento, auto, provvigione. Tel. 547-017. 311583

CERCASI apprendista commessa articoli lusso 15-16 anni. [redacted]. 519-982.

CERCASI commessa 30-40enne pratica vendita mobili cucina possibilmente con patente. Presentarsi Stam Strada Settimo 368 Torino.

[redacted] disegnatore meccanico 2ª categoria, età 30-35 anni per industria metalmeccanica torinese. Precisare: titolo studio, posti occupati, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5414 — 10100 Torino».

CERCASI elemento media cultura o diplomato 25-45enne anche parzialmente libero. Presentarsi via Garibaldi 59, Torino. 5-1008

CERCASI impiegata contabilità generale fatturazione stenodattilografia conoscenza inglese. Telefonare 530-449.

CERCASI 15enne 1° impiego dattilo. Telefonare 501-071 ore 9-10.

CERCHIAMO abile dattilografo/dattilografa capace scrivere direttamente sotto dettatura inglese francese et possibilmente [redacted]o. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 159 — 10100 Torino». 2001

CLUB: cerca insegnante ballo bella presenza e dinamica. Tel. 745-371 dalle 9-21. 51046

DISEGNATORI particolaristi finiti aspiranti progettazioni cerca Ind[redacted] metalmeccanica Torino. Retribuzione 150.000 iniziali. Esaminansi richieste superiori progettisti referenziati. Telefonare 510-432 Organizzazione Bortimondial società selettiva.

(Continua a pag. 18)

Si inizia in Alaska la corsa al petrolio

Scoperti giacimenti per [redacted] miliardi [redacted] tonnellate, pari a due anni e [redacted] dell'attuale produzione mondiale



Un [redacted] un pozzo di petrolio tra i ghiacci dell'Alaska

Fino a qualche tempo fa, si diceva dell'Alaska quel che Voltaire [redacted] del Canada: «qualche jugero di neve», [redacted] distesa di ghiaccio. Ora quell'antica definizione non regge più. L'Alaska — che [redacted] Russia zarista vendette all'America per sette milioni [redacted] dollari; la Russia sovietica denuncerà il «trattato ineguale»? — si è rivelato [redacted] immenso serbatoio [redacted] petrolio, [redacted] Kuwait, che può risolvere i problemi energetici degli Stati Uniti affrancandoli dall'ipoteca del [redacted] dio Oriente.

La corsa all'oro [redacted] l'Artide cominciò nella più pura tradizione [redacted] pionieri. [redacted] prime prospezioni furono tentate alcuni anni fa, senza successo, nell'estremo nord dell'Alaska, in [redacted] regione popolata [redacted] pochi esquimesi e da branchi [redacted] renne, che affrontano temperature [redacted] sessanta [redacted] sotto [redacted] Ma soltanto [redacted] due società americane — la *Atlantic Richfield Co.* [redacted] la *Humble Oil and Refining Co.*, una filiale della *Esso* — scoprirono un [redacted] eccezionale, che [redacted] esperti stimarono in grado [redacted] forni[redacted] un miliardo ad un miliardo e mezzo di tonnellate prima di arrivare all'esaurimento.

Da allora [redacted] dozzina di società hanno chiesto di frugare nel sottosuolo del nuovo Eldorado, [redacted] vita ad [redacted] più straordinarie [redacted] di ricerca nella storia del petrolio, in condizioni [redacted] ambientali [redacted] clima del tutto ostili. In Alaska non ci sono strade né ferrovie. Al lungo inverno succede [redacted] breve stagione tiepida che trasforma il terreno in una fanghiglia capace [redacted] inghiottire baracche, veicoli, struttu[redacted] Per trasportare uomini [redacted] materiali si impiega l'aereo o il trattore da neve. [redacted] Fairbanks al campo [redacted] Prudhoe Bay, dove sono stati scoperti i pozzi più ricchi, il viaggio dura, via terra, ventotto giorni.

Lo sforzo finanziario che [redacted] società petrolifere sopportano nell'Artide è gigantesco. Il trasporto delle attrezzature è costosissimo. P[redacted] indurre operai e tecnici a lavorare in condizioni proibitive, oc[redacted] offrir [redacted] salari favolosi: un semplice manovale guadagna da 700 mila lire ad [redacted] milione al [redacted] Ma nessuna industria ha mai rimpianto i capitali investiti [redacted] Alaska: [redacted] qualche giorno fa la notizia che anche la *British Petroleum* [redacted] trovato due pozzi ben forniti.

Si calcola che [redacted] riserve di petrolio del «Kuwait di ghiaccio» superino i [redacted] miliardi di tonnellate, pari a due anni e [redacted] produzione mondiale ed [redacted] dieci anni della produzione degli Stati Uniti (il serbatoio [redacted] Oriente, il più importante del [redacted] do, avrebbe riserve per 34 miliardi di tonnellate). All'inizio di [redacted] *Atlantic Richfield*, [redacted] *British Petroleum* e la [redacted]*andard Oil* hanno deciso di costruire una pipe-line di 1300 chilometri, con una capacità iniziale di 25 milioni di tonnellate annue. L'oleodotto, del costo di 560 miliardi di lire, entrerebbe in funzione nel 1972.

a. d. n.

L'indice ha chiuso in forte rialzo: 1,50 per cento (da 74,36 [redacted] 75,46)

Il rilancio delle azioni: un fatto compiuto

Dopo [redacted] serie [redacted] progressi, [redacted] d'arresto martedì [redacted] la ripresa [redacted] mercoledì, ieri si [redacted] avuta [redacted] esplosione di iniziative

Ai più elevati livelli degli ultimi 2 anni

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] aprile.

La riunione [redacted] oggi merita un commento particolare. Occorre tornare indietro di tre anni per avere un termine di paragone, sia per l'entità degli scambi [redacted] per i progressi delle quotazioni. Per [redacted] un'idea del lavoro [redacted] sufficiente rilevare [redacted] so[redacted] un [redacted] delle azioni ha potuto essere chiamato in apertura [redacted] che la chiusura si [redacted] protratta fin quasi [redacted] le 14.

Sono stati trattati [redacted] titoli per 14,4 miliardi [redacted] lire, valore di [redacted] mezzo mi[redacted] inferiore al massimo assoluto, registrato il 31 gennaio 1966. In particolare, [redacted] no state scambiate [redacted] Ass. Generali, [redacted] Fiat, [redacted] Viscosa, [redacted] Olivetti, 450.000 Montedison, 46.500 Ifi, 24.000 Italcementi, [redacted] Rinascente.

[redacted] indice de «Il Sole - 24 Ore» [redacted] salito dell'1,5 [redacted] cento, passando da 74,36 a 75,46, [redacted] livello più alto [redacted] 1° [redacted] (quando segnò 75,48), [redacted] da oltre due anni. L'indice Mediobanca [redacted] passato [redacted] 70,20 a 71,24, con [redacted] guadagno dell'1,48%.

Dopo una serie di giornate [redacted] e di corsi in [redacted] sibile aumento, si [redacted] giunti al punto critico del movimento: una [redacted] assestamento e di consolidamento avrebbe potuto chiarire la portata [redacted] campagna rialzista in atto, [redacted] sarebbe stata una buona occasione per [redacted] giare la [redacted] fondo [redacted] mercato. Ebbene, [redacted] pensa c'è [redacted] martedì e [redacted] modesta reazione tecnica è stata abbozzata ieri in apertura.

Gli ordini di acquisto, però, hanno subito cancellato [redacted] piccolo avvallamento e questa mattina vi [redacted] stata [redacted] vera [redacted] propria esplosione [redacted] iniziative.

Operatori differenziali, investitori, gruppi istituzionali, tutti [redacted] ricerca affannosa [redacted] partite rotonde di titoli. A questi si sono aggiunti alcuni ribassisti che, preoccupati [redacted] piega presa dalle loro speculazioni, si affrettavano a chiudere le operazioni in atto. Vi sono [redacted] vistose irregolarità [redacted] che per titoli come la Stet, che in genere [redacted] considerati «tranquilli». Impressionante il nuovo balzo [redacted] Mondadori, notevoli i [redacted] della [redacted] Viscosa, della Fiat, delle Generali, Olivetti, Carlo Erba, Fondiaria Incendio, Assicuratrice [redacted] Pirelli [redacted] C.

Verso [redacted] metà della seduta, [redacted] corrente [redacted] vendite ha impedito [redacted] eccessiva galoppata all'aumento; in ogni [redacted] do, [redacted] chiusure [redacted] te quasi [redacted] della giornata.

Imponente l'attività nel settore dei premi e attiva la richiesta [redacted] titoli dall'estaro. [redacted] rilancio del mercato azionario [redacted] ormai un fatto [redacted] piuto.

Sarebbe necessario, ora, allargare [redacted] indugio le possibilità [redacted] scelta dei [redacted] tori, per evitare dannose esagerazioni operative. L'esempio dell'Ifi che, [redacted] in sottoscrizione in novembre a 6000 lire, ha segnato oggi, primo giorno [redacted] quotazione ufficiale [redacted] Milano, [redacted] lire, dovrebbe incoraggiare altre società di prim'ordine a iscrivere i rispettivi titoli in Borsa, [redacted] vantaggio per tutti.

Attivo e sostenuto anche il comparto [redacted] reddito fisso.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	— 0 25
» cont.	104 40	— 0 25
Redimibile 3½	100 45	—
cont.	100 35	—
Ricostruz. 3½	85 70	—
» cont.	85 60	—
Ricostruz. 5%	97 20	—
» cont.	97 10	—
Rif. fond. 5%	95 85	+ 0 25
Pr. B. 5% Tr.	96 30	—
» 54	95 30	+ 0 30
Pr. R. Ef. 6½%	100 30	—
Cert. C.T. 6% 73	96 60	—
» » 5½ 76	100 —	—
» » 5% 77	100 —	—
B.T.N. 5% 69	—	
» » 70	99 95	+ 0 05
» » 71	99 90	+ 0 10
» » 73	100 —	+ 0 05
» » 74	100 05	+ 0 20
» » 75 I	[illegible]	— 0 025
» » 75 II	99 825	+ 0 025
» » 77	99 975	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 85	+ 0 15
» » '63 II	98 70	—
» » '64 I	98 80	—
» » '66 II	98 80	— 0 20
» » '67	97 —	+ 0 20
» » '68 I	98 80	— 0 05
» » '68 II	97 70	+ 0 20
» Ear 6%	96 50	—
I.R.I. Sider 3½	99 —	+ 0 30
» (50) 6%	99 775	—
» (58) 6%	[redacted]	—
» '67 6,5%	100 —	+ 0 40
» (60) 6%	99 —	—
» val. 6%	98 80	—
» (70) 6%	98 40	—
» '65 6½%	93 10	+ 0 10
» '59 5½%	92 30	—
» '61 5½%	90 60	—
» '62 5½%	91 30	+ 0 20
» '64 6%	96 50	—
» '65/93 6%	96 60	+ 0 20
» Stet 6% apl.	100 —	—
» 5½% apl.	100 —	—
Sotep 5,50% '65	91 15	—
» »	89 —	—
Siler (IV) 6%	94 10	—
FF.SS. 6½%	97 85	—
» » '53	96 60	—
» » '55	98 —	—
» » '59	93 —	—
» 5% '60	90 20	—
» 5% '61	90 20	—
» 6% '65 I	96 80	—
» 6% '65 II	96 45	—
» 6% '66 I	96 40	—
» 6% '66 II	96 40	—
» 6% '67	96 50	+ 0 10
» » 67-67 A	96 50	—
» » 68-68 A	96 10	—
P.S.Agr. 5% I	90 —	+ 0 40
» » 5% II	90 —	—
» » 5% III	90 25	—
» » 6% I	96 50	+ 0 10
» » 6% II	96 60	—
» » 6% III	96 70	—
» » 6% IV	96 75	—
» » 6% Sp.V	96 80	—
» » 6% Sp.VI	96 20	+ 0 05
» » 6% VII	95 75	—
OO.PP. 5%	90 20	+ 0 50
» 5½%	91 20	+ 0 40
» 6%	96 80	—
» C. Ap. '64	96 80	—
» » '65	96 80	—
» » '66	96 50	—
» C. 1° 6%	96 60	—
» B. 2° 6%	96 40	—
» St. A 6%	96 20	—
» St. B 6% I	95 80	—
» St. B 6% II	95 90	—

Titoli	3	Variaz.
CP ca. B 6% III	97 —	—
» St. C 6% I	96 90	—
» St. C 6% II	95 80	—
» St. C 6% III	95 70	+ 0 20
» E. St. 6% 68	96 30	—
» » 6% 66 II	96 15	+ 0 05
» » 6% III	96 15	—
» Anas 6% 66	95 80	—
» Autos. I 6%	96 80	—
Enl Petrolio 6%	100 —	—
» » 6% 57	100 —	—
» » 6% 58	98 25	—
Enl Sp. 6% 60	97 20	—
» '64 6%	98 70	—
» '65 6%	96 60	—
» '66 6%	97 —	—
Enl Sud 6%	98 40	—
» » 5½%	93 80	—
» » 6% '61	93 85	—
» 5½ '61 4ª	92 50	+ 0 50
» 5½ '62 5ª	93 50	—
E. S. 5½ '62 6ª	93 —	—
» 5½ '63 7ª	94 —	—
» 5½ '63 8ª	93 60	—
» 6% '64 9ª	97 70	—
» Sele 5½%	93 10	— 0 10
S. Paolo 5%	96 60	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorar. 5%	96 20	—
» 5% '53	91 —	—
» Bl. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	100 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	93 —	—
Cr.F. Sarda 5%	98 95	— 0 05
Cr.I.Sar.'62 6½	93 60	—
» » '63 5½%	91 50	—
» » '64 6%	95 50	—
» » '65 6%	95 30	—
» » '65 6% II	95 30	—
» » '66 6%	94 80	— 0 20
» » '67 6%	94 —	+ 0 10
C.F.R. Mag. 5%	91 —	—
Inveimer 6% '58	—	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 4ª	93 80	—
» 5½ 62 5ª	93 —	—
» 5½ 62 6ª	92 70	—
» 5½ 63 7ª	92 40	—
» 5½ 63 8ª	92 10	— 0 10
» 6% 64 9ª	92 70	+ 0 30
» 6% 64 10ª	95 50	—
» 6% 65 11ª	95 30	—
» 6% 66 12ª	[redacted]	—
» 6% 67 13ª	[redacted]	—
» 6% 67 14ª	96 60	—
Cassa RPL 5%	95 20	—
» O.P. 5%	94 70	—
[illegible] vent. 5½	92 30	+ 0 20
» » 6%	96 35	—
» Ediliz. 6% '51	100 40	—
» » 6% 55	98 —	—
» » 6% 56	96 —	—
» Cultul 6%	96 20	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.S.M. » IV	97 30	—
» » » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 50	—
» » 6%	98 —	—
» » sie 6%	99 —	—
IMI XII 6%	—	—
» XVIII 6%	100 —	+ 0 60
» XIX 6%	100 45	—
» XX 6%	99 80	+ 0 60
» XXI 5%	99 70	—
» XXII 6%	91 50	—
» XXIII 5%	[redacted]	—
» XXIV 5½	97 20	—
» XXV 6%	96 80	— 0 05
» XXVI 6%	95 60	—
» Cr.N 6% 1ª	96 70	+ 0 40
» Cr.N. 6% 2ª	96 80	—
» Spec. '64	100 60	+ 0 10

Titoli	3	Variaz.
(IN) Fin 6% '65	98 25	—
» Autost. 6%	98 25	—
Torino 6% '52	95 60	— 0 10
» AEM 5½ 60	91 60	—
» [redacted]	91 —	—
Genova 6% '58	96 70	—
» [redacted]	90 40	—
Fiat 6% '49	98 10	—
» 6% '58	98 10	—
» 6% '57	98 —	—
» 5½% '60	93 90	—
RIV 5½%	90 —	+ 0 50
Pirelli 6% '49	100 —	—
» 5½% '62	92 —	—
Oliv. '62 7%	102 75	—
» '65-73 7%	101 60	—
» '68 7%	102 50	+ 1
» '59 6½%	100 50	—
» '57 5½ 1ª	98 60	—
» '52 5½ 2ª	91 —	+ 0 60
Gen. El. 5½%	91 —	—
Magneti '48 7%	[redacted]	—
» '58 7%	103 —	—
Clerdi 7%	103 50	—
» 6% '58	98 80	—
» 5½ '60	[redacted]	—
Viberti 7% '57	[redacted]	—
» 7% '59 I	[redacted]	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cart.Bupt. 7%	—	—
Westingh. 7%	108 —	—
SABE 6%	97 —	—
Ferrero 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aug.-Fran 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 48	102 50	—
» 5½ 62	99 50	— 0 10
Cellul 6%	98 80	—
» 6% 58	96 00	—
» 6½% 60	90 40	—
» 6½% 61	90 25	—
» 5½% 62	90 10	—
Meridionali. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% 57	96 35	—
» 6% 64	94 70	—
Stipel 6%	98 80	—
Timo 6%	97 50	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	98 50	—
Esso 6%	98 60	—
SIP 6%	99 60	—
Philips 6½%	98 70	—
» 6% 65	90 60	+ 0 10
[illegible] 7%	100 80	—
Fargot 6%	104 50	—
G. Pozzi 5,75 60	98 40	—
» 5,50 62	96 50	—
[illegible] 5½	90 —	—
» 5,50 63	90 40	—
Lancia 5½% 60	90 30	—
» 6½% 63	98 80	—
Liquigas 6% 58	93 80	—
Torino-Sav. 5½	91 60	—
RAI Italia 5½	92 —	—
It. Gas 5½ '61	90 15	— 0 10
Tr.G.S.Mar. 6½	91 —	—
Autostrade 5½	90 —	—
» 6% '65	96 70	+ 0 20
» 6% '67	96 60	+ 0 05
» 6% '68	96 225	— 0 075
Motta 6%	96 —	—
Sarom 6% 66-68	92 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 80	+ 0 40
Sc. Fab. 5½%	100 —	—
Imm. Roma 6%	228 —	—
Rumianca 6%	101 —	—
AZIONI		
[redacted]		
Motta	[redacted]	+ 250
Eridania	[redacted]	90
Nom. Zuccheri	134	—
Talmone	3720	+ 30
Florio	115	—

Titoli	3	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	13000	+ 100
Montepone	253	+ 7
Talco & Grafite	[illegible]	—
Ferromin	[illegible]	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	71 75	+ 0 25
Mittel (F. [redacted])	[illegible]	—
SIP	2791	+ 24
Italcable	2880	+ 75
Alitalia	18100	+ 450
[redacted]		
SIAM	5730	—
Gilardini	2200	+ [redacted]
Risan. (Napoli)	[illegible]	+ 10
Siliga	3075	—
Beni Stabili	4180	+ 50
Imm. Roma	404	+ 4
Ind. Stara	2375	— 15
Ferro	222	+ 1
Sacie pr.	123	+ 3
CHIMICI		
Montedison	1080	+ 8 5
Liquigas	178	+ 4
Pibigas	90	+ 2 50
SAFFA	5645	—
Schiapparelli	4190	—
Farmitalia	1550	— 10
Mira Lanza	32750	+ 250
S.I.R.&.M.	1185	—
ANIC	1205	+ 15
Rumianca	1250	—
Italgas	1100	+ 10
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	[illegible]	+ 800
La Centrale	7300	+ 130
S.M.E.	2420	+ 15
STET	3225	+ 130
Finsider	684	+ 7 50
Piem. Finanz.	1400	—
Invest	[illegible]	+ 14
Assic. Torino	[illegible]	+ 200
Ass. Tora priv.	[illegible]	—
Generali	69700	+ 1075
S.A.I.	30570	+ 470
Bastogi (Mar.)	2122	+ 64
IFI priv.	9200	+ 450
» » g.r.	[illegible]	+ 420
METALMECCANICI		
Ferrara	450	— 45
Westinghouse	1050	—
[illegible]	3000	—
Nebiolo	741	— 18 50
Italsider	500	+ 30
Dalmine	1150	+ 3
Olivetti	3400	+ 75
Olivetti priv.	3520	+ 60
FIAT	3220	+ 75
FIAT priv.	2530	+ 30
[redacted]	290	—
E. Marelli	420	+ 6
M. Marelli [redacted]	1315	+ 20
TESSILI		
Chatillon	4150	+ 15
Fisac	465	+ 15
Borgosesia	[illegible]	—
Viscosa	3612	+ 72
Viscosa priv.	2781	+ 81
DIVERSI		
Rinascente	354	+ 4 75
Rinascente pr.	334	+ 8 25
Pirelli	3640	+ 80
Cartiere Ital.	1163	+ 5
Cartiere Burgo	16490	+ 115
Cir	4700	+ 10
Acque [redacted]	1004	+ 34
Acqua Roma	727	—
Eternit	3700	—
Ceram. Pozzi	92	+ 2

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha accentuato vigorosamente la ripresa della seduta di mercoledì. Ad un'apertura in sensibile progresso sono seguiti, nel «durante», nuovi spunti [redacted] so[redacted] Alcuni realizzi in chiusura hanno attenuato i guadagni iniziali.

Dopoborsa [redacted] ulteriore aumento, soprattutto per Viscosa, Fiat, finanziari. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3655-3675; Fiat 3270-3275; Montedison [redacted]; Generali 69.600; Centrale [redacted] 7320; Bastogi [redacted]

Totali [redacted] giornata: titoli [redacted] Stato [redacted] lire; obbligazioni per [redacted] lire; azioni [redacted] 612.575.

Oro [redacted] valute [redacted]

Milano, 3 aprile.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Oro fino 867-882 (867-882) lire al grammo; argento 35.000-39.000 (35.250-39.250) lire al kg.

[redacted] Uic: [redacted]. 1503,80 (1504,281); dollaro Usa [redacted] (627,85); franco francese 126,845 (126,88); franco svizzero 145,34 (145,30); marco occident. 156,195 (156,04).

Banconote: sterlina 1508 (1507); [redacted]; [redacted] co [redacted] 118 (119,20); franco [redacted] 145,15 (145,10); marco occ. [redacted] (155,80).

Quotazioni a Milano

[redacted]			
[redacted]	[redacted]		5100
Eridania	3501	R. Zucch.	125
Ep. Molini	1520	» » pr.	380
ASSICURATIVI			
[redacted]	86.240	Fond. Vita	29.700
Ass. Mil.	[redacted]	Assicur.	72.300
Ass.Mil.pr.	28.500	Ras	50.000
Ass. Tor.	9900	S.A.I.	30.300
Ass.Tor.pr.	8810	Abeille	6825
Incendio	13.850		
BANCARI			
Mediobanca	83.700		
CHIMICI			
Anic	1285	Mira L.	33.200
[illegible]	18.850	[illegible]	1760
Nap. Gal	862	Pibigas	[redacted]
Caffaro	319	[redacted]	1261,5
C. Erba	13.000	Saffa	5800
Erba priv.	7105	Sarom	1200
Italgas	1190	Montedison	1071,5
Lepetit	5175	Petrolifera	1904
Lepetit pr.	5500	Pierrel	9860
Liquigas	179		
ELETTRICI			
Magneti M.	1525	Technet.	980
Marelli E.	423,50	Terni	274
Sip	2800		
FINANZIARI			
Agricola	2450	Invest	3000
Bastogi	2100	Italpi	[redacted]
Breda	3000	Centrale	7280
Finmare	340	Pirelli C.	4090
Finsider	624	Sme	[redacted]
[illegible]	1001	Stat	[redacted]
[illegible]	4325	Sviluppo	2705
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3420	Sagi	1900
Beni Stab.	4150	Iniziativa	2580
Bon. Ferr.	1100	Milano C.	[redacted]
Cogo	10.400	Risan. N.	[redacted]
[illegible]	2015	[illegible]	630
Imm. Roma	403	[illegible]	2790
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	1060	[redacted]	[redacted]
Fiat	3236	Olivetti pr.	3514
Fiat priv.	2526	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	738		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3780	Metallur.	[redacted]
Falck pr.	3800	Amiata	13.035
Broggi-Iz.	815	Montepon.	254
Dalmine	1154,5	Pertusola	3010
Ilssa-Viola	880	Siele	6255
Italsider	1000	Trafilerie	600
Magona	2453		
TESSILI			
Chatillon	4160	Marz. pr.	1310
Cantoni	16.300	[illegible]	8400
[illegible]	380	Rotondi	29.600
Cucirini	7400	Tosi	2800
[illegible]	8130	Pacchetti	[redacted],75
Cascami	7130	Snia Visc.	3823
Fisac	445	Viscosa pr.	2800
Lanerossi	3630	[illegible]	358
[illegible]	1761	[illegible]	351,50
Scotti	130	Unione M.	25.500
Linificio	575		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	17.730	[redacted]	[redacted]
N. Milano	4520	[redacted]	15.441
[redacted]			
De Ferrari	[redacted]	Italcemen.	[redacted]
[illegible]	34.800	C. Acqua	[redacted]
Burgo	10.800	[redacted]	382,50
[redacted]	3425	Rinasc. pr.	350,50
[illegible]	[redacted]	[redacted].pr.	[redacted]
Cer. Pozzi	90,75	Pirelli SpA	[redacted]
Pozzi priv.	253	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	Smeriglio	71
[illegible]	5240	Ses	[redacted]
Acqua pot.	900	Spas	[redacted]
Eternit	3000	T. Acqua	2240
Italcable	[redacted]		

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street nuove flessioni

L'indice dei titoli [redacted] è passato da 930,92 [redacted] 927,30

New York, 3 aprile.

Wall Street ha chiuso [redacted] ribasso per la terza seduta consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 930,92 a 927,30.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 927,30 (930,92); ferroviari 241,52 (241,82); pubblica [redacted] 129,06 (129,41).

Azioni scambiate 16.300.000.

Quotazioni di chiusura [redacted] parentesi [redacted] chiusura precedente): Allied [redacted] 29 3/4 (30); [redacted] 30 1/4 (29 3/4); American [redacted] 10 3/4 (10 5/8); American Smelting 34 3/8 (35); American Tel and Tel 52 7/8 (52 3/8); American Tobacco 36 (36 1/8); Anaconda 54 7/8 (53 5/8); Armour [redacted] (56); Bethlehem Steel [redacted] (32 1/2); Boeing 48 3/4 (49 3/8); Canadian Pacific 82 1/2 (82 3/4); Chrysler 51 3/8 (52 5/8); Coca Cola 69 3/4 (71); Du Pont 151 1/4 (151 7/8); Eastman Kodak 72 3/4 (72 3/8); Firestone 58 7/8 (59 7/8); Ford 50 3/8 (51).

General Electric 90 3/8 [redacted] 1/4); General Foods 78 (78); Ge[redacted] Motors [redacted] (80 1/4); Gillette 52 7/8 (52); Goodrich 46 (46 1/2); Goodyear [redacted] (59 1/2); Gulf Oil [redacted] (45); [redacted] 310 3/4 (311); In[redacted] Nickel 36 7/8 (36 3/8); International Paper 41 (41 1/2); Kennecott Copper [redacted] 3/8 (53); Minnesota [redacted] 1/2); Monsanto 46 3/8 (46 1/2); National Biscuit 49 [redacted] 5/8).

Royal [redacted] 53 1/4 (53 3/8); Sears Roebuck 67 3/8 (69); Shell [redacted] 68 (66 1/4); Standard Oil N. J. 81 (81 3/4); [redacted] 26 7/8 (29 1/8); Texaco 85 3/4 (86 1/8); Twa 38 3/4 (38 1/8); Union Carbide 42 1/4 (42 5/8); [redacted]. S. Steel 45 (44 7/8); Westinghouse 66 3/8 (67 5/8); [redacted] 29 7/8 [redacted] 7/8); [redacted] 351 3/4 (353).

Prezzi dell'oro

(in dollari per [redacted]

MERCATI	2 aprile	3 aprile
[redacted]	43,25	[redacted]
Zurigo	43,20	43,30
Parigi	47,15	47,49
Francoforte	41,07	[redacted]
[redacted]	43,29	43,38
[redacted]	43,45	43,60

PARIGI
[redacted] 130,7 a 131,2

Quarta giornata consecutiva [redacted] guadagni.

[redacted] di chiusura [redacted] parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 463 (462,50); Citroën 132,80 (127,50); Saint-Gobain 240,90 (240); Michelin 1194 (1180); Péchiney 225,40 (227); Peugeot 172,80 (173,10); Poulenc 266,50 (263); Suez [redacted] (491); Ugine-Kuhlman 162,90 (162,60); Crédit Comm. Française 173 (172,50); Ciments Français 165,60 (164,50); Denain Nord-Est 141,20 (140,60); Lafayette 174 (180,60); Perrier 190,90 (188,60); Royal Dutch 316,40 (318,50); Quilmes 501 (513).

FRANCOFORTE
da 157,73 [redacted] 158,40

[redacted] irregolare, con prevalenza di lievi rialzi [redacted] listino.

[redacted] chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): [redacted] Aeg 241,50 (241,50); Basf 241 (239); Brown Boveri 519 (516); Volkswagen [redacted] (290,10); Daimler Benz [redacted] (509,50); Bayer 207 (205,50); Hoesch 149,50 (150,50); Löwenbräu 965 (1000); Mannesmann 156,75 (156,125); Man 462 (463); Metallgesellschaft 434 (434); Rhein Stahlwerke 133 (132,25); Schering 457,50 (461); [redacted] 298 (298); Deutsche Bank 345,60 (339,50); Dresdner Bank 337 (330).

ZURIGO
[redacted] 342,9 [redacted] 343,3

Tendenza irregolare e listino in lieve rialzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5135 (5150); Società Banca Svizzera 3320 (3330); Credito Svizzero 3450 (3460); Nestlé 3560 (3570); Bally 1485 (1480); Elektro-Watt 1670 (1675); Italo-Suisse 312 (310); Aare-Tessin 880 (885); Brown Boveri 2490 (2445); Adolph Saurer 1500 (1490); Ciba 7900 (7825); Fischer 1310 (1320); Lonza 2180 (2220); Alusuisse 1680 (1650); Sulzer 4200 (4200).

LONDRA
da 641,4 a 648,2

La riunione si è chiusa con sensibili progressi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Bowater Paper 64 1/2 (64); British Leyland 16 (15 7/8); British Petroleum 135 1/8 (136 3/8); Dunlop 45 1/4 (44 1/2); General Electric 27 6/8 (27 3/8); Imperial Chemical 63 3/8 (62 1/2); Imperial Tobacco 20 5/8 (19 3/8); Rand Mines 165 (158 3/4).

Scambiate a Zurigo [redacted] tonnellate d'oro

Zurigo, [redacted] aprile.

Il [redacted] dell'oro di Zurigo ha registrato oggi un volume [redacted] contrattazioni pari [redacted] tonnellate, più [redacted] doppio [redacted] ieri. Il prezzo è salito però solo [redacted] 10 cents, [redacted] 43,20 a 43,30 dollari l'oncia. Il forte incremento degli acquisti ha coinciso [redacted] l'afflusso dei turisti francesi [redacted] lungo «week-end» pasquale.

L'aumento degli acquisti francesi è avvenuto malgrado [redacted] eccezionali misure [redacted] sicurezza adottate [redacted] confine franco-elvetico: oltre cento agenti speciali francesi hanno effettuato continui controlli, per accertare [redacted] nessun turista contrabbandasse valuta francese oltre il confine.

I banchieri svizzeri hanno sottolineato che [redacted] Banca di Francia [redacted] stata nuovamente costretta ad acquistare franchi francesi sul mercato svizzero, per sostenerne la quotazione.

[redacted] rapporto [redacted] cambio per le banconote francesi era oggi di 60 franchi svizzeri ogni [redacted] franchi francesi, cioè circa il 9% al [redacted] sotto [redacted] parità ufficiale. (Ag. Italia)

E' passato dal 5,5 al 6 per cento

Il tasso di sconto sale negli Stati Uniti

Washington, 3 aprile.

Il Federal Reserve [redacted] ha aumentato [redacted] il tasso di sconto dal 5,5 al 6%. La riserva federale ha altresì elevato dal 17 al 17,5% la riserva obbligatoria per i depositi superiori a 5 milioni di dollari e dal 16,5 al 17% [redacted] i depositi vincolati.

Si tratta [redacted] livello più [redacted] raggiunto dal [redacted] di sconto negli ultimi quaranta anni. Esso era già stato aumentato (dal [redacted] al 5,5%) il 17 dicembre.

L'aumento del tasso di sconto ha effetto frenante sulla economia, in quanto aumenta il costo del denaro che le banche [redacted] prendere [redacted] prestito dalle riserve federali e quindi [redacted] costo del denaro per i clienti [redacted] banche. E' [redacted] passi quando si vuole applicare un freno ad un'espansio[redacted]mica esasperata, che rischia di [redacted] l'inflazione. (Ag. Italia)

Diminuite in Germania le riserve d'oro e valute

Francoforte, 3 aprile.

Le riserve d'oro e valute convertibili della Germania federale sono diminuite, nell'ultima settimana di marzo, di 1 miliardo [redacted] milioni 450 mila marchi (195 miliardi [redacted] lire) rispetto alla settimana precedente.

Al 31 marzo ammontavano a 11 [redacted] 904 milioni [redacted] mila marchi.

Nel fornire questi dati, [redacted] Deutsche Bundesbank ha precisato [redacted] le riserve di valu[redacted] scese di 1 miliardo 253 milioni 478 mila marchi.

TITOLI [redacted] RISTRETTO
[redacted] NON [redacted] ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	27/3	3/4	TITOLI	27/3	3/4
Alleanza Ass.	24.300	[redacted]	[redacted]	1.720	1.480
Ital. Incendio	11.300	11.800	Comm. Ital.	12.660	13.300
Ital. Vita	1.250	1.190	[illegible]	6.950	6.950
[illegible]	891	891	Ban. Agric.	8.390	9.000
			Pop. di Milano	4.600	4.700
C. G. L.	11.600	11.600	Pop. di Novara	19.001	19.000
[illegible]	1.620	1.620	Prov. Lombarda	5.050	5.030
[illegible]	2.000	2.000	[illegible]	6.600	6.800
Ferro Met. Carb.	1.610	1.630	[illegible]	6.100	6.120
Metall. Bresci.	1.005	1.005	Ambrosiano	9.150	9.175
			[illegible]	13.800	13.800
Cot. Caserio	1.670	1.670	Cred. Comm.	1.096	1.080
Cot. Olcese	19.500	20.000	Credito Italiano	1.340	1.370
Cot. Solbiate	456	465	Ist. Fin. Lombarda	132.000	134.700
Frette & C.	4.096	4.100			
Borgomanero	1.610	1.610	[illegible]	19.250	[redacted]
[illegible]	3.110	3.120			
[illegible]	10	10	Birra Italia	[redacted]	450
Verona	[redacted]	1.[redacted]	Frig. Milan.	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	11.000	[illegible]	[redacted]	1.943
			Cart. Verbano	3.300	3.300
Max Mayer	[redacted]	10.900	Arti Grafiche	17.325	18.100
Zambeletti	16.610	16.610	[illegible]	5.230	5.340
Rolla & C.	[redacted]	2.080	Mag. Standa	11.400	11.550



La primavera in Francia (senza dover spendere cifre eccessive)

Aprile a Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, aprile.

Per gli americani che ven[redacted] in [redacted] in Francia, Parigi è una tappa d'obbligo: sia che arrivino in aereo a Orly o in transatlantico a Le Havre, che siano diretti [redacted] monti [redacted] a una spiaggia, una fermata di qualche giorno per visitare la capitale la [redacted]. E' generalmente, una visita frettolosa, sul pullman di *Paris-by-night*, che [redacted] poche ore portano i turisti a bere un bicchiere di *champagne* in quattro diversi locali notturni, dove assistono a un breve spettacolo montato apposta per loro.

Per il loro soggiorno parigino [redacted] stato costruito [redacted] tre o quattro anni un *hôtel* «Hilton» proprio sul piazzale dell'aeroporto, cosicché, nella maggior parte dei casi, essi non hanno mai avuto occasio[redacted] dormire in uno dei tanti alberguccì, piuttosto scomodi, della *Rive Gauche*, né di desinare in un *bistrot*. Per l'acquisto di qualche ricordo, a Orly si trova di tutto, oppure vanno a fare le spese in uno dei negozi che le compagnie organizzatrici dei viaggi collettivi includono nei loro itinerari. E' chiaro che, per questi frettolosi visitatori, «*Parigi non vale* [redacted].

Gli italiani, [redacted] un'altra c[redacted] Anzitutto perché sono più individualisti e si adattano male alle costrizioni dei viaggi [redacted] gruppo. Poi, perché le loro [redacted] sulle spiagge atlantiche della Bretagna. Da qualche tempo, la Bretagna è diventata un centro [redacted] villeggiatura che minaccia [redacted] fortune della Costa Azzurra: vi [redacted] clima [redacted]samente iodato, [redacted] forte potere stimolante, e molti affermano che è più propizio a ristabilire le energie dell'organismo dopo l'usura dei mesi invernali.

Però, in Bretagna [redacted] tempo è quasi sempre piovigginoso, le giornate di sole sono rarissime anche d'estate e si capisce che la gente del Mezzogiorno non sia attratta [redacted] bagni di mare sotto la pioggia. Fatto sta che è rarissimo sentire qualcuno che parla italiano nella folla [redacted] ogni domenica va a visitare il Mont Saint-Michel. Per gli italiani, la villeggiatura in Francia è esclusivamente la Costa Azzurra e, andando sulla Costa Azzurra dall'Italia, [redacted] c'è ragione di [redacted] Parigi.

Gli italiani che vanno [redacted] vacanza in Francia sono, dunque, di due categorie: quelli che vanno a Parigi e quelli [redacted] vanno su una [redacted] tante spiagge fra Montecarlo e Saint-Tropez. Se si volesse generalizzare e si potessero trascurare le innumerevoli eccezioni, bisognerebbe definirli: turisti [redacted] *Place Pigalle* e turisti [redacted] *trente-et-quarante*.

A Parigi, infatti, ciò che ancora attrae [redacted] categoria più numerosa [redacted] stranieri [redacted] la vita notturna ai piedi di Montmartre. Quando [redacted] ragazzo, un fiorentino che era in relazione d'affari con la mia famiglia, perché era fattore in una proprietà della Valdinievole e ci vendeva il vino per il consumo di casa, andava ogni anno due settimane in vacanza a Parigi: mandava la moglie e i figli a Forte dei Marmi e lui partiva per la *Ville Lumière*.

La cosa incominciò a intrigarmi quando fui un po' più grande: esaltato dal pensiero di Nerval, di Rimbaud, degli Impressionisti e, giù giù, fino ad Apollinaire, esaltato dall'immenso desiderio di cono[redacted] i luoghi [redacted] cui erano vissuti e [redacted] conserva ancora il ricordo, non riuscivo a capire che [redacted] quel bravuomo andasse [redacted] fare [redacted] Parigi. Un giorno [redacted] chiesi e mi rispose che ogni anno andava ad abitare nello stesso albergo, nel *boulevard* Rochechouart, che è, appunto, a due passi da *place Pigalle*, e durante i suoi quindici giorni di vacanza non usciva mai [redacted] quel quartiere.

Non è un caso eccezionale. Vivendo, poi, io stesso a Parigi, [redacted] potuto constatare che moltissima gente, anche di categorie sociali molto [redacted] elevate di quella del fattore fiorentino, [redacted] fanno altro quando vengono a Parigi. E' [redacted] spiegare il fascino [redacted] un luogo le cui attrazioni avrebbero ormai scarsissimo successo perfino nella più annoiata città di provincia, ma è [redacted] che questo fascino esiste [redacted] e [redacted] pochi stranieri [redacted] ne sottraggono.

Un'industria turistica perfetta è riuscita infatti a mantenere in vita il mito [redacted] tempi della *Goulue* [redacted] dei romanzi di Francis Carco. Anche ora che il *Moulin Rouge* è stato trasformato [redacted] cinematografo e le *bagarres* fra *apaches* sono inscenate da comparse stipendiate dai proprietari delle *boites*, la gente va a *place* Pigalle nell'illusione [redacted] di trovarsi nella capitale dei divertimenti proibiti. Naturalmente, quando il viaggio è fatto con tutta la famiglia, centro delle attrazioni diventano la torre Eiffel e la tomba di Napoleone agli *Invalides*.

In quanto alla Costa Azzurra, si spiegherebbe male perché tanti [redacted] vadano a passarci [redacted] vacanze, non fosse per lo snobismo alimentato dalla fama mondana e [redacted]mente [redacted] di Saint-Tropez. Certo, il [redacted] è stupendo ed estremamente variato, dalle piccole insenature *fra* le rocce rosse dell'Esterel [redacted] oliveti [redacted] Biot e [redacted] aranceti di Vallauris, ma, insomma, non [redacted] sono caratteristiche naturali che [redacted] si ritrovino anche sulla Riviera italiana.

Non si può neppure più affermare che sulla Costa Azzurra le bellezze del [redacted]gio siano state più rispettate che da noi, perché anche qui le costruzioni a più piani formano in ogni centro un sipario compatto che cela la vista del mare.

Si deve, dunque, concludere che è ormai scomparsa la Parigi e la Francia centro dell'intelligenza mondiale, che attraeva [redacted] tempo gli intellettuali d'ogni [redacted] quella delle grandi mostre retrospettive, dei cenacoli artistici, degli spettacoli teatrali d'eccezione, delle idee più audaci? Assolutamente no. Ma questo potrà essere, forse, l'argomento per un altro discorso.

[redacted] Volta

Come andare

IN AEREO — I «DC 9» dell'Alitalia, che ogni giorno collegano Torino con Parigi, impiegano un'ora e cinque minuti a compiere il percorso. La part[redacted] da Torino Caselle è alle 7,10; il «volo» di [redacted] decolla dall'aeroporto parigino di Orly alle 21,10. Il biglietto (andata e ritorno) costa 54.100 lire in classe turistica; 73.200 in prima classe. Il prezzo [redacted] ridotto a 34.100 lire (classe turistica) [redacted] il ritorno avviene entro un [redacted] dall'emissione del biglietto.

L'Alpi e l'Alitalia offrono tre combinazioni «it» *(inclusive tours)* per la Francia. La prima — 7 giorni a Parigi, con escursioni a Versailles e Chartres — costa [redacted] lire per chi parte da Torino (79.000 da Milano; 87.000 da Genova; 100.000 da Roma). Nel pre[redacted] è compreso il viaggio aereo in [redacted] turistica, il pernottamento e la prima colazione in albergo di seconda categoria superiore.

La seconda combinazione — Parigi ed i castelli della Loira — dura 8 giorni, secondo questo itinerario: Parigi, Chartres, Vendôme, Tours, Blois, Orléans, Etampes. Il prezzo è di 128.000 lire da Torino (135 mila da Milano; 143.000 da Genova; [redacted] Roma); partenze ogni martedì, fino al [redacted] settembre. Il terzo «it» comprende visite a Parigi, [redacted] escursioni e soggiorni in Bretagna e Normandia; costa 165 mila lire per chi parte da Torino (172.000 [redacted] Milano; [redacted] mila da Genova; 193.[redacted] da Roma). Partenze ogni mercoledì e domenica dal 30 aprile al 24 settembre (ogni gi[redacted]di dal 3 luglio al 28 agosto).

IN TRENO — I treni più comodi e rapidi sul percorso Torino-Parigi [redacted] quello che parte da Porta Nuova alle 22,28 e quello delle 23,24. Entrambi ar[redacted] a Parigi alle 9. Per il ritorno si consiglia il treno in partenza da Parigi, Garé de Lyon, alle 19,50; arriva a Torino alle 7,28. Costo del biglietto: 28.760 in prima classe (andata e ritorno); 19 mila 20 in seconda. Il supplemento per la carrozza-letto è di 20.885 per la «singola» e 10.450 per la «doppia» (oltre al biglietto di prima classe).

p. gar.



Il [redacted] de la Mégisserie: oasi nella metropoli (Foto Touring Club)

La Bretagna [redacted] la Costa Azzurra

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 aprile.

Soltanto chi non patisce il freddo può fare i bagni [redacted] parte della Manica che bagna il litorale della Normandia [redacted] della Piccardia, cioè fra Saint-Malo [redacted] la frontiera bel[redacted] ma [redacted] clima e[redacted] vivificante, ed i medici lo consigliano per i bambini. Perciò le spiagge [redacted] quella [redacted]no abbastanza frequentate durante l'estate, anche perché si trovano a due o tre [redacted] soltanto [redacted] automobile [redacted] treno [redacted] capitale, [redacted] l'industriale può andare [redacted] raggiungervi la famiglia durante [redacted] «week-end». Però Deauville, che ebbe molta fama sino all'ultima guerra, [redacted] in decadenza malgrado il [redacted] «Casino» [redacted] le [redacted] corse ippiche, mentre riescono [redacted] sopravvivere certi [redacted] balneari pittoreschi, come Etretat chiusa fra altissime balze, ed Honfleur il cui porto ha [redacted]se altissime [redacted] quelle di Camogli che furono abitate dai corsari.

La Bretagna, che fa seguito alla Normandia ed incomin[redacted] Saint-Malo, entusiasma tuttora i parigini, ed [redacted] dav[redacted]. Chateaubriand ha scritto che la rondine del mare e quella di t[redacted] volano insieme sulle [redacted] rive dove il mare e la terra si armonizzano. Il clima, certo, [redacted] è ideale per un mediterraneo, ma è meno freddo che in Normandia, ed [redacted] certe sue isole, come Bréhat [redacted] Belle Ile, fiorisce la mimosa. Quel che impressiona in Bretagna, sono le scogliere. [redacted] «Pointe du Raz», limite estremo della Francia sull'oceano, è sbattuta sempre da ondate gigantesche che offrono [redacted] spettacolo impressionante; e la campagna [redacted] di testimonianze preistoriche. Dolmen o altre pietre che, [redacted] a Carnac, sono allineate in forme geometriche delle quali nessuno è riuscito sinora [redacted] capire [redacted] significato. Tipiche, infine, [redacted] le cuffie di pizzo indossate tuttora dalle donne, ed [redacted] regione ha un modello proprio.

Il litorale mediterraneo è diventato però il più turistico di Francia dopo l'ultima guerra. Grazie all'autostrada del Sud, benché non sia ancora terminata, ed al miglioramento [redacted] servizi ferroviari, [redacted] Costa Azzurra è [redacted] un giorno, o ad [redacted] notte, da Parigi; e quindi è sempre affollatissima d'estate. Alcune cittadine, come Saint-Tropez, sono diventate famose anche per la «dolce vita» di cui sono teatro, per il nudismo praticato sulle loro spiagge come su alcune isolette, e non hanno bisogno di essere presentate.

La Costa Azzurra, però, è ormai oberata mentre [redacted] avviano [redacted] fine i giganteschi lavori iniziati anni or sono per prolungarla sino al [redacted] fine spagnolo sistemando nuove spiagge lungo [redacted] litorale della Linguadoca dopo aver distrutto [redacted] zanzare che l'infestavano e trovato il modo di proteggerlo, almeno un po', dal [redacted] non permetteva neanche il crescere dell'erba.

Le pensioni [redacted] media categoria, costano presso a poco [redacted] lire a testa a Dinard, [redacted] Bretagna, ed [redacted] Deauville, 7000 [redacted] Saint-Jean-de-Luz ed a La-Baule, ottomila a Juan-les-Pins, novemila [redacted] Cannes e diecimila a Biarritz. Più il servizio, naturalmente, [redacted] il vino. Una buona bottiglia va dalle mille alle tremila lire; ed escludiamo certi vini famosi che [redacted] volte vengono proposti per cinquemila lire o più.

Loris Mannucci

Francia del sottosuolo

Un itinerario [redacted]o: la Francia del sottosuolo. Oltre cento grotte sono [redacted] adattate alle esigenze [redacted] turismo moderno; dotate di scale, passerelle, funicolari, sapienti illuminazioni [redacted] musei. Buona parte dei loro proprietari hanno inoltre dato vita [redacted] un'associazione, l'Anecat, con sede [redacted] Parigi [redacted] Quai d'Orsay 79, per stimolare ulteriormente il flusso dei visitatori e far [redacted] fuori dei confini questo singolare volto della Francia.

Le grotte più suggestive sono nei dintorni di Besançon, [redacted] valle [redacted] Rodano, in Provenza e soprattutto nelle regioni del Sud-Ovest. [redacted] queste ultime [redacted] pri[redacted] la Dordogna, con la grotta [redacted] Lascaux, scoperta nel 1940, unica nel suo genere per le stupende [redacted] preistoriche che adornano i suoi «saloni», così fresche e ben conservate da far sorgere dubbi sull'autenticità.

Poco lontano vi è la voragine di Padirac, dalla quale si accede a un lungo, [redacted]tuoso torrente sotterraneo che i visitatori temerari possono affrontare su canotti inaffondabili. Uno fra i [redacted] più attenti esploratori è stato Norbert Casteret e qui egli ha raccolto [redacted]nale collezione delle rarità scoperte in 30 anni di ricerche speleologiche che lo hanno reso famoso in tutto il mondo.

Altre meraviglie sotterranee le troviamo ancora più [redacted] Sud, nel Lot, nel Tarn-et-G[redacted] e nella Lozère. L'aven Armand, per esempio. Un abisso di 200 metri con una selva di [redacted] stalagmiti [redacted] un salone più ampio [redacted] navata di Notre-Dame. Oppure il dedalo di gallerie e antri scoperto a Pech-Merle nel 1932 da due [redacted]azzi [redacted]turosi, con altre preziose testimonianze [redacted] popoli vissuti [redacted] secoli fa.

a. v.

UN'ITALIA LUNGA 400 [redacted]

In 5 minuti [redacted] piedi da Torino a Palermo

Si chiamerà «Centro Italia», sorgerà presso il lago di Bracciano e [redacted]rà una sintesi della nostra penisola. I lavori incominceranno entro il '69, dureranno due o tre anni e costeranno una decina di miliardi. L'iniziativa, dovuta a [redacted] gruppo [redacted] giovani artisti, sarà finanziata da [redacted] società svizzera. Questa la novità di cui si parla negli ambienti turistici e culturali romani, dopo [redacted] presentazione di un progetto dell'architetto Carlo Rambaldi, il «mago di Cinecittà» famoso per le realizzazioni di modelli in proporzioni ridotte e per i trucchi cinematografici [redacted] danno l'illusione della [redacted]tà. Stavolt[redacted] egli intende riprodurre l'Italia in scala 1:3000, giovandosi della [redacted]laborazione di noti esponenti dell'archeologia, dell'architettura e della geologia.

La penisola «in copia» [redacted] 1[redacted] 400 [redacted] e avrà una superficie di 33.500 metri quadrati, mentre il mare all'intorno (cioè un lago artificiale) ne misurerà [redacted] mila. Realizzato [redacted] un nuovo materiale plastico, sottoposto [redacted] particolari trattamenti e a prove d'usura equivalenti [redacted] trascorrere di cinque secoli, «Centro Italia» dovrebbe ripetere [redacted] esattezza città [redacted] montagne, laghi [redacted] fiumi, palazzi e [redacted]numenti celebri.

Potremo attraversare rapidamente in barca Adriatico, Jonio [redacted] Mediterraneo per andare da Venezia a Genova. Oppure faremo una passeggiatina a piedi di cinque minuti, per recarci da Torino a Catania e viceversa. Nel sottosuolo una galleria oceanografica p[redacted]terà flora e fauna caratteristiche delle varie regioni. Ci sarà anche un museo della preistoria, con esemplari pregevoli ed istruttivi.

Il soggiorno [redacted] turisti italiani [redacted] stranieri sarà favorito da [redacted] grande albergo moderno e da 25 *cottages*, un cinema e un parcheggio per 5 mila auto, costruiti nell'amena località laziale [redacted] a [redacted] «monte Fantasia» ricco di alberi e cascate luminose, e a un «regno dei bambini» dove premendo un bottone [redacted] vedre[redacted] porgere caramelle e ge[redacted] da Topolino, da Mary Poppins o [redacted] Pinocchio.

b. a.

Fortuna o abilità ai campionati di bridge

Sorprese in serie [redacted] campionati italiani di bridge che quest'anno presentavano la novità della serie A a dodici squadre divise in due gironi e della sede di Viareggio. Ottima la scelta del posto, [redacted]no felice quella della formula che concede troppo alla fortuna nell'assegnazione [redacted] più ambito titolo italiano. Napoli, campione uscente, presentò una squadra senza i titolari degli scorsi anni, lasciando perciò i favori del pronostico [redacted] Roma (Mayer) e Milano (Jabes) finite purtroppo nello stesso girone, il girone di ferro, per la presenza della titolatissima Bologna.

Le squadre di Genova (che presentava soltanto quattro giocatori) e [redacted] Torino, finite [redacted] questo girone, pensarono subito al peggio e iniziarono gli incontri con la grinta di chi non vuol retrocedere, trovandosi alla fine prima [redacted] seconda, mentre retrocedeva Bologna. Superba la prova dei quattro genovesi (Branzini, Fellegara, Robaudo, Taragoni) ma non meno brillante quella dei torinesi trascinati da [redacted] spettacoloso Garabello e dal capitano Pittalà ad [redacted] risultato insperato.

Nell'altro girone vittoria della squadra [redacted] Roma (Giovagnoli) che nella finale [redacted]perava Genova, forse sfibrata dalla fatica di aver dovuto affrontare [redacted] così pesante con quattro soli giocatori. Comunque vittoria meritata, che, dopo quella in Coppa Italia, consente agli amici romani di pensare seriamente al grande «slam» dei titoli italiani. In serie B vittoria di una matricola, Alessandria, [redacted] un gioco così tecnico e piacevole, da invogliarci a considerarla fra le grandi della serie A del prossimo [redacted]

calc.

Navigare sulla Marna con il «Delfino pigro»

Si chiama «Lazy Dolphin» (il «Delfino pigro»). Fino a un paio di anni fa navigava lentamente sulle vie fluviali francesi, con le grosse chiatte largamente usate [redacted] quella nazione per [redacted] trasporto delle merci più svariate. Oggi [redacted] elegante battello da crociera — [redacted] 17 cabine a [redacted] letti, aria condizionata, ristorante, bar ecc. — grazie al quale viene proposto un modo inconsue[redacted] per [redacted] l'Ile de France e la Champagne, [redacted] fra le più suggestive regioni francesi.

L'Ile de France è un giardino, un giardino cosparso di castelli e bagnato [redacted] fontane. E' [redacted] scrigno raffinato di Parigi, la provincia da cui [redacted] nata [redacted] Francia. Con colline [redacted] d'un verde smagliante, fra le quali [redacted] Senna e i suoi affluenti si insinuano placidi.

La Champagne, al contrario, rivela ovunque suggestivi contrasti. E' soprattutto un oceano di gesso, irrorato di sangue nelle terribili battaglie della prima guerra mondiale. Ma è anche la terra [redacted] quale fin [redacted] tempi remoti l'uomo fa sgorgare [redacted] vino più subli[redacted], servendosi, per affinarne le qualità, delle cantine scavate proprio nell'ingrato sottosuolo.

L'oceano di gesso, tuttavia, si frantuma qui e là in onde. Fra l'una e l'altra, la natura prorompe rigogliosa, il quadro diventa idillico. Le foreste ammantano le creste, le vigne e i frutteti i dolci declivi, mentre [redacted] frumento si agita alla brezza nelle valli, fra villaggi circondati [redacted] oasi [redacted] verde, irrigate dall'acqua di sorgenti copiose [redacted] di fiumi straripanti di storia ed erotismo, [redacted] Marna.

Con la Senna [redacted] l'Yonne, la Marna forma la rete fluviale sulla quale si snodano gli itinerari del «Lazy Dolphin». Da Parigi a Epernay, [redacted] valle della Marna, non vi sono che [redacted] chilometri. Pressapoco uguale è [redacted] stanza che separa la capitale da Joigny, sull'Yonne, dove la dolcezza dell'Ile de France si fonde con l'opulenza [redacted] Borgogna. Al turista frettoloso che da Parigi voglia dedicarsi [redacted] uno di questi «détours» basta un giorno. Ma che cosa vede? Come può gustare il fascino [redacted] questi lembi di Francia? Con il «Lazy Dolphin» è un'altra cosa. Per andare da Parigi a Epernay [redacted] impiega [redacted] settimana; la stessa durata ha la crociera alla volta di Joigny (prezzo: da 57 mila a 60 mila lire). Una sfida alla velocità; [redacted] quel che ci vuole per godersi una [redacted] rilassante e ricca d'interesse.

[redacted] Vitè

Cantare tra la gente

«*Là dove senti cantare fermati: gli uomini cattivi non hanno canzoni*». [redacted] dimenticate che anche i tedeschi di Hitler cantavano, il prov[redacted]bio tedesco è accettabile. Ma ecco una variante sul tema, un po' facile, tuttavia altrettanto vera: cantare è anche viaggiare, nel significato genuino [redacted] girare il mondo, [redacted] conoscere il [redacted]rossimo. Omero, il cantore, era addirittura [redacted]nza fissa dimora; i trovadori del Duecento vivevano con il liuto a bandoliera sulla rotta Palermo-Parigi via Provenza. Fanno eccezione i *Beatles*: essi non viaggiano, si traslocano in *jet* da [redacted] teatro all'altro.

A Pasqua sarà [redacted] Torino [redacted] Corale di Pecs. Gli ungheresi rendono visita alla Corale universitaria che [redacted] anno [redacted] portato nella *putea* [redacted] canzoni popolari piemontesi. E' solo un esempio suggerito dalla contingenza. I viaggi della Corale universitaria sono infatti molti.

Sotto la guida del maestro [redacted]oberto Goitre, che amministra una trentina [redacted] voci maschili e femminili, questi giovani [redacted] spostano su itinerari il più delle volte improvvisati all'ultimo momento, diversi per [redacted] e geografia. [redacted] via Bricherasio — sede delle prove bisettimanali — alla «piola» [redacted] via Montebello, sotto la Mole, dove il coro [redacted]so a raccogliere applausi sinceri, il percorso è breve ma il «viaggio tra la gente» è altrettanto lungo [redacted] quelli, già passati nella storia della Corale, a Ginevra, Strasburgo, Lione, Parigi.

Naturalmente la [redacted] dell'arte impone i suoi obblighi e bisogna presentarsi in toga blu anche [redacted] concorsi internazionali [redacted] quello [redacted] Arezzo dove l'agonismo imposto [redacted] fica rende [redacted] il piacere delle cose nuove. Si può tornare da questi incontri con medaglia e diploma [redacted] difficilmente con una moglie come è capitato a uno della Corale torinese nel viaggio [redacted] Pecs.

Il pensiero [redacted] agli universitari [redacted] Medioevo, [redacted] «clerici vagantes», che portavano da Bologna al Montpellier, da Sal[redacted]o a Praga le canzoni della loro allegria e delle [redacted] bevute. Anche il repertorio [redacted] Corale torinese, accanto ad esecuzioni d'impegno come «L'Amfiparnaso», commedia [redacted]nica del Cinquecento, lascia spazio a canti polifonici che non disdegnano il vino.

Sono antichi motivi subalpini che con il tempo, forse, sarebbero andati perduti [redacted] prima della guerra un maestro torinese, Leone Sinigaglia, non li avesse raccolti dalla voce dei contadini [redacted] trascritti in note sullo spartito. Evidentemente l'archeologia non si occupa soltanto di pi[redacted]re e monete ma anche delle melodie che possono indicare una mèta [redacted] gite dell'attesa estate.

Achille [redacted]

Ostriche ed escargots

Anche se il tempo a disposizione del turista in visita a Parigi è limitato, [redacted] insomma [redacted] non [redacted] tirgli le tipiche ricerche dell'intenditore gastronomico appassionato alla scoperta del ristorante che non delude, anche se il suo portafogli non è così gonfio e disponibile, gli [redacted] ugualmente concessa l'opportunità di scegliere [redacted] un modesto *bistrot* o al banco de[redacted] *drug-stores* [redacted] St-Germain-des-Prés o [redacted] Boulevard [redacted] Italiens al[redacted] una d[redacted] tipiche [redacted]parazioni che fanno p[redacted] della più conosciuta tradizione culinaria f[redacted] esempio, i saporitissimi «escargots», cioè le lumache cotte [redacted] presentate nel loro stesso guscio sotto una profumata [redacted] burro fuso e [redacted] a prezzemolo tritato [redacted] aglio [redacted] condito con sale [redacted] molto [redacted]; anche la «Soupe a' l'oignon gratinée», ovverossia [redacted] rustica [redacted] cipolle.

In quanto alle ostriche [redacted] ne sono [redacted] diverse qualità, da quelle di allevamento, provenienti dalle spiagge [redacted], a quelle [redacted] l'Oceano Atlantico, tra cui sono le più [redacted]le quelle dette «Belon» (della Bretagna), piatte, [redacted] dell[redacted] lodate, [redacted] quelle denominate «Claires» dal particolare color verde e dall'altrettanto particolare sapore che ha fatto la loro reputazione: fettine [redacted] pane bigio spalmato di burro, spruzzi [redacted] limone, poco pepe bianco [redacted] deliziosi vini bianchi leggeri (come il Muscadet, il Graves, il Sylvaner, il Pouilly) le [redacted]pagnano sempre con [redacted]cesso. «Le canard [redacted] l'orange», l'[redacted] all'arancio, [redacted] l'orgoglio [redacted] cuochi [redacted] ristoranti più importanti, così come non manca mai in questi luoghi «la terrine du chef», [redacted] non importa se l'appellativo di quest'ultimo è solo vago.

a. r.

CRONACHE DELLO SPORT

LA STAMPA
Venerdì 4 Aprile 1969
Anno 103 - Numero 79

Presidente dell'associazione è l'ex giocatore Campana

Rivera e Mazzola leaders del «sindacato calciatori»

I professionisti del football vogliono poter discutere i rapporti economici [redacted] i sodalizi - Il 10 aprile [redacted] Lega esaminerà le loro richieste

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 aprile.

La febbre della contestazione [redacted] ha contagiato anche i calciatori professionisti. I [redacted] giocatori che costituiscono [redacted] capitale giocatori delle 36 società di serie A e di serie B, [redacted] accettato per anni, supinamente, la politica [redacted] Federcalcio e della Lega Nazionale, facendo mancare l'indispensabile appoggio al sindacato che li rappresenta, ma ora cominciano a muoversi. Questo sindacato [redacted] stato costituito nel 1945 con la denominazione di Associazione italiana calciatori. Nel 1962 [redacted] venne trasformata in Sindacato italiano calciatori professionisti, ed iniziò una pacata battaglia contro la Lega Nazionale per ottenere una regolamentazione più equa e più stabile in tutti i rapporti dei giocatori professionisti con le società.

L'avv. Carlo Masera, che è [redacted] promotore della costituzione del sindacato fin dal 1945, e gli altri vecchi sportivi [redacted] lo affiancavano negli organi direttivi, non hanno tuttavia mai potuto condurre a fondo la battaglia contro la Lega, per la mancanza della effettiva solidarietà degli stessi calciatori, i quali hanno preferito accontentarsi dell'uovo dorato che le società offrivano loro quotidianamente (ingaggi principeschi, premi di partita sbalorditivi), piuttosto che mirare alla gallina, ovvero pensare al futuro.

Lo scorso anno i giocatori di maggior nome e di più viva intelligenza, si sono resi conto che era [redacted] giunto il mo[redacted]to di battersi davvero [redacted] per ottenere una rivalutazione sul piano sociale, previdenziale ed economico dello *status* del calciatore professionista. Essi hanno pertanto proceduto al rinnovamento degli organi direttivi del sindacato, dopo aver convocato a Milano i capitani [redacted] tutte [redacted] società di serie [redacted] e B. Al vertice dell'organizzazione i capitani delle 36 squadre hanno chiamato l'ex calciatore professionista Sergio Campana, che esercita la professione di notaio a Vicenza. Al fianco [redacted] Campana hanno inoltre chiamato un gruppo di giocatori preparati sul piano culturale, o molto quotati sotto quello della popolarità.



Campana, dottore in legge, ha giocato nel Vicenza

A Campana [redacted] sono quindi affiancati Mupo, Corelli, Sereni, Sandro Mazzola, Gianni Rivera [redacted] Tino Castano.

Il nuovo sindacato calciatori è rappresentato quindi diret[redacted]mente e responsabilmente da una leva di giocatori professionisti che hanno idee chiare sul sindacalismo moderno e che sanno esattamente quello che vogliono. Nei giorni scorsi Campana, Mazzola, Rivera e soci hanno avuto dapprima un colloquio con il ministro del Turismo e dello Sport, Natali, e quindi un incontro con il presidente della Lega, il vicepresi[redacted] M[redacted] ed il [redacted]gretario tesoriere Giuffrida.

La prima delle loro richieste è stata essenzialmente di principio. I calciatori professionisti hanno chiesto preventivamente ciò che la legislazione italiana riconosce ormai da decine di anni co[redacted] diritt[redacted] di tutti i lavoratori: la possibilità di discutere con i datori di lavoro le clausole del contratto tipo, ed i problemi di natura economica [redacted] sindacale che li riguardano da vicino.

Fino ad oggi le società professionistiche di calcio posso[redacted] vendere i giocatori, possono prestarli, cederli in comproprietà, retribuirli secondo tariffe stabilite unilateralmente da loro in sede di consiglio direttivo della Lega Nazionale, condizionare addirittura il pagamento delle retribuzioni a clausole sos[redacted]sive che le autorizzano [redacted] decurtare del 20, [redacted] e persino del 40 per cento [redacted] emolumenti del loro tesserati, nel caso in cui [redacted] stessi non giochino un determinato numero [redacted] partite.

Esse inoltre non riconoscono ai loro giocatori neppure la facoltà di [redacted] per [redacted] rapporto (la lista gratuita, insomma, a fine carriera o quasi), il beneficio di decenti assicurazioni sociali, il diritto [redacted] di adire a Tribunali ordinari per vertenze di carattere economico, né addirittura la facoltà di difendersi validamente innanzi all'apposita commissione istituita dalla Lega per la risoluzione delle vertenze economiche.

Sotto il profilo giuridico, quindi, la situazione dei calciatori professionisti è davvero paradossale, anche perché, piuttosto che regolamentare secondo [redacted] eque e valide per tutta la complessa materia, le società hanno preferito pagare altissime retribuzioni ai calciatori più popolari e mettere [redacted] tacere tutti gli altri [redacted] premi o riconoscimenti contingenti.

I dirigenti della Lega comunque hanno ormai capito che [redacted] giunto [redacted] di esaminare [redacted] discutere i problemi del professionismo calcistico sotto una luce ben di[redacted]. [redacted] già dal 10 aprile prossimo, pertanto, affronteranno il complesso [redacted] scottante argomento in sede di consiglio direttivo.

Naturalmente, discutere dei problemi [redacted] calciatori non vorrà dire aumentare gli stipendi [redacted] i premi ma, al contrario, ridurre gli eccessi retributivi per dare maggior [redacted] e respiro alle [redacted]tive di carattere previdenziale e normativo.

Stacchi, Mazza e Giuffrida si sono [redacted] impegnati ad abolire la clausola secondo la quale l'ingaggio di ciascun giocatore può essere decurtato [redacted] del 40 per cento se lo stesso [redacted] ha partecipato ad almeno 24 partite della prima squadra. I dirigenti della Lega si sono inoltre impegnati a rendere la stessa Lega garante degli emolumenti pattuiti [redacted] società [redacted] calciatore. Stacchi ed i suoi collaboratori hanno invece respinto per il momento la richiesta di una partecipazione agli introiti per la costituzione di un fondo assistenziale, sostenendo che gli introiti delle società [redacted] sufficienti neppure per [redacted] normale gestione.

David [redacted]

Dopo Nazionale e Coppa Italia, domenica riprende il Campionato



Il granata Pulici, a destra, uno delle più interessanti [redacted] del campionato (Moisio)

Il Milan preoccupato per la gara di Cagliari

Nereo Rocco non ha voluto commentare la sconfitta di mercoledì sera contro i granata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 aprile.

Nereo Rocco, che ieri [redacted] dopo la sconfitta subita dal Milan ad opera del Torino in Coppa Italia si era rifiutato di farsi intervistare, [redacted]gi nuovamente [redacted] ha voluto parlare dell'incontro con i granata. E' stato detto che il Milan ha preso sottogamba la partita. Non [redacted]. Basterebbe riandare alle dichiarazioni concesse dal trainer rossonero alla vigilia del confronto per convincersi che le cose stavano ben diversamente.

«La Coppa Italia mi interessa — aveva confidato Rocco —. *Puntiamo sul campionato e sulla Coppa dei campioni, ma potrebbe anche [redacted] rificarsi la dannata ipotesi che non si riuscisse a vincere né l'uno né l'altra. La Coppa Italia, se riuscissimo ad affermarci, ci garantirebbe la partecipazione alla Coppa delle Coppe».*

Ma Rocco e i rossoneri, dopo [redacted] sconfitta [redacted] ieri sera, guardano [redacted] interesse ancora maggiore alla ripresa del campionato, che li vedrà impegnati nella trasferta di Cagliari. Domenica, a Cagliari, il Milan si giocherà lo scudetto. Dovessero perdere, i milanisti verrebbero irrimediabilmente tagliati fuori dalla lotta che si trasformereb[redacted] in un duello fra la Fiorentina ed i sardi.

L'allenatore milanista, vista l'importanza della gara, ha riflettuto a lungo prima [redacted] annunciare la formazione.

«Domenica — ha poi detto — *giocheranno Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Maldera, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Prati, Rivera e Fogli. Se Malatrasi, che oggi si è allenato, dovesse risultare debilitato per gli antibiotici che gli sono stati praticati in questi giorni per combattere la faringite, Schnellinger, che in serata ha accusato un lieve attacco febbrile [redacted] partirà egualmente, diventerebbe il libero e come terzino sinistro confermerei Scala».*

Il Milan partirà domattina in [redacted] per Roma e a Ostia sosterrà una seduta [redacted] [redacted]namento. Poi, nel [redacted]meriggio, proseguirà sempre in se[redacted] alla volta di Cagliari. So[redacted] preannunciati cinque voli speciali [redacted] tifosi rossoneri che intendono [redacted] vicini alla squadra in occasione di una trasferta tanto impegnativa.

Giorgio Bellani

★ Le calciatrici del Real Torino incontrano domenica alle ore 16, al Lamarmora di Biella, l'Ambrosiana di Milano. L'incontro è valido per l'assegnazione del Trofeo San Domenico arredamenti, messo in palio dall'omonima ditta torinese di via Cristoforo Colombo.

Polemiche ed incertezze attorno agli allenatori delle squadre cittadine

Fabbri rinvia la decisione: lascerà il Torino? Heriberto discute con i tifosi che lo contestano

Nuovo colloquio senza esito fra il trainer granata ed il presidente Pianelli - La situazione dei bianconeri

Le incertezze continuano. Al Torino nessuno sa ancora [redacted] Edmondo Fabbri rimarrà alla guida della squadra granata anche per la prossima stagione. Il tecnico romagnolo si è incontrato ieri pomeriggio nella sede del club [redacted] il presidente Pianelli. Il colloquio [redacted] durato circa due [redacted]. «Si è parlato di tutto — [redacted] *detto il comm. Pianelli alla fine* — [redacted] si è deciso di rimandare l'argomento-contratto dopo Pasqua». *Le stesse cose ha ripetuto Fabbri poco dopo.*

L'incontro fra il trainer e [redacted] massimo dirigente granata avrebbe dovuto chiarire, in maniera definitiva, la posizio[redacted] di Fabbri nei riguardi della società. L'ex c.t. della Nazionale doveva dare una risposta [redacted] Pianelli che gli sottoponeva, per la quarta volta, il contratto per il campionato '69-'70. Fabbri ha chiesto ancora qualche giorno di tempo. Nulla di ufficiale è trapelato, ma si ha l'impressione che questo rinvio significhi che Fabbri lascerà il Torino e cambierà società (Bologna o Fiorentina?).

Prima di incontrarsi con Pianelli, Fabbri aveva detto: «Non auguro a nessuno di trovarsi nelle mie condizioni. Al Torino debbo riconoscenza, ma ci [redacted] alcune questioni extra-sportive alla base dei miei tentennamenti. Tengo comunque a ribadire di essermi sempre comportato onestamente nei riguardi del club granata [redacted] di non avere avuto contatti con altre squadre».

Quali le «questioni extrasportive»? *Fabbri [redacted] ha voluto fornire particolari. [redacted] era parlato nei giorni scorsi di problemi connessi alla famiglia, spezzata in due a cau[redacted] dell'attività di Fabbri che si svolge lontano da casa. Se così fosse non ci sarebbe nessun motivo per nascondere questa situazione di disagio. Forse c'è dell'altro. [redacted] le difficoltà nei rapporti [redacted] Combin (Fabbri avrebbe [redacted]dizionato la sua riconferma alla cessione del centroavanti), ma la società è gli interessati smentiscono.*

Il comm. Pianelli ha senz'altro le [redacted] chiare, [redacted] la situazione, ma mantiene il più assoluto riserbo. Fra le tante voci raccolte nell'ambiente granata [redacted] insiste nell'affermare che il Torino sia già preoccupandosi per trovare un sostituto a Fabbri: il principale candidato sarebbe Cadè, ex allievo di Fabbri nel Mantova ed attuale allenatore del Verona.

Fabbri, in mattinata, [redacted] va commentato [redacted] brillante successo riportato a S. Siro [redacted] Milan grazie al quale il Torino si è qualificato per le semifinali di Coppa Italia: «I granata — *ha dichiarato* — hanno disputato un'ottima partita. Quando vogliono ottenere un risultato possono raggiungerlo. Il Milan [redacted] cava di alcuni titolari, ma [redacted] è impegnato [redacted] massimo spendendo molte energie; sicura[redacted] ne risentirà, come [redacted] d'altronde, in campionato». *Esaminando la prova dei singoli, Fabbri si è soffermato su Paolino Pulici:* «Il giovane attaccante — *secondo il trainer* — ha le carte in regola per una conferma. Facchin è [redacted] giocatore gene[redacted] che può esserci utile, [redacted] Pulici merita di essere promosso titolare. E' un grosso acquisto per il Torino, un altro miracolo [redacted] settore giovanile granata. Fu acquistato dal Legnano due anni fa [redacted] una cifra modesta, ora è già più [redacted] una promessa. Io condivido [redacted] politica della società: lanciare i giovani del vivaio quando sono bravi. Pulici non è il solo, [redacted] ne sono almeno altri quattro [redacted] destinati, in un futuro non troppo remoto, alla prima squadra».

I granata, reduci da Magnano Biellese dove hanno pernottato dopo la gara di Milano, riprendono oggi la preparazione in attesa di affrontare la trasferta con l'Inter. Domani la squadra riparte per Milano. Contro i nerazzurri il Torino confermerà lo schieramento che ha battuto i campioni d'Italia.

Bruno Bernardi

La Juventus negli Usa

(b. b.) *Heriberto Herrera, oggetto mercoledì [redacted] una [redacted] manifestazione [redacted] protesta da parte di alcuni tifosi delusi per l'eliminazione della Juventus dalla Coppa Italia, ha affrontato ieri al campo Combi, al termine dell'allenamento, un gruppetto di «contestatori». Il trainer paraguaiano ha discusso [redacted] loro sui problemi della squadra bianconera, ha ascoltato le loro obiezioni ed ha tentato di giustificare determinati risultati negativi ricordando che quello con il Cagliari [redacted] l'ottavo goal derivato da [redacted] calcio di punizione subito dalla Juventus nel corso della stagione.*

«Se la situazione è a [redacted]sto punto — [redacted] *concluso* — la colpa è anche vostra, [redacted] l'ambiente [redacted] turba il lavoro della compagine». *Più tardi, par[redacted]do con i giornalisti, Herrera ha detto:* «Contro il Cagliari la [redacted]dra si è impegnata al massimo. L'unico rimprovero che posso muovere ai miei giocatori è di aver fallito diverse occasioni mancando addirittura il pallone. Noi dovevamo attaccare per rimontare [redacted] svantaggio di [redacted] rete riportata all'Amsicora. Poi ne abbiamo subita un'altra viziata da [redacted] di mano di Brugnera. A questo punto non potevamo [redacted]rto difenderci. Comunque è [redacted] nella formazione esiste uno squilibrio tecnico, lo vado ripetendo dall'inizio della stagione. Inoltre contro il Cagliari [redacted] abbiamo potuto disporre di Anastasi e Castano. Siamo usciti dalla Coppa a testa alta proprio com'era successo in Coppa delle Fiere, immeritatamente».

Circa la propria posizione, dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia, Heriberto [redacted] ha detto nulla. Il presidente Catella ha precisato. «La disavventura della squadra in Coppa Italia non cambia nulla. La posizione del *trainer* v[redacted] esaminata a [redacted] stagione».

[redacted] *Juventus [redacted] prepara a ricevere il Napoli allo stadio. L'unico obiettivo [redacted] bianconeri è di disputare [redacted] dignitoso finale [redacted] stagione. Contro gli azzurri quasi sicuramente sarà ancora assente Castano le cui condizioni sono in netto miglioramento e appare difficile [redacted] recupero [redacted] Anastasi che verrà liberato del gesso che gli protegge la [redacted] destra all'inizio della prossima settimana. La [redacted]greteria bianconera ha confermato intanto [redacted] a fine campionato la Juventus effettuerà in giugno [redacted] tournée in Nord America: il programma comprende la disputa di due partite negli Stati Uniti (New York [redacted] Los An[redacted]les) e in Canada (Toronto).*

Luis Carniglia ferito in un incidente d'auto

A Buenos Aires, dove risiede [redacted] la famiglia - Smentite le prime allarmanti notizie sulle [redacted] condizioni

(Dal nostro corrispondente)
[redacted] Aires, 3 aprile.

Luis Carniglia, l'ex allenatore del [redacted] e del Bologna, è rimasto ferito l'altra notte in un incidente stradale: egli è apparso oggi nettamente migliorato, rispetto alle prime, allarmanti diagnosi.

Inizialmente, infatti, sembrava che il tecnico avesse riportato oltre la frattura di alcune costole anche una grave lesione polmonare: i sanitari dell'Ospedale di Olivos, dove Carniglia è stato trasportato subito dopo l'incidente, hanno però escluso [redacted] gravi ferite, precisando anzi che l'infortunato è [redacted] sulla [redacted] della guarigione. Le radiografie, infatti, hanno escluso ogni complic[redacted] per cui fra qualche giorno Carniglia dovrebbe ritornare a casa e festeggiare la Pasqua [redacted] i suoi familiari.

Carniglia non ha voluto ricevere i giornalisti ai quali ha risposto invece la moglie: ella ha affermato che la colpa dell'incidente ricade tutta sull'autista del camioncino di una tintoria piombato ad altissima velocità sull'automo[redacted] [redacted] marito. **d. a.**

Ieri nel torneo De Martino

Il Torino domina (6-0) la Juventus nel derby

Il Torino ha confermato la sua indiscussa superiorità nel campionato [redacted] Martino travolgendo ieri [redacted] Juventus nel derby disputatosi allo stadio Ruffini.

I granata, che [redacted] alcuni elementi già apparsi in prima squadra, sono subito passati in vantaggio ed hanno chiuso il primo tempo con quattro goals di scarto: tre di Facchin (di cui uno su rigore) e uno di Crivelli. Nella ripresa Rampanti e Baisi hanno completato [redacted] bottino.

JUVENTUS: Racca; Viganò, Maggioni; [redacted], Spadaro, Nolfo; Martina, Valeri, Bonci, D'Ambrosio, Amadori.

TORINO: Bertonelli; Unere (Lombardo), Depetrini; Bruschini, Trebbi, [redacted]; Jacomuzzi, [redacted], Baisi, Rampanti, Pacchin (Quadri).

Difficoltà per le date delle semifinali di Coppa

Milano, [redacted] aprile.

La qualificazione del Foggia alle semi-finali della Cop[redacted] Italia, ha posto dei problemi alquanto difficili alla Lega nazionale per stabilire le date dei [redacted] incontri. Il campionato di serie B si protrarrà infatti fino al 22 giugno, ed [redacted] Foggia quindi non potrà partecipare alle semi-finali che la Lega avrebbe voluto far disputare [redacted]bito dopo il termine del torneo di serie A, che come è noto, si concluderà invece il 18 maggio.

La Lega dovrà quindi studiare un particolare calendario in modo [redacted] poter far giocare al [illegible] [redacted] giorni infrasettimanali anziché alla domenica o al sabato, le prossime gare di Coppa Italia. I membri della Lega nazionale si troveranno comunque domani a Bari in occasione della partita internazionale che la rappresentativa «Under 21» di serie B sosterrà sabato contro la Francia. [redacted] occasione, discuteranno eventualmente anche dei problemi posti dalla qualificazione del Foggia alle semi-finali [redacted] Coppa Italia.

Panzanato rientra contro la Juventus a quattro mesi dalla rissa di Napoli

A Torino gli azzurri [redacted] Altafini, Montefusco, Pogliana, Bianchi e Juliano

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 aprile.

(a. l.) Il Napoli è di [redacted] in crisi e la sconfitta con la susseguente eliminazione dalla Coppa Italia [redacted] opera [redacted] Foggia [redacted] conferma. Ieri sera al [redacted]. Paolo, gli azzurri hanno offerto una deludente prova: il loro gioco [redacted] stato impreciso e privo [redacted] ritmo. L'allenatore [redacted] Costanzo, com'è accaduto a Chiappella e Parola, si è trovato alle prese con una squadra imprevedibile che troppo spesso denuncia inspiegabili cedimenti.

A che [redacted] attribuire gli alti [redacted] bassi del Napoli? Secondo alcuni le polemiche e i dissidi interni che turbano ancora una volta l'armonia del Club partenopeo sarebbe[redacted] la causa prima dello [redacted]rso rendimento dei giocatori: si è appreso infatti che nei giorni scorsi due rappresentanti della squadra, Altafini e Juliano si sarebbero recati [redacted] presidente Ferlaino per chiedere il 50 [redacted] cento degli incassi sulle partite di Coppa.

Il rifiuto opposto dal dirigenti a tale proposta avrebbe indotto i calciatori a non impegnarsi a f[redacted]ra di ieri sera.

Intanto, mentre [redacted] Costanzo si trova a fronteggiare una situazione difficile, in un clima di tensione [redacted] ripicche, [redacted] profilano all'orizzonte due incontri importanti. Domenica prossima gli azzurri affronteranno la Juve e subito dopo in casa la Fiorentina di Pesaola. A complicare le cose sono intervenuti gli infortuni di cinque titolari e la squalifica di Juliano per gesti irriguardosi [redacted] pubblico. Il trainer [redacted] contro la forte compagine piemontese dovrà ricorrere pertanto [redacted] una formazione [redacted] ripiego.

A Torino non saranno [redacted] campo Altafini, Montefusco, Pogliana, Bianchi e Juliano, squalificato: rientra invece dopo la burrascosa partita al San Paolo contro la Juventus del dicembre [redacted] Panzanato. La formazione quindi se non vi saranno [redacted]tri imprevisti sarà la seguen[redacted]: Zoff; Micelli, Nardin; Panzanato, Zurlini, Guarneri; Sala, Canè, Nielsen, Abbondanza e Barison.

La Roma contro il Charlton in memoria di Taccola

Roma, 3 aprile.

La Roma, per [redacted] memoria dello scomparso Giuliano Taccola, ha allacciato trattative per un incontro a carattere internazionale con la squadra inglese del [redacted]ton Atletic, attual[redacted] allenata da Eddie Firmani già centravanti dell'Inter, della stessa Roma, della Sampdoria ed anche della nazionale azzurra. L'incasso della partita, [redacted] una somma per il rimbo[redacted] spese di viaggio alla squadra inglese, sarà devoluto in favore della moglie di [redacted].

La data dell'incontro non è ancora stata fissata.

Milan, Juventus e Torino al torneo del G. S. Beinasco

Otto squadre prendono parte alla quarta edizione del Trofeo Giovani Calciatori organizzato dal Gruppo Sportivo Beinasco sul campo Ruffini di Torino. La manifestazione avrà inizio sabato pomeriggio [redacted] le gare Milan-Vanchiglia (ore 15,30) e Casale-Beinasco [redacted] 16,45). Domenica si giocheranno Torino - Bacigalupo (ore 9,30) e Juventus-Junior Casale (ore 10,45). Il giorno dopo sono in programma le semifinali e sabato 12 aprile le finali per il terzo e primo po[redacted].

★ Domenica a Carmagnola, [redacted] occasione della [redacted] di Primavera, [redacted] svolgerà [redacted] Gran Premio podistico Città [redacted] Carmagnola.

★ Carmelo Bossi l'ex campione europeo dei pesi welters, è ritornato ieri sera sul ring di Milano dopo otto mesi di forzata inattività [redacted] la duplice frattura della mascella provocatagli da un destro del negro olandese [redacted]k ed ha superato il campione tedesco della categoria Klaus Klein. Lopopolo [redacted] è imposto al campione belga Lucchesi, ai punti in otto riprese.

Il Giro di Campania deciso da una fuga di nove corridori

Basso, il velocista più in forma trionfa sul traguardo di Napoli

Gara vivace e combattuta, dominata dai ciclisti della Molteni - Gimondi ed Adorni hanno limitato l'impegno, accontentandosi di giungere in gruppo, a 3 minuti e mezzo dal vincitore

(Dal nostro inviato speciale) Napoli, 3 aprile.

Gimondi aveva ragione: la salita dell'Agerola, così lontana dal traguardo di Napoli, non è servita a provocare la selezione ed il Giro della Campania è stato vinto, com'era logico, dal velocista più in forma del momento, Marino Basso della Molteni. Un successo meritato di un uomo e di una squadra che hanno accettato in pieno il ruolo imposto loro dal pronostico ed hanno sopportato l'intero peso della corsa andando a cercare insistentemente le occasioni per vincere senza aspettare che fosse lo sprint sulla pista napoletana dell'Arenaccia a pronunciare il suo verdetto.

Marino Basso infatti ha vinto in volata ma la sua ruota è afrecciata sullo striscione di arrivo davanti a quella di Vicentini, del giovane Palazzi e Dancelli e degli altri fuggitivi non dopo una tranquilla giornata passata a vivacchiare nel mezzo del gruppo ma dopo sei ore e mezzo di vivacissima battaglia all'avanguardia della corsa. Infatti è entrato nella prima fuga consistente del Giro della Campania, poco prima di Montesarchio ad una cinquantina di chilometri dalla partenza ed è sempre rimasto all'avanguardia conservando ancora tanta energia da vincere agevolmente lo sprint di Napoli condotto per lui dal compagno di squadra Dancelli.

In quella pattuglia di 22 corridori che aveva animato la prima parte della gara, figurava un altro corridore che ritroviamo nei primi posti dell'ordine di arrivo: il trentino Michelotto combattivo e tenace come sempre. Gli altri, e fra essi c'erano anche Panizza, Poggiali e Balmamion, sono spariti di scena quando il gruppo sulle rampe dell'Agerola ha incominciato a far sul serio e a rosicchiare progressivamente un ritardo che era giunto a sfiorare i 5 minuti. L'Agerola, premio della montagna del giro, ha avuto un vincitore adeguato alla sua scarsa importanza nell'economia della corsa. Il giovane neo-professionista Malaguti della Max Meyer ha preceduto di 15" sulla vetta un altro nome poco noto, il romagnolo Laghi. A circa un minuto era un gruppetto di nove uomini con Jimenez e Dancelli i quali avevano raggiunto sulle ultime rampe della salita i superstiti dell'avanguardia condotta da Basso e Michelotto. Il gruppo, con Gimondi e Adorni, era a 2'05". In discesa l'abile gioco della Molteni ha annullato la fuga di Malaguti e Laghi facendo ricominciare la corsa praticamente da capo.

A Sarno, ad una quarantina di chilometri dal traguardo, Dancelli e Basso che avevano atteso il gruppo per fruire nell'inseguimento dell'appoggio dei compagni di squadra, avevano provocato il ricongiungimento generale. Ma non si sono concessi respiro e sono ripartiti all'attacco. Bruciando sul tempo gli avversari, dopo una breve neutralizzazione per il transito di un treno ad un passaggio a livello, Dancelli e Basso hanno dato il via alla fuga decisiva, trascinando con loro ancora il tenacissimo Michelotto e poi Poggiali, Vicentini, il loro gregario Maggioni e Bianchin, Palazzi e Bergamo. Nove corridori al comando e nessuno interessato a dannarsi l'anima nell'inseguirli: quasi tutte le squadre avevano un rappresentante nella pattuglia di testa e la consapevolezza generale della superiorità di Basso allo sprint dava la convinzione che anche l'annullamento di quest'ultima fuga non avrebbe impedito al velocista della Molteni di essere egualmente primo all'Arenaccia.

Gimondi e Adorni quindi accontentandosi di trarre un giudizio impersonalmente soddisfacente da questo oscuro allenamento in più sulle strade della Campania, si sono rassegnati a... rispettare il pronostico ed hanno guidato senza forzare la marcia del gruppo presentatosi al traguardo con più di tre minuti e mezzo di ritardo sui primi. La gioia, comprensibile, di Marino Basso e dei suoi compagni della Molteni, è afociata in dichiarazioni forse un po' troppo euforiche del velocista vicentino: «Sono così in forma — ha detto Basso — che penso di potere vincere anche la Parigi-Roubaix». Nella classica francese del 13 aprile il terreno di gara e gli avversari saranno sensibilmente diversi. E' indubbio tuttavia che Marino Basso può essere veramente l'uomo di punta italiano nelle occasioni in cui il tracciato favorisca un velocista.

Basso ha ottenuto finora quattro vittorie già all'inizio di stagione: il Giro del Piemonte, il circuito iniziale e una tappa della Parigi-Nizza e la corsa di oggi a Napoli. Inoltre si è piazzato terzo sia nella Milano-Sanremo che nel Giro dell'Emilia. Grazie a lui e a Dancelli la Molteni, approfittando anche del *forfait* di Bitossi per un attacco influenzale e dell'assenza dell'infortunato Zandegù, ha iniziato sotto auspici nettamente favorevoli il duello con la Filotex e con la Salvarani per lo scudetto tricolore 1969. La classifica ufficiosa del campionato italiano a squadre dopo la prima prova è infatti la seguente: 1. Molteni p. 39; 2. Filotex p. 30; 3. Max Meyer p. 16; 4. Sagit p. 13; 5. Salvarani p. 9; 6. Gris 2000.

Gianni Pignata

ORDINE DI ARRIVO: 1. Basso (Molteni) km 258 in 6 ore 34', media km. 39,280; 2. Vicentini (Filotex); 3. Palazzi (Sagit); 4. Dancelli (Molteni); 5. Bergamo (Filotex); 6. Michelotto; 7. Poggiali; 8. Bianchin; 9. Maggioni, tutti col tempo del vincitore; 10. Sgarbozza a 3'33", che vince la volata del gruppo comprendente Adorni (15°); Gimondi (24°); Balmamion (25°) e Jimenez. Partiti 99, arrivati 45.



L'arrivo trionfale di Marino Basso sul traguardo del Giro della Campania (Telef.)

Ballini ricoverato all'Ospedale di Livorno

Durante la corsa è stato colto da una crisi cardiaca

Napoli, 3 aprile.

Gianfranco Ballini della Gbc, uno dei corridori partecipanti al Giro ciclistico della Campania, colto da una crisi cardiaca durante la gara nei pressi di Avellino, si trova ora ricoverato nell'Ospedale di Livorno.

Ballini si era sentito male presso Avellino: i corridori che gli stavano al fianco lo hanno visto impallidire e cadere poi con la bicicletta a terra. Il medico di corsa, constatato che si trattava di una crisi cardiaca, lo faceva subito ricoverare all'Ospedale di Avellino. Dopo le prime cure, Ballini veniva trasportato con un'autoambulanza a Livorno.

★ **Corsa Tris** — Tredici cavalli partecipano oggi all'ippodromo milanese al Premio Zilieu di galoppo, corsa Tris della settimana: 1. Bonvesin, 2. Androcio, 3. Ballip, 4. Timante, 5. Marcorel, 6. Prestissima, 7. Constable, 8. Vioa, 9. Quemada, 10. Caffè, 11. Duran, 12. Mondrian, 13. Kheir Eddin.

★ Un dilettante piemontese, Jannello Bresaie (Fulminea Dyhamo) è stato squalificato a vita per aver colpito un arbitro con calci e pugni.

★ **Bocce** — Al XII Festival Internazionale de Bochas, in programma domenica e lunedì a Gerona (Spagna), parteciperà anche una formazione italiana composta da Garola e Paletto (Pianelli-Traversa), Cassina (C. S. Fiat) e Notti (S. Michele di Alessandria). A Nîmes (Francia) si disputa una gara internazionale a quadrette di Propaganda cui parteciperanno tutte le migliori squadre italiane. Ad Ivrea, è in calendario una gara a terne «B-Ri-Ri».

★ **Cus Torino, M.T.C. Roma e Buscaglione Roma**, nel periodo delle festività pasquali si recheranno rispettivamente in Francia, Germania e Inghilterra per partecipare ai tornei di Antibes, Düsseldorf e Folkestone.

Primi incidenti (lievi) nel Rallye dell'Africa

La partenza da Nairobi è stata data ieri pomeriggio
Si rovescia senza danni l'auto di Mesworth e Barnes

(Dal nostro inviato speciale) Nairobi, 3 aprile.

L'East African Safari, il più duro Rallye automobilistico del mondo, è scattato oggi da Nairobi alle 14 (ora italiana). Il presidente del Kenia, Jomo Keniatta, ha dato il via alle 85 vetture iscritte a questa corsa che per le difficoltà tecniche proposte dal percorso e la suggestiva bellezza turistica delle zone attraversate si presenta come un'affascinante avventura per i piloti, i tecnici e tutti quanti sono al seguito del Rallye.

Le strade dell'Africa Orientale, sulle quali si snoda il tracciato della corsa, propongono un campo di gara che non trova riscontro in nessun altro Rallye e chiedono ai piloti un impegno di estrema difficoltà. Il tracciato misura 3200 miglia (circa 5100 km) e sarà coperto in tre giorni di gara: l'arrivo è previsto per lunedì, a Nairobi.

Le particolari condizioni ambientali di questo inimitabile Rallye, giunto alla 17ª edizione, hanno sinora agevolato il compito dei concorrenti dell'Africa Orientale: le edizioni precedenti sono state sempre vinte da piloti nati o residenti in questa zona e quindi facilitati dalla conoscenza (sia pure parziale) del percorso e dall'assuefazione alle condizioni climatiche. Di anno in anno però le forze degli europei impegnate nell'East African Safari si fanno più ingenti e mai come in questa edizione la «sfida» potrebbe risolversi con il primo successo degli specialisti del continente. Come è noto anche gli italiani sono impegnati con tre vetture che la Lancia ha preparato con una cura ed una organizzazione tale da far supporre un felice esito di questo «esperimento» della Casa torinese.

Il primo equipaggio a prendere il via è stato quello dei keniani Hillar e Aird (su Ford Taunus), seguiti più tardi dai connazionali Mesworth e Barnes protagonisti del primo incidente di una certa importanza del Rallye: la vettura da loro pilotata (la numero 46) si è rovesciata in un tratto assai accidentato degli altipiani intorno a Nairobi, senza danno per i due concorrenti. Non molto fortunato è risultato anche l'avvio del finlandese Lampinen, dato favorito dai «bookmakers» (che lo quotavano 7 a 1) sino al momento della partenza. Lampinen a meno di 80 chilometri dal via ha dovuto arrestarsi per consentire ai meccanici di rimediare ad un difetto all'accensione, accusato dalla sua Saab.

I concorrenti si avviano ora a superare la frontiera dell'Uganda, dove una nuova difficoltà verrà ad aggiungersi a quelle già note: la pioggia. I meteorologi prevedono infatti abbondanti precipitazioni che renderanno simile ad una palude il tracciato di gara che insieme a mille insidie tecniche, propone di tanto in tanto ostacoli del tutto imprevisti come il passaggio di un branco di zebre o la massiccia sagoma di un macigno, rotolato accidentalmente sulla strada.

m. fe.

Si apre la stagione del pallone elastico

Lunedì ad Alba si disputa il Trofeo Martini

(p. g.) Dopo la sosta invernale, dedicata alla composizione delle nuove squadre, anche il pallone elastico ritorna su tutti gli sferisteri del Piemonte e della Liguria. In attesa dell'inizio del campionato fissato per il mese di giugno, sono in programma numerosi tornei che dovranno servire ai giocatori per completare la loro preparazione in vista della massima competizione nazionale. Lunedì ad Alba s'inizia il Trofeo Martini con la partecipazione delle formazioni capitanate da Feliciano, Defilippi, Aschari e Bertola. Il primo incontro vedrà di fronte le formazioni dell'U.S. Pievese (Defilippi) e della S.S. Don Dagnino di Andora (Ascheri).

Delle otto quadrette che parteciperanno al 48° torneo di serie A, una sola non risulta ancora formata nè si conosce su quale sferisterio disputerà le gare interne. Il segretario generale della Federazione, comm. Denasi, dopo la rinuncia di Acqui a prendere parte al campionato ha confermato che il numero delle squadre non verrà ridotto pur non essendo ancora riuscito a sostituire la formazione acquese. Probabilmente l'ottava quadretta sarà guidata dall'anziano ex campione d'Italia Franco Balestra e giocherà su uno sferisterio della Liguria. Si è invece risolta positivamente per i tifosi di Cuneo la crisi della Spe: la nuova società si chiamerà U.S. Radiatori Borgioanni.

Queste le sette formazioni già note:

S.S. Don Dagnino di Andora: Ascheri, Galliano II, Garelli, Cannobio;

G.S. Ferrero di Canale d'Alba: Bertola, Cerrina, Sacco, Nada;

U.S. Centotorri di Alba: Gili Renzo, Beppe Corino, Capra, Sandrone;

U.S. Radiatori Borgioanni di Cuneo: Gallo, Allemanni, Voletti, Corino;

U.S. Pievese di Pieve di Teco: Defilippi, Massimo Berruti, Tino Berruti (non ancora noto il secondo terzino);

U.S. Cairese di Cairo Montenotte: Feliciano, Rovera, Grasso (non ancora noto il secondo terzino);

U.S. Diano Castello: Amelio Ugo, Francesco Ugo, Romano (non ancora noto il secondo terzino).

I torinesi Bava e Paschetto nella Nazionale di baseball

Roma, 3 aprile.

Sabato prossimo, alle ore 15, sul campo Kennedy di Milano, si svolgerà un incontro tra le selezioni della squadra americana della Setaf di Vicenza e un gruppo di atleti di interesse nazionale. Agli ordini degli allenatori Luigi Cameroni e Guido Pallacini sono stati convocati i seguenti giocatori: lanciatori: Bava, Bertoni, Gatti, Gioricso, Lercker, Paschetto e Silva; ricevitori: Castelli e Cavazzano; interni: Bianconi, Crippa, Malta, Morelli, Passarotto e Spinosa; esterni: Gandini, Masi, Monaco e Rossi.

Doping: Janssen e Aimar squalificati per un mese

Per non essersi sottoposti ai controlli nella Parigi-Nizza e nel Criterium di Francia - Van der Vleuten sospeso per tre mesi

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 3 aprile.

Colpo di scena nel ciclismo: gli stradisti olandesi Janssen e Van der Vleuten ed il francese Aimar sono stati sospesi perché si sono rifiutati di presentarsi ai normali controlli previsti dalla legge «antidoping». La punizione più pesante è toccata a Van der Vleuten, squalificato per tre mesi; Janssen ed Aimar, invece, sono stati colpiti da un mese di sospensione.

Le voci di seri provvedimenti circolavano già da tempo, e da qualche giorno alcune indiscrezioni avevano anticipato la possibilità di seri guai anche per un personaggio di notevole fama. Si trattava di Janssen, vincitore del Tour 1968, il quale si vede ora costretto a rinunciare alla Parigi-Roubaix, gara che, in programma il 13 aprile, allineava l'olandese nella ridotta rosa dei possibili trionfatori: le sospensioni, infatti, entreranno in vigore a partire dall'8 aprile.

Lucien Aimar, pure lui Maglia gialla di un Tour, è stato squalificato per non aver rispettato i regolamenti contro l'uso di droghe nel recente Criterium valevole per soli francesi. Pure Aimar si è sottratto al controllo. **m. b.**

Il pugile Duran offeso da una «strana» intervista

Milano, 3 aprile.

Offeso da alcuni giudizi pronunciati dall'organizzatore Rino Tommasi, il pugile Carlo Duran ha abbandonato ieri sera gli studi televisivi di Milano dove era stato chiamato per un'intervista ed ha fatto ritorno a Ferrara.

Nel corso della registrazione della nuova rubrica «Dicono di lei», dedicata nelle prime puntate al mondo della boxe, Tommasi tra l'altro ha dichiarato che il pugilato può avere anche una funzione sociale in quanto scarica temperamenti predisposti alla violenza e a posizioni delinquenziali. Carlo Duran, nel sentire queste parole, si è alzato di scatto allontanandosi dalla sede della Televisione.

In tram ha raggiunto la stazione, ripartendo per Ferrara. «Quando ho sentito dire che i pugili non sono intelligenti, sono dei morti di fame e fanno il pugilato come alternativa al rischio di finire in galera — ha detto il campione europeo dei medi, spiegando più tardi i motivi della sua partenza — mi sono sentito colpito e offeso nei miei sentimenti e nel mio amor proprio».

Bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO: Ala di Stura cm 230; Balme 80-150; Bardonecchia 15-120-160; Melezet 120-140; Cesana-Claviere 50-130-150; Chiomonte - Pian del Frais 70-130; Giaveno - L'Aquila 70-200; Gravere Pian Gelassa 70-130; Locana 115-160; Oulx - Beaulard 40-100; Pragelato 20-80; Prali Ghigo 100-220; Sauze d'Oulx 30-80; Sestriere 140-150.

PROVINCIA DI CUNEO: Artesina 110-220; Bagni di Vinadio 120; Briga Alta 110; Cardini 150; Chiusa Pesio 70; Colle di Tenda 160; Crissolo 50-150; Demonte 40; Entracque 30; Frabosa 50-110; Limone Piemonte 130-190; Lurisia 180; Montoso 50; Pontechianale 60-100; Prato Nevoso 200; Prinardo 70; San Giacomo 80; Valle Castori 150-300; Vernante 80; St. Grée 60-140.

PROVINCIA DI NOVARA: Alpe Devero 100; Formazza Ponte 30-60; Macugnaga 120-270; Mottarone 80; Piana di Valle Vigezzo 150.

VALLE D'AOSTA: Champoluc 50-60; Cervinia 90-190; Chamois 40-200; Champorcher 40-140; Cogne 40-70; Courmayeur 10-160; Gressoney La Trinité 80-150; Gressoney St. Jean 50-100; La Thuile 40-170; Pila 40-100; Valtournanche 30-80.

Le cestiste del Fiat vincono un emozionante derby: 40-39

Un *derby* dalle mille emozioni tra Fiat e Lanco. Quaranta minuti di gioco vibrante, di estrema tensione, con le due squadre costantemente in equilibrio: poi una conclusione emozionante con il Lanco che passa inaspettatamente in vantaggio a trenta secondi dal termine e viene nuovamente (e irrimediabilmente) superato da un «miracoloso» cesto della Del Mestre. Così ha vinto il Fiat, 40 a 39, dopo essere andato a un soffio da una clamorosa sconfitta.

Insieme con la partita, il Lanco ha perso le ultime speranze di evitare la retrocessione. La serie B è ormai inevitabile per la squadra di Manfredi e spiace che la condanna sia giunta al termine di una partita nella quale il Lanco ha dimostrato di non meritarla, non foss'altro per la grinta profusa.

Il *derby* si preannunciava combattuto, ricco di motivi d'interesse: le promesse non sono andate deluse ed il pubblico (oltre 500 persone, un record per la palestra Dogali in questi ultimi anni) ha seguito con calore le emozionanti fasi della gara. Spinte da un agonismo che sempre le esalta la tensione di questi confronti, Fiat e Lanco hanno dato il meglio e poco importa che la grinta ed il ritmo abbiano fatto passare in seconda linea la tecnica. A trarne giovamento è stato soprattutto il Lanco, la meno dotata tecnicamente fra le due squadre.

In un *derby* tanto «caldo» la correttezza è venuta raramente meno, malgrado l'arbitraggio del tutto insoddisfacente soprattutto nel primo tempo. I due direttori di gara hanno fischiato molto, troppo, caricando di falli un po' tutte le giocatrici: la Cirio è stata la prima a dover lasciare il campo per 5 falli (al 2° minuto della ripresa) ed è merito del Fiat (e della Del Mestre in particolare) aver saputo rimediare alla difficile situazione creatasi con l'uscita della «capitana». Insieme con la Del Mestre, la Vincenzi (bravissima malgrado le poco brillanti condizioni fisiche) è stata la più positiva del Fiat: e bene si sono comportate anche le giovani Oddone e Pellegrini, brave nonostante l'emozione comprensibile in una gara tanto accesa.

Il Lanco ha avuto la Gelai troppo presto fuori dalla gara per 5 falli e ha visto alcuni errori purtroppo fatali della De Marchi nei tiri liberi: il canestro della Buscaglia sul 39 a 38 per il Lanco ha fatto pensare al miracolo ma ancora una volta la fortuna non è stata amica della squadra di Manfredi in questa stagione decisamente avversa.

Il primo tempo si è chiuso in parità (19 a 19): nella ripresa il Fiat è giunto a condurre con sei punti (33 a 27) poi ha rischiato di sprecare tutto. Ma la Del Mestre ha saputo rimediare nel migliore dei modi ad un suo errore precedente, dando la vittoria alla formazione di Pellegrini.

Antonio Tavarozzi

Fiat: Sey 1, Bigoni, Cirio 2, Mondo, Costa 7, Del Mestre 11, Vincenzi 11, Consiglio 1, Oddone 2, Pellegrini 2.

Lanco: Anselmo, Gelai 15, Albicocco 5, Buscaglia 3, Frola, Bertocchi 6, [illegible], De Marchi 10, Guarise, Pessone.

A fine mese la riforma andrà al Parlamento

Il centro-sinistra ha concluso gli incontri per l'Università

Pochi punti ancora in sospeso: li risolverà il governo nella riunione del 10 aprile, quando approverà il testo definitivo - Il titolo di professore soltanto a chi insegna, perché viene abolita la libera docenza - Gli stipendi per i professori straordinari fissati tra le 350 e le 500 mila lire il mese; per i professori ordinari tra le 480 e le 700 mila

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

Dopo tre mesi di trattative i partiti del centro-sinistra hanno raggiunto l'accordo sulla riforma dell'Università; sui punti in cui non c'è stata convergenza di posizioni deciderà il Consiglio dei ministri che si riunirà giovedì 10 aprile. Stamane nella riunione di Palazzo Chigi, presieduta da De Martino, sono state concordate le norme per il passaggio nel ruolo unico dei docenti degli incaricati e degli assistenti.

Tutti i docenti avranno le medesime funzioni, tuttavia soltanto gli ordinari potranno essere direttori di dipartimento o rettori. I docenti si dividono in due categorie: professore straordinario e professore ordinario. Gli attuali titolari di cattedra e tutti i «ternati» in un concorso a cattedra, dichiarati cioè vincitori senza ottenere la «chiamata» da una Università, entreranno nel ruolo dei professori ordinari.

Nella qualifica di professore straordinario saranno immessi direttamente, appena entrata in vigore la legge, tutti gli assistenti ordinari che hanno un incarico di insegnamento e che sono in possesso della libera docenza. Per i professori incaricati liberi docenti da almeno un triennio e per gli assistenti ordinari liberi docenti da almeno cinque anni deciderà il Consiglio dei ministri.

Democristiani e socialisti avevano proposto anche per queste due categorie l'immissione diretta a professore straordinario, mentre i repubblicani esigono un concorso. Si è molto discusso su questo punto senza giungere ad un accordo. Ferrari-Aggradi allora ha fatto la proposta, accettata da De Martino e dai rappresentanti dei partiti, di demandare la questione al Consiglio dei ministri. Tutte le altre categorie di docenti per essere nominati professori straordinari dovranno sostenere un concorso.

Con l'immediata immissione nel ruolo di professore straordinario di alcune categorie di docenti nelle commissioni dei concorsi a cattedre è assicurata la presenza dei professori straordinari. Le commissioni per i concorsi a straordinario sono formate da cinque membri estratti a sorte tra quelli eletti dai docenti della materia o di materia affine: tre saranno ordinari e due straordinari. Nelle commissioni per ordinario la proposta è alternativa: democristiani e socialisti vorrebbero quattro ordinari ed uno straordinario, i repubblicani tutti e cinque ordinari. Deciderà il Consiglio dei ministri.

Oggi è stato definitivamente deciso che la libera docenza viene abolita: l'ultimo concorso sarà quello che si espleterà quest'anno. D'ora innanzi potrà avvalersi del titolo di professore solo chi insegni nell'Università; naturalmente tutti coloro che sono in possesso della libera docenza conservano il diritto acquisito. Per il futuro invece un primario di ospedale, un architetto, un avvocato non potrà chiamarsi professore, a meno che non diventi professore associato, stabilendo un contratto con l'Università per lo svolgimento parziale di attività didattica.

Stamane è stato anche deciso che il pieno tempo per i professori (che comporta l'assoluto divieto di svolgere attività professionale) sarà attuato subito per tutti coloro che entreranno in ruolo, gli altri avranno tre anni di tempo (prima erano cinque anni) per decidere se optare o no per l'insegnamento, l'incompatibilità per i membri del Parlamento e le altre categorie avrà effetto immediato.

Lo stipendio dei docenti a pieno tempo sarà notevolmente aumentato: per i professori straordinari dovrebbe aggirarsi tra le 350 e le 500 mila lire, per gli ordinari tra 480 e 700 mila. A queste somme va aggiunta la ripartizione degli utili per l'attività professionale che si svolgerà nei dipartimenti.

Viene istituito un ruolo ad esaurimento per gli assistenti di ruolo privi della libera docenza: se non riusciranno a vincere il concorso per straordinario rimarranno assistenti. Nelle facoltà di Medicina e Chirurgia è previsto il ruolo dei medici interni per garantire ai dipartimenti delle facoltà di Medicina le funzioni di assistenza ai malati, funzioni che non potrebbero essere svolte dai futuri professori ordinari e straordinari.

Sul costo della riforma si stanno ultimando i calcoli. Il ministro Ferrari-Aggradi ha detto di aver già discusso dettagliatamente con la ragioneria dello Stato e confida di definirlo domani col ministro del Tesoro Colombo. Secondo calcoli attendibili la copertura finanziaria implicherà nel primo anno di completa attuazione (almeno tra due anni) una spesa di 600 miliardi, ma quella effettiva è di 400 perché sono disponibili i fondi già stanziati in bilancio. Questa spesa tenderà ad aumentare negli anni successivi per il progressivo espandersi degli studenti, per l'aumento degli organici del personale docente e non docente, per l'acquisto delle attrezzature didattiche e scientifiche.

In vista del dibattito parlamentare che si dovrebbe iniziare entro il mese, negli ambienti politici ritorna il discorso sull'atteggiamento che terranno opposizione e maggioranza. Lo stesso ministro Ferrari-Aggradi ne ha accennato oggi al termine della riunione di Palazzo Chigi: *«Non mi spaventa — ha detto — il fatto che al Parlamento si scatenerà da parte dell'opposizione una battaglia in quanto, essendo un testo di grande importanza, è normale che i rappresentanti dei partiti dell'opposizione esprimano il loro parere e cerchino di modificare il provvedimento governativo».*

L'avv. Orsello, l'esperto del psi che ha partecipato alle riunioni di «vertice» ha detto che sulle proposte alternative dovrà prendere una decisione il Consiglio dei ministri, *«mentre la parola definitiva spetterà al libero dibattito parlamentare che dovrà tener conto anche delle opzioni espresse dai diversi gruppi che troveranno in questa materia la maggioranza governativa aperta alle soluzioni che appariranno più idonee».* Quel che conta è che tra qualche settimana la riforma sarà davanti al Parlamento che dovrebbe approvarla in tempo utile perché venga attuata a decorrere dal prossimo anno accademico. E' scontato che ci saranno degli emendamenti migliorativi anche da parte degli stessi partiti della maggioranza.

Felice Froio

Gui ricorda i vent'anni dell'Alleanza atlantica

Roma, 3 aprile.

Il ministro della Difesa Gui ha indirizzato a tutti gli appartenenti alle Forze Armate — nella ricorrenza del 4 aprile, anniversario del Patto Atlantico — un messaggio nel quale dice, tra l'altro: *«Il 4 aprile 1949, quando da poco era spento il conflitto che aveva incendiato il mondo e quando nuove minacce incombevano su di loro, i popoli liberi e democratici dell'Occidente davano vita all'Alleanza atlantica a difesa della pace e per la loro sicurezza. Assicurata così la nostra libertà, l'Italia, in questi vent'anni, ha ripreso nel mondo il suo posto di nazione operosa e pacifica.*

«Le nostre Forze Armate — conclude Gui — *hanno dato un contributo fondamentale allo straordinario progresso conseguito dall'Italia in questo periodo. Noi intendiamo oggi rinnovare il leale impegno di concorrere alla difesa comune scoraggiando ogni velleità di aggressione e assicurando le condizioni essenziali per la nostra libertà».* *(Ansa)*

Il bimbo che salvò la mamma



Giovanni Soru accolto a Fiumicino dall'attrice Paola Bucchi. Il bimbo di Nuoro che tempo fa riuscì a salvare la mamma praticandole il massaggio al cuore, è giunto a Roma in gita premio con altri 15 ragazzi sardi; saranno ospiti dell'Associazione spettacoli viaggianti (Tel.)

Risolto a Londra il "caso Callaghan"

Richiamo di Wilson al ministro «ribelle»

«Il governo — dichiara il "premier" — è responsabile collegialmente - Chi non ne condivide la politica, dia le dimissioni»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 aprile.

Il *premier* Harold Wilson ha dato oggi al suo governo una lezione di diritto costituzionale. Con linguaggio severissimo, talvolta sferzante, ha ricordato ai suoi ministri, riuniti a Downing Street, la dottrina della «responsabilità collettiva». In base ad essa, per logica e per tradizione — l'Inghilterra non ha Costituzione scritta — il gabinetto è responsabile congiuntamente, come unico organo, delle sue decisioni. Chi non condivide la politica governativa, deve dare le dimissioni: non può darvi prima il suo appoggio, indi ritirarlo pubblicamente e serbare l'incarico. *«In un governo* — ha avvertito Wilson — *vi dev'essere libertà, ma non licenza».*

Il «caso Callaghan» sembra così chiuso, almeno per ora. E' a questo ministro — ex-cancelliere dello Scacchiere ed ora agli Interni — che era diretto il discorso di Wilson. Due ore e mezzo è durata la riunione ma, a quanto sembra, James Callaghan non avrebbe neppure tentato di giustificarsi. Qual era la sua colpa? Alcuni giorni fa, il «comitato esecutivo» del partito laburista pronunciò il suo giudizio sul progetto governativo per meglio regolare i rapporti fra imprenditori e operai e per frenare gli eccessivi scioperi proclamati senza neppure il consenso dei sindacati. Il «comitato» diede il suo voto, e Callaghan — benché non si fosse mai pronunciato prima contro il disegno — si schierò con la sinistra e con i rappresentanti delle *Unions* e depose suffragio negativo.

In un altro momento, questa «mini-rivolta» non avrebbe acceso forse tante controversie. Ma il gesto di Callaghan coincise con la nuova grave sconfitta laburista in un'elezione suppletiva e con altre conferme della crescente impopolarità del governo in generale e di Wilson in particolare. In Parlamento, sui giornali, nelle ambasciate e ovunque si parli di politica, affiorarono dunque due teorie. O Callaghan ha lanciato una sfida all'autorità del «premier» per causarne al più presto la caduta e sostituirlo a Downing Street. O, convinto come altri laburisti dell'impossibilità di vincere le prossime elezioni generali nel '70 o nel '71, si appresta a capeggiare il partito dopo la sconfitta.

Può darsi che nessuna delle due ipotesi corrisponda alla verità, ma, quale che ne sia il motivo, la condotta di James Callaghan appare imperdonabile. Come gli ha ricordato oggi Wilson, il progetto fu concordato in gennaio e ha ora bisogno della compatta solidarietà governativa per poter superare l'ostilità della base laburista e di parecchi deputati. **m. ci.**

Trapianto cardiaco su una donna a New York

New York, 3 aprile.

Una donna di 40 anni è stata sottoposta a trapianto cardiaco in un ospedale di New York. Secondo il desiderio della famiglia non sono stati resi noti i nomi del donatore e della donna sottoposta all'intervento. *(Ansa - Upi)*

Positiva la riunione ministeriale presieduta da Rumor

Oggi gli alti funzionari statali sospendono lo «sciopero bianco»

Non applicheranno più alla lettera i regolamenti: sarà così evitata la paralisi negli uffici - La agitazione di tutti i pubblici dipendenti, in programma per il 10 aprile, è stata rinviata al 19

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

I funzionari direttivi dello Stato sospenderanno domani lo «sciopero bianco» che ha intralciato per alcuni giorni l'attività di ogni settore della pubblica amministrazione. E' stato anche deciso di rinviare al 19 aprile l'astensione di ventiquattro ore (già fissata per il 10 aprile) di tutte le categorie di dipendenti dello Stato (ferrovieri, insegnanti, postelegrafonici, amministrativi).

E' questo il duplice risultato positivo di una riunione svoltasi oggi a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Rumor, il ministro del Tesoro Colombo e il ministro della Riforma Gatto, per l'esame dei problemi riguardanti il nuovo ordinamento burocratico e il riassetto delle retribuzioni di 1.600.000 statali.

Il ministro Gatto ha anche richiamato l'attenzione di Rumor sull'articolo 16 della legge delega sul riassetto, in base al quale i parlamentari otterrebbero un sensibile beneficio. Il loro compenso verrebbe «agganciato» al grado terzo della magistratura, con una conseguente maggiorazione di circa 300 mila lire al mese.

Un altro incontro interministeriale si terrà mercoledì per proseguire la discussione sui vari argomenti, non escluso quello relativo ad un eventuale aumento dell'onere di 480 miliardi stabilito a suo tempo per il riassetto e la riliquidazione delle pensioni.

Martedì il ministro della Riforma riceverà i rappresentanti della Dirstat, l'associazione dei funzionari direttivi che ha promosso lo «sciopero bianco». Nella prossima settimana vi saranno anche colloqui tra il governo e i dirigenti delle confederazioni sindacali dei lavoratori per trattare tutte le questioni del riassetto delle retribuzioni e della riforma.

La giunta esecutiva della Dirstat si riunirà domani per esaminare gli sviluppi della vertenza e decidere la sospensione dello «sciopero bianco». Prendendo atto dell'impegno del governo per risolvere la controversia dei dirigenti, l'associazione auspica che dalla riunione di martedì emergano elementi utili per una sollecita definizione della riforma che interessa tutti i cittadini.

In seguito alla sospensione della manifestazione di protesta dei funzionari, vengono meno le preoccupazioni sorte in merito al ritardo nel pagamento degli stipendi e delle pensioni al personale statale.

Verranno eliminati gradualmente i notevoli inconvenienti registrati in vari settori, ma soprattutto nel traffico export-import. La Confagricoltura aveva segnalato alle autorità responsabili il graduale aggravarsi della situazione nel campo dei trasporti per l'estero delle derrate alimentari, sottolineando che il mancato ricorso a provvedimenti di emergenza avrebbe determinato ulteriori peggioramenti negli scambi e nelle produzioni.

Le tre maggiori confederazioni dei lavoratori hanno differenziato la loro posizione nel rinviare al 19 aprile lo sciopero generale degli statali proclamato per il 10. La Cisl e la Uil hanno preso tale decisione per dare modo al governo di approfondire i problemi in una condizione di normalità. La Cgil, che era contraria al rinvio, ha aderito per «favorire un largo schieramento unitario di lotta». «Tutto dipende ora — ha dichiarato il segretario confederale per il pubblico impiego on. Armato — *dall'impegno che il governo vorrà mettere per liquidare anche questa partita. E non si tratta di dire soltanto sì o no. Si tratta di dimostrare se e come una classe politica vuole mettere mano in un settore così chiuso alla vita del Paese e così distaccato da ogni visione di efficienza produttiva».* **g. f.**

Istruttoria a Trapani contro il vice-prefetto

Riguarda la distribuzione degli aiuti ai terremotati

Trapani, 3 aprile.

Il procuratore della Repubblica di Trapani, Carlo Alberto Malizia, ha trasmesso all'Ufficio istruzione gli atti di un procedimento penale contro il vice-prefetto, Pietro Salvo. Nel periodo immediatamente successivo al terremoto, il dott. Salvo venne distaccato dal Ministero a Trapani per collaborare nell'opera di assistenza.

Il vice-prefetto dovrebbe rispondere di peculato per distrazione, in relazione alla distribuzione di aiuti ai terremotati, ad istituti religiosi e ad orfanotrofi. *(Ansa)*

Il presidente Saragat riceve Rumor in Quirinale

Nenni giovedì a Washington

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

(f. d. l.) Il presidente della Repubblica Saragat ha oggi ricevuto il presidente del Consiglio Rumor, il quale ha presumibilmente riferito sui colloqui politici avuti a Washington in occasione dei funerali di Eisenhower.

Sui colloqui americani Rumor riferirà al Consiglio dei ministri in una riunione diversa da quella prevista per la riforma universitaria. Tale riunione si terrà al ritorno da Washington del ministro degli Esteri Nenni il quale, con il ministro della Difesa Gui, parteciperà nella capitale statunitense ai lavori del Consiglio Atlantico. Nenni partirà il 10 e tornerà il 12-13. Anche Nenni riferirà ai ministri e poi (il 15 aprile) alla commissione Esteri della Camera, mentre a quella della Difesa parlerà il ministro Gui.

Le indagini sul traffico di eroina

Il lattaio milanese fermato era «il corriere della droga»

Pare che abbia accettato l'incarico perché oberato dai debiti - Gli stupefacenti venivano spediti dalla Spagna negli Stati Uniti come «carne in scatola»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 aprile.

(g. m.) Amleto Milazzo, il lattaio milanese di 44 anni, in stato di fermo perché sospettato di appartenere a una banda internazionale per lo spaccio di droga, è stato interrogato oggi pomeriggio per più di 3 ore negli uffici della Mobile dai due ispettori della polizia federale svizzera, Vernier e Gottschal. Sono gli stessi che, attraverso l'Interpol, ne avevano chiesto il fermo in seguito alle indagini iniziate a Ginevra quando vennero arrestati i presunti organizzatori del traffico.

Il Milazzo non sarebbe uno dei capi della organizzazione, ma un semplice corriere con l'incarico di portare eroina dalla Francia alla Spagna da dove, con un ingegnoso sistema, veniva inviata negli Stati Uniti. Il lattaio si sarebbe lasciato convincere a fare il «corriere» perché pressato dai debiti. Sembra, comunque, che i suoi guadagni siano stati irrisori.

Le indagini hanno accertato che la moglie del lattaio, Fosca Milazzo, madre di due bambini, è estranea all'attività illegale del marito. La donna, che si deve occupare della latteria di via Osoppo, non vuole credere a quanto hanno pubblicato i giornali.

L'inchiesta, al quale si collega il fermo milanese, cominciò a Ginevra due anni fa. Una coppia di svizzeri fu arrestata mentre sbarcava in un porto della Florida con 25 chili di eroina; alcuni giorni dopo un terzo individuo, indicato come uno dei capi dell'organizzazione, fu arrestato a Ginevra. Verso la metà dello scorso mese di marzo, la polizia di Nuova York riuscì ad arrestare altre persone, sequestrando contemporaneamente 170 chili di eroina, per un valore di oltre 850 mila dollari. Subito dopo a Ginevra fu scoperto lo «stato maggiore» della banda: sei gli arresti.

Cervello dell'organizzazione un ginevrino, André Hirsch, di 56 anni, il quale, pur essendo in libertà sorvegliata per aver subito numerose condanne, riusciva ad agire mascherandosi dietro una fittizia società alimentare.

La ditta creata da André Hirsch era la «Panamian Chemical and Food»: avrebbe dovuto apparentemente occuparsi della preparazione di piatti a base di carne e pesce, cucinati e messi in conserva per essere poi esportati negli Stati Uniti. Una filiale, installata a Vigo, nella Spagna settentrionale, provvedeva a inscatolare le vivande. In realtà nelle scatole veniva messa eroina proveniente dall'Asia con l'aggiunta di piombo per ottenere un peso atto a mascherare la sostituzione.

André Hirsch aveva conosciuto in carcere il francese Loris Brique, di 43 anni, che nel '67 era stato compagno di cella di Amleto Milazzo, arrestato in Francia per contrabbando. Quando Hirsch si mise alla ricerca di «corrieri» per il suo traffico, Louis Brique gli presentò il lattaio.

Congegno spaziale rubato in una mostra a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 aprile.

(g. fr.) Un misterioso furto è stato compiuto otto giorni fa alla Mostra dell'elettronica, dove industrie di molte nazioni esponevano congegni e macchinari d'alto interesse tecnico e scientifico.

L'oggetto rubato è una elettrovalvola di iniezione per motorino di controllo dell'assetto in volo di satelliti artificiali. L'hanno costruita tre giovani ingegneri della Spezia per conto della ditta «Oto-Melara». Grande come una scatola di lucido da scarpe e pesante una quarantina di grammi, era esposta su un bancone dello stand della Finmeccanica.

Secondo il ministero della Difesa, il congegno non riveste alcun interesse dal punto di vista militare. La polizia sta svolgendo comunque indagini accurate, anche se pare improbabile che il furto sia opera di una spia. Si ritiene piuttosto che il congegno sia stato portato via da uno studente appassionato di elettronica.

Due scosse di terremoto a Bari, Taranto e Lecce

Ieri sera - Panico ma nessun danno

Bari, 3 aprile.

Due scosse di terremoto sono state avvertite alle 23,15 circa in vari centri della Puglia. Secondo le segnalazioni pervenute, le scosse sono state percepite con maggiore intensità a Bari, Taranto, Brindisi e Lecce, in particolare nella zona del Salento meridionale.

A Taranto e Brindisi il sisma ha provocato panico in vari quartieri. Molti cittadini si sono svegliati di soprassalto; altri hanno avuto la percezione del terremoto osservando le oscillazioni dei lampadari. Numerose persone sono fuggite dalle abitazioni.

Le due scosse — a distanza di pochi secondi l'una dall'altra — sono state a carattere sussultorio. Non si esclude che l'epicentro sia stato in mare o in una zona vicina del Levante. (Ansa)

E' un ex sindaco il bruto che violentò un'ottantenne?

(Dal nostro corrispondente)
Pescara, 3 aprile.

(f.) Il bruto che domenica notte penetrò nel casolare della ottantatreenne Alpina Paolini e dopo averla ridotta all'impotenza, la violentò, sarebbe l'ex sindaco di Catignano, Sabatino Masciovecchia di 43 anni.

L'uomo, che è sposato con una insegnante elementare, è stato riconosciuto dalla vittima e da due altre persone che, richiamate dalle grida della donna, si erano affacciate alle porte delle loro abitazioni. Il Masciovecchia, che fu anche segretario di sezione del psi, nega disperatamente. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria per i reati di violenza carnale, violazione di domicilio e lesioni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

2 aprile 1969

NATI — Caggiano Vittoria; Ingiolamo Davide; Codeo Anna; Pistillo Patrizia; Gasso Dennis; Frenzio Gianluca; Clocchetti Flavio; Actis Grosso Paolo; Binatti Daniele; Marzini Sabrina; Visentin Ornella; Menegon Luigi; Cosenza Marco; Brilli Francesco; Fratto Daniela; Ghezza Clara; Signori Luana; Ferna Giuseppina; Palladino Roberta; Bogetti Manuela; Tripoli Ottavio; Caporale Marco; Di Mitrio Damiano; Devito Maria Silvia; Barbutani Ermanno; Piazza Marcello; Galoppo Davide; Bosco Stefano; Sicca Elio; Melissari Carla; Gamma Edi; Giancaspero Roberto; Monachesi Enzo; Malavasi Manuela; Brugnara Ugo; Griffasi Luigi; Miglio Rossella; Iannetti Gianluca; Damiano Roberto; Bena Luca; Stella Katia; Guagnano Dorotea; Patrono Carlo; Girelli Riccardo; Intraversato Mirella; Girone Massimiliano; Menouni Aldina; Schiavone Massimo; Cternesi Alessandra; Cecchi Alessio; Bhatti David; Esposito Giovanni; Di Gennaro Marina; Nardò Anna; Fraldi Mauro; Celestino Giuseppe; Chiarello Francesco; De Luigi Alessandro; Sartori Marco; Signorelli Marco; Minutiello Alessandro; Besso Dario; Croce Cinzia; De Carolis Mariella; Fanelli Massimo; Buttini Sandra; Maghini Massimiliano; Zanatta Massimo; Di Lorenzo Corrado; Me Luisella; Schena Massimiliano; Capirone Annalisa; Pinna Massimiliano; Gelain Cristina; Dilecce Claudia; Gibelli Massimo; Petrini Cesare; Brunetti Maria; Merchiori Paolo; Limongelli Giuseppina; Fortunato Salvatore; Allegretti Franco; Ollio Donatella; Muritano Alessandro.

MORTI — Lombardi Maria ved. Rota, di anni 79, nata a San Giorgio Canavese, casal., abitante in corso Regina Margherita 181; Silvestro Giuseppe, a. 83, Torino, pens., v. Cellini 34; Elia Alessandro, a. 61, Neive, pens., v. Spaventa 30; Matiotti Maria ved. Camerio, a. 83, Lombardore, pens., v. Rondissone 15; Rinaudo Maddalena ved. Tartellini, a. 89, Rossana, pens., v. Don Orione 7; Biglia Marco, a. 67, Mombercelli, pens., v. Madama Cristina 7; Loce Giovanni, a. 60, Andria, pens., v. Sempione 78; Immobile Angelo, a. 89, Antignano, pens., v. Roccaforte 23; Anrò Giuseppe, a. 67, Torino, pens., c. Francia 203; Caramella Giovanni, a. 80, Crusinallo, pens., v. Carlo Noè 4; Bertone Teresa ved. Mannini, a. 87, Verrua Po, pens., v. Carlo del Prete 25/8.

Deceduti in ospedale: Baudo Maddalena in Crivello, a. 82, Villastellone, casal.; Marietti Cristiano, giorni 10, Torino; Grimaldi Francesca ved. Palieri, a. 63, Cerignola, casal.; Beussi Lucia, mesi 5, Torino; Sandri Maria Giovanna, a. 51, Alba, pittrice; Ostellino Giuseppe, a. 31, Torino, meccanico; Bagnarioi Milena, anni 33, Torino, operaia; Gay Olimpia, a. 81, Torino, casal.; Barbieri Armando, a. 80, Verona, pens.; Cravero Costantino, a. 64, Torino, pens.; Sanlas Edela, mesi 2, Settimo; Martelli Maria, a. 87, Loreo, pens.; Alberti Carolina ved. Vittini, a. 87, Torino, pens.; Lattes Vittorina ved. Levi, a. 75, Saluzzo, casal.; Tealino Maria in Bego, a. 58, Venaria, pens.; Pregliasco Pasqua, a. 84, Saliceto, casal.; Crosetto Francesco, a. 71, Marentino, contadino; Sebastiani Ottavio, a. 68, Saluzzo, pens.; Ronco Antonio, a. 80, Riva presso Chieri, agric.; Bonomo Pietro, a. 74, Torino, pens.; Archidiacono Michelina ved. Ragazzo, a. 55, Trevico, pens.; Reggio Leone, a. 78, Orgiano, pens.

Nati 87 - Matrimoni 15 - Morti 33

Annunci economici

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

DATTILOGRAFA, miti pretese, urge per studio professionale. Tel. 510-471.

DISEGNATORI progettisti pensionati cercansi per lavoro domicilio. Telefonare 563-222. 42907

DISEGNATORI progettisti pluriennale esperienza ufficio tecnico settori meccanico termotecnico cerca azienda immediate vicinanze Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 144 — 10100 Torino ». 1001

EDITORE ricerca abili venditori libri, offresi stipendio e provvigioni. Tel. 547-017. 311582

FATTURISTA abile libera cercasi per industria. Referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1235 — 10100 Torino ».

GIOVANE ragioniere competenza contabilità segreteria, presenza, cerca industria Torino. Telefonare 510-432 Organizzazione Rori Mondial Società selettiva. O778

GIOVANI ambiziosi serietà precisione residenti Torino Cuneo Novara cercasi per lavoro programmato acquisizione vendita diretta test previsto 3 mesi ottime possibilità guadagno rapida carriera secondo vostro valore personale. Manoscrivere precisando età: « Etas-Kompass Pubblicità 177 — 10100 Torino ».

GRUPPO internazionale cerca segretaria buona conoscenza lingua tedesca. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 155 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA dattilografa bella presenza pratica lavori ufficio assumiamo. Telefonare 332-630.

IMPORTANTE industria elettromeccanica torinese ricerca disegnatore meccanico progettista con ottima esperienza per ufficio tecnico progettazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5422 — 10100 Torino». Telefonare 871-666. 43586

IMPORTANTE società per azioni torinese cerca elemento pratico ufficio titoli. E' indispensabile aver già svolto stesse mansioni in altra società. Manoscrivere indicando età studi compiuti posti occupati pretese «Etas-Kompass Pubblicità 1324 — 10100 Torino». 43702

INDUSTRIA Moncalieri cerca giovane impiegata esperta fatturazione archivio lavori amministrativi in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 185 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA ubicata Borgo S. Pietro Moncalieri cerca veloce stenodattilografa capace corrispondenza autonoma rapporti clientela stipendio al merito. Tel. 660-585.

INDUSTRIA vernici cerca rappresentante edilizia decoratori introdotto Torino Piemonte. Inquadramento sindacale minimo assicurato 300.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 158 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE praticissimo libero anche pensionato doti comando personale referenziato cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass 1235 — 10100 Torino ». 42963

MEDIA industria stampaggio lamiera cerca esperto progettazione stampi. Richiedesi conoscenza metodi analisi tempi, lavorazione e automatismi. Età 30-45 dinamicità capacità conduzione uomini ambizioni carriera. Retribuzione in base alle capacità effettive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5372 — 10100 Torino ».

PERITO industriale militesente cercasi per ufficio analisi tempi da industria meccanica di precisione. Inviare domande o telefonare Ditta Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241 Collegno.

PRIMARIA commissionaria Fiat ricerca produttori ufficio vendite. Inviare curriculum vitae et pretese. Il personale della ditta è stato informato della presente inserzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1241 — 10100 Torino ». 42993

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230.

SEGRETARIA albergo già pratica, lingue inglese tedesco nozioni francese cercasi. Inviare referenze fotografia: Hôtel Savoia, Alassio.

SEGRETARIA capace lavoro autonomo, pratica corrispondenza, contabilità, trattative clienti fornitori, preferibilmente diplomata cerca azienda tecnico-commerciale Torino. Retribuzione secondo merito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1230 — 10100 Torino ». 42925

SEGRETARIA direzione, stenodattilo, perfetto francese-inglese, studi superiori, assume importante azienda. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5018 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA d'officina dattilografa versatile svelta cerca piccola industria. Tel. 481-101. 1001

SIGNORA, signorina distinta bella presenza cercasi per l'acquisizione programmata, a clientela privata settore elettrodomestici, corso istruzione teorico e pratico. Alta retribuzione, assistenza previdenziale e mutualistica. Manoscrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 134 — 10100 Torino ». O672

SOCIETA' finanziaria ricerca ragioniere dinamico patente auto per lavoro responsabilità disposto viaggiare possibilità carriera. Manoscrivere dettagliando a: « Etas-Kompass Pubblicità 5374 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca ragioniera per pratica retribuita. Telefonare 740-384. 1001

UFFICIO turismo nota stazione sport invernali e estivi cerca segretario o segretaria conoscenza perfetta inglese, francese; scrivere specificando referenze e pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 160 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

APPRENDISTA 16enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 389-788 pomeriggio. 43693

AUTISTA fattorino pratico città e dintorni offresi mezza giornata. Telefonare mattinate 337-029.

AUTISTA patente D disposto lunghe trasferte offresi. Telefonare 987-607.

AUTISTA 39enne patente D E pubblica offresi solo per semirimorchio, libero subito. Tel. 650-394.

BAMBINAIA occuperebbesi giornata zona Regina Margherita-S. Donato libero metà aprile. Telef. 764-133 ore 8-9, 13-14,30. 43171

BUS Transist 10 persone con autista offresi ditta. Tel. 380-034.

CERCO portineria di 2ª categoria per marito e moglie, referenze controllabili. Telef. 615-067 ore pasti.

CINQUANTENNE referenziata presenza offresi per studio medico, casiera. Tel. 597-707 ore serali.

CUOCA 40enne capace massima serietà referenze offresi mare, monti, disposta trasferirsi. Snaid, telefono 503-187. 43796

CUOCO finito referenziato disposto trasferirsi anche mare offresi. Telefonare 652-797. 43694

CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Tel. 82-793

DISPONENDO Bianchina panoramica offresi come fattorino consegnatario esclusa rappresentanza. Telefonare 500-701. 43610

EX appuntato carabiniere 45enne ottima presenza con 124 offresi a ditta o privato. Tel. 259-639.

EX graduato carabiniere attualmente occupato scopo miglioramento offresi lavoro fiducia presso ditta. Telefonare 259-639. 43780

GIARDINIERE ortofrutticoltore espertissimo offresi fisso o manutenzione anche trasferirsi. Scrivere: D'Illio Francesco, via Prospero Richelmy 5, Torino. 311659

GIOVANE signora veneta referenziata accudirebbe bimbo-a proprio domicilio. Telefonare 324-068 ore pasti. 43294

GIOVANE 22enne militeassolto patente C pratico 642 disposto fare anche lunghi viaggi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5424 — 10100 Torino». 43599

OFFRESI autista volenteroso patente B pratico città provincia. Telefonare 210-731. 437101

OFFRESI dalle 15,30 alle 19,30 per incarichi fiducia, esattore, lavori ufficio, manutenzione riparazione macchine telegrafiche. Telefonare 793-829.

OFFRESI turnista, mezza giornata, generico, patente C, pratico città. Tel. 212-965. 43765

OPERAIO decennale pratica addetto macchine, attitudine qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1342 — 10100 Torino ».

OPERAIO offresi mezza giornata mattina, per zone Alpignano, Torino Nord. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5022 — 10100 Torino ».

OPERAIO studente istituto tecnico elettronico offresi ad industria preferibilmente relativa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1330 — 10100 Torino». 43735

PENSIONATO referenziatissimo occuperebbesi mezza giornata fattorino mansioni fiducia altri lavori esclusi lavori pesanti. Telef. 742-149 pasti.

QUARANTENNE collaudatore meccanico I categoria cultura media superiore francese inglese. Telefonare 794-241 dopo ore 18. 43467

QUARANTENNE offresi 4 ore mattino-pomeriggio o giornata. Telefonare 870-263. 43687

TRENTENNE aggiustatore attrezzista specializzato, decennale esperienza, ottima conoscenza disegno, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1345 — 10100 Torino ». 43779

SIGNORA con figlia 14enne referenziata cerca portineria oppure custodia in cambio sistemazione abitabile. Telefono 288-111. 43594

SIGNORA 25enne abile macchinista vestiario pelletteria offresi. Telefonare 256-886. 2001

TRENTENNE magazziniere o aiuto scopo miglioramento settoriale apprenderebbe volentieri ramo metalmeccanico. Libero subito. Telefonare 389-478 ore 8-12. 43172

TUBISTA specializzato attrezzato offresi pure a cottimo libero subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1333 — 10100 Torino». 43698

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ALBERGO cerca cameriera sala aprile-ottobre, Casella Postale 123, Alassio. 30048

A.A.A.A.A. CERCASI sarte domicilio. Tel. 546-379. 2001

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alto salario immediato insegnamento lavoro. Via Camerana 4 C (Porta Susa). 5-01321

A.A.A. AZIENDA elettromeccanica cavalcavia corso Francia assume ragazze apprendiste 15-18 anni. Telefonare 726-744. 43443

A.A.A. CERCASI cameriere capace per trattoria. Telefonare 696-942.

A. A. A. PERSONALE femminile esperto lavoro esterno assicuriamo 10.000 giornaliere. Telef. 657-687.

A. ABBISOGNA tuttofare fissa famiglia residente villa precollinare. Telefonare 534-988. 42858

A. ASSUMONSI fresatori attrezzisti massima capacità esperienza zona Aeronautica. Telefonare 793-348.

A Grugliasco cercasi apprendisti tornitori, Facciotti, via Caboto 21, telef. 781-446. 2001

ABILE capo officina piccola industria apparecchi elettrotecnici cercasi pronta assunzione, referenziare a «Etas-Kompass 1277 — 10100 Torino».

ABILI aggiustatori, manutenzione ed attrezzaggio macchine utensili assumonsi. Telefonare 255-880. 40085

AEROPICCOLA cerca addetto magazzeno pratico imballaggi spedizioni giovane militesente, corso Sommeiller 24. 43330

AGGIUSTATORE attrezzista montatore prima categoria assume azienda meccanica via Cuniberti 84 telefono 258-436. 43183

AGGIUSTATORI attrezzisti e aggiustatori impiantisti assumonsi subito. Paga massima. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

ALESUARISTI per turno notte assumonsi subito paga massima. Presentarsi Vincenti via De Amicis 73. Telef. 723-241. Collegno.

ALESUARISTI rettificatori piani aggiustatori attrezzisti tornitori fresatori assumiamo. Telefonare 620-142.

ALFAROMEO servizio, Cavour 42, cerca meccanico esperto pratico elettrauto et carburatori, apprendista già pratico. 5/01009

ALLOGGIO centrale tre camere servizi riscaldato in cambio pulizie stabile due piani cerco coniugi media età. Referenziare a «Etas-Kompass Pubblicità 1252 — 10100 Torino».

ALTO guadagno propagandiste distribuzione omaggi. Presentarsi via Scalenghe 4, tintoria. 42932

APPRENDISTE quindici sedicenni industria dentale piazza Bernini cerca. Telefonare Italdent 751-914.

APPRENDISTI scuola professionale cerca officina stampi. Presentarsi Munari, privata Chiuso 12, Moncalieri.

APPRENDISTI tornitore aggiustatore volenterosi assume officina artigiana via Sostegno 65/13. 42961

ASSUME ragazza ristorante caratteristico 20 Km. da Torino. Telefonare 93-687. 42965

ASSUMEREI uomo aiuto magazzino anche mezza giornata, zona Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass 1245 — 10100 Torino ». 43020

ASSUMESI magazziniere pratico confezioni abbigliamento. Telef. 530-449. Non telefonare se privo requisiti.

ASSUMIAMO abilissimi tornitori fresatori aggiustatori. Neirotti, via Lucento 84. 730-455.

ASSUMIAMO autista camion ribaltabile, pratico città. Tel. 690-385.

ASSUMIAMO fresatore pantografista pialiatore per limatrice. Telefonare 242-487. 1001

ASSUMIAMO personale femminile propaganda Nixon. Tel. 544-818 ore 9,30-11,30. 501223

ATTREZZISTA II o stampista II cercasi, serietà, lavoro assicurato. Telefonare 253-476.

AUTISTA patente C carico scarico, quaranta ore settimanali cercasi purché referenziato. Tel. 278-884 ore ufficio. 43511

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno possibilmente pensionato. Telefonare 854-818. 2001

AUTORIMESSA cerca ragazzo 17 anni per lavaggio macchine. Telefonare 761-172. 42918

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori motoristi montatori meccanici generici. Telefonare 668-233.

BAMBINAIA di fiducia cercasi per bimbo sano di un anno, disposta trasferirsi ad Ivrea, trattamento finanziario buono, vitto ed eventualmente alloggio. Telefonare 280-193 ore pasti. 43633

BAMBINAIA giornata cercasi, bimbo due mesi, Referenze controllabili. Telef. 651-297. 1001

BISCOTTIFICIO cerca magazziniere-autista minimo patente C per filiale Torino. Scrivere: « Etas-Kompass 5913 — 10100 Torino».

BAR orario ridotto cerca apprendista pratico via Alfieri 6. 42938

BARFIL confezioni femminili assume macchiniste lana e pelle. Presentarsi: via Mantova 12. Tel. 237-123.

CAMERIERI baristi referenziati cercansi. Presentarsi via Mazzini 37, Alassio. Telefono 40-474.

CARROZZERIA riparazioni cerca verniciatore finito. Tel. 234-162.

CARTOTECNICA cerca pratica tagliacarte ballerine mettifoglio oppure ragazza svelta da istruire. Telefonare 484-644. 1001

CAVA cerca draghista Fiorentini FB 30. Tel. 642-177 La Loggia.

CERCANSI coniugi soli quarantenni portieria centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1311 — 10100 Torino ». 43474

CERCANSI falegnami buona retribuzione. Telefonare 350-871 oppure 372-660. 42949

CERCANSI operai capaci lavori di caldareria, saldatori elettrici, aiutanti tubisti. Lavoro assicurato. Thermodyne 326-953. 2001

CERCANSI tornitori e aggiustatori massimo 30enni, ottima retribuzione. Telefonare 772-223.

CERCASI abilissima manicure. Telefonare 513-418 Fernando e Michele.

CERCASI abilissimo commesso tessuti confezioni. Riferimento. Telefonare 581-636. 43417

CERCASI aiuto barista urgente. Telefonare 331-201. 1001

CERCASI aiuto barista 16 anni. Telefonare 541-941. 43318

CERCASI apprendista barista 15enne. Bar Bruno. Statuto 12, telefono 510-972. 435066

CERCASI apprendista commessa profumeria massimo diciassettenne. Telefonare 553-682. 2001

CERCASI apprendista e aiuto elettricista. Telefonare 772-312.

CERCASI apprendista operaio tappezziere stoffa. Via Mazzini 24 Guglielmotto. 43407

CERCASI apprendista per negozio frutta e verdura. Tel. 690-688.

CERCASI autista pratico ribaltabile, ottimo trattamento. Tel. 966-436.

CERCASI bellissima commessa boutique conoscenza inglese francese tedesco. Telefonare 273-002 mattino.

CERCASI carpentieri meccanici, manovali et operai addetti presse. Presentarsi via Castelgomberto 119.

CERCASI carpentieri meccanici, saldatori, conoscenza disegno presentarsi a L'Esalcostecnica, strada Druento, San Gillio, Torino. 1001

CERCASI domestico fisso referenze controllabili. Presentarsi via Moncalvo 19. 311666

CERCASI donna tuttofare capace. Tel. 260-825 ore pomeridiane e serali.

CERCASI elettricisti specializzati impianti industriali, liberi subito. Telef. 779-145. 2001

CERCASI elettromeccanico pratico manutenzione impianti e macchine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 143 — 10100 Torino ». 1001

CERCASI falegnami serramentisti presentarsi: Zappia Antonio, via Farmi 13, La Loggia. 1001

CERCASI garagista notturno referenziato. Via Canova 35 bis.

CERCASI giovane donna operaia addetta presse plastica. Via Pacchiotti 117. 43439

CERCASI lavorante sarto. Telefonare 538-788. 43345

CERCASI lavoranti sarte donna. Telefonare 585-297. 311737

CERCASI maschera cine donna trentenne. Tel. 541-666 pomeriggio.

CERCASI operaio addetto presse. Telef. 386-883. 2001

CERCASI pensionata tuttofare per signora sola ammalata. Tel. 777-353.

CERCASI pulitore per capo pulitura. Vittone Carlo, via Martorelli 82, Torino. Telefonare 273-620.

CERCASI ragazzi e ragazze apprendisti, grissinificio, Barriera Milano, tel. 263-296. 2001

CERCASI tuttofare referenziata mattino zona Francia. Telefonare 536-970 ore pasti. 43168

CERCO apprendista sarta. Telefonare 256-169. 43427

CERCO giovane sarto volenteroso imparare lavoro cornici massimo 18 anni. Tel. 519-831. 43775

CERCO donne piani e giovane cameriere sala. Telefonare 950-274 Rivoli.

COLLAUDATORI cerca industria meccanica macchine utensili. Presentarsi o scrivere: Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno.

COMMESSO o commessa abilissimi qualsiasi genere cercasi serietà mansione responsabile, 20-35 anni, stipendio più provvigione. Corso Francia 301, Lavasecco. Tel. 793-985.

CONFEZIONI da donna cerca lavoranti domicilio. Telefonare 488-254.

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare mezza età disposta trasferirsi mare cinque mesi. Tel. 399-138 ore pasti.

CONIUGI soli anche pensionati manutenzione orto giardino custodia villa referenze controllabili alloggio riscaldamento buono stipendio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino». 43390

COPPIA cercasi pulizia laboratori abbigliamento orario notturno dalle 17 alle 22. Referenziatissimi. Inutile scrivere se non pratici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1235 — 10100 Torino». 42963

COPPIA domestico cuoca quest'ultima esclusivamente se molto abile entrambi referenziati cerca famiglia signorile. Tel. 296-322.

CUSTODI stabilimento Torino liberi cercansi preferibilmente ex carabinieri. Referenziatissimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1235 — 10100 Torino». 42965

DITTA cosmetici assume apprendista ed operaie. Telef. 745-615.

DECORATORE artigiano cerca operai apprendisti lavoro fisso. Telefonare 691-090. 43060

DITTA assume ragazze apprendiste montaggio bobinatura piccoli trasformatori. Tel. 782-795.

DOMESTICO referenziatissimo mezza età cerca famiglia signorile. Telefonare 296-322. 43635

DONNA tuttofare cerca albergo montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1286 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA montaggio istallazione lampadari patentauto cercasi. Simonetti. Francesco Assisi 27.

ELETTRICISTI cerca industria meccanica, presentarsi o scrivere: Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. 43545

ELETTRICISTI cercansi per impianti elettrici industriali. Tel. 663-574.

ELETTROTECNICO giovane anche non diplomato cercasi per addestrare a lavori manutenzione riparazione montaggi centralini telefonici iniziale assunzione operaio 2ª categoria, successive possibilità carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1290 — 10100 Torino ». 43306

ESCAVATORISTA cercasi pratico escavatore Fiorentini attrezzato draglina. Telefonare 0122-4033 Bussoleno ore ufficio. 1001

FABBRICA macchine utensili cerca operai aggiustatori e montatori militesenti. Presentarsi v. De Sanctis 34

FALEGNAME esperto cercasi per lavoro continuativo a Cervinia. Scrivere dettagliando curriculum «Etas-Kompass Pubblicità 5393 — 10100 Torino». 43147

FALEGNAMI lavorazione plastica cerca Primidi Calatafimi angolo Pisacane 33 Nichelino. 2001

FATTORINO, autista, pulizie preferibilmente anziano assume studio architettura. Telefonare 511-257.

FONDERIA cerca manovali fonditori o generici militesenti massimo quarantenni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5377 — 10100 Torino ».

FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.

FOTOGRAFO stampatore bianco nero e apprendiste cercasi. Fratelli Carrutti, corso Matteotti 10 A.

FRESATORI attrezzisti assumonsi subito paga massima. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

FRESATORI attrezzisti specializzati e qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telef. 241-031.

FRESATORI cercansi ditta Simav, via Valprato 55 bis, tel. 855-462.

IMPORTANTE industria assume operai generici, disposti effettuare tre turni. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9879 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE officina meccanica assume stampisti, fresatori 1ª e 2ª categoria e addetti presse. Ottimo trattamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4585 — 10100 Torino».

IMPRESA stradale assume manovali per lavori in Nichelino. Telefonare 861-981. 1001

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile stiratrice. Telefonare 854-913.

INDUSTRIA cerca abile carpentiere metallico retribuzione adeguata. Telefonare 257-272. 2001

INDUSTRIA cerca manovali atti carico scarico autotreni. Tel. 257-272.

INDUSTRIA lampadari cerca pulitori metalli, 2 saldatori ossiacetilene, autisti patente C, imballatori, attrezzista piccola carpenteria. Presentarsi: Flact, strada Milano 205, Settimo Torinese. Telef. 362-376, 362-377.

LAMIERISTA fabbro per carpenteria meccanica leggera cercasi. Telefonare 960-115. 43758

LAMIERISTI, carpentieri cerca importante industria. Presentarsi Grosso & Benetton, Strada delle Campagne 122/6. 36022

LAVORAZIONE meccanica di serie addetti macchine uomini e donne assumonsi, presentarsi Borgaretto, via Galilei 3. 1001

MACELLERIA cerca apprendista 15-16 anni, Cernaia 26. Tel. 544-407.

MAGAZZINIERE e aiuto-magazziniere cerca importante ferramenta per infissi sita borgata Parella. Sarà titolo preferenziale l'esperienza nel ramo. Gli interessati esenti o già assolti gli obblighi militari potranno scrivere precisando età, titolo di studio, posti occupati, a: « Etas-Kompass. Pubblicità 5369 — 10100 Torino ». 42896

MAGLIFICIO cerca tagliatrici macchiniste pratiche cucitaglia, triplex, attacca bordino et apprendiste. Via Vinadio 23. 2001

MAGLIFICIO piazza Statuto cerca rimagliatrice pratica anche mezza giornata. Telefonare 485-288.

MANOVALI cerca industria meccanica, presentarsi o scrivere: Camut, via Antonelli 32, Regina Margherita, Collegno. 43545

MECCANICA Concuna assume fresatore prima, tornitore, attrezzista. Via Borgone 59. 2001

MEDIA azienda metalmeccanica cerca n. 2 tornitori per tornio parallelo, n. 2 carpentieri, n. 2 aggiustatori, n. 2 saldatori 1ª e 2ª categoria. Presentarsi: Omlit, via Goytre n. 6, Torino. 45311

MONTATORI esperti caldaie a vapore patentati assumiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 145 — 10100 Torino ». 1001

OFFICINA meccanica cerca provetto fresatore tornitore. Presentarsi: ditta Risso, via L. Galvani 29, Nichelino.

OFFICINA meccanica via Duino 160 cerca manovale comune.

OFFICINA per lavori vari alluminio cerca anche pensionato mezza giornata e ragazzo. Martorelli 41.

OPERAIO gommista cercasi possibilmente con patente. Tel. 670-047, abitazione 642-797. 2001

OPERAIO militesente lavorazione bottoni cercasi. Lupo, v. Garibaldi 13

OPERATORE torni Index anche turnisti officina assume. Telef. 782-878.

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99 assume tagliatore finito, aiuto tagliatore già pratico, pellicciaie a mano e foderatrici abilissime. Telefonare 511-562, 517-343, 517-348.

PENSIONATO cercasi guardiano notturno per piccola autorimessa. Telefonare 595-227. 2001

PETTINATRICE cerca lavorante finita 18-19enne. Telefonare 273-692.

PRIMO impiego otterrete posto migliore imparando scrivere macchina in sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita, tel. 538-859, 539-230.

RADIALISTI, aggiustatori montatori cercansi da importante industria e Moncalieri costruttrice macchine di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5371 — 10100 Torino ».

RISTORANTE cercasi lavapiatti e cameriera. Tel. 372-088. 2001

RISTORANTE Montecarlo, via San Francesco da Paola 37, cerca cameriera. Telefono 540-412.

SALDATORI elettrici e filocontinuo veramente esperti cercasi. Furlan, via Carso 23. 2001

SALDATORI elettrici qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

SERIA ditta assume operai tornitori e aggiustatori stampisti 1ª categoria. Telefonare 661-333, 662-229.

SIGNORA anziana cerca pensionata robusta fissa. Telefonare 311-118.

SOCIETA' commercio pneumatici in Torino cerca fattorini-autisti di magazzino. Telefonare 350-102.

TORNITORI e fresatori prima e seconda categoria assume ditta meccanica alta precisione. Tel. 630-655.

TORNITORI qualificati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Tubi Flessibili, corso Vercelli 501 ingresso fronte Snia oppure strada Settimo, bivio Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 42817

TORNITORI qualificati e apprendisti assumiamo OCM, via Veronese 154/6.

TUBISTA-saldatore provetto ricerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 871-666. 43586

(Continua a pag. 20)

Il fuoco non aspetta

Ma ora anche in casa, in macchina, in campeggio, sulla propria imbarcazione si può aggredirlo immediatamente con la prima arma di difesa personale contro le fiamme:

Fluobrene®

L'Ammazzafuoco



Gli incendi, infatti, non scoppiano solo dove c'è un estintore a portata di mano.
Anzi: più spesso non c'è neppure il tempo o la possibilità di ricorrere all'aiuto dei vigili del fuoco.
Che fare, allora, quando si è soli di fronte alle fiamme che dilagano con velocità inimmaginabile?
Vorremmo fuggire o aggredire con un mezzo qualunque il fuoco.
E' in queste condizioni che, ora, possiamo finalmente disporre di una potente arma di difesa personale contro il fuoco:
FLUOBRENE l'Ammazzafuoco.

® = marchio depositato

Leggero (pesa solo 620 gr.), maneggevole e di uso facilissimo, questo estintore portatile dà un getto di FLUOBRENE che in pochi secondi stronca le fiamme alla radice.
Inoltre, con il SuperEstintore FLUOBRENE si riceve anche una polizza assicurativa della durata di un anno: in questo modo si è **assicurati due volte.**

Il SuperEstintore FLUOBRENE è in vendita nei negozi che espongono questa insegna (autoaccessori, casalinghi, elettrodomestici, ferramenta, materiali elettrici ed elettronici)

Punto autorizzato alla vendita del



SuperEstintore Fluobrene

ed anche presso gli impianti stradali AGIP

MONTECATINI EDISON S.p.A.
MILANO

BARDONECCHIA TURIST SPORT

Perdura neve ottima in pista e fuori pista con temperatura sana, sole sfolgorante, ideali abbronzature. Continuano con successo i biglietti Week-End e settimane neve con prezzi di bassa stagione dal giorno 8 aprile a fine stagione.

una casa a LUGANO è sicurezza!

come Vi dimostra la pubblicazione che riceverete gratis con offerte inviando questo annuncio

Immobiliare 38 Lugano/Svizzera

VIAGGI S.I.V.

CROCIERA A TUNISI E MALTA con la T/n Roma dal 22 al 27 Aprile - Quote da lire 42.000.

MADRID — 25-27 Aprile in aereo pensione completa Hôtel 1ª cat. - Camere con bagno: lire 72.000.

LISBONA — 1-4 Maggio in aereo pensione completa in alberghi 1ª cat. camere con bagno: lire 84.000. Escursione a CASCAIS.

PARIGI — 24-27 Aprile in treno, pensione completa albergo 3 stelle: lire 39.500 tutto compreso.

S.I.V. - Corso Duca degli Abruzzi, 53 - Tel. 597.051 - 599.657.

Annunci economici

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

TUTTOFARE cercasi zona Granmadre ore 8-12 14-18 disposta villeggiatura. Telefonare 878-021 mattino.

VERNICIATORI legno specializzati e generici, assumonsi industria mobili Baravero, via Indipendenza 15, Grugliasco, tel. 784-343. 43526

VERNICIATORI, stuccatori di attrezzatura cercasi per ore serali. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, telefono 725-241, Collegno.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. INDUSTRIA alimentari cerca rappresentanti T. [illegible] introdotti ramo. Tel. 724-864. 43771

AFFIDIAMO concessione esclusiva zone libere prodotti per l'igiene e per la casa, deodoranti, lacca, insetticidi, shampoo, creme, talco ecc. Condizioni vantaggiosissime. Scrivere: Italchimica, Zona Industriale, 35100 Padova. 9/0010

AGENZIA Star cerca subagente Torino per convivenze. Telef. 912-654 ore 9-12. 1001

CERCANSI rappresentanti zona Piemonte Liguria possibilità guadagno L. 250.000. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1248 — 10100 Torino».

DITTA costruttrice canne fumarie cerca [illegible] introdotti ramo materiali edili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 164 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA laminati plastici cerca agenti esclusivisti introdottissimi industria mobili et affini per zone Piemonte-Liguria. Scrivere solo se requisiti richiesti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1291 — 10100 Torino ». 43370

INDUSTRIA zincografica e fotolito cerca rappresentanti per zone Asti-Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Aosta residenti nei capoluoghi. Scrivere o telefonare: Zincopress, via Lugaro 13. Telef. 688-704, 687-326. 10126 Torino. 43144

RAPPRESENTANTE decennale esperienza introdottissimo ramo rivenditori ricambi auto agricoli garages officine articoli tecnici industriali con clientela selezionata cerca importante ditta per zona Puglie-Lucania. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1301 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

BARBONE marrone grosso trovato Mole Antonelliana per informazioni. Telef. 231-861. 43399

MANCIA competente a chi trova cagnetto segugio rossiccio con sottogola rigato bianco smarrito Novalesa di Susa. Telefonare 52-23 a Novalesa.

SMARRITA zona Grugliasco [illegible] pelo ruvido zampe collo muso bianco. Mancia telef. 783-388.

TROVATA setter femmina bianconera. Telefonare 501-164.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefon. 682-110, 652-876, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE [illegible] svolge personalmente ovunque riservatissimi controlli infedeltà documentati. Indagini separazioni legali, prematrimoniali, private. Controspionaggio industriale, slealtà soci-dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O755

A. AIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84. Telefono 599-034, 589-510. O444

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite. O129

FERMS, corso Francia 48, telefoni 755-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 501205

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio [illegible] 100. Telefoni 511-024, 534-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

POLINVES, informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 5, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggi dimagranti, rassodanti, distensivi. Telefonare 512-344. 43770

A.A. MASSAGGI generali curativi, pedicure anche festivi. Tel. 289-991.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, cellulite, abbronzatura. Telefonare 877-576. 42895

A. MASSAGGIATRICE, [illegible], generali, distensivi, via Vanchiglia 14, 1° piano. 43768

ACCURATISSIMI massaggi rassodanti, anticellulite, dimagranti parantili. Sportivi, saune. Tel. 587-693.

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali. Telefonare 724-737.

PANTHERMAL bagno vapore ionizzato manicure pedicure creazione parrucchini uomini pulizia viso abbronzatura parrucchiere. Tel. 541-020.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. VERAMENTE noi vendiamo senza anticipo nulla cambiali zero privilegi lunghe rateazioni spese minime tutti tipi automobili nuove, usate garantite, dopo aver visitato tutti passate da noi, via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, tel. 745-215 consegne nuove Mini, Citroen, Prinz. Usate GT1, 1500 C, 1300, 1100 R, Cooper, Mini, Prinz. IM 3, 850 familiare multipla, Leoncino furgoni 600-1100 (aperto festivi). O563

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura Voi siate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateizzazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Mercedes 220 SE come nuove, vere occasioni, vendiamo permutiamo corso Agnelli 22. Tel. 365-593. O618

A.A.A. ANDREA Doria 13. Niente anticipo, 36 rate nostro finanziamento diretto, escluso banche e cessione quinto. Consegna giornata.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e [illegible]. Tel. 355-632.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fulvie ogni tipo coupé, Flavie, Appie 3ª serie. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa. O410

A.A.A. AUTOBENGASI anticipo niente pagamento 18 mesi vendiamo permutiamo decine autovetture Fiat, Lancia, Alfa, visitateci. Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat-Lancia-Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi). O179

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento garantite autooccasioni tutti tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. OCCASIONI come nuove Fulvia coupé rally, Mini Cooper. Corso Agnelli 22. Telefono 355-632.

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Vignale, Austin A 40 S, Appia 2ª e 3ª serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Alfa Romeo 1300 TI, 1600 super sprint spyder ogni tipo. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 355-632, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali O146

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. NIENTE anticipo [illegible] mese vastissimo assortimento autooccasioni garantite tutti i tipi. Automoderno, corso Potenza 105 angolo corso Tassoni aperto festivi. O114

A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da uno corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 295-992, 215-643 (anche festivi). O678

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Consul 315, 1500 Giulia, 124 e 125, 1100 R, [illegible] Agnelli 22, tel. 355-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME familiari, giardiniere, panoramiche, multiple, furgoni, camioncini. Vendiamo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti, vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. PRIMA di comperare vendere confrontate prezzo qualità, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A. ROULOTTE quattro posti arredatissima ottime condizioni vendesi. Telefonare 673-957.

ABBIAMO Fulvie normali, GT, Rallye, Giulie Junior, GTV, 1300 TI, 850 Spring, Porsche 90, Minitravel, Miniminor, Triumph Spitfire. Volta 8, telefono 546-681. O702

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 30.000 a [illegible]. Comodissime rateazioni. Cavallieri Fiat, corso Turati 37.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autooccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 501005

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sale vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo. Disponibili subito: Fiat 500, 600, 1100 R familiare, 1500, 1500 familiare. Alfa Romeo Giulietta, Simca 1300, 1500. Opel Kadett B berline, coupé, rallye, Caravan. Record: berline, coupé, Commodore, Caravan. Innocenti: Mini Minor, Austin A 40, IM 3. Ford 12 M coupé, 20 MTS. Volkswagen 1200, 1500. Maserati Mistral spyder con hard top. Jaguar 3800 perfetta. Pagamento un terzo contanti, rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio Cavour 42: coupé Farina 1600 S, 850, 600 T finestrato, Bianchina panoramica, 1100 TN, Kadett. 501009

AMI 8 novità Citroen 1969, mini consumo, maxi confort. Commissionaria Citroen Torino e Provincia, s.a.s. Francar, corso Vitt. Emanuele 208, telefono 758-282. 501018

ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat ogni tipo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Nsu, Volkswagen, Simca, Renault, Ford, Opel. Vendiamo senza anticipo, Monfalcone angolo Siracusa.

AUTONOLEGGI AutoGiacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Tel. 775-965. O529

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat corso Dante 42/46. Telefoni 694-713/4. O857

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche ratealimente, visibili corso Principe Oddone 68. O678

CAVALLERI Commissionaria Fiat-Seva pronta consegna nuovo, vantaggiose permute 200 veicoli usciti, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.

CHI vuole risparmiare compra l'automobile adesso: svendiamo a prezzi eccezionali le scorte invernali. Lunghe rateazioni senza soliti cambiali, assicurazione compresa, certificato garanzia per manodopera e ricambi, possibilità sospendere pagamenti in caso impedimento. Automarket, corso Principe Eugenio 11 anche mattinate festive. 51005

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti, corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo, pagamento contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, tel. 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura Isabellauto, corso Dante 135. Tel. 651-755. O182

COMPERO automobili recenti, assortimento vetture occasione, permute, rateazioni. Conti, Saluzzo 118.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O343

CONTANTI comperiamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CORTINA GT garanzia [illegible] vendesi permutando, rateando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

COUPE' 850 signora vende [illegible] a privato. Telefonare [illegible].

COUPE' 2300 S dicembre 1966, azzurro metallizzato, pelle, uniproprietario, ottime occasione, vende Centralcar, telefono 530-333.

ESCLUSIVAMENTE a privato contanti vendo Alfa 2600 sprint 850.000 non trattabile [illegible] garage Stella, corso Quintino Sella 11. 43360

FERRARI 330 GT coupé 2+2 km. 26.000 originali dichiarabili unico proprietario vendo o cambio visibile, corso Principe Oddone 68.

FLAVIA 1500 grigio metallizzato vende privato. Telef. 652-955, Torino.

FLAVIA 1800 berlina 1965 ottima privato vende. Telefonare 483-288.

FULVIA GT cambio cloche nuova, appena ritirata dalla fabbrica vendo eventualmente cambio, visibile, corso Grosseto 55. O678

FURGONI, camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Tel. 485-274. O678

GRANDE complesso acquista solo da privati autooccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643, 295-992.

INNOCENTI agenzia Torauto, corso Belgio 108, telefono 895-771, vendita, assistenza specializzata, ricambi.

ISABELLAUTO, corso Dante 131. Fulvia rally elaborata, GT Junior, 124 coupé, MG spyder, Mini Cooper, Mini, Fulvia 2 C, Ranger da immatricolare vendiamo senza anticipo senza cambiali, garanzia semestrale.

ITALCAR Concessionaria BMW prove dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi. BMW 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati ed altre, corso Turati 43, telefonare 500-835. O665

MANCINI recentissime Ferrari, Porsche, Mustang, Camaro, Dino, Daimler Sp, Giulia, Peugeot, Citroen, Flavie, 1500 S, 1600 S, 2300 S, 2600 S, permute, rateazioni. Corso Mercanti 5, via Lagrange 15. Telefoni 683-295, 538-652.

M.G. T. C. 1949 originale inglese, due posti, ruote raggi, 1250 cilindrata, ottime condizioni vendesi. Telefonare Busca 0171-93.103.

MERCEDES 190 D 1960, privato vende a privato. Tel. 969-191.

MINI, Mini Cooper, Mini T. 14, IM 3 S coupé, prenotazione nuovo, vasto assortimento usato: Innocenti, Fiat, Lancia, Simca 1000. Centralcar Commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36, telefono 530-333.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo. Innocenti, corso Siracusa 158. Corso Dante 135.

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo. De Gasperi 38, vasto assortimento vetture [illegible] in perfetto ordine Alfa Romeo, Lancia, Fiat, Ferrari, Mercedes, Maserati, Jaguar. De Gasperi 38, telefoni 580-081, 581-000. O411

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35. De Gasperi 38, telefoni 580-081, 595-060 prove, dimostrazioni, rateazioni, permute, consegne sollecite tutta nuova gamma vetture serie 1969, 1300 TI, GT Junior, 1600 super, 1600 S.

NSU Prinz L recente ottima privato vende. Telefonare 770-828.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz Concessionaria, corso Agnelli 22, telefono 355-632. Piazza Adriano 12, telef. 774-490. O146

OCCASIONE: privato vende Renault 4 L ottimo stato. Telefonare 776-838.

PORSCHE 912 targa ultimo tipo vendo eventualmente cambio, visibile corso Principe Oddone 68.

OM succursale Francia 21 telefono 753-989 vende Tigrotti, Leoncini, 642 N 6 ribaltabile, Lupetti normali e lunghi, Lupetto furgone, Tigre ribaltabile con gru; 680 con gru, 615N, Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti tipi. O636

OPEL, Opel, Opel, Massano, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.

PRIVATA vende miglior offerente Opel Rekord ottimo stato. Telefonare 553-094. 43038

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto accetta acquistare [illegible] autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

PRIVATO a privato 500 F blu notte, assetto, cerchioni larghi, contagiri, volante. Telef. 654-365 ore pasti.

PRIVATO vende [illegible] III serie 320 mila trattabili. Telefonare 260-348.

PRIVATO vende bellissima 600 revisionata 125.000 qualsiasi prova. Telefonare 762-443. 42955

PRIVATO vende Duetto spider junior 8 mesi Km. 17.000. Telefonare 484-147 ore pasti. 42894

PRIVATO vende Fiat nuova 500 giardiniera 1965 unico proprietario ottimo stato, Telefonare 773-794 ore ufficio. 42893

PRIVATO vende Fiat 500 L semestrale. Telefonare 773-162.

PRIVATO vende Fiat [illegible] coupé sport 7 mesi. Telefonare 510-462.

PRIVATO vende privato Ardea 5 marce [illegible]. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende privato camioncino Coriasco anno 1960, 150.000. Telefonare 611-371. [illegible]

PRIVATO vende [illegible] semestrale. Telefonare ore pasti al 81-535.

PRIVATO vende 500 F bellissima in ottimo stato. Tel. 851-841.

PRIVATO vende [illegible] perfetta bellissima 165.000 affarone. Tel. 661-244.

PRIVATO vende 850 [illegible] 350.000 esclusi intermediari. Tel. 241-145.

RARITA' privato vende 500 Topolino 1948 come nuova 330.000. Autorimessa Rosine, via Piana 6.

RENAULT vere occasioni giardinette R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende Renauto, corso Siracusa 75, telefono 325-011.

ROULOTTE Eura 1967 per 1100 vendo. Telefonare 243-155. [illegible]

RUSPA Commissionaria Autobianchi. Citroen, prove, prenotazioni, permute, consegna immediata, vasto assortimento usato. Vigevano 62, Stadio Dora. O762

S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat Seva. Mostra mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telef. 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scolit, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 135; corso Siracusa 158. O525

SIMCA Rubeo nuova Concessionaria, corso Palermo 21, tel. 274-478, eccellenti condizioni vendite cambi rateazioni. 5/01215

SIMCA Rubeo Concessionaria, valutazioni eccezionali usato lunghissime rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA 1000, Simca 1100, Simca 1200 S, Simca 1301 - 1501. Adibite Esposizione. Servizio direzione. Ottime condizioni. Garanzia. Vendonsi. Telefonare 323-132. Corso Giambone 33. 21202

SPYDER 1500 Osca bianca anno 1962 ottime condizioni privatamente vendo. Telefonare 363-101.

SS SQUALO 1300 fine '62 privato vende privato 700.000 perfetta. Telefonare 335-625. 42754

TAUNUS 12 M revisionati garantiti 260.000 vendonsi permutando rateazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005

TRIUMPH GT 6 come nuovo ultimo tipo vendo cambio, visibile. Corso Grosseto 55. [illegible]

UNICO proprietario vende 500 modello 60 revisionata 140.000. Telefonare 694-366. 1001

VENDESI a privato causa trasferimento, Fulvia HF giugno 1968. Telefonare 740-038 ore ufficio.

VENDESI 1800 con permesso di noleggio. Telefonare 744-153 ore pasti.

VENDO Triumph TR 4 nera 700.000 trattabili. Telefonare 965-143.

750 anno '65 seminuova unico proprietario vendesi. Tel. 669-688.

850 familiare 6 mesi colore sabbia come nuovo. Visibile presso Scolit corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 familiari 8 posti seminuove condizioni vantaggiosissime cedonsi. Permute rateazioni garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

850 normale semestrale fumo Londra 2900 km. vendo. Telef. 735-474.

850 special blu semestrale rodaggio accurato vendo privatamente. Telefonare 680-418 pasti.

850 sport coupé semestrale verde cerchi alluminio antifurto. Tel. 622-713.

850, 600, 500, 500 C, Appia 3ª, Consul, Ondine, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1500, Rekord 1700, Flavie. Via Cigna 3.

950 spyder Innocenti compero per contanti. Tel. 781-396 ore pasti.

1100 R 6 mesi blu medio 1000 km come nuovo, Visibile presso Scolit corso Duca Abruzzi 6 bis.

㉒ Cicli - Moto - Sport

BARCA a vela in plastica 3 mt. vendo. Tel. 766-370. 1001

FUORIBORDO Evinrude 18 HP bellello vendo. Tel. 330-312 ore pasti.

IL motorino utilitario per le vostre esigenze di lavoro e sportive. Motobecane. Moto Morini. Borgarello, Camerana 2, telefono 542-358.

MOTOCARRI comfort, novità Piaggio Vespa ciclomotori Ciao. Tuas, Regina Margherita 61.

MOTOCARRO MV Tevere 5 q.li [illegible]. Telefonare 543-070.

MOTOFURGONCINI Ape Vespa ciclomotori Ciao, cambi, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

OCCASIONE: vendo Motom 50 sport. Lunetta, via Moncrivello 1/21.

PRIVATO acquisterebbe canotto «Alcione» usato. Telefonare 382-742.

VENDO Gilera 124, ottimo stato, [illegible]. Telefonare 593-806 ore pasti.

㉓ Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA offresi domicilio fatturazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1248 — 10100 Torino ». 43438

DATTILOGRAFA veloce puntuale accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 242-845. 42890

DISEGNATORE stampista accetterebbe lavoro domicilio. Telef. 346-115 ore pasti. 43435

RAGIONIERA libera pomeriggio terrebbe domicilio contabilità, corrispondenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino ».

RECANDOMI settimanalmente con automezzo Milano-Como-Sondrio accetterei incarichi fiducia. Tel. 789-283

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE pieghevoli divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schulze, Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 211), telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. SGOMBERIAMO [illegible] cantine mobili rottami ricuperiamo. Telefonare 337-778. 2001

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A. SPECIALITA' scarpe riposo per piedi dolenti. Gazzera, S. Donato 21.

A. VENDESI pastore tedesco figlio di campioni con pedigree. Telefono 740-140. 2001

ABBIGLIAMENTO. Arredamento, Corredi. Anche ratealimente. Fort. Piazza Adriano 15. O599

ATTENZIONE camere soggiorni liquidansi metà prezzo cessazione attività via Casalborgone 7. 2001

ATTENZIONE! Il Supermec del mobile di Torino cambia i vostri vecchi mobili valutando massimo. Un grande assortimento: salotti, soggiorni, camere, cucine, armadioni. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo). Telefono 238-705.

BILIARDI seminuovi e antichi vendo o affitto. Telefonare 243-155.

CAPRETTA tibetana con piccolo vende privato L. 37.000. Tel. 683-894.

CINCILLA' ottimi riproduttori qualità eccellente vendo prezzi convenientissimi. Telefonare 661-615.

COLLEZIONI boutique, modelli esclusivi francesi, fotografo di moda vende. Telef. 547-017.

CUCCIOLI pastori tedeschi, schnauzer, collies, cocker, spinoni, setter. Baldissero, telef. 946-057.

FRANCOBOLLI Repubblica privato vende forte sconto. Telef. 271-288.

LIBRERIA Galleria «Il Torchio», corso Moncalieri 3/4, Torino, svendita [illegible]. 43017

LIQUIDIAMO vasto assortimento salotti, poltrone, divani, prezzi realizzo. Via Lombardore 18.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 vasto assortimento, svendita eccezionale, lunghe rateazioni.

MONETE collezionista privatamente acquista, cambia, cede doppie tutto il mondo, solo argento. Tel. 387-508 sera. 2001

OCCASIONE macchina da cucire Necchi bicicletta donna. Tel. 471-661

OCCASIONE: vendo macchina stampa Super Balilla, funzionante. Scrivere Zanoletti Alice, Fornace 59 bis, Borgosesia. 319297

OCCASIONE, vendo ottimi occhiali acustici. Telef. 726-175 ore pasti.

OCCASIONE vendonsi quadri autori contemporanei. Tel. 854-250 ore ufficio. 311736

PELLICCE [illegible]. Anche ratealimente. Piazza Adriano 15. Fort.

PRESTITO [illegible]. Impiegati. Operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15. Telef. 755-652.

PRIVATA vende barboncini mezzani. Tel. 339-437. 1001

PRIVATO vende belle camere pratico letto noce massiccio. Telefonare 539-631. 42545

PRIVATO vende mobili studio telefonare ufficio 532-652. [illegible]

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare [illegible].

SCAFFALATURE metalliche in varie misure L. 4500 in più. Ge-Ga, Marco Polo 19, tel. 502-122.

SVENDO scrivania, cucina economica, specchio, stufa continua, macchina scrivere, bilancia, lampadari. Saletta, via Susa 13. [illegible]

TAVOLI, sedie cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Franch 488-235.

VENDO salone elegantissimo massiccio stile antico. Tel. 684-659.